Anno 97 - Numero 172

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/[illegible]): anno L. [illegible], sem. 9750, trim. 2600 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 33.000, sem. 11.250, trim. [illegible]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 21 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Completo fallimento delle trattative durate quindici giorni

I cinesi hanno lasciato Mosca ieri sera
Il mondo comunista si è spezzato in due

Nessun comunicato sulla brusca fine dei colloqui - All'aeroporto il capo dei delegati di Pechino si congeda ironicamente dai russi: «Mi dispiace, vi abbiamo rovinato il "week-end"» - Poi aggiunge: «Arrivederci», e sale sull'aereo - Applausi dei cinesi riuniti sulla pista, impassibili i sovietici - Sulla conferenza atomica con gli occidentali Kruscev dichiara: «Il negoziato procede bene, sembra che non vi siano più ostacoli» - Si continua a discutere anche di «altre importanti questioni»

Le ragioni del conflitto

Nel conflitto cino-sovietico l'elemento fondamentale non è quello ideologico. L'impostazione ideologica cinese è accettata essenzialmente da Mosca: sono le conclusioni di condotta pratica che divergono. Mosca e Pechino professano ambedue l'unità mondiale della causa proletaria; ambedue propugnano la lotta a fondo contro il capitalismo; ambedue giurano nella vittoria finale del proletariato; e altresì ambedue ammettono una temporanea coesistenza pacifica tra popoli governati da regimi differenti, durante la quale tuttavia il conflitto tra capitalismo e proletariato continuerà. La differenza incomincia riguardo alla prospettiva per il conseguimento della vittoria finale: possibile per Mosca questa vittoria senza guerra esterna fra Stati e gruppi di Stati; impossibile, invece, per Pechino senza l'urto bellico.

Per se stessa, però, questa differenza di previsione non porterebbe a contrasto pratico. Il contrasto nasce dalla condotta diversa propugnata dalle due parti di fronte al pericolo di guerra. Per Pechino, questo pericolo non può essere preso come motivo per una politica abituale di trattativa e di compromesso: occorre invece essere disposti, per arrivare alla vittoria finale del proletariato, anche ad affrontare la guerra, e sia pure la guerra nucleare, considerando che in ogni caso la enorme massa del proletariato mondiale organizzato, di cui quello cinese è il più cospicuo e compatto blocco, riuscirà a sopravvivere in misura tale da riuscire padrone del mondo (di quel che rimarrà del mondo). Mosca invece considera con umano spavento la ipotesi del macello e della distruzione nucleare su scala mondiale, quale che sia l'esito della lotta; e ritiene doveroso e razionale a un tempo fare di tutto per evitarla.

Qui, davvero, arriviamo a una differenza che va al di là delle divergenze di condotta pratica. La differenza, però, non è tanto di concetti e di ragionamenti, di dommi e di fede, quanto di senso umanitario e di coscienza morale. La Russia di Kruscev, nonostante il suo collettivismo fondamentale, non ignora l'individuo: tiene conto dei sacrifici e delle sofferenze degli uomini, del benessere individuale, dei valori civili e culturali. Insomma, con un piede almeno, la Russia è in Occidente. La Cina di Mao non ha cura di tutto questo, quando si tratti del successo del comunismo. Non c'è posto per la considerazione dell'uomo individuo, con i suoi sentimenti e i suoi valori personali, nella macchina del comunismo cinese.

Se, però, non c'è posto per l'individuo, ce n'è invece per un valore collettivo che non si identifica senz'altro con il comunismo: e questo valore è quello del popolo cinese, della sua tradizione di scienza e sapienza antichissima, della sua superiorità su tutto il resto del genere umano. Dice Klaus Mehnert nel suo eccellente libro *Peking und Moskau* (la miglior trattazione che io conosca dell'argomento): *«Non è da escludere che lo solo con cui, proprio negli ultimi anni, si mette in evidenza la "eredità culturale" sia una conseguenza dell'intimo contrasto con il potente vicino russo, sentito da molti cinesi come barbaricamente giovane».*

Leggendo queste parole, mi è tornato in mente uno dei migliori libri di Sforza, anteriore al 1930 e, oggi, credo, introvabile — perché qualcheduno non pensa a ristamparlo? — *L'enigme chinoise*, in cui si insiste sull'orgoglio cinese, massiccio, granitico, immutabile attraverso i secoli e i millenni.

* *

Non è un caso che il contrasto cino-russo abbia raggiunto l'acme contemporaneamente alla conferenza tripartita di Mosca per la sospensione degli esperimenti nucleari.

Quando da Pechino si dice che il risultato, anzi lo scopo, di detta conferenza è di escludere la Cina dal club nucleare, non si è certo fuori della realtà. Bisognerebbe però riconoscere che l'esclusione non viene a toccare solo alla Cina, ma a qualsiasi potenza all'infuori delle tre della conferenza, a cominciare dalle altre atlantiche. Né l'esclusione è il punto di arrivo della politica tripartita: essa è intesa — giustamente — come premessa all'abolizione dell'arma nucleare: e dunque, alla distruzione di quello stesso club atomico al cui servizio sarebbe posta (secondo Pechino, e, crediamo, secondo De Gaulle) l'interdizione degli esperimenti nucleari.

Intanto, però — possono rispondere da Pechino (e anche da Parigi) — essa cristallizza una supremazia sugli altri: più particolarmente, una supremazia della Russia sulla Cina. E' un ritorno — devono pensare Mao e i suoi — a quei «trattati disuguali» che nel corso del secolo XIX fecero della Cina una specie di vassallo europeo.

Così ragiona l'orgoglio cinese. Ma è un ragionamento giusto solo in superficie. La Cina (come la Francia di De Gaulle) non ha che da accettare il principio dell'interdizione per partecipare, da pari a pari, agli svolgimenti successivi in pro della pace mondiale.

* *

Inutile sperare di persuadere con ragionamenti diretti Pechino. Potrà invece persuadersene Parigi, quando il popolo francese uscirà dallo stato presente di qualunquistica alienazione.

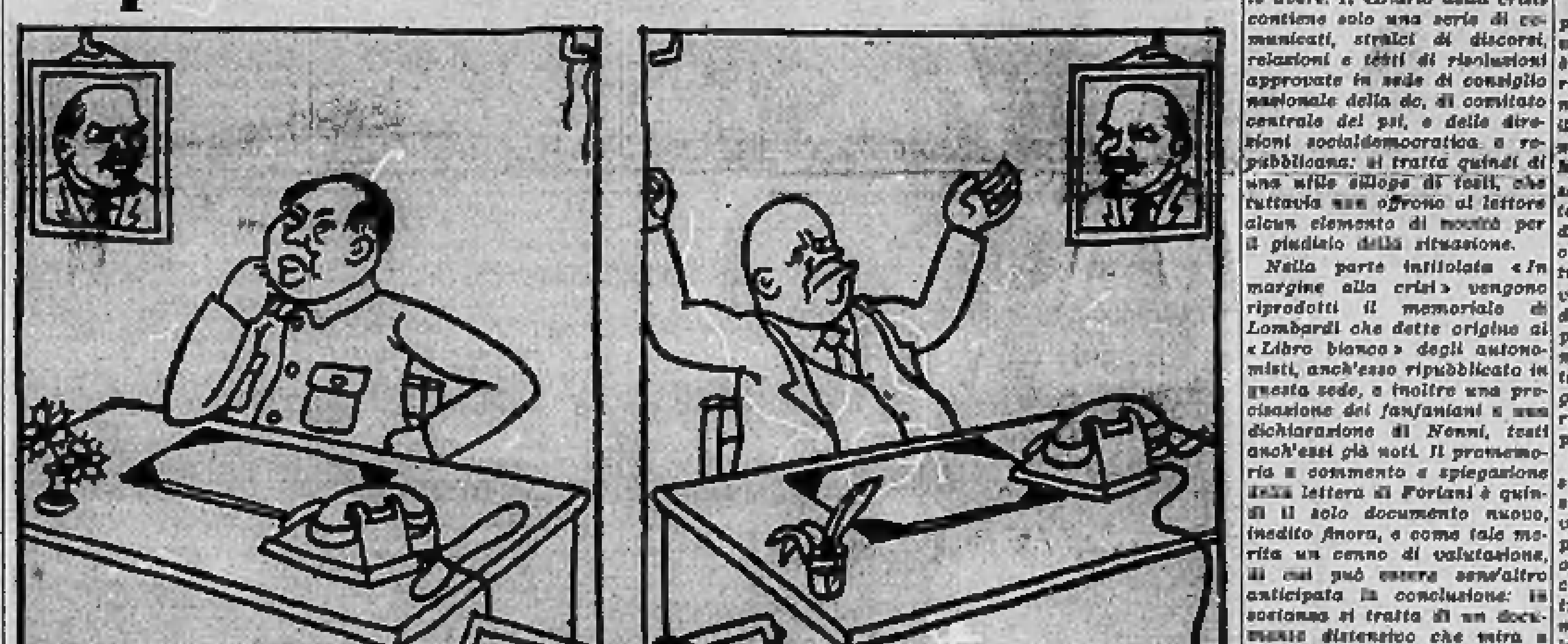
Sarà, in ogni caso, da quegli svolgimenti al di là della conferenza nucleare che nascerà la decisione fra le opposte tesi, di isolazionismo nazionalistico-imperialistico, e di coesistenza attiva, trasformantesi in collaborazione.

L'ordine logico — e politico — sembrerebbe questo. Primo: accordo di moratoria nucleare. Secondo: accordo di pacifica ed equa stabilizzazione — tale da non escludere, anzi da favorire, assestamenti ulteriori — in Europa centro-orientale. Terzo: ripresa e attuazione del disarmo generale: diciamo meglio, della riduzione radicale degli armamenti, comprendente come primo numero la distruzione degli apparecchi e impianti nucleari. In questo corso, un po' più presto o un po' più tardi, potranno essere affrontati gli altri assestamenti, nel Medio Oriente, nel subcontinente indiano, nei diversi settori africani, nell'America Latina.

Da un cinquantennio il mondo è in cambiamento generale. I cambiamenti sono avvenuti per «forza di cose», sanguinosamente e caoticamente. Si tratta di introdurci un po' di ragione, di giustizia e di carità. Occorre altresì che in Occidente nè da sinistra né da destra si esercitino azioni di sabotaggio.

Luigi Salvatorelli

Speranze all'ombra di Lenin



Kruscev al pranzo d'addio agli ospiti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 luglio.

Come fredda fu l'arrivo, così è stata freddissima, anche se camuffata da cortesia diplomatica, la partenza, avvenuta d'improvviso questa notte, dei sette cinesi guidati da Teng Shiao-ping. Nessun comunicato accompagna, fino a questo momento, il fallimentare distacco tra le due delegazioni, dopo due settimane di vane, esasperanti e continuamente interrotte riunioni di negoziato. La trattativa, iniziata due settimane fa fra incidenti, è continuata fino al discorso di Kruscev di ieri, in un crescendo di atti e di parole di inimicizia dall'una e dall'altra parte.

La delegazione asiatica è ripartita questa sera alle 10,15 ora di Mosca, dall'aeroporto di Vnukovo. Suslov, il capo della delegazione sovietica, Ilicior, Andropov, Ponomariov, Satiukov e gli altri componenti la rappresentanza russa, i quali per quindici giorni hanno tenuto testa agli attaccanti e capziosi attacchi ideologici degli inviati di Mao, sono giunti per primi all'aeroporto: mancava un quarto d'ora alle 22 (in Italia, ore 20). I sovietici si sono messi ad aspettare i cinesi sulla scalinata della palazzina dell'aeroporto.

L'aereo speciale, un TU-104 sovietico, era già sulla pista ad aspettare Teng Shiao-ping e gli altri delegati cinesi. Davanti al grande reattore, in fila per coppie come una compagnia di soldati, stava un centinaio di cinesi, impiegati dell'ambasciata, studenti all'Università di Mosca. Teng Shiao-ping, il suo secondo Chen Ping, sindaco di Pechino, e gli altri cinque membri asiatici sono giunti all'aeroporto poco dopo le 22 e hanno salutato i connazionali che li aspettavano intruppati. Un grande applauso si è levato dal piccolo esercito giallo. I sovietici, invece, non hanno applaudito.

A questo punto, come obbedendo a un ordine preciso e prestabilito, i cinesi si sono girati verso il gruppo russo capitanato da Suslov: i sette asiatici si sono avvicinati ai sovietici e sono rimasti un lungo istante a guardarli fissi in viso. Suslov, Teng Shiao-ping e gli altri componenti le due delegazioni hanno intrecciato una piccola conversazione camuffata da gentilezza formale.

«*Mi spiace* — ha detto Teng Shiao-ping a Suslov — *che vi abbiamo rovinato il week-end*».

Il servizio d'ordine, come all'arrivo due settimane fa, era pressoché inesistente, tanto che a noi giornalisti è stato possibile mescolarci tra le due delegazioni ed ascoltare le brevi frasi di circostanza che sovietici e cinesi scambiavano fra loro. E' stato Suslov a presentare il nostro gruppo di corrispondenti a Teng Shiao-ping con le seguenti parole: «*Ecco la stampa straniera*».

Il capo della delegazione cinese non si è mostrato sorpreso. Ha guardato i giornalisti sorridendo impassibile ed enigmatico. Un collega gli ha domandato: «*Come sono andate le vostre conversazioni di Mosca?*».

Teng — *Molto bene.* (Vibrava nella sua voce una punta di ironia).

Un altro giornalista gli ha chiesto: «*Quando ci farete sapere qualche cosa?*».

Teng — *Verrà pubblicato tutto sulla stampa, abbiate pazienza.*

— *Pazienza* — ha ribattuto un terzo collega — *ne abbiamo avuta fin troppa in questi giorni.*

Teng — *Ma in che cosa speravate?*

— *Nella pace* — ha risposto un collega britannico.

Teng ha annuito con un sorriso sfuggente.

Poi i sovietici e i cinesi si sono avviati verso il reattore. Teng ha distribuito a tutti, anche ai giornalisti, sorrisi, strette di mano, qualche parola cordiale. Alla fine il capo della delegazione sovietica e quello della delegazione cinese si sono lasciati con un rapido e secco *Arrivederci*.

La partenza dei delegati cinesi avviene in un momento in cui la polemica fra il blocco dogmatico e quello revisionista sta divampando in tutte le parti di quello che fu il monolitico campo comunista. Il *Quotidiano del Popolo* ancora stamattina trovava nella lettera aperta dei russi contro il maoismo ben sessanta «errori». Non si può escludere tuttavia che all'ultimo momento i russi abbiano fatto il possibile per salvare la forma della rottura «in extremis».

Nessuna dichiarazione ufficiale riuscirà però a cancellare ciò che è avvenuto in questi giorni drammatici: le venticinque tesi maoiste di giugno, l'espulsione dei diplomatici, le grandi e violente dimostrazioni antisovietiche di massa a Pechino, la dura lettera aperta dei sovietici ai cinesi, l'insofferabile discorso di Kruscev pronunciato ieri.

In mattinata c'era stato un breve incontro fra le delegazioni sovietica e cinese, conclusosi presto nel clima dell'ormai imminente partenza da Mosca della delegazione di Pechino. Una frase di Kruscev, pronunciata stasera al Cremlino in occasione di un ricevimento in onore di Kadar, ha lasciato intendere che il negoziato, fallito nella sostanza, era giunto alla sua conclusione formale.

Il sottosegretario di Stato americano, Harriman, capo della delegazione degli S. U. alla conferenza tripartita, ha invitato Kruscev a passare insieme la serata a cena, ma il premier sovietico gli ha risposto: «*Mi dispiace, non posso accettare, perché ceno a cena con i membri della delegazione cinese*». Il pranzo c'è stato e Kruscev (informa la *Tass*) vi è intervenuto.

Alle 15 Kruscev si era recato al Cremlino, dove era stato organizzato un solenne ricevimento ufficiale in onore di Kadar e dove il capo sovietico aveva annunciato la sua cena con i cinesi. Kruscev è apparso oggi di ottimo umore e conversando con alcuni diplomatici occidentali ha espresso giudizi estremamente favorevoli sull'andamento della conferenza tripartita: «*Il negoziato sui test nucleari va bene, sembra che non ci siano più ostacoli*».

La conferenza tripartita si è riunita di nuovo oggi ed è stato emesso alla fine un comunicato che, perfino nella forma, ripete quelli precedenti, e cioè che si è continuato a discutere su un progetto di moratoria limitato e su «altre questioni di comune interesse». Le conversazioni riprenderanno lunedì.

Enzo Bettiza

La stampa russa modifica un passo del discorso di Kruscev

«In Occidente i disoccupati stanno meglio degli operai sovietici che lavorano»

Mosca, 20 luglio.

L'ammissione fatta ieri da Kruscev che i lavoratori disoccupati dell'Occidente stanno meglio di quelli occupati nei paesi comunisti è scomparsa da un testo riveduto del discorso pubblicato oggi dalla stampa sovietica.

In un commento estemporaneo alla asserzione occidentale che l'operaio occidentale guadagna di più di quello sovietico, Kruscev aveva detto: «Sì, sfortunatamente ciò è vero. Ma in seguito a questo noi dobbiamo cambiare la situazione in nostro favore».

Il testo ufficiale è stato così cambiato: «Sì, sfortunatamente questo era vero quando noi appena iniziammo a costruire il socialismo in paesi che erano economicamente arretrati e danneggiati dalla guerra.

«In conseguenza di ciò noi dobbiamo sviluppare la nostra economia al fine di sorpassare i paesi capitalisti nei loro successi economici ed elevare il tenore di vita di tutto il popolo». *(Associated Press)*

Un fascicolo di 30 pagine consegnato ieri a Moro

Il «libro bianco» dei fanfaniani sollecita un incontro quadripartito

Dovrebbe svolgersi in novembre, dopo il congresso socialista - Gli amici dell'ex Presidente del Consiglio sembrano tornati ad una cauta moderazione - Respingono l'affermazione che il governo Fanfani abbia compiuto "errori politici"

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 luglio.

Pubblicato dal settimanale Nuova Cronache *è uscito oggi in uno speciale supplemento di trenta pagine il cosiddetto libro bianco della corrente fanfaniana che contiene una serie di documenti e annotazioni riguardanti gli avvenimenti politici che vanno dalle elezioni del 28 aprile al voto di fiducia al governo Leone l'11 luglio scorso.*

La documentazione è divisa in tre parti: un «Diario della crisi»; «In margine alla crisi» e finalmente la lettera inviata dall'on. Forlani all'on. Moro seguita da un promemoria illustrativo che tende a sottolineare il «carattere costruttivo» che la lettera stessa vuole avere. Il «Diario della crisi» contiene solo una serie di comunicati, stralci di discorsi, relazioni e testi di risoluzioni approvate in sede di consiglio nazionale della dc, di comitato centrale del psi, e delle direzioni socialdemocratica e repubblicana: si tratta quindi di una utile silloge di testi, che tuttavia non offrono al lettore alcun elemento di novità per il giudizio della situazione.

Nella parte intitolata «In margine alla crisi» vengono riprodotti il memoriale di Lombardi che dette origine al «Libro bianco» degli autonomisti, anch'esso ripubblicato in questa sede, e inoltre una precisazione dei fanfaniani e una dichiarazione di Nenni, testi anch'essi già noti. Il promemoria a commento e spiegazione della lettera di Forlani è quindi il solo documento nuovo, inedito finora, e come tale merita un cenno di valutazione, di cui può essere senz'altro anticipata la conclusione: in sostanza si tratta di un documento distensivo che mira a dissipare i molti dubbi sorti al momento dell'invio della lettera di Forlani a Moro.

Il solo, e anche discreto, elemento polemico del promemoria si trova all'inizio dove si lamenta che un vero e proprio processo al passato sia stato aperto all'indomani delle elezioni, quando gli aspetti negativi dei risultati furono attribuiti a «errori di direzione politica del governo, senza per altro che si fosse mai precisato di quali errori si trattasse e senza aver ricordato che la direzione politica esercitata in questo periodo si era svolta in coerenza con le decisioni adottate a larga maggioranza dal congresso di Napoli e sotto il controllo permanente degli organi dei partiti della coalizione. Con questa deformazione — si legge nel promemoria — si veniva a impedire agli aspetti positivi e negativi la retta interpretazione della esperienza governativa preelettorale e quella del voto del 28 aprile».

Questo è tutto, comunque, per quanto riguarda le recriminazioni. Il promemoria, che è stato ieri consegnato a Moro da una delegazione fanfaniana di cui facevano parte il vicesegretario Forlani e i membri della direzione Barbi, Malfatti, Rampa e Pinna, prosegue quindi su un tono pacatamente esortativo. Vi si legge difatti che per riprendere e continuare la politica di centro-sinistra occorre preventivamente risolvere il problema della stabilità politica in sede parlamentare e di governo, mediante un accordo tra partiti che convengano sul programmi precisi di lungo respiro, aderenti alle necessità del paese.

Per stabilità, comunque non si deve intendere una semplice sommatoria di voti di qualsivoglia gruppo politico: ma piuttosto «deve essere una operazione più paziente e più complessa, che porti all'incontro di forze, anche se politicamente eterogenee, e quindi nella scrupolosa garanzia per l'ideologia di ciascuno, che tuttavia convengano nella determinazione degli obbiettivi e dei mezzi indispensabili alla democrazia italiana in questo periodo storico». In altri termini: si cerca un possibile e stabile accordo politico, non già un impossibile compromesso ideologico, e in questo modo si viene incontro alla rivendicazione di autonomia ideologica già chiaramente formulata dai socialisti.

Una netta preclusione viene peraltro ribadita nei confronti del partito comunista, viene respinta l'ipotesi di elezioni anticipate, e si chiede invece che il prossimo Consiglio nazionale della dc si pronunci a favore di un incontro che dovrebbe avvenire ai primi di novembre per definire una intesa di governo fra la dc e psi e psdi ed il pri: «Questo incontro organico e non occasionale deve essere tale da risolvere positivamente il problema della corresponsabilità in sede governativa, con prospettive di allargamento anche nelle sedi amministrative periferiche politicamente significative, secondo l'uso di partiti che danno vita ad una coalizione».

Nella sua ultima parte il promemoria svolge alcune considerazioni di carattere organizzativo del partito: «I nostri vogliono essere suggerimenti costruttivi», si legge nel documento, e le proposte consistono essenzialmente nella formazione di una direzione centrale rappresentativa ed autorevole al più alto livello, capace di superare i vari compiti di mediazione» e a questo fine si suggerisce di considerare l'opportunità di sospendere, fino al congresso del partito, la incompatibilità fra componente di direzione e membro del governo.

Si chiede inoltre la nomina di un comitato per l'organica prospettazione del punto di vista della dc sui problemi del Paese, la sistematicità delle riunioni della direzione, l'impegno collegiale esecutivo della segreteria, la frequente convocazione del consiglio nazionale, la preparazione di una conferenza nazionale organizzativa «per adeguare le strutture del partito ai processi di trasformazione in atto della società italiana, un più diretto interessamento del partito ai problemi del lavoro, senza comunque ledere l'autonomia delle organizzazioni sindacali, e finalmente si propone l'adozione del sistema proporzionale per l'elezione degli organi deliberativi della dc in occasione del prossimo congresso del partito.

Di queste richieste, moderate nella forma, è difficile comprendere il valore sostanziale, trattandosi di questioni organizzative interne delle quali sfuggono molti dati e ripercussioni particolari: sembra però di poter affermare che con il loro promemoria i fanfaniani hanno inteso veramente riaffermare il loro proposito di collaborare fattivamente alla guida del partito, nonostante l'annuncio dato a suo tempo da Forlani del proposito di ritirarsi dalla maggioranza costituitasi dopo il congresso di Napoli. Come la scissione fra gli autonomisti, anche quella fra la maggioranza democristiana sembra quindi da considerarsi rientrata.

v. g.

Altre scosse di terremoto registrate ieri in Europa

Nizza, 20 luglio.

Dopo le due violente scosse di terremoto di ieri, la terra ha tremato ancora oggi in modo lieve, ad intervalli che si sono ripetuti fino alle 10 di stamane. In tutto sono state registrate 23 nuove scosse, che soltanto gli strumenti misuratori hanno però avvertito.

Secondo l'osservatorio sismologico di Monaco Principato il terremoto ha avuto il suo epicentro nella zona del golfo di Genova a una cinquantina di chilometri ad est di Monaco.

Notizie di forti scosse sono fornite dall'istituto Geofisico dell'Università di Fordham di New York. Sembra che la zona interessata sia l'Indonesia.

Kennedy chiede al Cremlino di formulare «proposte precise»

Istruzioni del Presidente all'ambasciatore Harriman per un sondaggio sulle offerte sovietiche - L'accordo nucleare è dato per sicuro a Washington

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 luglio.

Le proposte avanzate da Kruscev per allargare le trattative fra Urss e Paesi occidentali ha fatto aumentare l'ottimismo dei circoli governativi americani. Fra i diplomatici si dà ormai per certo l'accordo per la moratoria atomica e si parla sempre più di un imminente incontro Kruscev-Kennedy.

Tanto alla Casa Bianca quanto al Dipartimento di Stato si mantiene però un cauto riserbo. Il presidente Kennedy non vuole infatti che, mettendo in discussione troppi argomenti, si perda di vista lo scopo essenziale delle attuali trattative moscovite, che (come ha ribadito l'addetto stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger), è il trattato per il bando delle esplosioni nucleari nell'atmosfera, nello spazio e sott'acqua. Se dalle conversazioni di Mosca uscisse solo l'accordo su questo trattato, sarebbe già un enorme successo — si dice alla Casa Bianca — perché esso dimostrerebbe la buona volontà sovietica e la possibilità di una intesa anche parziale. Tale trattato sarebbe la migliore garanzia di ulteriori intese.

Il riserbo ufficiale di Washington non deve essere però confuso con indifferenza o scetticismo. Il discorso di Kruscev viene infatti considerato la più sicura promessa che un trattato uscirà senz'altro dalle trattative di Mosca. «Se Kruscev non avesse intenzione di arrivare a tale accordo non si sarebbe buttato tanto allo sbaraglio» osservava stamani un funzionario del Dipartimento di Stato.

Quanto alle proposte specifiche annunziate da Kruscev, al Dipartimento di Stato si preferisce mantenere il silenzio più assoluto, almeno fino a quando non saranno arrivate più dettagliate proposte.

Nel corso della notte sono state inviate al sottosegretario per gli Affari Straordinari, Averell Harriman, istruzioni di chiedere formalmente al governo sovietico di sottoporre proposte dettagliate e tecnicamente specifiche sui temi toccati da Kruscev. Tale richiesta sarebbe stata inoltrata da Harriman nel corso della riunione odierna.

Da questa richiesta si spera di poter stabilire se le proposte di Kruscev possano essere considerate tanti argomenti di discussione e trattativa, oppure se almeno alcune non siano state riesumate da precedenti conferenze per il disarmo allo scopo di rafforzare l'atmosfera «pacifista» della riunione moscovita.

Al Dipartimento di Stato si fa notare che varie delle proposte di Kruscev non sono nuove, essendo già state presentate altre volte: si aggiunge però che non sono riapparse per la prima volta nel discorso del Cremlino, perché tanto Kruscev quanto alcuni dei suoi collaboratori vi avevano accennato nel corso di conversazioni private con i delegati occidentali.

Sulla base di questi chiarimenti, a Washington si deciderà se chiedere ad Harriman di approfondire ulteriormente le discussioni. Fin dall'inizio delle trattative Kruscev ha cercato di portare in discussione temi di fondo, ma a quanto si può apprendere da fonte autorevole Harriman ha dovuto frenarlo ricordando che tutto quel che riguarda una sistemazione europea non può essere concordato senza consultare gli alleati.

A Washington si è altrettanto desiderosi quanto a Mosca di raggiungere un modus vivendi con l'Unione Sovietica. Kennedy però è oggi più cauto e meno impaziente dei primi mesi della sua presidenza quando sperava che bastasse la buona volontà per trovare il punto di intesa con l'Urss, e non vuole compromettere le trattative attuali affidando a quelle discussioni compiti troppo vasti ed onerosi. Per questo di fronte all'ottimismo della notizia da Mosca nei circoli ufficiali americani si raccomanda la calma e il riserbo.

Antonio Barolini

Ammiraglio americano a Roma per la flotta atomica della Nato

Washington, 20 luglio.

L'ammiraglio Claude Ricketts, vice capo delle operazioni navali della Marina americana e massimo esperto degli Stati Uniti per la progettata flotta atomica di superficie della Nato, è stato invitato dal governo italiano a recarsi a Roma allo scopo di illustrare il progetto. Ricketts partirà domani, farà una tappa di due giorni a Londra e quindi proseguirà per Roma dove avrà tre giorni di colloqui con le autorità italiane.

CRONACA CITTADINA

Sangue sulle strade del week-end

Non rischiamo una strage per guadagnare 10 minuti

Domenica scorsa, 105 persone sono state ricoverate negli ospedali torinesi per incidenti stradali - Alcune sono morte - In quasi tutti i verbali degli incidenti si legge: velocità eccessiva, inosservanza del Codice

Domenica scorsa 105 persone sono state ricoverate negli ospedali cittadini in seguito a incidenti stradali, con prognosi di pochi giorni o di settimane; per parecchi i medici non si sono pronunciati, giudicandoli in condizioni così gravi da rendere incerta la sopravvivenza. Alcuni sono morti, due o tre giorni dopo la sciagura; un turista francese ha agonizzato sei giorni.

Negli ospedali della provincia altri feriti, altri moribondi, portati d'urgenza dalle ambulanze o dalle auto di passaggio alle cure dei sanitari. Morti sono rimasti sulle strade del week-end, in attesa delle constatazioni di legge: fra questi, tre giovani sui vent'anni, uccisi nella pazza corsa dell'auto di un amico, ora in carcere.

E' un quadro impressionante. Lo abbiamo tracciato non per amareggiare la vacanza di fine settimana ai gitanti della domenica, ma per invitarli a riflettere. Gli appelli alla prudenza che periodicamente si ripetono, con tenacia, fino alla noia, sembrano parole inutili gridate nel deserto. Il richiamo a una drammatica realtà potrà forse essere più efficace.

Diamo un'occhiata ai verbali delle disgrazie compilati dalla polizia stradale, dai vigili, dai carabinieri: nella grandissima maggioranza dei casi, le cause delle sciagure vengono fatte risalire alla guida imprudente, all'eccessiva fretta, all'inosservanza delle norme del Codice.

Che cosa guadagna il guidatore rompicollo che spinge a fondo l'acceleratore anche sulle strade strette e ingorgate? Guadagna al massimo dieci minuti, mezz'ora se il percorso è lungo. E' lecito, per così poco, rischiare la propria vita o — peggio — quella degli altri? attentare a un bimbo, a una madre, a un'intera famiglia che percorre, serena e cauta, le strade della domenica?

Chi muore o resta ferito, mutilato, paga spesso colpe non sue. L'automobilista o il motociclista che causano incidenti, nella maggior parte dei casi non hanno alcuna giustificazione. Perché la fretta non è una buona scusa e non lo sono l'indisciplina e la distrazione. Se chi guida rispettasse scrupolosamente le norme del Codice, le sciagure sarebbero limitate a quelle provocate dalla fatalità: un guasto, un malore improvviso. Ma le statistiche dimostrano che la fatalità raramente è in causa nelle disgrazie. Lo sono invece lo sprezzo della legge e l'irresponsabilità. Ogni incidente ha un colpevole.

Vorremmo che su queste cose riflettessero tutti quelli che oggi si mettono per strada. E saranno molti, soprattutto al ritorno: parecchi se ne sono andati dalla città approfittando del sabato libero, altri partiranno alla spicciolata stamane. Rientreranno tutti insieme stasera e le grandi arterie che conducono a Torino saranno invase dal traffico. Non soltanto quelle tradizionali del turismo festivo, come le autostrade di Milano, di Savona e di Ivrea; le provinciali di Lanzo, d'Aosta e di Pinerolo; le statali di Susa e di Genova; ma anche tutta la fitta rete che si addentra nel Canavese, e soprattutto nel Monferrato e nelle Langhe. La campagna condotta da «La Stampa» ha indotto i gitanti alla scoperta di itinerari stupendi.

Quanti sono i torinesi che tra ieri e oggi hanno lasciato la città? Parecchie decine di migliaia. Famiglie intere dirette verso la meta prescelta da tempo per la villeggiatura; uomini soli che hanno raggiunto al mare o ai monti la moglie e i bimbi; comitive alla ricerca di un po' di fresco; pescatori.

Mezzo preferito, naturalmente, la macchina, che dà indipendenza e ampia possibilità di spostamenti. Nel pomeriggio sono state segnalate 6500 auto al casello di Settimo, 2 mila a quello d'Ivrea, 4 mila all'ingresso della Ceva-Savona. Le agenzie di autotrasporti hanno dovuto intensificare i servizi e impiegare tutti i pullman disponibili, per le corse dirette in Riviera, ai laghi, nelle valli piemontesi e anche in Svizzera. Le ferrovie hanno «rinforzato» i treni e previsto alcuni bis. Alle 18 di ieri sera risultavano venduti 45 mila biglietti.

E dire che non siamo ancora alle «grandi vacanze». Le maggiori fabbriche chiuderanno i battenti ai primi di agosto per il consueto periodo estivo. Per quei giorni, tutte le prenotazioni sui treni sono esaurite già da una settimana. Ventun treni straordinari sono in programma per trasportare in vacanza gli accaldati torinesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 30,3
MINIMA + 20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +25,1; press. 745,3; umid. 58%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 31,3; minima + 16,6; media + 23,9.

Le vacanze sui marciapiedi

Troppi bimbi lasciati a sé, tra i pericoli del traffico e del «mondo di notte» - L'accattonaggio infantile - C'è chi «affitta» i figli degli altri per mandarli a mendicare - «Che diverranno da grandi?»



Via Roma: hanno trovato con un mazzo di carte il modo di passare il pomeriggio

Bambini nella strada: è una piaga d'estate. Si incontrano a tutte le ore del giorno, fino a notte inoltrata, a frotte. Sporchi — ma non tutti, qualcuno è anche ben messo — giocano con i soldi agli angoli delle strade, sbucano d'improvviso davanti alle auto, assediano di richieste i clienti ai tavolini dei bar. Sembrano abbandonati: per loro, le vacanze d'estate sono sugli asfalti assolati della grande città. I genitori li lasciano liberi, ma è una libertà fastidiosa agli altri cittadini e pericolosa per gli stessi bimbi, che spesso hanno solo sei od otto anni e restano esposti ai pericoli del traffico intenso.

E non solo del traffico. Per molti non c'è un limite al vagabondare per le strade, possono prolungarlo fino all'ora e alle zone in cui cominciano ad apparire gli squallidi personaggi del «mondo di notte». Rischiano di essere travolti da una automobile, di apprendere il turpiloquio e il furto, di cadere tra le mani di persone equivoche.

C'è chi non dà fastidio, ma si accontenta di giocare su un marciapiede. Alcuni invece sono già smaliziati, la dura legge del mondo in cui vivono ha insegnato loro i primi espedienti per guadagnare qualche soldo: affollano i posteggi, aprono le portiere delle auto, puliscono con stracci di colore indefinibile i parabrezza.

E' un fenomeno che preoccupa. Affonda le radici nell'angustia dei casermoni, nell'afa dei solai infuocati dal solleone dove si vive in molti su pochi metri quadrati. L'estate li spinge sulla strada: per molti dei loro genitori, che hanno conservato le abitudini del paese d'origine, la strada è il naturale prolungamento della casa. Ma le vie cittadine sono diverse da quelle dei borghi di campagna: ad ogni angolo può nascondersi un'insidia.

Il corpo di polizia femminile cerca di combattere gli aspetti più vistosi del fenomeno: l'accattonaggio infantile, che è spesso una crudele e intollerabile forma di sfruttamento. I genitori sanno che i passanti si inteneriscono più facilmente di fronte alla mano tesa di un bimbo che a quella di un adulto. Perciò spingono i figli sulla strada e non di rado accrescono la loro rete di piccoli mendicanti «affittando» i figli degli altri. Un bambino di sei o sette anni può raccogliere in un pomeriggio una somma molto più alta del salario di un operaio specializzato e, spesso, del guadagno di un professionista. La speculazione è fruttuosa: che importa se finisce per distorcere per sempre il carattere di un bimbo e il suo atteggiamento di fronte alla società?

«Che diverranno da grandi — ci scrive un lettore — questi bambini abituati fin dalla più tenera età a implorare, ad ottenere il denaro senza lavorare, ad essere mantenuti dalla carità? Senza parlare dello spettacolo che offrono: uno spettacolo a cui i torinesi non erano abituati e che offende il decoro della città». E' la più accorata delle molte proteste che abbiamo ricevuto in questi giorni, e che si rinnovano ad ogni estate. «Non c'è nessuno che provvede a togliere questi bambini dalla strada — chiede una lettrice — e dar loro un'educazione dignitosa e civile?».

Inesplicabile rifiuto del Comune

Si vieta a una cooperativa di istituire spacci mobili

Il Prefetto aveva autorizzato l'esperimento; l'assessore all'Annona ha detto di no - E intanto frutta e verdura sono sempre alle stelle

Una cooperativa agricola della Lombardia ha segnalato a *La Stampa* di aver chiesto al Comune di Torino il permesso di vendere i suoi prodotti ortofrutticoli, freschi e lavorati, con «negozi mobili». Intendeva fare un primo esperimento di 20 giorni (a cui sarebbe seguita un'operazione in grande stile) con un camion, guidato da persona munita di licenza per il commercio ambulante rilasciata da un Comune lombardo. La cooperativa ha chiesto al Prefetto di estendere la validità della licenza alla provincia di Torino ed il dott. Migliore ha dato subito la concessione. Ma occorreva anche il permesso del Comune che l'ha rifiutato su parere contrario della Divisione Annona.

«Non abbiamo neppure potuto sapere perché — dicono i dirigenti della cooperativa —. *Alle nostre domande, è stato risposto che si tratta di un provvedimento discrezionale e che il Municipio non è tenuto a motivarlo».* E continua: *«Ciò è in contrasto con le affermazioni dell'assessore commendator Bartoletti. Ha più volte dichiarato che il Comune intende favorire ogni iniziativa calmieratrice. La nostra poteva assolvere a questa funzione. Perché non ha autorizzato almeno l'esperimento?».*

Precisano che avrebbero potuto praticare bassi prezzi come avviene a Milano per la frutta di stagione. *«In questi giorni, grazie alle "vendite a prezzi controllati", i consumatori milanesi acquistano a 265 lire al chilo le albicocche ed a 150 le pesche che nei negozi costano 400. Sono differenze sensibili. Per certi prodotti noi prevedevamo di praticare prezzi più convenienti».*

La rivelazione della cooperativa sorprende. Non si capisce perché — in un momento come questo in cui le autorità non nascondono la loro preoccupazione per l'alto costo della vita — ai produttori lombardi sia stato impedito di vendere a Torino. E d'altra parte, i cittadini hanno sempre dimostrato di gradire iniziative del genere. I venditori di angurie, con le loro bancarelle, fanno buoni affari. Ai banchi dell'uva (perché sono scomparsi?) i torinesi si rifornivano volentieri. I produttori di pesche di Canale quando vengono a vendere a Torino fanno presto a liquidare la merce. Al loro richiamo le massaie accorrono ed acquistano interi plateaux. Ma si tratta di commercianti «clandestini», che fanno rare e furtive comparse nelle zone meno frequentate della città.

«Si lasci ai produttori maggiore libertà — ci scrivono e ci telefonano i lettori — *ed i prezzi scenderanno». «Se le strutture sono vecchie, si provveda a rimodernarle: il problema deve essere una buona volta affrontato in modo deciso».* Parecchi hanno protestato perché in Consiglio comunale si è detto che i consumatori torinesi sono troppo «raffinati», fanno salire i prezzi acquistando soltanto merce di prima qualità. *«Non è esatto. Ci sono le persone esigenti; ma la grande maggioranza delle massaie cerca il prodotto economico, perché deve fare i conti con la sua magra borsa».* In questo quadro di preoccupazioni come si inserisce il «no» del Comune alla cooperativa lombarda?

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzo in L. per Kg.	GENERI	Prezzo in L. per Kg.
Carote	45	Pomodori tondi	34
Coste	60	Pomodori perini	25
Fagioli freschi	70	Sedano verde	60
Fagiolini	90	Albicocche 1ª	130
Funghi 1ª	1350	Albicocche 2ª	90
Funghi 2ª	600	Fichi	140
Lattuga trocadero	60	Mele mercantili	40
Melanzane	90	Pesche 1ª	80
Patate Berline	22	Susine mercantili	50

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso in lire, al chilo e al netto di tara.

In un incrocio alla periferia di Rivoli

Nell'auto schiantata da un camion una donna uccisa e il marito grave

La vittima era appena giunta da Melegnano per trascorrere alcuni giorni con il coniuge, un impresario edile milanese - Un'altra sciagura: morente una bimba travolta da una moto

Un incidente mortale si è verificato ieri alle 14 alla periferia di Rivoli, vittima una donna che viaggiava su una «600» guidata dal marito. La sciagura è accaduta nell'incrocio tra via Pavia e via Acqui.

Sulla via Pavia, proveniente dal corso Francia, viaggiava una «600» guidata da Mansueto Rossani di 54 anni, residente a Melegnano (Milano) in via Monzasiro 14. E' un impresario di una ditta edile milanese che da alcuni mesi ha in corso dei lavori a Rivoli. Da pochi giorni era stato raggiunto dalla moglie e abitavano in un albergo del luogo. Al momento dell'incidente la donna — Carmela Migliorini, di 47 anni — sedeva al suo fianco.

La «600» si è presentata sull'incrocio contemporaneamente a un autocarro Fiat «615» che veniva dalla sua destra, sulla via Acqui. Di proprietà dell'impresa di costruzioni edili Boggio e Grometto, con sede a Torino in corso Matteotti 42, era guidato da Azeglio Canetti di 41 anni, abitante a Torino in via Piazzi 18.

L'urto è stato molto violento, tanto che la «600» è stata gettata fuori dalla strada ed è finita, sfasciata, su un cumulo di terra. Lo stesso camionista e alcune persone sopraggiunte subito dopo, hanno cercato di portare soccorso ai due automobilisti che erano grondanti sangue e svenuti. Estratti dalla macchina sono stati caricati su due auto di passaggio e portati all'ospedale di Rivoli. La più grave era la donna: aveva riportato lo schiacciamento del torace e lesioni addominali. E' morta pochi minuti dopo. Il marito è stato accolto in osservazione per fratture multiple costali e alla scapola destra e stato di choc.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i vigili urbani di Rivoli. Hanno provveduto a far trainare la «600» in un garage e a telefonare a Melegnano per mandare un messo comunale ad avvertire la figlia dei coniugi Romani, che ha 20 anni ed è sposata.

— Una bimba di 5 anni, travolta da una moto mentre giocava in strada, è gravissima all'ospedale infantile. L'incidente è avvenuto ieri alle 16,30 alle Vallette, davanti al numero 71 di viale delle Pervinche. Qui abita la bimba, Laura Monico, con il padre Sergio, operaio alla Fiat, la madre Anna e il fratello Bruno di 6 anni.



Laura Monico, 5 anni, assistita all'ospedale dalla madre

La madre, di solito, non lascia che i figli scendano in cortile a giocare. Ma ieri i bimbi hanno tanto insistito, che la donna ha ceduto: dalle finestre avrebbe potuto sorvegliarli. I due fratellini sono scesi di corsa, felici. Bruno avanti, Laura qualche passo indietro. Il bimbo ha visto la strada libera e si è diretto verso il prato, la sorellina l'ha seguito. In quel momento arrivava la motoretta guidata da Gianfranco Trombetta, 20 anni, via Bernardino Luini 151. Sul sedile posteriore si trovava Luigi Bomba, 18 anni. Il Luini ha visto la bimba quando si trovava a pochi metri: ha frenato e sterzato a sinistra, ma la manovra non è stata sufficiente. Laura è stata colpita sul fianco ed è finita a qualche metro, sull'asfalto, immobile.

La madre, che aveva assistito alla drammatica scena dalla finestra, è scesa gridando, convinta che la figlia fosse ormai morta. La bimba è stata portata con una macchina di passaggio al Martini, di qui, dopo le prime cure, i medici l'hanno trasferita all'ospedale infantile. L'investitore è stato medicato per lievi ferite e giudicato guaribile in 10 giorni. Il suo compagno è rimasto illeso.

— Una «600» ha tamponato ieri alle 11,30 un pullman della linea «I» in corso Unione Sovietica all'altezza del numero 226. Il guidatore, Elio Gineprini, 52 anni, via Vigliani 28, ha riportato ferite al viso e alle braccia ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni. La moglie, Nella di 51 anni, che sedeva al suo fianco, si è fratturata il ginocchio sinistro. E' stata ricoverata al Mauriziano in osservazione.

Gino Paoli uscito di clinica è partito per Genova in treno

Gino Paoli ha lasciato Torino l'altra sera alle 21,15. Era arrivato mercoledì in ambulanza per essere ricoverato alla clinica Fornaca. Voleva conoscere il responso del prof. A. M. Dogliotti circa un eventuale intervento operatorio per l'estrazione del proiettile che gli si era conficcato vicino al cuore. Il chirurgo ha detto che il corpo estraneo può rimanere dove si trova senza pregiudicare le condizioni di salute. Il cantautore ha quindi lasciato la clinica per tornare a casa, a Genova, dove trascorrerà un periodo di convalescenza.

Mulatto somalo arrestato per violenza a una minorenne

Un mulatto somalo ricercato dalla polizia, si faceva passare per negro californiano al fine di sviare le indagini sul suo conto. E' un cantante che si era esibito in un locale notturno di Asti, pare suscitando larghi consensi specialmente tra i giovani.

I ragazzi e le ragazze cercavano la sua compagnia appena era libero dal lavoro, gli prestavano le loro automobili sportive, gli offrivano da bere. Di questa esuberanza e spontaneità giovanili, il mulatto ad un certo momento approfittò usando violenza a una ragazza di 14 anni. I genitori di lei presentarono denuncia contro il negro, che aveva detto di chiamarsi Charles Holmes e di essere della California. Ma quando la Questura di Asti andò a cercarlo non lo trovò più.

Il fonogramma di ricerche fu inviato alle altre Questure. Ieri il maresciallo Trovato della Mobile torinese si imbatteva a Porta Nuova nel ricercato. In Questura saltava fuori la verità: il vero nome del sedicente Holmes è Alfredo De Vito, nato a Mogadiscio venti anni fa. E' stato dichiarato in arresto per violenza e per falsa attestazione a pubblico ufficiale.

Specchio dei tempi

Le vipere ci attendono - Non è necessario andare sino a Bolzano - Talvolta ci capita di sbagliare - Il lungo cammino che conduce il perito alla qualifica di dirigente - Una bicicletta per il garzonetto panettiere

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei interessarvi di una cosa semplice tempo addietro, ma oggi divenuta un problema da risolvere al più presto, a causa dello spopolamento della montagna: il proliferarsi delle vipere, in modo impressionante. Sino a che la popolazione in montagna era in numero discreto le decimavano, oggi non si può più andare tranquilli a fare una gita in montagna, senza vedere questi pericolosi rettili da tutte le parti; magari inavvertitamente pestarli con un piede, ed essere morsicati con pericolose conseguenze che tutti conosciamo.

«Tu "Specchio dei tempi", potresti farti interprete presso le autorità competenti perché non facciano solo parole, ma fatti concreti; qualcosa per eliminare o ridurre notevolmente queste bestiacce che infestano le nostre montagne dai 500 m. di altitudine ai 3000 m. Se andiamo avanti senza prendere qualche serio provvedimento la montagna ne subirà le conseguenze anche dal lato villeggiatura, perché diventerà veramente pericolosa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Salorno (Bolzano):

«Sono una torinese in vacanza nel Bolzanino. Qui sulla campagna non si è abbattuta la grandine ed è tutto bello, alberi pieni di frutta, contadini che lavorano con gioia e fiducia! Ecco a ieri; oggi, un magnifico frutteto pieno di pere, curato al massimo non c'è più. Le pere raccolte *verranno forse, pagate 5 lire al chilo.* Il contadino, padre di 8 figli, ha preferito tagliarle tutte, quasi per impedire ai suoi figli l'umiliazione che ha avuto lui oggi.

«Mi sono vergognata ed ho pensato a te, "Specchio dei tempi": fai qualcosa, vieni a vedere, non permettere che si perda così la fiducia nel prossimo!».

M. Carla Ferraris

Un lettore ci scrive:

«Rilevo con stupore che codesto giornale, sedicente indipendente, mentre dà molto rilievo a fatti di cronaca ed a spostamenti di personaggi di secondaria importanza, non ha dato neppure un breve cenno alla visita del Capo dello Stato alla Flotta Militare, al Suo imbarco sull'incrociatore "Garibaldi" per assistere a complesse esercitazioni seguite dalle maggiori autorità militari e civili.

«Forse è notizia meno importante che, per esempio, l'uscita di Mons. Capovilla dal Vaticano? Forse a *La Stampa* interessano di più le parate militari russo-cinesi?».

Piero Frigerio Bonvicino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di periti industriali impiegati presso una grande industria e ci rivolgiamo a "Specchio dei tempi" a proposito di un articolo apparso su *La Stampa* del 16, recante il titolo "Le aziende si contendono ragionieri, periti e geometri".

«Lo scopo che ci ha spinti a scrivere non è quello di chiarire o illustrare una particolare parte di tale articolo, ma semplicemente quello di fare presente che una parte dell'articolo è assolutamente inesatta. La parte dell'articolo in questione è la seguente: *"Le ditte che richiedono il numero più forte di periti sono la Fiat, la Sip e l'Olivetti. Un tecnico capace può raggiungere in 10 anni o poco più la qualifica di dirigente"*.

«La verità è che i dirigenti delle grandi industrie sono nella stragrande maggioranza formati da laureati ed i pochissimi diplomati che ne fanno parte hanno anzianità di lavoro ben superiori a quelle citate. I periti industriali con circa 10 anni di anzianità possono in genere ritenersi fortunati se hanno già raggiunto la qualifica di "impiegato di 1ª categoria", qualifica che rappresenta il primo scalino della lunga strada che, attraverso le promozioni (variabili da ditta a ditta) a capo-gruppo, capo-ufficio, capo-reparto ecc. (senza contare i vice capo-gruppo, vice capo-ufficio ecc.) porta alla qualifica di dirigente.

«Ad evitare eventuali ulteriori malintesi, teniamo a precisare che lo stipendio mensile di un impiegato di 1ª categoria si aggira sulle 130.000 lire circa».

Seguono alcune firme

Un bimbo ci scrive da La Saxe di Courmayeur:

«Anch'io sono un povero bambino come quei due di Cantaniete di Montiglio, e in più sono senza papà, e non ho nè terra nè denaro. La mamma, poveretta, fa tutto quello che può per tirare su me e mio fratello: ma si stenta andare avanti.

«Ora io faccio il garzonetto del panettiere e vado a portare i pacchi nelle case dei villeggianti. Le scarpe si consumano e mi fanno male i piedi. Mi ci vorrebbe una bicicletta. La sorella del parroco mi ha imprestato la sua ma non funziona. Vuoi regalarmene una tu? Ti ringrazio con un bacio affettuoso».

Giorgio Negrello, di anni 12
La Saxe Courmayeur (Aosta)

E adesso come faremo a vivere?

Per la vedova Arcangela Montarolo rapinata il 16 luglio della pensione di tre mesi, «Specchio dei tempi» ha ricevuto le seguenti offerte: A. A. 10 mila lire, Emanuela 10 mila, E. M. 10 mila, Dante R. 2000, Andrée 2000, A. G. 1000, Gesù ci protegga sempre 1000, per un totale di 115 mila lire, che ieri abbiamo consegnato alla vittima dell'ignobile aggressione.

Il cuore del vecchio Piemonte

Arrivano gli aiuti

L'offerta dell'onorevole Pella

Siamo lieti che oggi la firma d'apertura della sottoscrizione a favore delle famiglie più povere colpite dalla grandine sia quella dell'on. Pella, il più autorevole e il più popolare dei deputati piemontesi. Ha voluto essere presente a questa gara di generosità con una sua offerta personale nell'attesa — come spiega in una lettera che pubblichiamo in 7ª pagina — di poter ottenere per il Piemonte aiuti su vasta scala.

On. Giuseppe Pella, L. 50.000; Dirigenti e impiegati Salma spedizioni internazionali Torino, 52.000; I colleghi Oreal di Maurizio Accatino in memoria del padre, 25.000; Alcuni impiegati Snia Viscosa Solfuro, 3000; N. N., 2000; Bianca Elifemia, 5000; A. T. M., 5000; V. G., 1000; Una di Cocconato da Genova, 2000; D. L., 1000; Graziella in memoria del nonno Pasquale, 1500.

Un alpino del 3°, 1000; N. N., 2000; Una mamma di Saluzzo in memoria dei suoi tre figlioletti, 3000; Calamus, 1000; N. M. Z., 500; Ing. G. O., 10.000; L. G. V., 10.000; T. O. C. R. in memoria dei miei cari, 5000; Un meridionale, 1000; Gesù ci protegga sempre, 1000; Delfina Ferrandi, 1000; Roma L. A., 5000; Tallioli Emma, 5000.

Michele Namaro, 1000; Una pensionata, 1000; Rosi - Adelina San Damianesi, 1000; N. N. in memoria dei suoi cari, 1000; Bianca in memoria di papà, 4000; Una ragazza qualunque, 5000; M. B., 1000; P. F., 2000; Reparto A. C. T. della Bosco e C., 7800; Lina, 10.000.

V. O. L. 2000; Marco e Chiara, 5000; Carla e Enrico, 1000; Zimaglia Tommaso, 1000; Mariano, 2000; Mario e Emilia, 1000; In memoria del sig. Pietro Accatino, 4800; N. N., 2000; Roggero Francesco, 5000; B. F. in memoria di mia moglie, 10.000.

In memoria dei nostri morti A. e G., 2000; Marilla e Luciano, 5000; B. R. M., 5000; Un pensiero a nonna Anna, 2000; A. O., 10.000; N. N., 1000; A. in memoria di nonno e nonna, 1000; N. N., 1000; C. M., 1500; S. E. Noble, 1000.

Totale L. 300.400. Totale precedente L. 4.105.350. Totale generale L. 4.405.850.

Vince due milioni e mezzo con un dodici all'Enalotto

Una sarta ha vinto 2 milioni e 650 mila lire con un 12 all'Enalotto. Si chiama Geltrude Deria ved. Ghezzo, è nata a Chioggia 64 anni fa ma da 30 risiede a Torino. Ha perso il marito nel 1958 e da allora vive sola in un decoroso appartamentino di corso Casale 300. Ha una figlia, Albertina sposata Ravello, che abita in corso Regina 118 ed è impiegata alla Lancia. Il marito ha un negozio di stoffe.

Geltrude Ghezzo integra con lavori di cucito le due piccole pensioni di cui gode, una del marito, l'altra della Previdenza Sociale. Sono in tutto 25 mila lire al mese, dodici se ne vanno per l'affitto. Non c'è da scialare. Venerdì sera era andata da una vicina a vedere la televisione: tornando a casa, rifletteva che le sarebbe stato difficile arrivare alla fine del mese.

Aveva bisogno di soldi. Si è fermata nella tabaccheria di Elena Laglia, al numero 306 di corso Casale, ed ha giocato una schedina da 150 lire all'Enalotto. L'ha consegnata al ricevitore dicendo: «Spero che sia fortunata, avrei proprio bisogno di un aiuto».

Oggi a Caselle la parata aerea

Dalle 15 alle 18 - In programma esibizioni di paracadutisti, alianti, velivoli ad elica e jet - Biglietto d'ingresso 500 lire; servizi speciali di pullman da Porta Susa - Stasera lanci notturni a Vinovo

Sul campo di Caselle, oggi pomeriggio si svolgerà la parata aviatoria organizzata dall'Aero Club di Torino per celebrare il quarantesimo anniversario della costituzione dell'Arma Aeronautica e per rendere l'aeroplano più familiare ai torinesi.

Il programma della manifestazione comprende lanci di paracadutisti, acrobazie di aerei, elicotteri ed alianti, l'esibizione dei più moderni apparecchi militari e voli acrobatici di aeromodelli radiocomandati. Fra i «numeri» dei paracadutisti, particolarmente emozionante sarà quello eseguito dal torinese Giuseppe Bolango che si lascerà cadere da un biplano d'acrobazia quando questo si rovescerà in un «giro della morte», e aprirà il paracadute soltanto quando l'apparecchio avrà terminato l'ardita evoluzione passandogli sotto. Non meno impressionante il «lancio a grappolo»: cinque paracadutisti salteranno dall'aereo abbracciati e si staccheranno, per sciogliere i bianchi ombrelloni, dopo una caduta di mille metri.

Molto attese le esibizioni di due noti funamboli del cielo, i francesi Marcel Charollais e Le Chevalier D'Orgeix, che intrecceranno suggestivi ricami a quota molto bassa e a velocità ridottissima. Seguiranno le silenziose piroette degli alianti del col. Mantelli e degli istruttori Castagno e Demarta, il primo in «a solo», gli altri in coppia. Entreranno poi in scena gli aerei militari di due epoche, i rombanti velivoli ad elica e i velocissimi «jet». La loro esibizione si concluderà con tre «numeri» eccezionali: l'attacco simulato eseguito dagli intercettori «F. 86 E» del 13° Gruppo I.D.F. di Cameri; i virtuosismi del Fiat «G. 91» del ten. Franzoi, asso dell'acrobazia con il caccia leggero vincitore del concorso Nato e le evoluzioni dell'ultimo apparecchio militare realizzato dalla Fiat, il caccia-bombardiere «F. 104 G», costruito nel quadro di un complesso programma europeo, in grado di raggiungere una velocità due volte superiore a quella del suono.

Il carosello aereo avrà inizio alle 15 e si concluderà alle 18. Per evitare ingorghi il pubblico è invitato a recarsi al campo già al mattino. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire e dà diritto a parcheggiare le auto in vasti posteggi. Dalle 13 alle 17 le strade d'accesso (via Borgaro e via Leinì) saranno a senso unico verso l'aeroporto; dalle 17 alle 20 il senso unico sarà in direzione opposta. Uno speciale servizio d'autobus è istituito da Porta Susa: partenze alle 11, 12 e dalle 13 in poi ininterrottamente. Il biglietto d'andata-ritorno costa 400 lire ed è rilasciato a chi è in possesso di quello d'entrata al campo.

Stasera, un gruppo di paracadutisti eseguirà, per la prima volta in Italia, lanci notturni sull'ippodromo di Vinovo. Ieri, come riferiamo in 13ª pagina, 56 apparecchi da turismo italiani e stranieri hanno partecipato al «Giro aereo dei castelli piemontesi». Ha vinto il torinese Tessera.

Gli Stati Uniti chiuderanno il loro consolato a Torino

Il consolato statunitense di Torino chiuderà presto i battenti. La notizia viene da Washington: il Dipartimento di Stato ha deciso, per motivi di carattere economico, di chiudere 18 consolati americani in diverse parti del mondo. Sei di questi si trovano in Europa: Torino, Ginevra, Basilea, Venezia, Le Havre e Manchester.

Hanno raggiunto i cinque milioni gli ammanchi al Comune di Gassino

La verifica è stata finora parziale e riguarda solo un periodo di due anni e mezzo - Anche in altre gestioni affidate alla donna rilevate a un primo esame gravi irregolarità - Il Sindaco chiede l'ipoteca legale sull'alloggio dell'economa a garanzia del risarcimento

A mano a mano che procede l'inchiesta sui documenti contabili del Municipio di Gassino, la posizione di Gabriella Zavaroni, l'economa denunciata per peculato, falso, soppressione di atti d'ufficio e incendio doloso, si aggrava. Le cifre degli ammanchi crescono di giorno in giorno. Ieri ci si è addentrati nell'esame dei mandati di pagamento per i lavori in gestione diretta eseguiti dal Comune nel 1960: sono stati vagliati quelli di sei mesi soltanto, e già si è accertato che le sottrazioni hanno raggiunto il milione. Si è arrivati così, con la verifica di un periodo di due anni e mezzo, a una cifra di cinque milioni.

I periti hanno preso in mano anche i documenti delle altre due gestioni affidate alla Zavaroni, quelle dell'Eca e del soccorso invernale. Ma le hanno messe in disparte, riservandosi di esaminarle in un secondo tempo, con più ponderazione. Sono in un disordine indescrivibile. Gli elenchi delle somme erogate ai poveri del Comune sono molto spesso privi della firma che gli assistiti avrebbero dovuto apporre per ricevuta. Si sono scoperte doppie fatture per una stessa fornitura al Comune e si sta indagando come la Zavaroni abbia potuto venire in possesso della carta intestata delle ditte fornitrici.

Molti creditori si sono fatti avanti: secondo le richieste che hanno presentato, la donna avrebbe lasciato, partendo, debiti per 600 mila lire. Aveva anche incaricato un'agenzia immobiliare di vendere l'alloggio che possedeva a Torino, in via Benzo 14: ne chiedeva 11 milioni, era composto da tre camere, cucina e doppi servizi. Il comune di Gassino ha già chiesto che sull'appartamento venga posta un'ipoteca legale: intende così garantirsi il risarcimento dei vuoti che le sottrazioni dell'economa hanno aperto nel suo bilancio.

Salite a 3 milioni e 700 mila le sottrazioni dell'agente di p. s.

Le indagini sulle irregolarità compiute dall'agente scelto di pubblica sicurezza Lorenzo Ferrero, 49 anni, di Moncalieri, residente a Torino in corso Monte Grappa 27, hanno fatto salire a oltre 3 milioni e 700 mila lire gli ammanchi finora accertati. La cifra potrà ancora aumentare perché l'inchiesta è in pieno svolgimento.

L'imputazione formulata dalla Procura della Repubblica contro il Ferrero è di peculato e falso, continuati ed aggravati. La magistratura ritiene pertanto che il danneggiato, in questo caso, sia lo Stato. L'agente infedele, infatti, si faceva consegnare da esercenti che dovevano periodicamente rinnovare le licenze di polizia l'importo delle relative tasse. Ne versava soltanto una parte in conto corrente postale, si tratteneva il resto e falsificava le ricevute, mandando avanti ugualmente le pratiche. In definitiva gli esercenti, avendo ottenuto il rinnovo delle licenze pagando soltanto il dovuto, non hanno subito alcun danno.

La notizia dell'arresto dell'agente ha suscitato scalpore perché, nei molti anni trascorsi in servizio nella nostra città, prima al commissariato San Donato e, ultimamente, al commissariato San Salvario, il Ferrero si era guadagnato la stima e la fiducia di superiori e colleghi.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Giulio Cesare 16, p.zza Carignano 2, c.so Svizzera 42, c.so Principe Oddone 30, v. S. Elia 5 (Falchera), c.so Francia 85, v. Nizza 364, p.zza Galimberti 7, v. Fréjus 100, c.so Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, c.so Re Umberto 28, c.so Orbassano 65, p.zza Vittorio Veneto 11, c.so Moncalieri 267, c.so Sempione 112, v. S. F. da Paola 10, p.zza Carlo Felice 13, v. Mazzini 24, strada di Settimo 22, v. Nizza 27, v. Cernaia 38, v. Borgaro 58, c.so Casale 71.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Arsenale 27 (t. 555-200), v. Broni 7 (t. 696-136), c. Belgio 101 (t. 890-060), v. Nizza 30 (t. 652-582). Elettrauto: v. Tenivelli 3 (tel. 773-411), c. Giulio Cesare 117 (t. 273-930), v. S. Massimo 31 (t. 82-604), v. A. Vespucci 62 (t. 593-060).

Enalotto — Monte premi lire 66.336.094. I «12» sono dieci, vincono 2.658.000; gli «11» sono 231 (15 in Piemonte) 86.000 lire; i «10» sono 2833 (160 in Piemonte) lire 8.500.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	63	23	68	6	2
Cagliari	81	39	37	89	80
Firenze	8	59	88	26	74
Genova	6	69	89	10	87
Milano	41	25	88	59	13
Napoli	14	23	45	74	20
Palermo	13	42	79	20	50
Roma	8	19	45	11	22
Torino	43	89	5	17	75
Venezia	59	36	9	30	13

ENALOTTO - Colonna vincente: 2-2; 1-1; X-1; 1-1; X-X; 1-1.

DUEMILA ANNI SONO PASSATI INVANO

Trattorie di Roma

Roma, luglio.

L'estate a Roma è il trionfo delle trattorie, la sera un'intera città scende a mangiare sui marciapiedi. E' allora, sotto il caldo, che gli abitanti di qui, voglio dire i romani che sono tali per nascita o per lunga discendenza o anche per mimetismo, mostrano la loro stretta, sicura affinità con coloro che si aggiravano fra i sette colli duemila anni fa, al tempo degli imperatori, quando i gladiatori lottavano nel Colosseo con elefanti e tigri, e le prime schiere di cristiani si adunavano nelle catacombe.

Anche allora scrittori e poeti, specialmente i satirici, erano carichi di un malumore acre, violento, contro la città che stava diventando esotica con l'arrivo di genti da tutte le parti dell'impero. Roma si presentava come una metropoli piena di confusione e di rumori assordanti, i veri, gli autentici quiriti apparivano quasi una rarità, e i moralisti ricordavano con scorato rimpianto i costumi raccolti e patriarcali dei tempi andati, quelli repubblicani. Un lupanare immenso e immerso fino al collo nella «dolce vita» ci viene descritta l'Urbe: più ricche erano le case, maggiore era la dissolutezza.

Diceva Giovenale: «La pudicizia se ne sta scappando dall'Urbe e nessuno la trattiene più». Lo stesso Giovenale in un'altra satira famosa e qui irrepetibile («più niente è sacro ormai...»), ci descrive con agghiacciante verismo la protervia e i modi che avevano i giovani romani nel dare l'assalto alle donne altrui: povere creature innocenti appaiono i *teddy-boys* nostrani in confronto a quei loro lontani precursori. «Forse aspetti che una donna di Cadice a passo di danza...»; anche questo è Giovenale, e immagino che Fellini, per via della censura, dové tenerne solo un modico conto quando nel suo film più famoso girò la scena dello «spogliarello» in una casa di ricchi annoiati. Sì, Fellini e la città ch'egli descrive è niente a petto di Giovenale e della Roma ch'egli aveva sotto gli occhi: prendete la satira dove la miliardaria Saufeia sfida le etère a chi è più svergognata, paragonatela a una delle prime e più scabrose scene del film, e ne avrete la conferma. E che conferma!

Ma basta con Giovenale. Passiamo a uno scrittore che gli fu coetaneo, Svetonio. Gli dobbiamo un ritratto assai vivo dell'imperatore Tiberio: «*Di taglia quadrata, di membra forti e tozze, aveva la faccia di chi sta facendo uno sforzo... dopo aver pranzato, era di spirito mordace, anche se scurrile o triviale... All'inizio della carriera lo chiamavano Biberio invece di Tiberio, perché gli piaceva bere in maniera eccessiva. In seguito, divenuto principe, proprio mentre più alta era la campagna per il risanamento dei pubblici costumi, trascorse una notte e due giorni interi mangiando e trincando...*».

Dai tempi smodati di Giovenale e di Tiberio sono passati quasi due millenni. Roma a un certo punto della sua storia divenne un borgo malarico con neppure ventimila abitanti, oggi è tornata metropoli. Oggi — tanto per usare l'espressione di uno scrittore americano — via Veneto è il più famoso tubo di scarico della mondanità e della eccentricità internazionale: un gremito pubblico salotto dove si danno convegno gli esibizionisti più noti di cinque continenti, e dove gli aspiranti alla notorietà dei caffè fanno le prime prove, adunano svogliati capannelli intorno alle loro premeditate stravaganze.

Naturalmente qui si dice via Veneto tanto per indicare un simbolo, Roma mondana. Via Veneto anzi è in decadenza da qualche anno, fa pensare a Montmartre fra le due guerre, quando il suo fascino sbiadiva e intanto diventavano di moda Montparnasse, le vieux Montmartre, place Pigalle, certe stradine da iniziati intorno al *boulevard* Saint Michel.

Così sta avvenendo anche per via Veneto da qualche tempo. Una topografia dei luoghi che nacquero come sue propaggini e che ora la stanno soppiantando, non esiste. A parte Piazza del Popolo con i suoi due caffè frequentati da cineasti, scrittori, giovani efebi ed efebi che non sono più giovani, tanti e poi tanti pittori per lo più astrattisti, e personaggi stravaganti per altri versi (ogni sera sponta un vecchio vestito dalla testa ai piedi da *cow-boy*, con pistole, cinturoni pieni di bulloni metallici, stivaloni e speroni, e provvisto anche di cannocchiale e bussola); a parte Piazza del Popolo, si diceva, gli altri luoghi mondani o eccentrici sono qua e là.

Trovate ristoranti dove è di moda mangiare questa estate e non lo era l'anno scorso, probabilmente non lo sarà più l'anno venturo, trovate un caffè dove si passa a sorbire un gelato di vera frutta però solo fra mezzanotte e le due, c'è un certo chiosco dove fra le due e le tre potete vedere attrici famose e principi romani mangiare rosse fette di cocomero adagiate su blocchi di ghiaccio. Ci sono poi indirizzi più rari, meno pubblici, dove il clima è decisamente felliniano.

E' questa la Roma di oggi che più si vede e che sostanzialmente Giovenale descriveva duemila anni fa. Tuttavia, dura ancora oggi la Roma plebea, la Roma delle trattorie di Trastevere e del Testaccio, dove i frequentatori hanno la grinta del Tiberio di Svetonio oppure di certi busti marmorei del Basso Impero: taglie corpulente, membra tozze, e specialmente dopo un pasto abbondante la propensione per i discorsi scurrili. Non li turba allora la presenza di donne e di bambini: né donne e bambini appaiono turbarsi a quei discorsi triviali.

Di queste comitive di romani sono piene le trattorie della città ora ch'è l'estate. E sono scene interminabili, cominciate forse appena dopo il tramonto e continuate ben oltre la mezzanotte. Ogni tanto si vede una testa ciondolare, qualcuno si appisola. Dormono anche i cani col ventre tutto disteso sul fresco del travertino. Ma tutti con un occhio solo: se passa il carrettino dei gelati o quello che vende lupini, olive, semi di zucca, noccioline, se l'oste porta in tavola due ore dopo la frutta un piatto di gamberetti e di calamaretti fritti tanto per passare il tempo, ecco che all'istante tutti gli occhi sono bene aperti, avidi, poco meno che ansiosi.

Si direbbe gente digiuna da chi lo sa quanto tempo. Oppure è una frittatina, molto asciutta, di cipolle e pomodori. A quell'ora di notte, con l'afa notturna ferma, senza speranza di sollievi, tutto va bene per i romani. Magari due acciughine con qualche carciofino sott'olio. Questi sono stomaci che hanno superato millenni di un mangiare disordinato, ingordo, non selezionati da millenni di grassi animali, abbacchi e porchette, di sughi carichi di lardo, di tutte le altre cose che sono altrettante pugnalate per un fegato normale. Sono stomaci che dopo essersi dilatati di cibo e di vino per tutta una serata, non rifiutano all'una di notte un filetto di baccalà fritto. O magari, tanto per sciacquarsi la bocca, una fetta da mezzochilo di cocomero.

Se il mangiare è il maggiore piacere dei plebei romani specialmente d'estate, va anche detto che nelle interminabili cene sui marciapiedi delle trattorie di Trastevere o del Testaccio, essi non mettono vivacità e tanto meno allegria. Anche quando dalle labbra escono parole scurrili, anche allora i romani parlano compassati, con una certa burbanza, persino con alterigia: e sempre più rassomigliano a quei tali busti marmorei del basso impero.

Se poi questi plebei di Roma siano antipatici o simpatici, non lo so, non m'importa. So solo ch'è umanità antica e autentica, cioè non imbastardita dal mutare che ha fatto la loro città negli ultimi decenni. Via Veneto non li ha neppure sfiorati, s'ignorano a vicenda. Però, tutto sommato, questi qui hanno una fisionomia originale, forse anche un significato utile, di freno, in un ambiente che tende sempre di più a lasciarsi schiacciare e a livellarsi sotto quel gran rullo compressore dei nostri tempi che è formato dalla frenesia e dall'esibizionismo.

Nicola Adelfi

IL MONDO PITTORESCO DI SUZIE WONG E LA MISERIA DEI PROFUGHI

Attraverso Hong Kong, colonia degli imperialisti la Cina di Mao evita un disperato isolamento

Nell'antica fortezza inglese passano le valute pregiate, che gli emigranti cinesi mandano in patria, e le merci che Pechino vende agli occidentali per comperare grano - Negli anni di carestia, i britannici hanno accolto un milione e mezzo di fuggiaschi affamati - Ora la frontiera è chiusa; le guardie confinarie sparano a vista, i pescherecci sono legati gli uni agli altri per impedire tentativi di fuga

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, luglio.

Dovunque bambini, che portano bambini più piccoli legati sulle spalle. Nessuna città riversa sulla strada un'infanzia imponente come quella di Hong Kong. Ho visto il Sak Kip Mai, un quartiere di case popolari costruito sul modello delle new towns britanniche: in pochi anni s'è trasformato in un immenso proteo vivente di 120 mila anime, che si riproducono a ritmo vertiginoso nell'area di un miglio per 500 metri, in un continuo e assordante clamore di voci, con una densità nella quale anche il movimento fisico di ognuno è legato a quello degli altri. Sono profughi dalla Cina comunista, i loro panni stesi coprono l'intera facciata d'ogni edificio, le loro strade sono ostruite da cinquantamila bancarelle, fra le quali scorrono rivoli di fango. La tenacia dell'amministrazione britannica è impotente di fronte al vivere esplosivo di questo poor people.

Gli altri profughi occupano le distese di capanne che fasciano i fianchi delle colline di Kowloon, i «nuove draghi». A distanza, hanno l'aspetto di campi di rifiuti. Questi depositi d'inondazione umana lasciano intendere che cosa dev'essere stata la carestia cinese degli anni '59, '60 e '61.

Oggi Hong Kong conta tre milioni e mezzo di abitanti; un terzo di essi sono rifugiati cinesi degli ultimi anni. Non ha piovuto per nove mesi, l'acqua è razionata, ogni giorno si annuncia un caso di colera. Il flusso dei profughi s'è attenuato dopo le ultime calamità d'oltre confine e le autorità di Pechino contribuiscono a sollevare Hong Kong dalla pressione che la soffoca: chi denuncia alla polizia della Repubblica Popolare piani di evasione riceve denaro e riso, i capigruppo dei fuggiaschi rischiano 10 anni di reclusione, i complici 5 anni. Le flotte di pescherecce sono scortate da guardie armate e al ritorno le imbarcazioni vengono legate l'una all'altra.

Lungo il confine, segnato dal fiume Shum Chun, si spara a vista. Ho potuto osservarlo solo da un'altura, alla distanza di qualche miglio, dinanzi all'ultimo posto di blocco della polizia. Al di qua, i primi villaggi degli immigrati, minutissime schegge di umanità a paragone con le moltitudini messe in moto dalla grande rivoluzione. Su ambedue le rive del Shum Chun, i contadini lavorano ogni angolo di terra, a piedi nudi, senza l'aiuto di animali. In molte «comuni popolari», trasportano terra e seminano fin sulle tegole delle case.

In ogni luogo un sentore misto di pesce, zucchero, fiori tropicali. Fra gli odori che si avvertono a partire dal Cairo e da Belgrado e Mosca fino all'estremo Est, questo è il più penetrante, e si unisce allo stordimento che provoca la vista di Hong Kong con le sue 235 isole montuose, le nubi di fumo esalanti dalle industrie della sua fascia di [illegible] favoloso aperto sul Mar della Cina [illegible] di Napoli e di San Francisco raccolte insieme.

Come il paesaggio, così le distanze fra il vecchio e il nuovo, e fra classi ricche e povere, sono fuor di misura. Dalle dimore dei grandi mercanti, banchieri e professionisti cinesi del Peak Victoria e della Repulse Bay Road si scende a picco sulla baia di Aberdeen, dove vive il water people: gli uomini acquatici che da generazioni nascono e muoiono sui sampan.

Imbarcazioni di quattro metri per due, legate l'una all'altra, formano un'intera città galleggiante: passaggi, vicoli di legno e bambù, vecchie tele intrise di sale e catrame come tetti, minuscole corti e un vertiginoso intreccio di piccoli traffici, espedienti e zuffe che costituiscono il tessuto connettivo della più tenace economia di sussistenza conosciuta nel mondo contemporaneo.

Il water people di Hong Kong, distribuito fra Aberdeen, la Castle Peak Bay e Shan Ki Wan, comprende centomila anime. Solo alcuni sampan, quelli ancorati in prossimità del mare aperto, si ricordano d'essere imbarcazioni e non tuguri immobili, navigando ancora per la pesca nelle acque più vicine; e insieme ad essi navigano le grandi giunche pescherecce dalle vele nere, di foggia arcaica e piratesca, presenti dovunque a ricordare quasi l'età in cui le squadre dell'ammiraglio eunuco Cheng Ho dominavano dal Mar della Cina al Golfo Persico e a Mogadiscio.

La miseria dei sampan è stimata come folklore; accanto ad essi galleggiano sempre i celebri ristoranti-battello, istoriati e colorati, nei quali si attirano i forestieri ai pranzi di dodici portate, e le stelle del cinema concludono tra i flashes le loro giornate, e i notabili giocano furiosamente al majong.

E' questo mondo, insieme con quello delle stradette popolari di Wanchai, il quartiere di Suzie Wong, che ricorda più da vicino ai vecchi coloniali la Cina fra le due guerre, quando ancora correvano per la provincia i comptadores di concubine e cortigiane, e il quartiere Internazionale a Nanchino costituiva una sola ininterrotta casa d'appuntamenti, e il centro finanziario di Shangai consentiva i più facili guadagni del mondo, e l'importazione in Cina altro non era che una vendita forzata.

Hong Kong è ancora colonia inglese, oggi bene amministrata nei limiti imposti dalle circostanze. Una colonia senza più colonialismo, poiché in qualche decennio tutto è mutato anche qui e i funzionari britannici (scozzesi in maggioranza) la vegliano con un'apprensione, uno zelo e un senso di colpa per il passato che si direbbero d'ispirazione laburista o «riarmo morale». Ma è pur sempre un'appendice anomala della Grande Cina.

Perché la Repubblica di Mao Tse tollera un simile concerto capitalistico sull'uscio di casa? Oltre tutto, Hong Kong fu ottenuta dall'Impero britannico dopo la guerra dell'oppio, col trattato di Nanchino del 1842: la pagina di storia che il nazional-comunismo cinese giudica, non senza motivo, la più brutale dell'Occidente.

Nella prima metà dell'Ottocento, gl'inglesi compravano dalla Cina seta e soia, ma non riuscivano a vendere nulla ai cinesi; dovevano pagare gli acquisti in moneta pregiata. Questo delicato problema di bilancia commerciale fu risolto con l'importazione di oppio indiano, che creò un nuovo mercato di consumo, ancorché nefasto. Ma il governo cinese, preso atto dei danni, oppose un divieto: di qui la guerra che fu l'inizio dello smembramento della Cina dinastica e la nascita di Hong Kong.

Mao Tse-tung ha confidato a Mitterrand che Hong Kong non costituisce un problema, è solo «questione di poche parole al telefono». Ma queste parole non vengono dette, sebbene gl'inglesi abbiano rinunciato a ogni piano difensivo della colonia, perché Hong Kong è utile a Pechino.

Anzitutto è un serbatoio di valuta. I 14 milioni di emigrati della «diaspora cinese» in Asia, in Africa e in America, non di rado benestanti, mandano denari ai parenti tramite le banche di Hong Kong. Divise pregiate da Singapore, Bombay, Ceylon, Giakarta, e persino da San Francisco: 5 milioni di dollari H. K. ogni mese. La città ospita decine di banche comuniste (fra queste la Bank of China, che col suo grattacielo domina il centro) dedite al drenaggio dei risparmi spediti dagli angosciatissimi emigrati. Il loro legame alla terra d'origine non conosce ostacoli: a Hong Kong esiste persino un «albergo dei morti», dove si affittano alloggi per le salme venute d'oltremare, in attesa che vengano sotterrate ciascuna nella provincia nativa, come vuole il costume.

Hong Kong è pure mercato di vendita dei manufatti della Cina comunista. Il più grande magazzino della città e centinaia di botteghe vendono solo merci prodotte oltre confine a basso costo (ossia a bassi salari) e destinate solo all'esportazione: sete, lini, ricami, giada antiche e nuove, abiti confezionati e un'infinita nomenclatura di beni da trasformare in valuta. Tutti sanno, e meglio di chiunque sa la Banca d'Inghilterra, quanto il governo di Pechino abbia sete di valuta dopo tre anni di calamità naturali e fallimenti della pianificazione, di debiti contratti in Australia e in Canada per l'acquisto di cereali e dopo la fine dell'assistenza economica sovietica. La Cina vende a Hong Kong persino l'acqua potabile.

Terza ragione della sopravvivenza è che Hong Kong costituisce una piazza ideale per concentrarvi tutte le transazioni su larga scala con gli stranieri senza averli tra i piedi, ciò che per lunga tradizione la xenofobia cinese detesta in sommo grado. Prima della guerra dell'oppio, gli occidentali venivano ricevuti solo in un recinto fuori le mura di Canton, e con essi non trattavano i funzionari imperiali, ma solo alcuni mercanti delegati, che venivano chiamati cohong.

Dunque Hong Kong è una pompa di valuta, un ghetto per i contatti con i capitalisti occidentali (affari per 879 milioni di dollari americani nel '62), una valvola di spurgo della plebi più indigenti in tempi di carestia e infine un patrimonio facilmente controllabile, che cresce ogni giorno, da requisire nell'ora propizia. E' la sola metropoli al mondo nella quale il costo di un grattacielo sia ammortizzabile in cinque anni. Anche il Ta Kung Pao, giornale comunista, vi costruisce il proprio grattacielo da cedere parzialmente in affitto speculando sul valore dell'area. L'annessione alla Grande Cina può aspettare.

Alberto Ronchey

Non credono alla bimba che invoca soccorso e un giovane annega

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 luglio.

(n. b.) Un sottotenente del Genio, il geometra Danilo Cassisa, di 24 anni, abitante a Mignanego, è annegato nel primo pomeriggio di oggi a pochi metri dalla spiaggia.

La disgrazia è avvenuta davanti a decine di bagnanti che non si sono accorti di nulla e che non hanno dato ascolto alle grida d'allarme di una bimba.

Sul tratto di spiaggia fra Quarto e Punta Tre Pini molti villeggianti erano sdraiati a prendere il sole. Il mare era calmo e l'afa pesante. Una bimba di 6 anni giocava con la sabbia. E' stata lei ad accorgersi che, a una decina di metri circa, un uomo si dibatteva nell'acqua e poco dopo scompariva. La piccola si è messa a gridare atterrita, ma chi l'ha sentita ha creduto ad uno scherzo e l'allarme è caduto nel vuoto.

Dopo un po' di tempo, un nuotatore subacqueo si tuffava e scopriva per caso il corpo esanime sul fondo. E' riemerso subito per chiedere aiuto. Due bagnini sono accorsi per recuperare il corpo e portarlo a riva. E' stata tentata la respirazione artificiale, ma invano: il giovane era già morto.

L'identificazione del cadavere è stata possibile attraverso i documenti rinvenuti sull'automobile del Cassisa, parcheggiata nei pressi della spiaggia.

La voce dell'innocenza



— Ma le sembra possibile, cara signora? Mentre lei versava in pericolo di vita, io avrei proposto alla sua domestica, in caso di disgrazia, di passare al mio servizio? Vede quanto è perfido il mondo?!

(disegno di NOVELLO)

Gli esponenti del "nuovo corso" sovietico polemizzano sui film del Festival di Mosca

«8 ½» di Fellini è piaciuto anche ai critici più allineati, per la sua potenza artistica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 luglio.

Le reazioni sovietiche ad «8 ½» di Fellini sono stranamente incerte e perplesse. Due sere fa, quando il film venne presentato al palazzo dei congressi dove si svolgono le manifestazioni del festival, il teatro rigurgitava di folla russa; non se ne era vista tanta per le altre pellicole. Il pubblico è parso disorientato, sconcertato, a momenti affascinato dal virtuosismo tecnico di certe sequenze: la scena parodisticamente dantesca ai bagni turchi nella stazione termale ha strappato, per esempio, un lungo applauso al pubblico, suggestionato dalla magnifica fotografia in bianco e nero.

Intriso di tutti gli ingredienti condannati recisamente dal nuovo corso culturale del partito sovietico, estetismo formalistico, frantumazione del personaggio, letterario compiacimento della disperazione, «8 ½» lascia oggi sconcertata anche la critica che se ne occupa ad alto livello politico.

Uno dei personaggi che più attivamente si impegnarono nell'offensiva contro l'intellighenzia sovietica ribelle, il noto pubblicista della *Pravda* Juri Jukow, recensendo oggi il film nelle colonne della *Literaturnaja Gazeta*, scrive che i critici sovietici non hanno ancora detto tutto quello che pensano su questo festival, in cui «molto sudiciume è stato portato sugli schermi da coloro che si ostinano a sfruttare ogni occasione nel tentativo di contrabbandare ideologie a noi estranee».

Premesso ciò, Jukow riconosce tuttavia che Fellini è «un artista assai grosso». Il suo film potrebbe essere una specie di «manifesto politico» concepito forse come atto di accusa contro un mondo che soffocherebbe la libertà creativa dell'artista. Ma le parole pronunciate dal regista italiano a Mosca ad illustrazione della propria estetica, non sembrano convalidare tale ipotesi. Fellini ha detto che bisognerebbe arrivare nella vita e nell'arte a una sorta di «calma animalesca» e Jukow commenta: «Rispettiamo ed apprezziamo troppo i lavori di Fellini per potere accettare senza obbiezioni queste paurose parole. Vorremmo credere che tali dichiarazioni, come lo stesso film "8 ½", non siano che un tributo pagato allo stato di depressione di un artista che stenta a vivere nella soffocante atmosfera della cosiddetta civiltà occidentale».

Censurando il carattere troppo autobiografico dell'opera, lo scrittore russo dice che «lo spettatore ha bisogno non soltanto di una confessione, ma anche di una predica». La conclusione non è però del tutto negativa: «Sappiamo che Fellini è capace di non deludere le speranze di coloro che amano le sue creazioni, nel suo arsenale c'è ancora della polvere pirica e le scene migliori di "8 ½" lo dimostrano».

Anche il critico Jurenev nell'odierna *Sovietskaja Kultura* giunge a una medesima perplessità di giudizio: «Io non oso dire a Fellini che lui non ha ragione, dato che è un artista troppo grande e onesto. Ma devo pure dirgli che il mondo da lui ritratto è un mondo disperato e pauroso».

E' innegabile che il film ha esercitato un fascino profondo, forse addirittura un po' malefico, anche sui più allineati dei critici sovietici. Il loro sconcerto, del resto, è spiegabile. Dove sta il confine, nel film di Fellini, tra la critica implicita a un mondo negativo e l'assunzione di strumenti espressivi filtrati e macerati proprio nella rappresentazione del negativo? E' polemica, un film come questo o è invece espressione complice di una realtà disarmonica e nullificante? A questa domande non può certo rispondere il semplificatorio catechismo imposto dall'alto alla critica sovietica.

Il fascino del film che, comunque lo giudichi, un sovietico in fondo è portato a prendere sul serio più di un occidentale, continua ad agire sul pubblico. Allo stadio Lenin «8 ½» è stato proiettato oggi in ben tre visioni. Si calcola che nel complesso abbiano visto il film dai 40 ai 50 mila spettatori.

Stasera «Il Gattopardo» sarà presentato al cinema Rossija in visione straordinaria.

e. b.

Incontro fra ex-deportati oggi al Piccolo S. Bernardo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 luglio.

(l. v.) Domani al Piccolo San Bernardo si raduneranno trecento ex deportati dei campi di sterminio nazisti, provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta. All'incontro, organizzato dalla sezione aostana ex-internati, ha dato la sua adesione il presidente nazionale dell'associazione, senatore Paride Piasenti.

Alle 9,30 un'autocolonna partirà dall'aereoporto di Aosta alla volta del valico italo-francese del Piccolo San Bernardo. Qui alle 11, dopo la messa al campo, verrà deposta una corona d'alloro sul monumento eretto nel 1955 a ricordo degli internati e deportati nei «Lager».

Pazzo fugge e si nasconde in un istituto di suore

A Viareggio - Scene di panico nel collegio - Il folle ha ferito uno degli agenti che tentavano di immobilizzarlo

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 20 luglio.

(a. v.) Un pazzo, sfuggito alla sorveglianza dei vigili urbani di Barga che lo stavano portando al manicomio di Maggiano (Lucca), è riuscito a raggiungere oggi Viareggio e a penetrare nell'Istituto delle suore Mantellate di via San Francesco, seminando il panico e il terrore fra le religiose e le educande che affollano l'istituto religioso.

Il folle, Bruno Nardini di 29 anni, nei giorni scorsi aveva dato segni di squilibrio mentale. Dopo le cure si decideva il suo ricovero al manicomio: eludendo tuttavia la vigilanza delle guardie, il Nardini fuggiva raggiungendo Viareggio.

Le suore riuscivano ad avvertire telefonicamente la polizia che accorreva all'istituto, dove il pazzo con urla, grida e minacce stava imperversando. Un maresciallo e una guardia di P. S. riuscivano dopo vari tentativi a calmare il giovane ma, mentre cercavano di condurlo fuori, il pazzo, divincolandosi, si liberava dalla stretta e impugnava un acuminato compasso, col quale feriva un agente.

Richiesti rinforzi, poco dopo giungevano all'istituto altre guardie. Dopo una lunga colluttazione il folle veniva immobilizzato dalla camicia di forza e trasportato con una autoambulanza all'ospedale. In serata il Nardini è stato internato al manicomio di Maggiano.

Si getta dalla torre di Pisa sfracellandosi in mezzo ai turisti

Un uomo di 40 anni, malato di esaurimento nervoso - Prima del suicidio ha girato in bicicletta nella piazza dei Miracoli - Poi, salito al 3° piano, si è lanciato da 30 metri

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 20 luglio.

(e. b.) La Piazza dei Miracoli è stata ancora una volta teatro di un tragico episodio: stamane il quarantenne Erasmo Zanobini, abitante a Pisa, si è gettato dal terzo anello della torre pendente, da una altezza di trenta metri, sfracellandosi al suolo: l'uomo, da qualche tempo sofferente di esaurimento nervoso, aveva manifestato in casa propositi suicidi.

Alle 10,40, quando la piazza brulicava di turisti, un tonfo sordo ha fatto volgere gli occhi di tutti verso la torre. Una turista francese, la signora Lora Ulmer, aveva notato fin dalla prima mattinata l'uomo aggirarsi nella piazza col viso stravolto l'aveva poi visto compiere in bicicletta diversi giri da una parte all'altra del prato e più tardi passeggiare con le mani strette alle tempie.

Un'altra turista tedesca si precipitava verso il poveretto afferrandogli il polso, ma l'uomo era già morto e la donna lo girava su se stesso per togliere il suo volto agli sguardi di una folla sempre più numerosa.

Interveniva infine il comandante della Squadra Mobile, che, ottenuta l'autorizzazione dalla magistratura, provvedeva a far rimuovere il cadavere e a farlo trasportare all'Istituto di medicina legale.

Un cane scala il Monte Rosa per andare incontro al padrone

(Dal nostro corrispondente)
Gressoney, 20 luglio.

(i. v.) Wolf, un cane da pastore tedesco di due anni, licenziato da una nota scuola di addestramento, è diventato anche alpinista.

Il cane aveva seguito giovedì a Gressoney i suoi padroni, Gianfranco Accattino di 35 anni, e la sorella Claudia di 18, che con un gruppo di amici di Torino, si preparavano a una escursione sulla punta Gnifetti (metri 4554) nel gruppo del Rosa.

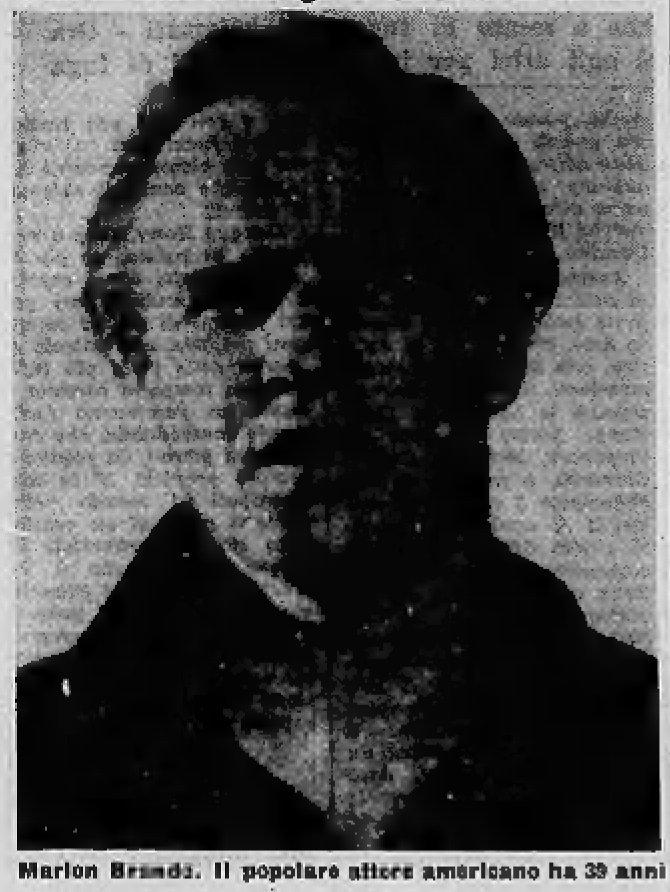
Secondo gli accordi, la ragazza sarebbe rimasta a casa con il cane, ad attendere il rientro della comitiva. Con grande sorpresa invece il gruppo, che ritornava dalla gita ha trovato Wolf che li aspettava alla Capanna Gnifetti, a quota 3611. Il cane eluse la sorveglianza della padrona, aveva raggiunto il gruppo da solo, compiendo una impresa alpinistica non comune.

Il collare di Wolf brilla ora di uno scudetto di quelli che gli escursionisti portano sulle giacche a vento, dove si legge «Rifugio Gnifetti al Monte Rosa, 3611 m.».

SPETTACOLI

Si aggravano le condizioni di Marlon Brando

I medici temono che egli sia affetto da un tumore



Marlon Brando. Il popolare attore americano ha 39 anni

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 20 luglio. Le condizioni di Marlon Brando, ricoverato da due giorni all'ospedale Saint John di Santa Monica, continuano a tenere in apprensione gli amici dell'attore. Se le notizie che circolano con sempre maggiore insistenza a Hollywood rispondono a verità, il suo organismo non risponderebbe alle cure a cui è stato sottoposto. Il medico personale di Brando aveva parlato di infiammazione renale; ma ora si sta facendo strada un'altra più temibile ipotesi. Dall'ospedale di Saint John si è saputo che i sanitari hanno prelevato all'attore un campione di tessuto per un esame istologico. Ciò vuol dire che essi temono la presenza di un tumore.»

Marlon Brando non sa nulla. Dopo due giornate di completo isolamento ha ricevuto oggi alcuni amici, che lo hanno trovato in buone condizioni di morale. L'attore non sospetta neppure che tante persone stiano trepidando in questo momento per lui. E' convinto di avere una semplice calcolosi renale e di potersene liberare in pochi giorni. E' irritato solo contro i medici, ai quali ricorda in ogni momento della giornata di avere preso impegni precisi per le manifestazioni antirazziste negli Stati del Sud, e chiede di essere rapidamente liberato.

Mentre l'attore era già in ospedale, la Corte superiore di Santa Monica ha ricevuto una citazione contro di lui da parte di una danzatrice filippina, Marie Cui. Ella sostiene che l'attore è il padre della bimba natale il 27 febbraio scorso a Manila, e intende ottenere il riconoscimento della paternità, insieme con un assegno per gli alimenti, pari a 775 dollari il mese (quasi mezzo milione). La causa è stata fissata per il 1° agosto.

s. p.

Cronaca televisiva

Si ride poco col «Naso finto»

Bei tempi di «Un, due, tre». C'era il caldo forte, star davanti ad un televisore non era sempre allettante, eppure la rivista di Tognazzi e Vianello, anche con l'estate, riusciva ad attirare il pubblico e a divertirlo: perché si rideva, perché c'erano scenette esilaranti di parodie e di satira, perché c'era della vera comicità. Adesso sembra che si abbia paura di far ridere. Tutt'al più si cerca di ottenere dei sorrisi; ma in genere sono dei sorrisi smorti, appena accennati, in quanto l'umorismo televisivo sta diventando sempre più scialbo ed epidermico: gli spunti magari ci sono, ma non si ha la capacità o la possibilità di sfruttarli a fondo.

Tipico esempio, dopo «Il signore di mezza età», la rivista «Il naso finto» che ha debuttato ieri sera sul primo canale. Tema: l'umorismo involontario. Ottimo. Ma per quasi mezz'ora lo si sciupa in battutine flebili. Poi arriva Bongiorno, il re delle gaffes. C'è da imbastire uno «sketch» coi fiocchi. Invece gli fanno dire due o tre frasi e lo mandano via. Stessa musica con le papere degli attori. Esiste a proposito di papere un florilegio ricchissimo e spassoso: ma nè Besozzi, nè la Volonghi nè Calindri riescono a ricordarne una che valga due soldi. E ancora: le canzoni facevano proprio ridere? Diremmo di no (brava, piuttosto, la Del Frate, specie nella caricatura dell'urlatore sguaiato ed epilettico).

Lo spettacolo è andato avanti così, per abbozzi, per idee non sufficientemente sviluppate e realizzate. Lo hanno rinforzato, oltre alla verve di Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, una piacevole chiacchieratina di Walter Chiari e una garbata scenetta di Giovanni Mosca. Con pretese di originalità il balletto: che però quando s'è ispirato ai disegni di Novello è caduto in un ritmo eccessivamente farsesco, alla Ridolini, che con il mondo di Novello non ha niente a che fare.

* *

Stasera, sul canale nazionale, alle 21, avremo — dichiaratamente — il romanzone d'appendice. Si tratta de «Il cavaliere di Maison Rouge» scritto nel 1846 da Alessandro Dumas padre, ridotto per il video in sei puntate da una casa di produzione parigina. Seguirà la seconda puntata dell'inchiesta «All'Est qualcosa di nuovo» di Enzo Biagi. L'esordio, domenica scorsa, ha avuto un notevole successo e ha attirato l'attenzione di milioni di telespettatori.

u. bz.

Un comunista che vuole arricchirsi nel film della Polonia a Locarno

Il Canada ha presentato «Solo o con gli altri»: una inchiesta sulla vita di una ragazza in un collegio universitario

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 20 luglio. I primi film in lizza per le «Vele» sono stati del Canada e della Polonia. Il primo ha molte affinità col reportage Per la continuazione del mondo presentato dal cinema canadese all'ultimo festival di Cannes. Solo o con gli altri, prodotto dall'Associazione generale degli studenti dell'Università di Montreal e diretto da Michel Brault e Gilles Groulx, è anche esso, infatti, un film-inchiesta, ripreso con macchina a mano che insegue i movimenti più pazzerelloni, ultradialogato, e apparentemente svincolato da ogni regola di montaggio. Rappresenta dal vivo, con l'automatismo di un registratore, l'ingresso di una ragazza di 17 anni, Nicole, in quell'ambiente goliardico che a mano a mano l'avvolge e compenetra.

Su un fondo inesauribile di chiacchiere (in un francese-canadese non sempre comprensibile per noi) vediamo Nicole prendere dimestichezza coi luoghi e coi costumi di quell'attrezzatissima città di studi, ma soprattutto coi compagni dell'altro sesso (il film rasenta il manuale di etica sessuale per ragazze moderne) dal cui coro uscirà alla fine Pierre, l'eletto.

Nel suo fanatismo per «l'oggetto» quest'altro saggio di cinema positivistico dove immagini e sgorbi, parole e rumori fluiscono come nella realtà stessa, coglie nel segno della noia e dà l'impressione, nonostante le palesi ambizioni, di un incontro documentario da cineclub studentesco. Ma si solleva, anche a tratti apposta, quando l'obbiettività dell'inchiesta cede a un tentativo d'ordine e di costruzione, e nell'episodio davvero bello della festa di ballo vediamo significato con immagini liriche le primizie d'un amore, l'amore di quella Nicole e di quel Pierre finalmente individuati fra gli oggetti, e umanizzati.

Un film, ad ogni modo, ben degno di una mostra, come per altre ragioni, anche quello polacco, Zloto («L'oro») che porta la firma del regista Has Wojciech, autore, tra l'altro di quell'Arte di essere amata che ha favorevolmente impressionato nell'ultima rassegna di Cannes.

Se ne ha la conferma in questo suo nuovo lavoro, che tratto da un copione originale dello scrittore Bodan Czesko narra la tortuosa avventura di un giovane meccanico che perseguitato dal rimorso di aver investito e ucciso un pedone, si sottrae all'immaginata caccia della polizia facendosi assumere in una grande miniera di lignite a Turow, presso la frontiera sud-ovest della Polonia, tra la Cecoslovacchia e la Repubblica Democratica Tedesca.

La sua cattiva disposizione gli fa vedere tutto nero. Tra quei minatori sono alcuni reduci dai campi tedeschi, che a lui paiono soltanto dei derelitti, sbruffoni e fastidiosi, gli ne piace soltanto uno, che innamorato dei libri di Jack London, sogna di trovare l'oro. Anche il nostro ragazzo, nel suo acquisito cinismo, vorrebbe fare un colpo grosso e diventare individualmente ricco.

Questa stortura indegna di una società marxistica gli verrà a poco a poco raddrizzata dall'ingegnere geologo che dirige la miniera, un tipo anche troppo morbido (è persino tubercolotico) d'idealista e filantropo. Egli ricorda al giovane ribelle che quei «derelitti», come lui li giudica, lavorano tuttavia per un bene comune, la Polonia. Il ragazzo capirà la lezione, suggellata dalla morte del suo mentore, solo quando verrà a sapere di non aver investito nessuno e di essere innocente.

Leo Pestelli

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata conferita dal Presidente della Repubblica la onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al sig. Guglielmotto Luciano.

Amici e conoscenti si complimentano esprimendo rallegramenti ed auguri.

...Ed ora anche a Venaria

Nella nuova sala, aperta dalla Propaganda Gas a Venaria (via Mensa ang. viale Buridani), sono in vendita cucine, fornelli, scaldacqua e scaldabagni istantanei a gas delle migliori marche, alle condizioni più favorevoli. La Propaganda Gas concede agli utenti-gas di Venaria il medesimo trattamento di manutenzione e revisione apparecchi riservato alla sua affezionata clientela torinese.

Ferragosto

10/15 agosto Capri Tn. Leonardo da Vinci Lit. 110.000; 31/8-8/9 circuito della Sicilia Lit. 125.000; 11/17 agosto Copenaghen Lit. 85.000. Gondrand Turismo - Via Giolitti 24 - Tel. 57-59.

Sist - 5 diplomi in uno

Le nostre allieve Segretarie d'Azienda, dopo nove mesi consecutivi con doppio orario, hanno conseguito il primo regolare diploma di Stenografia, Dattilografia, Aiuto-contabile e di Corrispondente in lingua straniera.

Al salon Fleury

Per essere sempre ben pettinate consultate Giorgio al Salon Fleury, via S. Teresa 3 - telef. 41.969 - Chignon, Toupet, estetica femminile.

Le vostre serate

più belle nel parco giardino Barchetto, grande ristorante danze con l'orch. «the Rangers». Pranzi, ricevimenti. Tel. 612.784.

Biri calzature

via XX Settembre 65 continua la sua vendita straordinaria di fine stagione di scarpe per signora e bambini a prezzi fortemente ribassati.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15. Abito estivo fresco lana. Contanti L. 18.700. A rate: anticipo L. 1700 e 10 rate da 1900. Tailleur estivo, contanti L. 6900. A rate: anticipo L. 1900 e 5 rate da L. 1000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poliester 285.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Sullo schermo

«Solimano il conquistatore»

(Augustus) — Condannato a morire di stravizi dall'esimio regista jugoslavo Mimica Watroslaw e da Mario Tota, collega italiano di questo, Solimano il conquistatore ha tuttavia il tempo, fra mollezze varie, di stringere d'assedio con i suoi turchi la città di Samograd che gli sbarra (siamo nel Cinquecento, all'incirca) la strada di Vienna. Non riuscirà a farla cadere, grazie alla strenua difesa di un tale Orlovich, ma a conquistare Samograd provvederà, dopo la morte di Solimano, il più giovane e più bellicoso Ibrahim. Senza troppa gloria tuttavia poiché il prode Orlovich, prima di precombere con i suoi guerrieri, metterà in salvo le donne e i bambini.

La storia, naturalmente, qui c'entra poco. Il film è soltanto un nuovo avventuroso fumetto per grande schermo a colori girato in Jugoslavia dove l'abbondanza di cavalli consente ancora grandiose scene di massa con battaglie e zuffe per tutti i gusti.

vice

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Giardini Reali: stasera ore 21 ult. rappresentazione. G. Albertazzi in «Amleto» di Shakespeare.

Alcione: Rivista A. Cecchierini - F. d'Alberti, 15-18-21.15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): Il complesso Mariolino. **Apollo Danze:** ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame. **Bleckenduait Lutrario** 16-21 Liana e Bandy. Tutti gg. ec. ballo grat. **Brano:** 16-21 Lanfranco-Vasquez. **Chalet** 16,30-21 I Casanova senior. **Cicala Danze** 16-21 orch. Tonuccio. **El Patio** (Moncalieri 346) (Barbaroux): ore 21 The Four Saints, Quintetto Jazz di Gatto Barbieri. **Garden** (cap. 13): 16-21 Bevione. **Gran Mago:** 21 compl. Nino Spano. **Gay Estivo:** ore 21 «I Loris». **Hollywood Danze** 16-21 I Faraoni. **Pagoda:** 16-21 Boccaccio-d'Andri. **La Serenella:** 16-21 orch. Gimelli. **Massaua Danze** (p. Massaua): ore 16 e 21 Complesso Chi-co-cha. **Praier** (Romelli 155): T. 04-Wilma.

Gran Balla 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Monc. 146, 693.666) 16-21. **Bagatelle Evaristo's Club Estiva** (str. Cavoretto 2, t. 678.978): giardini, terrazze, fresco. Aria condiz. **Caprice** (Sacchi 15) aria cond. 16-21. **Lido** (Monc. 422, t. 687.016) 16-21. **Piscina del Sole** (St. S. Mauro, t. 558.588): 21 Compl. «I Prinz». **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il pianeta fantasma» Dean Fredericks, Coleen Gray, Tony Dexter. Ingresso L. 500.
Astor: Chiusura estiva.
Corso: Chiusura estiva.
Cristallo: «Rommel la volpe del deserto» J. Mason. Ing. 500. Ap. 15
Doria: «L'incredibile spia» Murray Hamilton, J. Taylor, Marlowe
Ideal: «I senza legge» A. Murphy, L. Nelson, tech. Ingr. 500. Ap. 15.
Lux: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» Jack Warner, R. Lewis, Jolande Donlan.
Nazionale: «Vino, whisky e acqua salata» tec. sc. R. Vianello, M. Lee, Franchi e Ingrassia.
Reposi: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, sc., tec. Ap. 15. Ult. 22. Ing. 500.
Romano: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani (aria condizionata).
Vittoria: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine, May Britt.

Alfieri: «Tamburi lontani», tech. con Gary Cooper.
Ariston: «Il castello maledetto», eastmancolor.
Arlecchino: «Rapina al Cairo», George Sanders, Richard Johnson. Ingresso 300. Apertura 15.
Augustus: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, G. Moll, scope, eastmancolor. Platea 400.
Capitol: «Perseo l'invincibile», R. Harrison, A. Ranalli, sc. col.
Metropol: «Cavalca vaquero», tech, Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn.
Torino: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 14.

Alexandra: «Fiume rosso», J. Wayne, Montgomery Clift, J. Dru
Faro: «Fiume rosso», J. Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru.
Fiamma: «La donna degli altri è sempre più bella» sc. tec. Walter Chiari, U. Tognazzi, S. Mondaini, R. Vianello, Franchi e Ingrassia.
Hollywood: «Il paladino della Corte di Francia» Jean Claude Pascal, Scilla Gabel, techn.
Massimo: «L'attico» Daniela Rocca, Tomas Milian, P. Leroy.
Orfeo: «Il paladino della Corte di Francia» sc. tec. Jean Claude Pascal, Scilla Gabel.
Principe: «Il paladino della Corte di Francia» sc. tec. Jean Claude Pascal, Scilla Gabel.
Statuto: «L'attico» Daniela Rocca. Tomas Milian, P. Leroy.

Adriano: «Ultima notte a Warlok» tech, R. Widmark, H. Fonda
Alcione: «Robin Hood dei pirati» e Rivista A. Cecchierini-C. d'Alberti, 16 - 18 - 21.15.
Alpi: «Il duca nero» C. Mitchell, C. Sanmartin, G. M. Spina, col.
La Curia: «Taras Bulba il cosacco» sc. tec. V. Medar, L. De Luca.
Regina: «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, Nino Taranto.

Asti: Chiuso per ferie.
Cravesana: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, A. M. Ferrero. R. 15
Milano: «La leggenda di Robin Hood» e «In amore e in guerra»
Olimpia: «Totò a colori».
Po: «Furia degli implacabili» tec.
P. Nuova: «Bravados» e «Le olimpiadi dei mariti».
S. Felice: «L'arciere delle 1000 e una notte» tech. technirama, Tab Hunter, Rossana Podestà. Ap. 16.

Esperia: «I moschettieri del mare» C. Pollock, Pierangeli, techn.
Giardino: «Il riposo del guerriero» B. Bardot, Hossein, V. 18.
Madonna Rose (Arena estiva ore 21): «Amante indiana» J. Stewart, Debra Paget, techn.
Mirafiori: «Va e uccidi» Sinatra
S. Rita: «Uno, due, tre».
Viareggio: «Mafioso» di A. Lattuada, con Alberto Sordi. Gran Premio Fest. Berlino. (Riapertura galleria completamente rinnovata).

Araldo: «Le miniere di re Salomone», D. Kerr, S. Granger, col.
Eliseo: Chiuso per lavori.
Frejus: «La nave più scassata dell'esercito» tec. sc. J. Lemmon
Nuovo: «Il segreto di Budda» tec. scope, B. Harris, D. Boschero.

Oratorio Mariani piccola madrilena
S. Paolo: «La steppa» technicolor, scope, Marina Vlady.

Artisti: «Collare di ferro».
Belgio: «Simbad il marinaio» tec.
Corallo «Uno dei tre» di A. Cayatte, con A. Perkins, R. Salvatori.
Eridano Blue Hawaii, Presley, tec.
La Salle: «Estasi», col. Dirk Bogarde, Genevieve Page. Ap. 17.
Gropa: «Tiranno di Siracusa».
S. Giulia: «Piccole donne», col., M. O'Brien, June Allison, Elizabeth Taylor. Apertura ore 15.
V. Veneto: «Il capitano di ferro» G. Rojo, B. Steele, sc. tec.

Astra: «La furia di Ercole» techn. B. Harris, Brigitte Corey.
Bercial: «Il mago della pioggia» tec. B. Lancaster, K. Hepburn.
Elios: «Ercole al centro della terra» R. Park, C. Lee, techn.
Massaua: «Maciste contro i cacciatori di teste» Kirk Morris, Laura Brown, scope techn.
Odeon: «Il giorno più corto», Rascel, E. Rossi Drago, Gassman, Granger, Franchi, Ingrassia.
Star: «Il prigioniero di Guam», J. Hunter, M. Thompson, col.

Adua: «Boris il leggendario macedone» scope col. A. Gavic.
Aurora «Cavaliere solitario» Scott
Dance: «I normanni», Cameron Mitchell, Geneviève Grad, techn.
Brescia: «7 fatiche di Alì Babà».
Châtillon: «Babette va alla guerra» B. Bardot, J. Charrier. col.
Edelweiss: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.
Eri-Dan «Marte dio della guerra»
Falchera: «Maciste il gladiatore più forte del mondo». technic.
Fortino: «Vacanze d'inverno» col.
Lanteri: «Fra Diavolo» Crik-Crok
Major «Anima nera» V. Gassman, N. Tiller, Stroyberg. Vietato 18.
Nazà: «Salvatore Giuliano»
Palermo: «La maschera di porpora» col. C. Miller, Tony Curtis
S. Gaetano: «Gatti, sorci in allegria» e «La spada del deserto».
Sociale L'eroe di Sparta, R. Egan.
Zenit: «Fuga da Zahrain» technicolor con Yul Brynner.

Baretti: «Sfida città oro», col.
Cabiria: «Il ratto delle Sabine» M. Demongeot, S. Gabel, tec. sc.
Colosseo: «Il figlio dello sceicco» G. Scott, C. Gajoni, tec. sc.
Continental: «I 4 moschettieri», Fabrizi, Taranto, Macario, Croccolo, technicolor.
Flora: «I Comancheros» techn. scope, John Wayne, Ina Balin.
Italia: «Le 7 spade del vendicatore» tec. sc. B. Haley. Altariba
Moderno «Texas John» T. Tryon, «La regina delle amazzoni»
Nizza: «Cacciatore d'indiani» tec.
Piemonte: «Il delitto della signora Allerson», Susan Hayward, Peter Finch, techn., scope.
S. Carlo: «Buffalo Bill» Anthony Quinn, Maureen O'Hara, tech.
Spezia: «Capitano di ventura» sc. techn. con Mario Petri.

Diana: «Delitto della signora Allerson» scope, techn. Susan Hayward, Peter Finch.
Dora: «Fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, techn.
Roma: «Pirati dei 7 mari» techn.
Umbria: «Sposa del mare», J. Collins e «Fermati cow-boy».

Alba: «La furia di Ercole» tec. Brad Harris, Brigitte Corey.
Ambra Segno del vendicatore, col.
Apollo: «Una sposa per due» Bobby Darin, Sandra Dee, techn. sc.
Cafasso: «L'arciere delle 1000 e una notte» techn. scope, Tab Hunter, Rossana Podestà.
Luce: «Il grande cielo», Kirk Douglas, Debra Paget.
Lucento: «I due giovanni della Costa Azzurra», techn., scope, A. Stroyberg, Forzetti, Vietato 14.
Lutrario: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.
Marialda: «Il trionfo di Maciste» Kirk Morris e «Vendicata» Milly Vitale, Alberto Farnese.
Sansovino (v. Sansovino ang. corso Toscana): «Maciste contro lo sceicco» Fury, Crisa, Pisacane.
Splendor: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, tec. sc.

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal ed alle Biglietterie della Mostra). - Ente Manifestazioni Torinesi: «Amleto» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa», «Gazzetta del Popolo» ed alla cassa). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Manifestazione Aerea a Caselle (biglietti ridotti 50% esclusivamente all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **S. Messa.**
16 —: **Trieste:** campionati italiani di atletica leggera.
18 —: **Per i ragazzi:** «Il grande viaggio» film.
19 —: **Il padre della sposa:** Prova generale. Racconto sceneggiato.
19,30: **Peppino al balcone.** Terzo episodio: L'esperto di riserva. Interpreti: Peppino e Luigi De Filippo, Dolores Palumbo, Gianni Agus e altri.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il cavaliere di Maison Rouge»** di Alessandro Dumas padre. Primo episodio: La sconosciuta. Interpreti: Anne Doat, Michel Le Royer, Annie Ducaux, Dominique Paturel e altri.
21,55: **All'Est qualcosa di nuovo,** di Enzo Biagi. Seconda puntata: Le donne.
22,35: **La domenica sportiva** e **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Una tragedia americana**» di Theodore Dreiser. Terza puntata. Interpreti: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Luigi Vannucchi e altri.
19,30: **Rotocalchi in poltrona.**
21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**La rivista perduta**» spettacolo di balletti della televisione cecoslovacca.
21,55: **Appuntamento con i Brothers Four.**
22,35: **Mosca:** incontro di atletica leggera Urss-Usa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco - Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra: circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio - Campionati italiani di atletica; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 14,30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Musica all'aria aperta; 15,30: Turandot, di G. Puccini; 18,30: Musica da ballo; 18,15: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il ponte di San Luis Rey, di Th. Wilder; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: Musica allo spiedo. Un progr. di S. Gigli; 15,45: Prima musicale; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Atletica leggera: da Trieste; campionati italiani - Ciclismo: Giro del Piemonte - Ippica: premio internazionale di trotto a New York; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

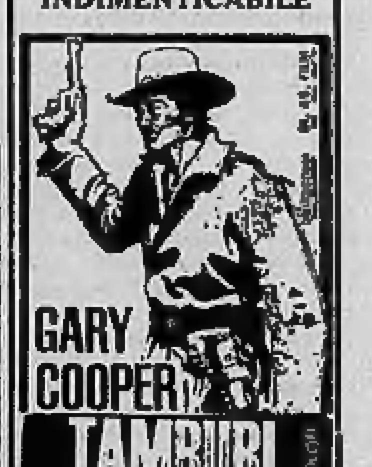
19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9: Musiche di J. Brahms; 9,30: Musiche pianistiche; 10,35: Musiche di J. S. Bach; 11,15: Compositori contemporanei; 12,35: Musiche di Ch. Gounod; 13: Un'ora con A. Honegger; 14: Concerto sinfonico, diretto da W. van Otterloo; 18: Musiche di E. Loewe.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di J. Ch. Bach; 17,25: La donna di nessuno, tre atti di C. Vico Lodovici; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di B. Smetana e N. Skalkottas; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «La madre», di S. Hollingsworth - «Il signor Bruschino», di G. Rossini.









Sino alla vigilia del 25 luglio 1943 si svilupparono in gelosa indipendenza

Mussolini fu rovesciato da due "congiure„ l'iniziativa della Corona, la rivolta dei gerarchi

Vittorio Emanuele ed i generali sospettavano dei fascisti dissidenti, questi disprezzavano la Corte ed i militari - L'azione decisiva fu quella del sovrano; colse di sorpresa non solo il duce ed i tedeschi, ma anche Grandi ed i suoi amici - E' una leggenda che Hitler e Farinacci abbiano voluto la riunione del Gran Consiglio per imporre all'Italia un governo filo-nazista - Il segreto giovò al successo del gesto di forza contro Mussolini: purtroppo il paese pagò gli equivoci e le ambiguità della preparazione

Il 1° giugno del 1944, da Ravello, Re Vittorio Emanuele III scrisse al suo ministro della Real Casa la lettera seguente: «*Caro Acquarone, la autorizzo a dichiarare che fin dal gennaio 1943 io concretai definitivamente la decisione di porre fine al regime fascista e di revocare il capo del governo Mussolini. L'attuazione di questo provvedimento, resa più difficile dallo stato di guerra, doveva essere minutamente preparata e condotta nel più assoluto segreto, che venne da me mantenuto anche con le poche persone che vennero a parlarmi del malcontento del Paese. Ella è stata al corrente della mia decisione e delle mie personali direttive e sa che solo queste, dal gennaio 1943, portarono al 25 luglio successivo*». (Questa lettera, rivelata come assolutamente inedita nel 1958 da un settimanale, si trova integralmente riprodotta nella prima edizione [1945] del mio *Roma 1943*).

Dino Grandi, scrivendo ad amici, e in alcune interviste concesse alla stampa nel '55, nel '59, nel '63, ha sempre fatto risalire a se stesso l'iniziativa di farla finita con la dittatura e di ristabilire le guarentigie costituzionali; dichiarandosi autore per primo di un piano lungamente meditato per salvare la patria dalla catastrofe imminente. «*Occorreva separarsi dalla Germania prima che si effettuasse in Italia il già progettato colpo di Stato nazista e, in pari tempo, occorreva determinare le condizioni per impedire agli alleati di esigere la resa incondizionata stabilita a Casablanca per iniziativa di Roosevelt*».

Questo piano — dice Grandi — «*fu illustrato al Re in vari colloqui; specialmente nell'ultimo che ebbi con lui il 3 giugno 1943, quando gli ricordai l'esempio di Vittorio Amedeo II che già alleato con il re di Francia non esitò a passare dalla parte degli imperiali salvando così Torino e facendo del suo piccolo Stato il regno di Sardegna*». Quel suo piano trovò espressione pratica in un ordine del giorno da presentare alla riunione del Gran Cnosiglio (che ebbe l'immediata approvazione di Federzoni e di Bottai), di cui l'idea fondamentale era restituire al Re i poteri militari e ripristinare le responsabilità e le funzioni della Corona conculcate dalla dittatura.

Il programma di Ambrosio

Da queste due diverse dichiarazioni appaiono chiare le due principali correnti che portarono ai fatti del 25 luglio (senza parlare qui del concorso di altri fattori, come l'agitazione delle maestranze operaie nell'Alta Italia, il lavorio vario e disordinato dei partiti clandestini, l'opera e i consigli di uomini come Bonomi, Soleri, Bergamini, Casati, Orlando ecc.).

La corrente che dirò monarchica o dei generali: che faceva capo al Re attraverso l'attività del duca Acquarone, e al generale Ambrosio succeduto dal febbraio al maresciallo Cavallero nella carica di capo di stato maggiore generale; il quale richiesto da Mussolini, il giorno che assunse l'ufficio, quale fosse il suo programma rispose: «Puntare i piedi con i tedeschi». Nessuna meraviglia che il già abulico e incerto e contraddittorio Mussolini gli rispondesse: «Benissimo, vi aiuterò».

E la corrente dei gerarchi, quella cioè che faceva capo ai più importanti membri del Gran Consiglio, in modo particolare Grandi, Federzoni e Bottai; nella quale ognuno portò i suoi sentimenti personali, ambizioni, rancori, o anche il superamento di questi stati d'animo per una sincera premura delle sorti della patria; con maneggi ed intrighi più o meno discordanti da quelli dei principali autori, come nel caso di Farinacci; e presso i minori, ma troppo tardi, con timori e resipiscenze dell'ultim'ora.

Queste due correnti, o se preferite macchinazioni, furono fino all'immediata vigilia del 25 luglio del tutto indipendenti; come davvero l'una ignorasse del tutto l'azione e la stessa esistenza dell'altra; e questo nonostante che alcuni dei gerarchi, e in particolare modo Ciano e Grandi tenessero contatti frequenti con l'altro campo; ed i militari cercassero ogni tanto di saggiare gli umori dei primi. Così il generale Castellano, intimo collaboratore di Ambrosio, fin dall'aprile o dal maggio fece leggere a Ciano, tanto se ne fidava, un suo progetto particolareggiato per arrestare Mussolini.

Appare ormai chiaro che la cosiddetta congiura dei generali (che i gerarchi mostravano di non prendere sul serio: «*Che nelle file degli alti comandi serpeggiassero sfiducia e malcontento era notorio* — disse Grandi —. *A me e a qualcun altro se era giunta la voce; ma io conoscevo bene questi generali e intimamente li disprezzavo*») avrebbe fatalmente portato al colpo di Stato del Re ed alla scomparsa di Mussolini anche se i membri del Gran Consiglio non si fossero agitati e il Gran Consiglio non fosse stato convocato, o, convocato, non avesse negato la fiducia al suo capo.

La sorpresa di Grandi

D'altro canto i gerarchi eversori non avevano idee ben chiare su ciò che sarebbe potuto uscire dalla riunione della notte dal 24 al 25 luglio. Il programma di restituire al Re «quel mezzo costituzionale che il Re cercava per liberarsi senza scosse di Mussolini» presupponeva una monarchia che attendesse fiduciosa questa investitura dal Gran Consiglio; una monarchia grata e docile sulla quale poi influire vantaggiosamente con l'opera e con i consigli, come Grandi sperava.

Appare ingenua la meraviglia di Grandi quando, incontratosi con Acquarone la mattina dopo la seduta, cominciò a dire che cosa il sovrano ormai dovesse fare dopo il voto del Gran Consiglio, affidare al maresciallo Caviglia il nuovo governo, far ministri i tali e i tal altri; e Acquarone gli fa capire che queste son chiacchiere inutili, da parecchio tempo il Re ha già stabilito cosa deve fare, e ha già designato Badoglio in luogo di Mussolini.

Ma Grandi e soci si trovarono inopinatamente fra i piedi una macchinazione in preparazione da lunga data, ed il Re con un suo programma e una sua volontà; e giunsero a dolersi che il Re e i militari fossero venuti fuori soltanto a guastare la loro opera. E' eloquente a questo proposito una frase contenuta in una lettera che Grandi mi scrisse da Cascais nel 1946: «*Per tutta la giornata del 26 (di fatti anche nella notte dal 25 al 26) ho tempestato con Palazzo Reale e col ministero dell'Interno per ottenere la pubblicazione di un comunicato sulla seduta del Gran Consiglio, pubblicazione che i generali "sopraggiunti" fecero di tutto per sopprimere nella cretina illusione di poter fare sparire il fatto dai fatti. La verità è che i generali diventarono dei leoni soltanto un istante dopo che il Re aveva deciso di cacciare il dittatore, per ridiventare conigli, subito dopo, di fronte ai tedeschi*».

Alcuni recenti storici del 25 luglio vedono nella risoluzione di Mussolini di radunare il Gran Consiglio l'influenza di Hitler, e dànno una certa decisiva importanza all'azione di Farinacci. Il quale aveva fondato in quel tempo, o ne era membro influente, un misterioso «comitato dei cinque» (gli altri sarebbero stati Ricci, Riccardi, Rossoni, Preziosi) che si proponeva un colpo di mano per la costituzione di un Gabinetto di guerra, con una politica antiebraica e legatissima alla Germania: Mussolini messo sugli altari ed escluso da ogni ingerenza, il Gran Consiglio in sessione permanente come comitato di salute pubblica, creazione di un comando unificato (naturalmente tedesco) delle forze dell'Asse.

Di questi propositi ebbe notizia Himmler che ne informò Hitler, attribuendovi molta importanza. Quanto ad un'influenza di Hitler, la storia è raccontata così da Grandi: «*Sembra incredibile, ma noi dobbiamo principalmente a Hitler la convocazione del Gran Consiglio. Nel corso della sua nota requisitoria di Feltre, Hitler aveva accennato infatti al "tradimento" di molti membri del Gran Consiglio; "E voi, Duce — gli aveva detto —, il Gran Consiglio non osate nemmeno convocarlo". Mussolini aveva reagito subito: "Glielo mostrerò io!", e appena giunto a Roma si affrettò a impartire ordini a Scorza*».

Ma da questo aneddoto e dal greve atteggiarsi di Farinacci a restauratore del fascismo, all'attribuire all'opera congiunta di Hitler e di Farinacci la convocazione del Gran Consiglio, ci corre. Farinacci che era, per dirlo alla romanesca, pappa e ciccia con l'ambasciata tedesca, andò il 21 luglio dall'ambasciatore von Mackensen per contargliela lunga; e Mackensen informò subito il suo governo «*che un energico gruppo fra i più alti gerarchi del partito, rappresentato da Farinacci e in lega con Cavallero, aveva imposto a Mussolini una riunione del Gran Consiglio, che avrebbe chiesto le stesse riforme militari e amministrative che Hitler aveva dichiarato necessarie a Feltre*». Sta il fatto che Farinacci faceva più rumore che altro. Il suo intervento al Gran Consiglio non ebbe alcuna forza di convinzione, e il suo ordine del giorno non ebbe altro voto che il suo.

Dirò fra parentesi che le informazioni che von Mackensen mandava al suo governo non potevano essere molto attendibili. Non vedeva che Mussolini e Bastianini, e fra i gerarchi soltanto Farinacci e Buffarini-Guidi. La domenica 25 Farinacci si fece vedere all'Ambasciata solo la sera, quando vi accorse pallido e tremante chiedendo un passaggio sul primo aereo in partenza per la Germania.

Un cattivo ambasciatore

Von Mackensen fu informato della seduta del Gran Consiglio da Buffarini-Guidi che lo visitò nel pomeriggio del 25, e accettò per oro colato l'annuncio che Mussolini avrebbe costituito un nuovo Gabinetto liquidando parecchi ministri. Von Mackensen compilò subito un rapporto per Ribbentrop ove la situazione a Roma era descritta «seria ma non preoccupante»; e si diceva che Mussolini era ancora saldo in sella «*noch fest im Sattel sitzte*».

Mentre stava scrivendo gli vennero a dire che il maresciallo Badoglio voleva parlargli; ma lui fece dire che non era in casa perché aveva furia di spedire il rapporto, e mandò il consigliere dell'Ambasciata. Quando questi tornò con la notizia che Badoglio era il nuovo capo del governo, il telegramma di von Mackensen era già partito e giunse a Berlino insieme alla notizia dell'arresto di Mussolini in casa del Re. Con informatori di questa fatta, non fa meraviglia che ai tedeschi il colpo di Stato sia giunto del tutto inatteso.

E' ozioso chiederci oggi che cosa sarebbe avvenuto se il Re si fosse lasciato sorprendere dalla riunione del Gran Consiglio prima di essersi indotto a dare esecuzione al suo intento; o se i gerarchi non avessero sollecitata la convocazione del Gran Consiglio e si fossero trovati quella domenica del 25 sbalzati in aria all'improvvisa notizia della sostituzione di Badoglio a Mussolini.

Certo è che da quello scontrarsi sul traguardo, nello stesso tempo, di due contrastanti macchinazioni senza che l'una sapesse nulla dell'altra (o subodorandone solo l'esistenza senza darvi importanza) derivarono equivoci, situazioni ambigue, contrasti di uomini e di principi; e Badoglio dovette proclamare alla Nazione, con parole di Orlando, «la guerra continua», quando prima cura di Ambrosio era stata quella di trovare la maniera di sganciarsi dall'alleato.

Quel tragico agosto

La contemporanea ribellione dei gerarchi a Mussolini e la sostituzione del dittatore con Badoglio insospettì gli uomini della sinistra e gli stranieri. Il governo Badoglio fu denunciato come un larvato governo fascista, gli alleati dubitarono della sua buona fede ai primi tentativi di entrare in contatto per un armistizio; nella sincera volontà della maggior parte della popolazione, ormai libera di esprimere il suo pensiero, di partecipare alla guerra accanto agli alleati, questi vollero vedere soltanto una volgare machiavellica per mettersi al sicuro dalla parte del vincitore.

E soprattutto scontammo questi equivoci con una dissennata inutile offensiva aerea degli alleati che superò per terribilità ogni altra precedente. Mentre Castellano trattava dell'armistizio a Lisbona, mentre era manifesta l'angosciosa fretta del governo di liberarsi dei tedeschi, per tutto il mese d'agosto, per tutta la prima settimana di settembre, anche nei cinque giorni intercorsi fra la firma dell'armistizio e la sua proclamazione, fu un quotidiano efferato martellamento da un capo all'altro d'Italia; e il flagello distrusse in quel mese più di quanto non guastarono invasioni, assedi, incendi, sacchi e terremoti in mille anni.

Paolo Monelli

Battesimo nella famiglia Kennedy



BOSTON, 20 luglio — Il cardinale Cushing, arcivescovo di Boston, ha impartito ieri il battesimo all'ottavo figlio di Robert Kennedy, fratello del Presidente e ministro della Giustizia. Per l'occasione si è riunita a Hyannis Port tutta la folta parentela. Il piccolo, Christopher George, è tenuto in braccio dalla sorella di Kennedy (alle sue spalle) moglie dell'attore Peter Lawford. A sinistra Robert Kennedy e la moglie (Tel. Ansa)

Attese rivelazioni scottanti su un altro importante uomo politico

Domani un nuovo atto dell'«affare Profumo» Comincia il processo al «medico» della Keeler

La romanzesca vicenda che minaccia di far cadere il governo Macmillan è cominciata il 14 dicembre scorso: quel giorno un giamaicano geloso sparò sei colpi di pistola - Da allora è stato un susseguirsi di colpi di scena, in una ridda vertiginosa: coinvolti un ministro, un medico e pittore di corte, una spia russa, un Lord, ragazze compiacenti - La magistratura ha ordinato ora una inchiesta più severa - «Molti tremano»

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 20 luglio.

L'attuale sessione giudiziaria londinese si avvia al termine con il più atteso di tutti i processi, l'«affare Ward». Lunedì mattina, alla «Central Criminal Court» («Old Bailey», dal nome della strada in cui sorge) il cinquantenne medico-pittore comparirà innanzi a un magistrato e dodici giurati.

Ma con la condanna o l'assoluzione del medico, non si chiuderà che un capitolo dell'intricata vicenda descritta, all'inizio, come «scandalo Profumo» ma ramificatosi poi in numerose e oscure direzioni. Il 30 luglio, la «Corte di Appello» udirà il ricorso del giamaicano Aloysius Gordon, contro la sentenza che, in giugno, gli inflisse tre anni di carcere. Fu giudicato colpevole d'aver percosso Christine Keeler, già sua amante, ma nuove sensazionali prove a suo favore sarebbero affiorate in queste ultime settimane. Vi è pure la possibilità che un verdetto di colpevolezza contro Ward induca la polizia a denunciare, per complicità con il medico, sia la fulva Christine che la bionda Mandy Rice-Davies. E, in settembre, lord Denning presenterà al Primo ministro la sua relazione sui molti aspetti del «caso Profumo».

Siamo dunque alla vigilia di una nuova ondata di notizie, «rivelazioni» e congetture, così che ci sembra opportuno rinfrescare la memoria del lettore, ponendo in chiara prospettiva quanto è avvenuto finora. Seguiremo l'ordine cronologico, cominciando dall'arrivo di Christine Keeler a Londra. Così faranno un giorno gli storici. Già immaginiamo invece come inizierà uno dei film che, prima o poi, narrerà sullo schermo il piccante ma drammatico intreccio. Vedremo il giamaicano John Edgecombe, colto dalla gelosia e dall'ira, sparare sei colpi di pistola contro l'abitazione di Ward: quattro contro la serratura, due contro Christine, affacciatasi a una finestra. Era il 14 dicembre 1962. Se Edgecombe non avesse ceduto quel giorno a un impeto di passione, nulla si sarebbe mai saputo di Ward, di Profumo, di Ivanov e l'Inghilterra non sarebbe stata sconvolta da quel terremoto, morale e politico, di cui ancora non si conoscono tutti gli effetti.

Christine Keeler nacque il 22 febbraio 1942 ad Hayes, vicino a Londra. I suoi genitori divorziarono quando la bimba aveva tre mesi e la madre si risposò con un meccanico. A 17 anni, la fanciulla giunse nella capitale: lavorò un po' come sarta, un po' come indossatrice, un po' come cameriera ma era ambiziosa, avventurosissima, pronta a tutte le avventure e fu presto assunta come ballerina in un locale notturno. Uno dei clienti era Stephen Ward, già affermato come specialista delle ossa, ritrattista di talento (hanno posato per lui varie persone della famiglia reale) con una vasta cerchia di altolocate conoscenze. Non ripeteremo la storia dei rapporti fra il medico e Christine: la riudiremo lunedì. Basterà ricordare che la Keeler lasciò il night club, presso un alloggio con Mandy Rice-Davies, di due anni più giovane di lei.

Qualcuno ha descritto le due ragazze «squillo di lusso»: ma se la qualifica sembra applicabile alla Mandy (amante per molto tempo del ricco, ed ora defunto, speculatore Peter Rachman e — così ella afferma — di Lord Astor) diverso pare lo status della Keeler. Questa giovane accettava una gamma di amicizie che andava dal diplomatico russo e dal ministro della Guerra Profumo a pregiudicati giamaicani, quali Edgecombe e Gordon: e fra questi due poli, oscillavano individui di diverso ceto sociale, milionari e piccolo-borghesi.

Le strade di Christine e Profumo s'incrociarono nell'afoso luglio '61. Ward aveva un cottage nella tenuta di Lord Astor (la cui sontuosa villa di Cliveden passerà forse alla storia come la Capocotta britannica) e, una sera, vi accompagnò la Keeler e un'altra ragazza. Nel parco vi è una piscina e Christine vi nuotava senza un millimetro di stoffa sul suo corpo quando giunsero Profumo e la moglie, ospiti dell'Astor. La «pupilla» di Ward balzò dalla piscina, si avvolse in un asciugamano e cercò di giustificare la sua nudità. Tutti risero e, poco dopo, Christine, rivestita, si aggirava, ammirata ospite, nei saloni di Cliveden. Da quanto si è udito al processo preliminare contro Ward, già all'inizio del '61 Lord Astor pagava, tramite il medico, l'affitto di un appartamento londinese condiviso, per qualche tempo, dalla Keeler e dalla Rice-Davies.

La sera successiva, Christine sedotta (lei afferma «una volta soltanto») agli abbracci del vice-addetto navale russo Ivanov; ma, riferiamo le sue parole, cominciò pure a «innamorarsi» di Profumo. Quanto durò l'idillio con il ministro della Guerra nessuno lo sa con certezza: ma pare fosse già finito nel '62. A indurre Profumo alla cautela fu forse l'invito, il 9 agosto '61, da parte del segretario alla presidenza del Consiglio, sir Norman Brook, ad abbandonare i suoi social contacts con Ward e Ivanov. Sir Norman era stato informato dal controspionaggio (che però non sapeva ancora nulla dei «contatti» fra il ministro e Christine) ma non ne parlò a Macmillan. Sulla vicenda cadde il silenzio. A infrangerlo saranno i sei colpi di pistola di Edgecombe, quei sei proiettili foreranno la barriera che aveva protetto il mondo di Ward.

Ai primi di gennaio del '63 Ivanov torna in Russia. Alla fine dello stesso mese, Christine confessa a Scotland Yard che Ward le chiese in diverse occasioni di ottenere informazioni militari da Profumo ma ella rifiutò. La polizia segnala il fatto al controspionaggio, che però non lo trasmette al Premier. Macmillan (lo ammise ai Comuni il 27 giugno) viene a sapere, per la prima volta, delle voci su Profumo all'inizio di febbraio, al suo ritorno da Roma, perché comunicate al suo segretario dal direttore di un giornale.

Interrogato, il ministro della Guerra smentisce: e, il 22 marzo, con l'appoggio di tutti i suoi colleghi, ripete la smentita ai Comuni (una settimana prima Edgecombe era stato condannato a sette anni e la Keeler era prudentemente scomparsa in Spagna). Il 1 aprile, Scotland Yard comincia a indagare sulle attività di Ward: interroga Christine, rientrata da Madrid, interroga Gordon, dopo la sua misteriosa aggressione, il 18 aprile, contro la ragazza. Il medico, atterrito, cerca di salvarsi scrivendo alla stampa e al governo che Profumo aveva mentito. Ma non si salva nessuno dei due. Il 5 giugno Profumo dà le dimissioni da ministro della Difesa. Quattro giorni dopo, Ward è arrestato.

La storia non è ancora finita. E nessuno, neppure Macmillan, può prevedere come finirà, è certo che fin d'ora, come si dice a Londra, «molti tremano».

Mario Ciriello

Messaggio di Segni a Cuneo in omaggio alla Resistenza

Per il ventennale della lotta di Liberazione - Le celebrazioni avranno inizio domenica 28 luglio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 luglio.

(n. m.) In occasione delle celebrazioni del ventennale della guerra di Liberazione, previste per il 28 luglio prossimo, il Presidente della Repubblica Antonio Segni ha fatto pervenire al comitato esecutivo il seguente messaggio:

«La guerra di Liberazione è stata l'epilogo vittorioso della resistenza alla dittatura, contro la quale, nonostante le persecuzioni, il carcere e l'esilio, lottarono per lungo volgere di anni uomini di diverse ideologie e di diversa provenienza sociale, accomunati tutti dalla tenace volontà di ridare all'Italia le libertà democratiche. La guerra di Liberazione — nella quale hanno combattuto le formazioni dei Volontari della Libertà insieme con reparti dell'esercito regolare — ha trovato alimento spirituale nel consenso del popolo».

«Ai valorosi Caduti, ai feriti e agli invalidi, ai combattenti dell'ardua lotta e a quanti altri col pensiero e con l'azione vi hanno partecipato in questa provincia di Cuneo, contribuendo così all'edificazione della nuova Italia libera e democratica nelle sue moderne strutture giuridiche, morali e sociali, rivolgo, nella certezza di interpretare i sentimenti degli italiani, il mio pensiero commosso e riconoscente».

Un ispettore a Legnano per lo scandalo degli esami

Legnano, 20 luglio.

(m. i.) In uno dei primi giorni della prossima settimana giungerà a Legnano un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione, con l'incarico di aprire un'inchiesta sullo scandalo dei ragionieri, scoppiato all'Istituto tecnico «Carlo Dell'Acqua».

L'ispettore esaminerà tutti i documenti (dai verbali della commissione esaminatrice ai compiti scritti dei candidati) relativi alla sessioni estiva ed autunnale degli esami di Stato per il conseguimento del diploma di ragioniere nell'anno 1961.

Secondo la recente denuncia presentata dai carabinieri alla Procura della Repubblica, in quell'anno sono state concesse promozioni a diversi allievi dietro compenso di 200 mila lire. I responsabili sarebbero il prof. Francesco Maggia e il rag. Elio Messera, il primo denunciato per concussione e il secondo per concorso nello stesso reato. L'inviato ministeriale completerà la sua inchiesta interrogando i professori che nel 1961 fecero parte della Commissione di esami per ragionieri al «Carlo Dell'Acqua».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano restare ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riscritti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

CAPANNONE ferro mq. 600 completo serramenti vendesi consegna immediata. Telefonare 685-506 ore pasti

CONDIZIONATORI Elettroclimatiza concessionaria Rhoem Salm Fedders, vende, installa, assicura assistenza. Telefonare 744-592 A65062

FRIGORIFERI occasioni domestici garanzia due anni, serie ditta. Telefonare 853-729 A75241

OFFICINA lavorazione lamiera carpenteria leggera, canalizzazione condizionamento, montaggio spianatura particolari generici, accetta lavoro. Tel. 341-469.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telefono 874-646.

OCCASIONE [illegible] come nuove Weber speciale 5/100 mod. 2 HB, altra 7/100, altra 12/100 complete accessori, Bobinoir Dubied 6 [illegible] completo di motore trifase. Telef. mattino [illegible].

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paolizza Aglietta, telefoni 482-360, 481-012. 0-271

2 Artigianato L. 120 p.p.

ACCETTEREMMO lavoro domicilio plastica cuciti antinfortuni. Tel. 348-471

CABLATORE elettrico-elettronico accetterebbe lavori facile cablaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

DITTA adatti recente costituzione esegue celermente impermeabilizzazioni coperture tetti piani ecc. Garanzie. Telefonare 785-294, 334-959 A72002

ESEGUIAMO lavori decorazioni. Telefonare 886-175. A73657

VERNICIATORE [illegible] piemontese esperienza disposto assumere lavori ottima verniciatura pennello spruzzo opere in ferro serramenti legno offresi. Telefonare 593-704. A72985

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolas, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte: Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Biella: Volpi 5. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0-498

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A persona pratica confezioni et vendite offresi rilievo piccola azienda laboratorio articoli intimi bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

ACCONCIATURE modernissima avviata cedesi pagamento dilazionato, eventualmente gerenza Telefonare 730-872.

ACCONCIATURE trentennale cinque cabine formica adiacenze Porta Nuova cedesi causa trasferimento fuori provincia. Telefonare 519-939. A75008

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI, TELEFONO 60-686. 0-157

AGNELLERIA ottima posizione cedesi o affittasi. Telefonare 363-623 ore 13.30-14,30 serali 91 A70368

ALBERGO RISTORANTE BAR AVVIATO ZONA SEMICENTRALE TORINO CEDESI MOTIVI SALUTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9122 — TORINO». A74343

ALTO reddito offresi a finanziatori per sicure operazioni breve durata, garanzie reali. Servirsi: Scribani, San Dalmazzo 12. A73107

ATTREZZATISSIMO negozio di vendita al minuto con annesso magazzino all'ingrosso di articoli di fortissimo consumo per auto. Scelta clientela Torino e Piemonte visitata quindicinalmente da viaggiatori. Merce magazzino per 50.000.000 in continua sostituzione. Vendita mensile 16-18.000.000. Cedesi 120.000.000 per curare nuova attività industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A75806

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 16, tel. 40-879.

BAR avviatissimo posizione privilegiata formula autolinee Riviera Fiori, vendesi. Scrivere Birone Pubblicità 38, Sanremo.

BAR trattoria esportazione superalcoolici [illegible] nuovo unico zona vendo a famiglia numerosa 50.000 giornaliere aumentabile. Telefonare 876-907.

CAUSA cambio attività cedesi officina riparazione auto. Telefonare 873-[illegible], dalle ore 20,30-22. A71245

CEDESI bar Genova centro superalcoolici 6.500.000, Delerrari, Salita S. Barnaba 24-A-6, Genova. 25006

CEDESI bar superalcoolici su corso avviatissimo. Telefonare 694-645.

CEDESI bar zona Francia, incasso 45.000 affitto 85.000 con alloggio. Tel. 768-931.

CEDESI laboratorio idraulico via San Donato Telefonare 273 026. A72473

CEDESI merceria semicentrale zona signorile. Telefonare 873-527 nelle ore 20,30-22,30. A71244

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, tel. 876-374.

FINANZIASI RAPIDAMENTE COSTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONI QUINTO, VIA GUICCIARDINI 3, 1° PIANO. 0-465

IMPRESA edile cerca socio finanziatore disponibilità 10.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 8084 — Torino».

LATTERIA due camere alloggio affitto 28.000 incasso 30.000 richiesta 3.200.000 Telefonare 41-339. A71517

MACELLERIA avviatissima buona posizione vendo compresi muri. Occasione. Telefonare 383-248. A74687

MOBILI cedesi licenza e esercizio ottima posizione presso piazza Bengasi. Telefonare 760-312 ore ufficio.

MOTIVI salute cedesi laboratorio fotografico con studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

OCCASIONE azienda commerciale immobiliare avviata, redditizia in Torino, causa trasferimento cedesi ultraconvenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino». 20743

OCCASIONE cedesi subito causa trasferimento negozio pellicceria. Tel. 798-547.

OCCASIONE vendo tintostireria. Telefonare 324-363. A74773

OFFICINA avviata torneria vendo in blocco continuazione lavoro serie reddito mensile L. 600.000. Telef. 794-694.

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche cedesi o effettua combinazione per sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A76242

OTTIMA profumeria concessionaria Helena Rubinstein gabinetto estetico telefono retro con scaffali magazzino vendo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A73927

PANIFICIO angolare importante incasso 100.000 giornaliere cedesi 14.500.000. Telefonare 287-276. A71218

PARRUCCHIERE uomo signora avviato moderno centralissimo cedesi 3.200.000 possibilità gerenza reddito netto 50.000 mensili. Telefonare 40-346. A71063

PRIVATO vende laboratorio elettricista. Telefonare 769-640 ore 10-17.

S. PAOLO casalinghi elettricità angolare cinque vetrine cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

TABACCHERIA drogheria annesso bottiglione attrezzata modernamente con alloggio, forte reddito dimostrabile, cedesi anche con permuta terreni o alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5251 — Torino». A74043

TORREFAZIONE degustazione drogheria, pasticceria, zona cliniche, reddito dimostrabile, cedesi 4.200.000. Massaglia, Milano 10. 0-473

TORREFAZIONE alcoolici, centrale vendesi. Telefonare 271-469. A75904

VENDESI negozio parrucchiere. Telefonare 677-934, ore pasti 670-765.

VENDO licenza macelleria volendo anche locale. Telefonare 690-891.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGIO panoramico, libero subito, tre camere, tinello, servizi, grandi terrazzi tutti comforts, vendesi 4.950.000. Affarone. Rivolgersi Pugliolunga Vincenzo, via Spano 6/12.

A Chivasso impresa vende bellissimo alloggio 4 camere servizi con garage. Telefonare 273-571. 0-165

A. VALSANMARTINO Superiore zona magnifica posizione vendo circa 12.000 metri terreno, anche 203 lotti. Telefonare 519-390. 0-138

A Boulard vendo terreno fabbricabile villetta. Telefonare ore pasti 685-286.

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 485-889 0-424

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Tel. 273-571.

ACQUISTASI appartamento molto signorile mq. 200 circa, zona collinare o precollinare alta fra Valsalice e Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino». A74898

ADATTO ufficio vendesi alloggio piano rialzato quattro camere servizi a 50 m. [illegible] Bengasi. Telefonare 41-282.

ACQUISTO cascina zona depressa con terreno argilloso 100 giornate circa fronte strada statale o vicinanze massimo 40 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 299-106. 23489

ALLOGGIO soleggiato mq. 130, salone panoramico, due grandi camere, cucina, bagno, zona signorile Valentino, vendesi privatamente contanti. Tel. 60-569 ore 15-17

APPARTAMENTI GABETTI [illegible] CROCETTA VIA PIAZZI ANG. CARLE. LUSSUOSISSIMI, METRATURE ADEGUATE. VENDIAMO 155.000 METROQUADRO. RIVOLGERSI VIA XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CONDOMINIO RAYRES, VIA BUENOS AIRES 78 (SPORTING CLUB). PER DEFINIZIONE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI, C. FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTAMENTE SIGNORILI. CONSEGNA IMMEDIATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDIAMO 2.500.000 CAMERA. RIVOLGERSI LOCO, OPPURE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO MEDITERRANEO 110. CROCETTA. 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VENTICINQUENNALE, RIMODERNATA, TERMONATA, VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, SUFFICIENTE 50% CONTANTI. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO SIRACUSA 114, NUOVO CENTRO RESIDENZIALE ZONA FIAT MIRAFIORI 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. POSSIBILITA' IMPIEGO CAPITALE COMPLESSIVE 30 CAMERE. VENDIAMO 2.500.000 VANO. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI (PIAZZA RIVOLI) VIA SANT'ANTONINO 52. ULTIMATI. POSIZIONE CENTRALE, ABITABILITA' GRAN PREGIO. TRE CAMERE, CUCINOTTA, ENTRATA SPAZIOSA, BAGNO, VENDIAMO 7.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2.600.000 RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI RADIALE MONCALIERI. FRONTE COLLINA ITALIA '61. ZONA ALTAMENTE RESIDENZIALE. 1-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. ABITABILI DICEMBRE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI, SOLEGGIATISSIMI, VIA TRIPOLI 138 FERMATA TRAM 9. STADIO COMUNALE. LIBERI, AFFITTATI REDDITO IMMEDIATO. VENDIAMO 2.000.000 CAMERA, PIU' MUTUO 800.000. RIVOLGERSI LOCO OPPURE V. XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI STRADA LANZO 161, GRANDE CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, PIU' MUTUO 700.000. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0187

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO 25 (PIAZZA SABOTINO) OGNI COMODITA', 5 LINEE TRANVIARIE. 2-3 CAMERE, CUCINA, ENTRATA, BAGNO. SIGNORILE PALAZZO, RISCALDAMENTO CENTRALE, MARMI. VENDIAMO 1.850.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE V. XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO GABETTI C.SO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE (CORSO TRAIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE 1963. ESPOSIZIONE LUMINOSA, PANORAMICA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

AUTORIMESSA MODERNA, AVVIATISSIMA, 120 MACCHINE, COMPLETA OGNI ATTREZZATURA. REDDITO 280 MILA MENSILI AUMENTABILI VENDIAMO 55.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-187

CANDIOLO terreno fabbricabile mq. 5000 circa adiacente strada [illegible]. Telefonare 887-289. A75107

CASA ZONA SANTA RITA, 22 CAMERE, CUCININI, SERVIZI. NUOVA COSTRUZIONE ESENTASSE. REDDITO 485.000 MENSILI. VENDIAMO 110 MILIONI MENO MUTUO. RIVOLGERSI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

CASA 104 camere centralissima 100 m. piazza Castello vendesi 160.000.000. Brezza, via Bogino 27, tel. 53-026.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi esenti 1-2 camere servizi, 1.600.000 camera, Giorgio Catti 18.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio mq. 60, posizione, 7.500.000; altro centralissimo 80 mq. [illegible].

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 2000, costruzione basi fabbricati, 45.000.000, Regio Parco.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende ultimi alloggi seminuovi 1-2 camere tinello servizi, ottimo impiego capitale. Mario Leoni 31. 0-126

DIANO Marina San Bartolomeo Cervo vendonsi alloggetti 1-2 camere servizi vista mare. Telefonare 593-052.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, facilitazioni Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519. A74761

FORTE compenso offrono [illegible] procurando vendita villa Sanremo quattro facciate annesso albergo pensione comforts modernissimi, eventualmente accettasi parziale pagamento terreno oppure facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 853 — Torino». 25586

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE PALAZZO SIGNORILE, FRONTE CORSO FRANCIA-LEUMANN, APPARTAMENTI 2-3 CAMERE E 5 CAMERE DOPPI SERVIZI. AMPIA FACILITAZIONE PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 35% MUTUO 5 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE, OTTIMO REDDITO, TELEFONARE 546-479. 0-434

IMPRESA vende locale stupendo posizione mq. 115 adatto farmacia, banca, bar. Esclusi intermediari. Tel. 731-049 giorni feriali. A74783

INDUSTRIA acquista terreno 8-10.000 mq. esaminiamo solo offerte specificate prezzo, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino».

LINGOTTO vicino mercato vendo garage esente 1.300.000. Telef. 367-644, serali. A74203

LOCALI negozi, esposizione magazzini con interrato, fronte via mq. 300, frazionabili affittansi, vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, via Cigna 116, ore 18-18. Telefonare 868-167. A76017

LOCALI 4000-6000 mq. adatti magazzini uffici zona centrale Torino acquista importante industria indirizzare dott. Revello, via Bricca 21, Torino.

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

PIANEZZA cedesi terreno panoramico progetto approvato 150 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A76808

PINO Torinese vendonsi lotti terreno progetto approvato posizione ottima tutte comodità. Telefonare 943-846 ore pasti.

PRIVATO vende appartamento sala pavimento moquette 2 camere disimpegno e cucina, termosifoni particolari, servizi lusso, casa trentennale ottima, zona Peschiera. 6.400.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 599-368. A72477

PRIVATO vende Lingotto muri negozio 5.000.000, 2 camere cucina 3.300.000. Telefonare 694-516. A74359

RIVOLI corso Adua adiacente stradale Francia, vendesi terreno 850 circa progetto approvato per magazzino laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino». A72186

SETTIMO Torinese, zona pieno sviluppo, vendo terreno edificabile mq. 4000. Telefonare 252-390. 0-58

TERRENO fuori dazio L. 400.000 lotting. Telefonare 271-469. A75904

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277. 653-785. 0-1140

TERRENO industriale mq. 6000 su via Sansovino frazioniamo. Tel. 44-936.

TERRENO industriale mq. 85.000 vendesi zona Collegno. Telefonare 372-146.

TERRENO industriale Riobellino mq. 3000, lire 4200 mq. vendesi. Telefonare 674-533. A78035

TERRENO Pino Torinese adatto villa signorile soleggiatissimo posizione panoramica mq. 2900 L. 17.000.000. Telefonare 893-754. A76241

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277, 653-785.

TERRENO strada della Costa (Cumiana) vendesi in blocco ed a lotti. Telefonare 342-765 ore 17-19. A74761

TERRENO STRADA S. VITO, POSIZIONE MAGNIFICA, PER COSTRUZIONE VILLE, ALTAMENTE SIGNORILI, VENDESI. TELEFONARE 546-479.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0-165

VENDESI alloggio in villa ampio terrazzo, 40 km. Torino. Richiesta 3.300.000. Telefonare 0124-6051.

VENDESI alloggio signorile Crimea 6 camere accessori. Telefonare pasti. 689-653.

VENDESI camera tinello servizi Forlì 141 Telefonare 397-050. A72991

VENDESI casa in campagna 5 vani a nuovo mq. 160. Telefonare 378-533, ore pasti. A75160

VENDESI in Settimo progetto approvato 200 camere accettando totalmente alloggi in pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino».

VENDESI rustico a Piano distanza 30 km. da Torino. Rivolgersi bar corso S. Maurizio 16. Telefonare 885-366.

VENDESI STABILIMENTO INDUSTRIALE IMMEDIATA PERIFERIA TORINO MODERNO RAZIONALE SUPERFICIE MQ. 7000 COMPLETO IMPIANTI SERVIZI ACCESSORI ANNESSA PALAZZINA UFFICI ET ABITAZIONE CUSTODE COLLEGATO SERVIZIO PUBBLICO EXTRAURBANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3190 — TORINO».

VENDESI terreno fabbricabile in Valle Torinese in cambio alloggio. Telefonare 925-333. A73915

VENDESI terreno in Sangano mq. 3600 anche a lotti, L. 3800 trattabili. Telefonare 396-117 ore negozio.

VENDESI terreno a lotti metà collina zona panoramica Castiglione Torinese. Telefonare 252-757. A74036

VENDESI VILLETTA PRECOLLINARE 4 CAMERE SERVIZI TERRAZZO TERMO GIARDINO FRUTTETO, POSIZIONE UNICA, TELEFONARE 80-063.

VENDO lotti terreno adatti a costruzioni ville zona tranquilla bella posizione. Rivolgersi Nicola Carlo frazione Gerbole 51 Volvera To.

VENDO terreno cascina periferia Sassi libera da ripristinare. Tel. 803-887.

VENDO terreno Brusio Torinese metri 3000. Telefonare 496-737 ore pasti.

VENDO Torre Pellice due camere giardinetto volendo quattro. Telef. 481-714.

VENDONSI terreni a Casella. Telefonare 961-272. A74695

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. [illegible] p.p.

A. RIVA cerca alloggi vuoti ammobiliati centrali periferici sposi famiglie settentrionali. Telef. 513-538, 513-599.

A sposi accasilerebbe alloggetto anche periferia (Beinasco) 15-17 mila mensili. Referenze, cauzione. Telefonare Fertini 623-596, verso ore 20. A74606

ASTI affittasi alloggio due camere cucina accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A75233

(Continua a pag. III)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Vedere i musei senza stancarsi

Bernardo Berenson, il grande esperto — lui, anzi, diceva «consumatore» — d'arte, che conosceva tutti i musei del mondo intero, non esitava ad affermare che dopo due ore di visita a una raccolta di oggetti artistici si sentiva stanco.

Sempre ripensiamo alle sue parole, ogni volta che con un senso di pena e di disgusto vediamo sfilare per le sale d'un museo o d'una mostra quelle turbe di turisti, che si sono messi in moto la mattina alle otto e non si fermeranno, sfiniti, che a tarda sera, conciati come zingari, carichi di borse, bisacce, apparecchi fotografici, accodati in lunga fila a una guida che se li trascina dietro vociando.

Sono l'aristocrazia — Dio ci perdoni — del «turismo di massa»: gli avidi di conoscere i prodotti più eletti dei popoli, i convinti che la vita non val nulla se non si è ammirato almeno una volta un Simone Martini o un Caravaggio, sostato un quarto d'ora davanti al San Marco o al Campanile di Giotto; i democratizzati pronipoti di quei figli di famiglia, la cui educazione mondana non poteva dirsi completa senza il *Grand Tour*. Sono, essenzialmente, dei disgraziati illusi che «guardare» equivalga a «vedere».

Torniamo al Berenson. Nel '48, dopo aver assistito da una finestra alla prima parte del Palio di Siena, scriveva: «*Tutto sommato, ero contento che lo spettacolo fosse per finire, e mi rallegravo di poter presto sgusciar via, a digerire e meditare le mie impressioni*». Questo, dal più al meno, dev'essere il segreto sentimento di quanti, a metà d'una scorpacciata visiva in un museo od in una mostra, sentono prepotente come una nausea il bisogno di «digerire e meditare» le cose viste. E poiché, fortunatamente, la magnifica ed immensa rassegna del Barocco piemontese richiama in Torino folle di visitatori, vorremmo avvertire che esiste una tecnica per trarre dal giro d'una esposizione il massimo piacere intellettuale con il minimo di fatica.

Anzitutto, mai compiere la visita in numerosa e svagata comitiva. Tutt'al più due o tre compagni bene affiatati, di gusti affini, pronti a scambiarsi le proprie impressioni. *Secondo consiglio*: non proporsi di veder tutto in una sola volta e con l'impegno di sbrigarsi d'un dovere; non è obbligatorio percorrere tutte le sale di Palazzo Madama, di Palazzo Reale, della Palazzina di Stupinigi. *Terzo ma non meno importante avvertimento*: arrestarsi ed andarsene un momento prima che comincino sazietà e stanchezza, ad evitare che resti una impressione penosa della visita. Bisogna, anzi, che l'interruzione desti un certo rammarico, stimoli il desiderio di un pronto ritorno.

Quarto suggerimento, che deriva dall'esperienza. Non si attraversino lentamente le sale, come se si passeggiasse, dando lunghe occhiate in giro sulle cose esposte, sulle pareti adorne, sui soffitti dipinti. E' il miglior sistema per non vedere, non capire, non godere, non ricordare nulla; e per affaticarsi il doppio, perché tosto subentrano monotonia e noia. Bisogna invece soffermarsi davanti agli oggetti, magari un quarto d'ora su il quadro, la statua, il mobile interessa e piace; leggere e rileggere il cartellino indicativo o la scheda del catalogo; insomma, dimenticare il tempo. La visita deve riuscire non un obbligo pesante, ma un divertimento intellettuale. Non vi divertite? Andatevene; non siete pagati per restare.

Infine, è indispensabile farsi un programma, specie da parte dei torinesi che hanno a loro disposizione la mostra fino al 31 ottobre. Si rammenti ch'essa è lo specchio di due secoli di civiltà artistica in Piemonte, pittura, scultura, architettura, scenografia, arazzi, mobili, argenti, ceramiche, stoffe, libri, numismatica, ecc. Sono altrettanti capitoli d'un gran libro che narra la vicenda del gusto piemontese nel Seicento e Settecento. Qual lettore salta indifferente da un capitolo all'altro d'un racconto, confondendone i contenuti? Così è la mostra del Barocco. Sceglietevi un capitolo e leggetevelo attentamente, trascurando per il momento gli altri. Oggi sarà l'architettura e la scenografia, domani la pittura, gli arazzi e la scultura, un'altra volta soltanto i mobili, poi le ceramiche, gli argenti e i libri, e via dicendo.

Precetti banalissimi, che valgono per ogni museo o rassegna d'arte, ma che pochi pongono in atto. E allora si gira di sala in sala fino all'abbrutimento visivo e mentale, si esce con una tremenda confusione nella testa e con le gambe rotte. Diceva ancora il Berenson: l'accostamento all'arte «è una tipica esperienza d'intensificazione vitale». Se una mostra d'arte non ve la fornisce, i casi sono due: o la mostra non vale nulla, o non siete stati capaci di vederla.

Marziano Bernardi

— LA PIU' BIZZARRA CACCIA DEL MONDO —

Le tartarughe ipnotizzate

Nei mari del Sud, gli isolani seguono ancora oggi metodi antichissimi per la cattura dei grossi animali - Nelle notti di luna si nascondono tutti lungo la riva, dietro gli scogli, ed il capo-pesca comincia a cantare - Ben presto una tartaruga, affascinata dalla nenia, affiora dalle acque e risale lentamente sulla spiaggia - Qui gli uomini la prendono con le mani

Un anno fa, viaggiando d'isola in isola nel Sud Pacifico ero sbarcato a Koro, nell'arcipelago delle Figi, dove avevo saputo che le tartarughe si catturavano con un metodo eccezionale, e che ogni cattura era occasione di grandi feste collettive. Per vedere e filmare quelle scene mi unii ai pescatori locali e attesi con loro l'epoca propizia, che giunse finalmente al momento della luna piena. Quella notte, uomini e donne si erano nascosti tra le dune della spiaggia, mentre il capopesca — rannicchiato dietro le rocce di lava nera — cantava una nenia lenta, insistente.

Passarono alcune ore, la luna salì alta e gettò sulla laguna la sua luce bianca; il canto continuò monotono, sin che qualcosa si mosse nell'acqua emerse: era la testa triangolare di una tartaruga, ombra scura nel riflesso dell'acqua.

Stette immobile qualche minuto, e il canto si fece più forte e più acuto; poi la tartaruga si mosse verso riva; prese terra e cominciò ad avanzare sulla spiaggia. La vedevamo con i nostri occhi venire avanti attratta dal canto, si trascinava verso il masso dietro il quale l'uomo che cantava stava nascosto. Il canto l'affascinava: quando il ritornello finiva, lei s'arrestava, e non appena il canto ricominciava, lei riprendeva a strisciare adagio sulla sabbia calda.



Pescatore di Hiva Hoa (isole Marchesi) con il caratteristico totem a poppa dell'imbarcazione (Foto Quilici)

Non appena la tartaruga fu abbastanza lontana dal mare, gli indigeni sbucarono alle sue spalle, le infilarono un lungo bastone sotto la corazza, la alzarono di scatto, rovesciandola, e lei rimase prigioniera senza scampo, agitando le zampe contro il cielo, vanamente tentando di raddrizzarsi.

Evidentemente le note insistenti del canto, ripetute per ore, avevano avuto su di lei un effetto ipnotico, che giustificava l'aggettivo di «pesca magica» dato da molti a quel metodo in uso alle Figi.

Subito dopo la cattura tutto il villaggio si scatenò attorno alla carcassa della bestia. La gente era felice, divertita; nasceva un *tamarè* — un banchetto in riva al mare — che si concluse solo l'indomani, dopo che la carne della tartaruga era stata cotta e mangiata, tra danze e canti, alla luce delle torce.

Stessi festeggiamenti, e stessa gioia in un'analoga occasione notai tempo dopo alle isole Marquises, dove le tartarughe vengono catturate con una grande pesca collettiva, la *tahotai-tacta-ofa*, la «pesca col sasso lanciato».

Nelle acque attorno all'isola di Hiva Hoa, quando grandi branchi di tartarughe sono avvistati, la notizia corre di villaggio in villaggio e una intera flottiglia di veloci piroghe scende in mare.

Avvistate le tartarughe, le piroghe si dispongono a favore di vento formando un grande semicerchio: su ogni imbarcazione sono due uomini, uno è al governo della vela e del timone; il secondo, a prua, ha due sassi in mano e li batte uno contro l'altro sul pelo dell'acqua; anche il rumore di tutti quei sassi battuti all'unisono da decine di piroghe attira e ipnotizza le tartarughe, come il canto. I pescatori del Pacifico hanno evidentemente scoperto — con la loro grande esperienza di mare — questo potere misterioso delle onde sonore sulle tartarughe; e ogni isola applica tale scoperta in modo diverso.

A Hiva Hoa si preferisce la maniera dei sassi battuti. Quando il loro rumore ritmico spinge le bestie alla superficie, è molto facile per i pescatori diventare padroni della volontà di tutto il branco delle tartarughe, manovrando la flottiglia delle imbarcazioni in maniera di stringerlo verso terra. Grida di entusiasmo e di gioia si levano non appena appare chiaro che la preziosa preda è in trappola; in quel momento gli uomini di prua aumentano il ritmo della battuta per spingere le tartarughe verso una baia protetta.

Le bestie potrebbero fuggire nuotando sott'acqua, ma la loro volontà appare annullata dall'incalzare delle onde sonore; e così, nuotando alla superficie, tutto il branco cade in trappola. Appena è entrato nella baia, dalle rocce circostanti cadono a decine i lunghi pali, gli arpioni da pesca, e la mattanza ha termine solo quando tutte le tartarughe giacciono uccise. La loro carne è divisa fra le famiglie dei pescatori; i carapaci sono lasciati al sole, perché diventino lucidi e puliti.

Anche qui a Hiva Hoa, come avevo visto a Koro, la cattura delle tartarughe è occasione per la popolazione dei villaggi di gioiose feste collettive che durano tutto il tempo del banchetto. Ornata la testa con le corone di fiori ed i fianchi di ondeggianti *morè*, le ragazze danzano una *aparima*, una danza di propiziazione dedicata al cibo deposto a terra, prima del pasto, perché tutti lo onorino.

Sapemmo poi la ragione di tanta gioia, sia per le genti di Koro e di Hiva Hoa, sia per le altre popolazioni delle isole. Per gente costretta sempre a cibarsi di pesce, e priva di carne perché le rare capre e galline vengono custodite gelosamente per averne latte e uova, la cattura delle gigantesche testuggini significa l'occasione di un pasto rarissimo. Il corpo di quelle bestie — per il suo nutrimento, per il suo sapore, per quell'essere così appetitosamente ricco di sangue — dà la gioia di gustare un cibo desiderato e atteso per mesi e mesi. Una gioia da celebrare con una grande festa, divertendosi con un banchetto da ricordare poi per mesi e mesi nelle annoiate, pigre sere delle isole, mentre si attende l'avvistamento di un altro branco portato alle rive del villaggio dalle correnti, nuovo dono dell'oceano amico.

Folco Quilici
Esploratore e regista

Turismo in Svizzera

Prezzi, vantaggi, difficoltà

(Dal nostro corrispondente)
Berna, luglio.

(L. f.) Da anni il numero dei turisti italiani che visitano la Svizzera è in continuo aumento. Qui ci limitiamo a dare qualche informazione per chi desidera compiervi un breve viaggio.

Anzitutto, l'attrezzatura alberghiera: è quasi perfetta, ricca di un'esperienza secolare. L'assillo dei rumori è praticamente sconosciuto. Le autorità fanno del tutto per assicurare al forestiero una quiete assoluta: chi disturba il sonno altrui incorre in multe assai salate.

I prezzi hanno subito sensibili aumenti rispetto al '62. La spesa per una camera d'albergo per persona va da un minimo di 10 franchi (1400 lire) ad un massimo di 60 franchi (8600 lire). Per una stanza doppia con bagno in un buon albergo di seconda categoria bisogna calcolare dalle 7000-9000 lire al giorno. In questa cifra sono compresi il servizio, le varie tasse e la prima colazione che è «obbligatoria» ovunque.

I pasti costano relativamente poco, purché il turista si accontenti del *menu* a prezzo fisso che vengono serviti in tutti gli alberghi e ristoranti, ma soltanto in determinate ore (dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21). Chi preferisce desinare *à la carte* rischia di spendere parecchio: in un locale di lusso si arriva facilmente a 7000 lire per un pasto completo. Con pochi franchi si può invece mangiare un boccone negli *snacks* che si trovano dappertutto. Eccezion fatta per i locali di lusso, il servizio non figura sul conto: esso va pagato nella misura del dieci per cento, anche per un caffè consumato al bar.

Piuttosto vantaggiosi i prezzi per la pensione completa, ma per poterne usufruire occorre rimanere almeno tre giorni nello stesso albergo. In quelli di prima categoria la pensione, tutto compreso, va da 4000 (senza bagno) a 7000 lire (con bagno). Nella seconda categoria si spende da 3500 a 5000 lire.

Vacanze rumorose (e un po' sofisticate) nella familiare popolatissima Riviera

Gli albergatori dicono che sono ancora lontani dal tutto esaurito - Estrosità della moda a Portofino: casacche da rude marinaio, pastrani gettati con indifferenza sui due pezzi, pigiamini istoriati - Ovunque juke-box e radioline

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, luglio.

Le cose più raffinate, in Riviera, si acquistano a Portofino: si entra in una boutique, accogliente e un po' misteriosa, ricavata da una vecchia casa di pescatore. Quadri moderni alle pareti, musica nel fondo: Bach o Beethoven. Niente urlatori: a Portofino, non c'è nemmeno un juke-box. Si vendono camicie in seta, con disegni ispirati a Van Gogh e a Gauguin, pigiamini istoriati con i simboli [illegible] solari; si prende in mano un piccolo bikini, che sta in un pugno e pesa un soffio (150 grammi). «E questo?». La voce della vendeuse si perde tra gli squilli dell'Eroica di Beethoven. «Come ha detto? Trentottomila lire?». «Esatto: trentottomila!».

Al bar, si beve la vodka, di gran moda quest'anno: con uno spruzzo di menta dentro, si chiama «la dragona»; con un po' di gin e una colata di cioccolato fuso, diventa «black russian». Nel porto ondeggiano le vele dei panfili d'alto rango: arredati con mobili d'antiquariato, quadri d'autore nel salottino, doppi servizi e, a bordo, anche «precettori per la prole». Sciamano, al largo, tra scie bianche sull'azzurro, le sciatrici d'acqua uscite dalla scuola di Gigi Figoli. Per la strada, s'incontrano ragazze incappottate in rudi impermeabili, che sfiderebbero le tempeste del Mare del Nord; s'indossano, questi pastrani, con noncuranza, direttamente sopra il due-pezzi; fanno molto Moby Dick, molto «capitani coraggiosi». Quest'anno il mare lo si gode solo al largo, tanto al largo. Davanti alle spiagge, specie in prossimità dei porti e dei porticcioli e delle zone industriali, le onde sono grevi di bitume. In alcuni luoghi, è di uso portarsi lo smacchiatore, per ripulirsi dopo il bagno. E' diventato difficile il tuffo: sovente, si finisce per ammarare sul capo d'un bagnante in immersione.

«Vede!», ci dice un signore incontrato a Rapallo. «Noi qui abbiamo fatto i nostri conti: disponiamo di venticinque metri cubi di mare e di un metro e mezzo di scoglio pro-capite». Ad Alassio, lo stesso discorso: seduti su una sedia a sdraio, in quinta o in sesta fila, il mare appare in lontananza, come su uno schermo, in un cinema domenicale (d'inverno). Ci si sposta a fatica: si ascoltano racconti d'avventura di viaggio. «Nove ore da Ventimiglia a Genova!». «E io! Quattro ore da Genova ad Alassio!». «Non ho visto che la prima e la seconda in tutta la giornata!».

Abbiamo percorso la via Aurelia, in una giornata feriale, da Portofino ad Alassio, passando per Genova. Ciò che abbiamo incontrato, è un repertorio d'umanità, di cose ferme e in movimento che dà il capogiro: la fuoriserie del miliardario, la bicicletta del manovale, le autoambulanze, il tram a ruote e quello su gomme, cantieri edili in attività, operai in uscita da una fabbrica, una colonia di bambini che si recava alla spiaggia, l'autocarro con le gassose e il carrettino dei gelati, una comitiva di scozzesi in gonnellino, campeggiatori, roulottes, automobili con il motoscafo a rimorchio, il pullman di linea e quello degli escursionisti, aree industriali e centri residenziali, alcuni cementifici, ciclisti in allenamento, macchine in sosta e macchine a passo d'uomo per la grande ressa, un corteo funebre e un corteo nuziale, semafori, vigili urbani, sottopassaggi ferroviari, sommozzatori con il fucile da caccia subacquea, donnette della spesa e ragazze in costume. A Genova, poi, il tumulto ha un ritmo da delirio.

«Come va la stagione?». Gli albergatori arricciano il naso. Pare che le camere non siano tutte occupate; pare che, rispetto all'anno scorso, siano di meno i villeggianti. Colpa del freddo di quest'inverno, colpa del rincaro della vita, colpa degli appartamenti che sono aumentati di numero e di prezzo. Un metro quadro nel centro di Alassio si paga, a trovarlo, duecentomila lire; un attichetto, con vista del mare, venticinque milioni. E' inutile: «qui» è fatica arrivare, ma «qui» tutti vogliono esserci. Milanesi, torinesi, biellesi, olandesi, tedeschi, tutti comprano, lottizzano, stritolano le case della vecchia Liguria e alzano i muri dei nuovi condomini a molti piani. «Ma le Belle Arti?». Le Belle Arti, ci spiegano, vietano regolarmente tutto: solo che le male arti sono più sottili; con un po' di fortuna, la gente riesce a liberarsi d'ogni vincolo. qui «uccidendo» un gruppo di pini e d'olivi, là procurando il crollo d'una casa caratteristica.

Vacanze faticose e strepitose: ci saranno, a tutt'oggi, mezzo milione di bagnanti, sui duecentosettanta chilometri delle due riviere, e quasi altrettante radioline, magnetofoni, giradischi a pile, juke-box. I paesi che hanno faticato decenni per ottenere che fosse spostata dal centro urbano la ferrovia, ora s'accorgono che il rumore del treno è musica di carillon, a confronto del frastuono incessante che domina dappertutto.

La gente? Pare non desideri di meglio: Spotorno e Noli, che non hanno caffè concerto e night club, s'affannano per averli. «Se no la gente dice che è un mortorio!». Si cercano svaghi estrosi, fuori dalla calca: si aspetta l'alba sulla spiaggia, cuocendo il branzino nella buca riservata alle sabbiature. Muovono, dai piccoli porti, flottiglie di motoscafi: si va ad Alassio a mangiare le trenette con il pesto, oppure a Sanremo per la zuppa alla marinara, o a Santa Margherita per i «pansotti» al sugo di noce. Sette, otto ore di navigazione, andata e ritorno: poi si fanno i conti, trenta, quarantamila lire di carburante.

Grande consumo di cosmetici in tutta la riviera: le ragazze, quest'anno, han deciso di non togliersi mai il trucco: gli occhi, sempre bistrati, anche quando nuotano. Quanto ai costumi, le misure contano poco; conta la nota bizzarra nell'abbigliamento: i pantaloni stinti, qualche rattoppo sulla camicia, la maglia a buchi. Il vecchio, glorioso «Muretto» di Alassio è in declino: era il punto d'incontro dei giovani villeggianti, il centro obbligato su cui facevano perno le comitive e da cui partivano tutte le idee stravaganti della stagione. Ora è deserto, ha fatto il suo tempo anche lui, come tante altre abitudini balneari legate al villeggiare sedentario e disteso. Ora, i giovani prendono il largo: la motorizzazione li rapisce agli sguardi dei genitori. «Si va a fare quattro salti sulla tardona!». Vanno a ballare, al chiar di luna, sulla collina, in mezzo gli ulivi, ai pini e ai carrubi. La «tardona» è un tratto della vecchia via Aurelia, quella costruita dai romani, rimasto intatto nel golfo selvoso della collina, a strapiombo sul mare.

Gigi Ghirotti

Un disco di Richard Burton

I poemi di Dylan Thomas

Dylan Thomas: Quindici poemi. *Dizione di Richard Burton. ARGO 33-RG 43. 30 cm. Mono. Lire 4.500.*

E' morto nel 1953. A soli 39 anni. Simile in questa sua tragica sorte a tanti altri grandi della poesia inglese. Dylan Thomas è un moderno, un rinnovatore. Senza di lui è difficile immaginare quale piega avrebbero preso la poesia e la letteratura inglesi di oggi. Eppure, quando iniziava, nel 1934, inviando i suoi versi al «Sunday Referee», all'«Angolo dei poeti» di questo giornale, era semplicemente un giovane che tentava la strada della poesia, con garbo e sentimento, ma senza quella vena rivoluzionaria che venne piano piano maturandosi con gli anni.

Questo disco, che fa parte della serie poetica della Argo, è stato recentemente posto in vendita in Italia, pur non contenendo una sola parola d'italiano. Ma la diffusione della lingua inglese aumenta sempre, e ci è sembrato un disco degno d'attenzione, specie fra i giovani, ai quali Thomas sapeva parlare con tanta immediatezza. L'ascolto di questo disco sarà dunque una buona fuga dalla spensieratezza delle serate estive, ora verso un mondo sereno ma indagatore, inquieto e insaziabilmente curioso («*The force that through the green fuse drives the flower*», «*I see the boys of summer*», «*Do not go gentle into that good night*», «*Poem in October*»), ora verso quel travagliato mondo intimo che la poesia di Dylan Thomas sa scoprire e vivificare anche in una gioventù così concreta e apparentemente insensibile come quella del nostro tempo («*A winter's tale*», «*Before I knocked*», «*Lie still, sleep becalmed*») e infine il bellissimo «*And the death shall have no dominion*», che chiude il disco.

La dizione è affidata all'attore Richard Burton, noto per le sue apparizioni mondane, che qui, tuttavia, si presenta come un recitatore garbato, sobrio e colto. L'incisione è molto curata; interessante anche se non critica la presentazione di Dame Edith Sitwell, poetessa e scrittrice anche lei.

Riccardo Landau

La bella casa in campagna

(Dai ricordi di Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Verdi)

1 Giugno 1867.

Molti anni or sono (non oso dirti il numero) amando io moltissimo la campagna, domandai a Verdi con qualche insistenza di lasciar Parigi per andare a prendere sotto il padiglione del cielo aperto quei salutari bagni d'aria e di luce, che danno tanto vigore al corpo quanto calma e serenità alla mente. Verdi, che a somiglianza di Auber aveva quasi orrore del soggiorno in campagna, dopo molte preghiere acconsentì a prendere una casetta in poca distanza da Parigi.

Nell'ordine dei piaceri questa nuova vita fu per Verdi, oserei dire, una rivelazione. Egli si prese ad amarla con tanto amore, con tanta passione che io mi trovai vinta e troppo esaudita in questo culto per gli Dei boscherecci. Comperò il latifondo di S. Agata, ed io che avevo già mobiliata una casa in Milano ed un'altra a Parigi, dovetti organizzare un pied-à-terre nei nuovi possedimenti dell'illustre professore delle Roncole. Si cominciò con infinito nostro piacere a piantare un giardino, che in principio fu detto il giardino della Peppina. Poi si allargò e fu chiamato il suo giardino; e ti posso dire che in questo suo giardino vi czareggia ora tanto ch'io son ridotta a pochi palmi di terreno, sui quali egli non ha per condizioni stabilite il diritto di ficcar il naso.

Non potrei affermare in coscienza ch'egli rispetti sempre queste condizioni, ma ho trovato mezzo di richiamarlo all'ordine minacciandolo di piantar cavoli invece di fiori. Questo giardino, che s'andava allargando ed abbellendo, domandava una casa un po' meno *colonica*; Verdi si trasformò in architetto, e non ti posso dire, durante la fabbrica, le passeggiate, i balli dei letti, dei comò e di tutti i mobili.

Quando s'agitavano le sorti dell'Italia, e che Verdi con altri di quei signori portavano in lance gli Stati al Re Vittorio, Guerrieri, Fiorucci, ecc., vennero a S. Agata ed ebbero l'onore di pranzare in una specie di atrio, ed audito, in presenza di diversi nidi di rondinelle, che uscivano ed entravano tranquillamente da una inferriata per portar cibo ai loro piccini. Quando volle Iddio, la casa fu finita.

Giuseppina Strepponi

CRONACHE DELLO SPORT

Il brasiliano partirà per l'Italia il 31 luglio

Nené alla Juventus

L'accordo con i dirigenti del Santos concluso ieri da Boniperti - Il club sudamericano riceverà circa 100 milioni di lire - Le trattative sono state sul punto di andare a monte per le pressioni dei genitori e dei tifosi del campione - Nené è un soprannome: il calciatore si chiama Claudio Olindo de Carvalho - E' un mulatto di 21 anni

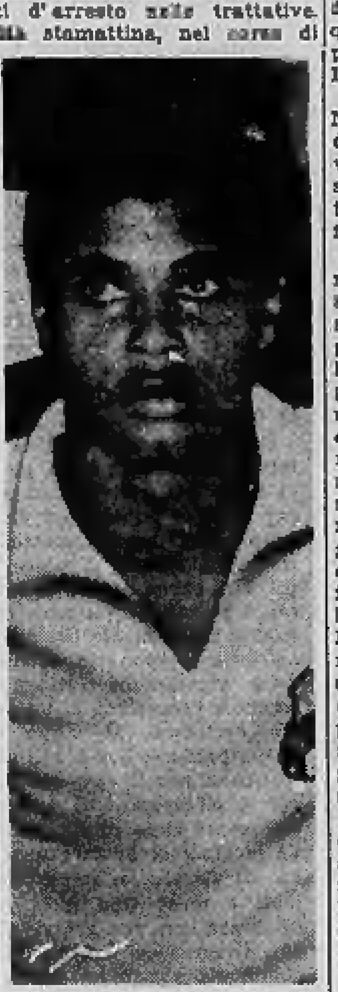
(Dal nostro corrispondente) Santos, 20 luglio.

Boniperti ha concluso felicemente le trattative col Santos per l'acquisto dell'attaccante — mezz'ala di punta o centravanti — Nené: il giocatore partirà alla volta di Torino il 31 luglio, in compagnia dell'allenatore juventino Amaral, per mettersi a disposizione della Juventus.

Il lavoro svolto da Boniperti, che era stato inviato in Brasile dalla società bianconera, è stato breve, ma irto di difficoltà. Questa notte alle tre sembrava che tutto fosse destinato a naufragare e non tanto per ragioni finanziarie quanto per motivi sentimentali: Nené, che si chiama in realtà Claudio Olindo De Carvalho, è l'unico figlio maschio di Erminio De Carvalho che giocò nel Santos dal 1942 al 1955 senza mai arrivare alle vette della popolarità, ma rendendosi indispensabile alla squadra per il suo gioco pacato che spesso dava frutti insperati. Della stessa stoffa è Nené: un mulatto di ventun anni, alto circa un metro e novanta, senza grilli per il capo e, fino a qualche giorno fa, convinto di dover continuare in Brasile la sua carriera di calciatore, sempre oscurato dai compagni di squadra più famosi, come Pelé — O Rei — e Coutinho.

Improvvisamente, dopo i primi contatti che la Juventus ha avuto con i dirigenti del Santos, il nome di Nené è arrivato sulle prime pagine di tutti i giornali. Ma, anche in questa occasione, c'era un collega più famoso, Amarildo, a fargli ombra. Dinanzi alla modesta casa di Nené, nel periferico quartiere di Macucu a Santos, si è [illegible] riunita folla di ammiratori per pregarlo di rimanere, come è accaduto a Rio de Janeiro per Amarildo. Non ci sono state polemiche. Soltanto il padre, la madre e la sorella di Nené hanno pianto ed hanno cercato di far desistere il mulatto dai suoi propositi.

Questa situazione ha provocato, come si è detto, momenti d'arresto nelle trattative. Ma stamattina, nel corso di un altro colloquio che Boniperti ha avuto col giocatore e col padre nella lussuosa sede del Santos, a Villa Belmiro, si è arrivati alla felice conclusione dell'affare. La società brasiliana riceverà cento milioni di lire per cedere il giocatore e Nené avrà un premio di ingaggio di venti milioni, quattordici dei quali versati prima della partenza e sei in Italia.



Claudio Olindo de Carvalho, soprannominato Nené

La permanenza in Italia di Nené, che è il primo elemento di colore ingaggiato dalla Juventus, si prevede durerà presumibilmente tre anni. Il contratto vero e proprio verrà firmato a Torino.

Rimane tuttavia un problema da risolvere ed anche questo è un problema di natura sentimentale. Il 7 settembre prossimo si sposerà a Santos la sorella diciannovenne del giocatore. Mi diceva questa mattina la madre di Nené: «Credete che lo lasceranno rientrare a Santos anche per un giorno solo? Nené non può mancare a questa festa. Siamo stati sempre uniti nelle giornate di magra, perché non dobbiamo esserlo ora che la fortuna sta cominciando a bussare alla nostra porta?». Né Boniperti né Amaral hanno saputo dare una risposta alla signora De Carvalho. I dirigenti del Santos d'altra parte hanno promesso di interessarsi presso la Juventus per ottenere una breve vacanza per Nené.

Dice il ragazzo: «Da qualche giorno sto incominciando a credere nei miracoli, ma se mi concedessero anche questa licenza, sarei l'uomo più felice del mondo». Poi aggiunge: «Io ho qualche speranza, sono stato a Torino tempo fa e ho capito che i [illegible] sono [illegible] buoni».

Alessandro Porro

Gare entusiasmanti e risultati a sorpresa ieri nelle competizioni di atletica leggera

Gli americani in vantaggio sui sovietici a Mosca
Bianchi batte a Trieste un record di Lanzi (800 m.)

MOSCA: Boston si impone a Ter Ovanesian nel salto in lungo - Squalificata la staffetta statunitense - Nelle gare femminili superiorità della fortissima rappresentativa russa - Oggi l'incontro si conclude

Mosca, 20 luglio.

I 67 mila spettatori accorsi oggi allo stadio Lenin, per la prima giornata dell'incontro maschile e femminile di atletica leggera fra gli Stati Uniti e la Russia, hanno assistito ad una ottima difesa della nazionale maschile sovietica di fronte ai favoritissimi statunitensi. Al termine della prima serie di gare, infatti, gli atleti sovietici hanno soltanto sette punti di svantaggio sugli americani, al comando per 61 a 54, che sono «mancati» nettamente in alcune gare nelle quali la loro superiorità appariva evidente.

Non si debbono registrare dei records, ma le gare sono risultate entusiasmanti: in particolare il salto in lungo nel quale Ralph Boston è riuscito a precedere di dodici centimetri (8,19 contro 8,07) il rivale e primatista mondiale Igor Ter Ovanesian.

Gli statunitensi hanno perso punti preziosi nella staffetta 4x100 quando, nettamente avvantaggiati sugli avversari, si sono fatti squalificare per un errore all'ultimo cambio. Nessuna sorpresa, invece, per la scontata superiorità delle sovietiche nelle gare femminili.

MASCHILI — m. 100: 1. *Hayes 10"2; 2. Ozolin 10"4; 3. Gilbert 10"5; 4. Prokorowski 10"6;* m. 400: *1. Williams 46"2; 2. Arkipciuk 46"3; 3. Milburn 46"7; 4. Sverbetov 47"2;* m. 10 mila: *1. Ivanov 29'10"2; 2. Efimov 29'25"8; 3. Moardle 29'35"; 4. Edelen 30'04";* m. 800: *1. Dupree 1'47"8; 2. Bulischev 1'48"; 3. Broth 1'48"6; 4. Krivosciov 1'50"8.*

Metri 110 ost.: *1. Mikailov 13"8; 2. Lindgren 13"9; 3. Jones 14"; 4. Kontarev 14"3;* marcia 20 km.: *1. Soladov 1 ora 35'45"; 2. Zenin 1 ora 35'06"; 3. Zlan 1 ora 41'44"; 4. Laird 1 ora 42'44";* staffetta 4x100: *1. Urss (Prokorowski, Tuyakov, Kosanov, Ozolin) 40"8. Squalificato il quartetto americano.*

Salto in lungo: *1. Boston m. 8,19; 2. Ter Ovanesian 8,07; 3. Horn 7,98; 4. Barkovski 7,80;* asta: *1. Uelses m. 4,90; 2. Pennel 4,70; 3. Petrenko 4,40; 4. Blisnetsov 4,40;* peso: *1. Davis m. 18,88; 2. O'Brien 18,87; 3. Lipnis 18,24; 4. Karasev 18,21;* martello: *1. Connolly m. 66,75; 2. Gondarchov 65,78; 3. Bakarinov 65,22; 4. Hall 61,81.*

FEMMINILI — m. 100: *1. Popova 11"7; 2. McGuire 12"2; 3. Itkina 11"8; 4. Tyes 12";* giavellotto: *1. Ozolina m. 54,41; 2. Kalsia 50,71; 3. Bhiler 48,90; 4. Davenport 48,62;* disco: *1. T. Press m. 55,61; 2. Elkina 51,97; 3. Sheppard 45,08; 4. Wyatt 42,24;* alto: *1. Cenchik m. 1,73; 2. Westgreen 1,70; 3. Kostenko 1,65; 4. Daniels 1,60;* staffetta 4x100: *1. Urss (Krepkina, Maslovskaya, Itkina, Popova) 45"; 2. Usa 45"8.*

Punteggi al termine della prima giornata: Maschile: Usa-Urss 61 a 54; femminile: Urss-Usa 35 a 17.

Le gare si concluderanno domani; giungerà a termine anche il decathlon, che per ora vede al comando l'americano Emberger. Per l'Italia è confermata la trasmissione televisiva differita alle ore 22.30 sul secondo canale.

l. f.

TRIESTE: Migliorato dopo 24 anni, nel corso dei campionati italiani, il primato che Lanzi deteneva sin dal 1939 col tempo di 1'49" - Bianchi ha corso gli 800 metri in 1'48"7 - Letizia Bertoni ha abbassato di un decimo di secondo il suo primato nazionale degli 80 ostacoli, portandolo a 11" - Frinolli batte Morale nei 400 ostacoli - A Grossi il titolo del lancio del disco

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 20 luglio.

Un pubblico entusiasta ha presenziato alla seconda giornata dei campionati italiani di atletica leggera. Due primati italiani sono stati migliorati: Francesco Bianchi, il forte e tenace mezzofondista lombardo, ha battuto — dopo 24 anni — il record italiano degli 800 metri che Mariolino Lanzi deteneva sin dal 1939, col tempo di 1'49" netti.

Bianchi, impegnato oggi in un bel duello con Spinozzi, ha vinto in 1'48"7, abbassando di tre decimi di secondo il vecchio primato. Bianchi ha ricevuto le felicitazioni dello stesso Lanzi, attualmente allenatore federale per i 400 metri ed il mezzofondo.

Il secondo primato nazionale è stato migliorato da Letizia Bertoni, sugli 80 ostacoli. L'atleta lombarda ha corso la distanza, in batteria, in 11" netti, abbassando di un decimo di secondo il vecchio limite che era già in suo possesso ed aveva più volte eguagliato.

Esaminando ora le competizioni nell'ordine di svolgimento, la prima finale della giornata ha offerto la prima grossa sorpresa: Salvatore Morale, il grande favorito della vigilia, campione europeo e primatista mondiale dei 400 ostacoli, è stato battuto da un Frinolli spettacoloso, che con l'exploit odierno si è confermato uno dei migliori specialisti del mondo. Il suo tempo (50"5/10) costituisce il nuovo record dei campionati.

Morale è rimasto sorpreso dalla foga di Frinolli, scattato con energia, ed all'annuncio del tempo ufficiale è stato il primo a congratularsi con il forte avversario.

Un'altra finale di buon contenuto tecnico è stata quella del salto in lungo maschile, dove il sardo Piras si è imposto con metri 7,42 sul trevigiano Bertolozzi. Nella finale del disco maschile si è verificata una sorpresa: il torinese Grossi si è imposto sul favorito Dalla Pria, lanciando a metri 51,36. Terzo Rado.

Buona la prestazione di Alfredo Rizzo nei 3000 siepi: con il tempo di 9'7"5/10, il lombardo si è aggiudicato il titolo ed ha migliorato il primato dei campionati, precedendo l'ex detentore Sommaggio. Nell'ultima gara maschile in programma, la staffetta 4x100, si è registrato il successo delle Fiamme Oro di Padova che hanno preceduto la Gallaratese ed il C. S. Fiat.

Delle altre prove femminili, era molto attesa la finale dei 200 metri, conclusasi con il successo della Govoni con il tempo di 24"4 e l'ottimo secondo posto della Tacciaria che ha ottenuto 24"7. La gara è stata bellissima, con la bolognese Govoni già nettamente in testa all'uscita della curva.

i. d.

I risultati delle finali:

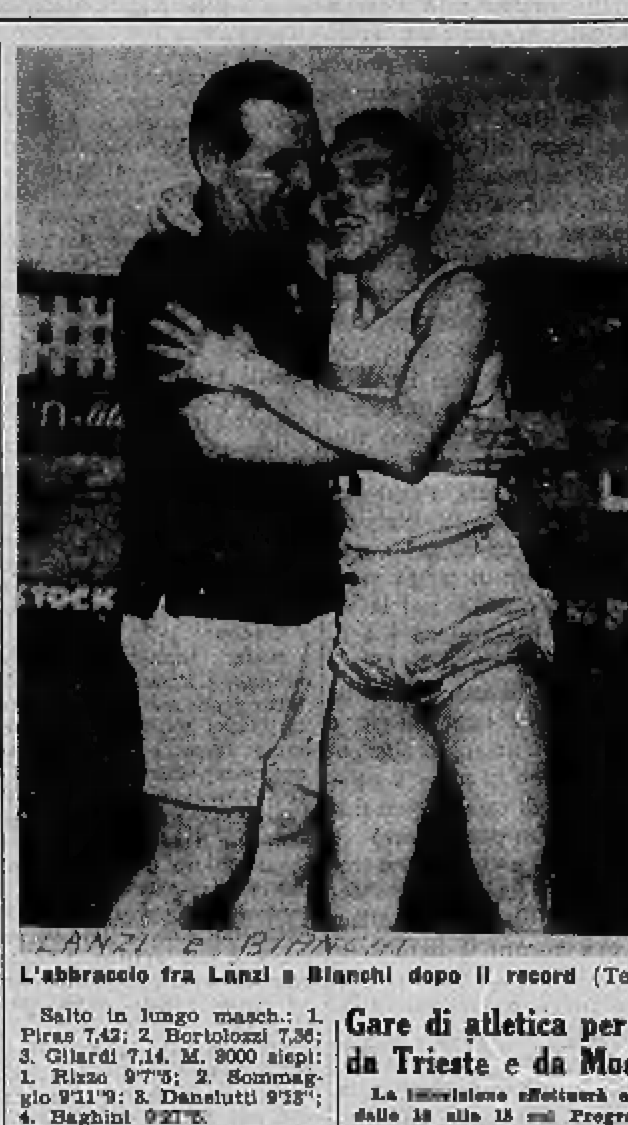
M. 400 ostacoli: 1. Frinolli 50"5; 2. Morale 51"3; 3. Malacalza 52"9. M. 800 masch.: 1. Bianchi 1'48"7 (record italiano); 2. Spinozzi 1'49"5; 3. Reggiani 1'51"6.

M. 80 ostacoli (batteria): 1. Bertoni Letizia 11" (record italiano); 2. Orlando Cristiana 12"2.

Lancio del disco femm.: 1. Ricci 45,85; 2. Fancello 42,66; 3. Giusino 38,55. Salto in alto femm.: 1. Bortoluzzi 1,58; 2. Giardi 1,55; 3. Cacciavillani 1,55; 4. Cremonti 1,55.

M. 800 femm.: 1. Jannaccone 2'11"5; 2. Acquarone 2'13"; 3. Vaglio 2'14"9.

M. 200 femm.: 1. Govoni 24"4; 2. Tacciaria 24"7; 3. Trio 25".



L'abbraccio fra Lanzi e Bianchi dopo il record (Tel.)

Salto in lungo masch.: 1. Piras 7,42; 2. Bortoluzzi 7,36; 3. Gilardi 7,14. M. 3000 siepi: 1. Rizzo 9'7"5; 2. Sommaggio 9'11"9; 3. Danelutti 9'18"; 4. Baghini 9'21"5.

Lancio del disco masch.: 1. Grossi 51,36; 2. Dalla Pria 51,17; 3. Rado 50,54. Getto del peso femm.: 1. Ricci 12,47; 2. Biagioni 11,80; 3. Fancello 11,37.

Staffetta maschile 4×100: 1. Gruppo Sportivo Fiamme Oro Padova 41"7; 2. G. S. Gallaratese 41"8; 3. C.S. Fiat Torino 42"3.

Gare di atletica per tv da Trieste e da Mosca

La televisione effettuerà oggi dalle 16 alle 18 sul Programma nazionale, la trasmissione in ripresa diretta dallo Stadio comunale di Trieste della giornata conclusiva dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Sul Secondo canale alle 22.30 verrà trasmessa in Eurovisione-Intervisione la cronaca registrata da Mosca di alcune gare dell'incontro Urss-Usa di atletica leggera.

Il titolo maschile all'Urss

Le fiorettiste azzurre in semifinale a Danzica

Danzica, 20 luglio.

(*c. f.*) L'Unione Sovietica ha conquistato a Danzica per la quinta volta il titolo mondiale di fioretto maschile a squadre superando in finale la Polonia per una sola stoccata (le due formazioni avevano totalizzato otto vittorie per parte).

Nei campionati femminili, sempre di fioretto a squadre, le ragazze azzurre, guidate da una Antonella Ragno in ottima forma, hanno fornito oggi una brillante prestazione riuscendo a qualificarsi per le semifinali.

Riunione in notturna all'ippodromo del trotto

L'ippodromo del trotto, dove stasera avrà luogo la consueta riunione di corse al trotto, ospiterà un avvenimento finora mai offerto al pubblico in Italia: un lancio notturno di paracadutisti, presentato dall'Aero Club di Torino.

Sulla «duplice accoppiata» della serata (le due divisioni del Premio Lago Malciaussia) saranno riversate le 195 mila lire non distribuite mercoledì scorso per mancanza di vincitori. I favoriti: Premio Lago del Moncenisio (L. 315.000, m. 2060; 9 part.): Golima-Radar; Premio Lago Blu (L. 420.000, m. 2060; 5 part.): Massimino-Ivor; Premio Lago della Rossa (L. 400.000, m. 1600; 9 part. - corsa totip): Falcuccio-Mister Wu; Premio Lago Nero (L. 315.000, m. 1600; 10 part.): Passadora-Fascination; Premio Lago Malciaussia, 1ª divisione (lire 240.000, m. 1640; 7 part.): Fenicio-Mike del Guà; Premio Laghi Alpini (L. 300.000, m. 2600; 5 part.): Eccles-Romantique; Premio Lago Malciaussia, 2ª divisione (Lire 240.000, m. 1640; 7 part.): Valerio-Ondata; Premio Lago Verde (L. 400.000, m. 2100; 4 part.): Decano-Giolito.

Su un circuito di 260 chilometri si disputa oggi il Giro del Piemonte

I migliori corridori italiani a Valenza Po in gara per conquistare la maglia azzurra

Tutti i concorrenti temono il caldo e la durezza del percorso - Il tracciato, che si snoda senza un filo d'ombra attraverso Valenza, Pecetto, Bivio Alessandria e Valmadonna, dovrà essere ripetuto 11 volte - In serata verrà comunicata la squadra che parteciperà ai «mondiali» di Renaix

(Dal nostro inviato speciale) Valenza Po, 20 luglio.

Sono andato a fare una ricognizione sul circuito di Valenza Po dove domani passerà, undici volte per un totale di 260 chilometri, la corsa impropriamente chiamata «53° Giro ciclistico del Piemonte» che ha il precipuo scopo di servire come prova d'esame per la scelta degli «azzurri» da mandare ai campionato mondiale professionisti (Renaix, Belgio, 11 agosto). Era mezzogiorno ed il sole batteva a picco implacabile; neanche un'oncia di ombra si vedeva sulla strada snodantesi fra i vigneti e i campi. Pensavo ai corridori che dovranno passarvi nelle ore più infuocate della giornata, mentre la fatica, la sete e l'ansito della lotta li avranno ridotti stravolti e abbattuti.

Forse, qualche ora più tardi, alle 3 o alle 4 del pomeriggio, il sole disegnerà un po' d'ombra sotto gli alberi e i casolari, ma sarà magra consolazione, un refrigerio ritardato. Chissà che «strage» avremmo fatto i molti chilometri affrontati d'impeto, forse con tutta la risolutezza possibile onde mettersi in vista al cospetto dei tre «selezionatori» mandati dalla Lega professionisti, Magni, Strumolo e Cinelli, che sono già arrivati sul posto, contemporaneamente, se non in cordiale compagnia, col presidente dell'Uvi, Rodoni.

Le impressioni dei corridori che nei giorni scorsi da varie parti qui erano convenuti per farne una prima conoscenza, e degli altri che stamattina hanno pur essi compiuto un paio di giri, sono concordi. Ne ho interrogati una trentina, poco fa, mentre ritiravano il numero e mostravano la licenza ai delegati dell'Uvi; tutti hanno dichiarato:

«E' un percorso infernale. Tra la salita che porta a Pecetto e il caldo che farà, i corridori cadranno come mosche». Da parte nostra possiamo soggiungere che sarà una fatica terribile anche se la corsa dovesse risultare fiacca, non combattuta, una «passeggiata» in gruppo — tanto per intenderci, — e nemmeno ad andatura micidiale. Ma chi ci crede, a una eventualità del genere?

Le premesse perché domani si assista a una bella corsa ci sono, sebbene, di regola, queste gare che ripetono lo stesso percorso un alto numero di volte siano destinate a diventare monotone. Possono salvarsi dal lato spettacolare (e il pubblico domani sarà sicuramente foltissimo) e come fatto agonistico soltanto se vi sarà battaglia in pieno. Tutti ne sono convinti, qualcuno ha parlato addirittura di «corsa alla morte».

Dei criteri ai quali Magni, Strumolo e Cinelli si atterranno per indicare gli otto titolari della maglia azzurra, e le quattro riserve (che faranno anch'essi parte della spedizione), già è stato detto. I nomi dei prescelti — almeno così è stato annunciato — saranno fatti subito dopo la corsa. Penso che la selezione non sarà difficile: c'è poco da scegliere, sono pochi, i corridori di certa classe in grado di ben figurare a Renaix.

Il campo è ristretto, conta una dozzina o poco più di corridori: gli stessi elencati qui l'altro giorno, gli stessi che oggi si sentivano ripetere alla punzonatura: Adorni, Baldini, Mealli, Balmamion, Defilippis, Zilioli, Bariviera, De Rosso, Taccone, Ronchini, Zancanaro, Cribiori, Carlesi, Fontona, Fontana, Battistini, Durante.

Interpellato, Magni ha ripetuto che nel criterio di scelta non avrà alcun peso né la fama di questo o quello, né se è stato campione d'Italia o vincitore di Tours e di Giri. «I vecchi titoli non contano» ha tenuto a dirci il più autorevole dei tre selezionatori. «Noi guarderemo alla condizione che i corridori mostreranno in corsa, ed alle promesse che questa condizione potrà migliorare nelle tre gare che essi disputeranno dopo la selezione di domani».

Le tre corse cui si riferisce Magni e che nelle sue logiche previsioni dovrebbero perfezionare la forma degli «azzurri», sono: Trofeo Matteotti domenica ventura a Pescara, Giro del Ticino il 1° agosto a Lugano, Circuito di Vignola, tre giorni dopo. La partenza dei dodici per il Belgio è fissata per il pomeriggio del 7, da Milano. Fiorenzo Magni, che li accompagnerà, ha pure deciso che tutti gli «azzurri» partecipino, il giorno stesso del loro arrivo a Bruxelles, cioè l'8, a un «criterium» che si svolgerà lungo 150 chilometri nelle immediate vicinanze della capitale belga.

Torniamo alla corsa di domani. Dei 123 iscritti, 108 si sono presentati prima delle 19; dei rimanenti è assicurato l'arrivo in tarda serata o domattina col fresco. Nessuna astensione notevole è prevista. Il circuito Valenza - Pecetto, Bivio Alessandria, Valmadonna - Valenza, misura 24 chilometri e dovrà essere percorso undici volte. La partenza verrà data alle 9 e mezzo.

Vittorio Varale

I più forti in gara

Questi i migliori corridori oggi in lizza per la maglia azzurra a Valenza Po.

Adorni n. 23; Baldini 24; Balmamion 38; Bariviera 55; Battistini 90; Carlesi 80; Cribiori 49; Defilippis 41; De Rosso 75; Durante 60; Fontana 69; Fontona 98; Mealli 29; Ronchini 19; Taccone 1; Zancanaro 66; Zilioli 33.

Record mondiale a Cervinia

Di Marco sugli sci a 165,137 di media

(Nostro servizio particolare) Cervinia, 20 luglio.

Nella prima giornata effettiva di gare per il «chilometro lanciato» il «record» mondiale di velocità in sci è stato migliorato dal suo stesso detentore: Luigi Di Marco, delle «Fiamme Gialle» di Predazzo, ha coperto i cento metri cronometrati dalle fotocellule in 2" 18/100, alla media di km. 165,137, contro i 163,265 del «record» precedente.

La prova di Di Marco è stata eccezionale poiché delle tre discese a disposizione la prima è stata invalidata e l'ultima non gli è stata possibile effettuarla poiché il direttore di pista, Leo Gasperl, aveva chiuso il tracciato quando ancora metà dei concorrenti dovevano prendere il via. Il campione svizzero Willy Farrer, pur con tre prove valide, non è riuscito a battere Di Marco, realizzando però una media ottima: 164,383.

Di Marco, primatista mondiale, nelle graduatorie federali è classificato fra i «terza categoria» e soltanto nella prossima stagione passerà fra i «seconda».

Ha attuato una preparazione speciale per questo genere di gare, studiando le varie posizioni di discesa, ed ha finito per trovare un nuovo assetto, il «caravelle»; sciando raccolto in posizione avanzata con le ginocchia nel cavo delle ascelle, il capo inclinato verso il basso e le braccia incollate alle gambe.

SENIORES: 1) Di Marco Luigi (Fiamme Gialle Predazzo) 165,137; 2) Farrer (Sviz.) 164,383; 3) Plangger (Germ.) 159,292; 4) a pari merito: Pianalunga (Sestriere) e Agreiter (Foppolo) 158,450; 6) Gasperl Rubi (Cervino) 157,894.

JUNIORES: 1) Colò Gabriele (Abetone) 162,845; 2) Bich (Cervino) 161,894; 3) Battistella (id.) 161,406.

g. v.

Girardengo festeggiato a Novi

(Dal nostro corrispondente) Novi Ligure, 20 luglio.

(g. c.) Si sono festeggiate questa sera a Novi le nozze d'oro con la vittoria del campione ciclista Costante Girardengo. Nel salone consiliare del municipio, il sindaco, sig. Armando Pagella, dopo aver porto il saluto della città novese agli intervenuti, ha consegnato al settantenne ex corridore una medaglia d'oro offerta dall'amministrazione comunale di Novi.

I convenuti, quindi, si sono trasferiti presso il Circolo Italsider, dove l'assessore provinciale rag. Vittorio Guido, a nome dell'Amministrazione della provincia di Alessandria, ha consegnato una medaglia d'oro a Girardengo e a cinque dei fedelissimi gregari del campionissimo, residenti nella provincia: Negrini, Lucotti, Giacobbe, Rinaldi e Fossati (alla memoria).

Quindi ha preso la parola l'oratore ufficiale, il giornalista Vittorio Varale, che ha tratteggiato la figura e le leggendarie imprese di Girardengo. Alla manifestazione erano presenti il presidente dell'U.V.I., comm. Adriano Rodoni, il vice-presidente comm. Fagnani, il dirigente della Lega professionisti Strumolo, il comm. Maiocri, presidente del comitato regionale.

Nel Gran Premio automobilistico d'Inghilterra formula uno

Jim Clark domina anche a Silverstone

L'imbattibile pilota scozzese, su Lotus, ha ormai praticamente vinto il titolo mondiale - Ottima prova di Surtees, su Ferrari, secondo arrivato e autore del giro più veloce - Bandini quinto

(Dal nostro corrispondente) Silverstone, 20 luglio.

Neppure la inevitabile e splendida vittoria di Jim Clark, dominatore del Gran Premio d'Inghilterra di formula uno, così come già lo era stato quest'anno per il Gran Premio del Belgio, di Olanda e di Francia, può oggi appannare la coraggiosa e sfortunata prova di John Surtees, presentatosi da solo a Silverstone con la Ferrari e sopraffatto sulla carta dalle macchine di fabbricazione inglese.

Surtees ha conquistato il secondo posto grazie più che altro a un incidente occorso al campione del mondo Graham Hill, quasi in vista del traguardo, quando dai serbatoi della Brm non è più uscita una goccia di benzina. Ma il suo piazzamento è stato più che meritato. Il pilota della Ferrari aveva segnato il record sul giro all'inizio della gara, con un tempo di 1'36" netti, pari a una media di 176,65 chilometri orari, tempo che neppure Clark sarebbe riuscito a sfiorare. Aveva battagliato con Hill metro per metro, superandolo anche, in principio, e mantenendosi in seguito a non più di 100-200 metri di distanza.

Se il duello tra Surtees e Hill ha dato vita alle fasi più appassionanti della corsa, in posizioni un po' più arretrate il duello tra Bandini e Ginther, dapprima per il sesto, poi per il quinto posto, ha parimenti entusiasmato la folla. Il giovane pilota del Centro-Sud è stato superiore a tutte le aspettative.

Clark, da parte sua, ha consolidato la sua supremazia nella classifica del campionato mondiale conduttori in modo spettacolare: egli ha ora 36 punti, Hill lo segue a 17 punti, Ginther a 14 e Surtees a 13.

Nel corso delle riunioni che hanno fatto da contorno al Gran Premio di formula 1 si sono registrati parecchi incidenti, nessuno dei quali fortunatamente mortale.

Il pilota australiano ventiseienne Ampt è scampato ad uno scontro tremendo che poteva costargli la vita, ed è stato ricoverato all'ospedale. Mike Parkes, che era al volante della nuova Ferrari 4 litri a 12 cilindri costruita sul tipo di quella vittoriosa a Le Mans, ha dovuto ritirarsi nell'ultima competizione: all'inizio era stato investito dalla macchina di un altro concorrente che aveva compiuto una falsa partenza, e dopo un coraggioso inseguimento aveva accusato noie al motore.

Ordine d'arrivo: *1. Clark su Lotus in 2 ore 14'8"6/10, media 172,75 km. orari; 2. Surtees su Ferrari, 2 ore 14'33"4, media 172,80; 3. Hill su Brm, 2 ore 14'47"2, media 171,94; 4. Ginther, a 1 giro, media 170,19; 5. Bandini su Brm, del Centro-Sud.*

Dopo la quinta prova del campionato mondiale conduttori, la classifica risulta: 1. Clark, punti 36; 2. Graham Hill, p. 17; 3. Ginther, p. 14; 4. Surtees, p. 13; 5. Gurney, p. 10; 6. Mc Laren, p. 10; 7. Maggs, p. 8.

a. i.

Sempre possibile lo scambio tra Amarildo e Joaquim Peirò

Joaquim Peirò giungerà nel pomeriggio di oggi a Milano, proveniente da Madrid. Successivamente a bordo di una automobile, assieme a May, si porterà a Trieste dove troverà Nereo Rocco. Oltre all'allenatore vi saranno anche i compagni di squadra Calla, Scesa e Rosato e il preparatore atletico Bergamasco.

Peirò avrà quindi con il trainer granata un lungo colloquio la cui importanza è rilevante. Rocco spiegherà al suo giocatore il programma tattico da lui varato e secondo il quale Peirò figura ala sinistra. In base alla reazione del giocatore, Rocco assumerà un atteggiamento favorevole o negativo alla sua riconferma al Torino.

Nel caso Peirò si palesasse decisamente contrario alla soluzione propostagli da Rocco, aumenterebbero le possibilità di uno scambio con Amarildo. Il Milan acquisterebbe il giocatore spagnolo definitivamente e cederebbe a titolo di prestito per una stagione al granata Amarildo.

Ieri intanto è giunto a Torino Reginato, neo-acquisto granata proveniente dal Treviso. Reginato che sarà la riserva di Vieri a guardia dei pali è nato il 1° settembre del 1937 a Carbonara (paese di Moro) e ieri mattina accompagnato dal massaggiatore Pacello si è sottoposto ai controlli sanitari ripartendo per la Carnia in serata.

Per oggi è anche previsto l'arrivo a Torino del presidente del Monaco, Romagnan, che dovrebbe incontrarsi in giornata con i dirigenti bianconeri per chiarire la situazione in merito a Douis.

Il cuore del vecchio Piemonte per gli agricoltori colpiti dalla grandine

I lettori della Stampa hanno offerto sinora 4 milioni ai contadini che persero tutto

Un aiuto immediato, anche modesto, è più efficace e incoraggiante di una somma maggiore che giunga in ritardo - E' un gesto fraterno degli abitanti della città per chi vive in campagna

Quanto durerà la leggenda della felicità contadina?

La sottoscrizione aperta dal nostro giornale per i contadini colpiti dalla grandine non ha destato finora un vero slancio di solidarietà. Sono giunte delle offerte cospicue; manca per ora quella massa di contributi modesti, che sono la risposta del pubblico quando un appello suscita un commosso desiderio di dare aiuto.

Non è difficile trovare delle spiegazioni. I più, in città, non si rendono conto di quale dramma, anche morale, sia la grandine nel mondo contadino. Leggono le cifre dei danni come un astratto dato statistico; non le traducono nel loro significato vero, di povertà e di dolore. Forse solo chi è vissuto in campagna, comprende lo strazio dei contadini davanti alla devastazione crudele della terra dopo la furia d'una grandinata: lo sconforto di tanto lavoro sciupato, la pietà delle piante ferite, l'angoscia come per lo strazio di creature vive; e sa che cosa vuol dire la perdita del raccolto: un lungo anno di stenti, la carestia in mezzo ai campi sterili, non avere — letteralmente — una lira per le necessità più urgenti.

Ma questa incomprensione non riguarda soltanto le catastrofi naturali, che hanno perduto l'antico senso di orrore e di minaccia agli occhi di chi vive tra le fabbriche e gli uffici. Città e campagna — malgrado gli scambi delle immigrazioni ed i fuggevoli incontri delle gite festive — sono due mondi sempre più staccati. E la guerra è stata l'occasione di un lungo incontro sbagliato: ha ribadito, in chi fuggiva dalle città affamate e bombardate, il falso giudizio della campagna felice, benedetta dall'abbondanza e dalla pace.

A mio parere, proprio questa tenace leggenda spiega l'apatia di oggi davanti al dramma degli agricoltori. E' tempo di smentirla come il più infondato, anche se antico, fra i luoghi comuni. La vita dei contadini è sempre stata una dura esistenza di fatica, di povertà e di rinunce; e non solo nei latifondi del Sud o nelle terre venete della pellagra, ma anche sulle «ridenti» e ben distribuite colline del nostro Piemonte.

I letterati hanno una parte di responsabilità in questo equivoco: si sa che il parere dei poeti influisce anche su chi non li legge. Già Orazio e Virgilio celebravano le pingui messi ed i prati biancheggianti di agnelli, e sospiravano di ritirarsi in campagna, lontano dagli affanni; dimenticavano di precisare che quell'agreste benessere era fondato sul lavoro degli schiavi... Poi l'Arcadia rese ancor più popolari le immagini della felicità contadina, favoleggiando di pastorelle graziose, idilli boscherecci e mietitori che cantavano le ariette del Metastasio. Proprio allora in Francia, il paese più ricco d'Europa, milioni di contadini non mangiano altro che pane fatto coi cereali che noi diamo alle bestie (il grano è troppo caro).

Ma ragioni assai più concrete e vicine hanno alimentato quella leggenda. La terra è stata, ancora nei primi decenni di questo secolo, la solida fonte della ricchezza ed il patrimonio più sicuro. La bella cascina rappresentava l'ideale come investimento di denaro, luogo di villeggiatura, centro di serena vita familiare: con le veglie accanto al fuoco, il pane e la marmellata fatti in casa, i polli ed i conigli nell'aia, la gran festa collettiva della vendemmia. Amabili nostalgie, per chi ha passato le vacanze infantili in quelle case.

Ma non c'erano molti contadini, nemmeno allora, che si nutrissero di polli e di uova. La carne, se l'annata era buona e la famiglia piccola, compariva a tavola la domenica; nel paese di mia madre, un tipico villaggio delle Langhe, la macelleria si apriva solo d'estate, un giorno alla settimana, quando arrivavano i «signori». Dopo Pasqua, in attesa del nuovo raccolto, spesso anche il pane era razionato; ho il ricordo vivo di «garzoni» che ricominciavano a saziarsi solo alla trebbiatura, quando guadagnavano finalmente qualche lira; mi sbalordiva la loro avida gioia nell'afferrare le immense scodelle di minestrone. Ed i vecchi raccontavano degli anni di carestia, quando nella farina del buon pane casereccio si impastavano le castagne o le ghiande, per farla durare di più.

Il progresso compiuto dalle città non ha quasi toccato le campagne; eppure la leggenda della felicità contadina resiste, tenace. Non la distruggono né le statistiche, che dimostrano come i contadini (coltivatori diretti inclusi) guadagnino la metà degli altri italiani; né le immagini tragiche delle calamità che colpiscono gli agricoltori. Abbandonano la terra, si dice, attratti dalle «luci della città»: fosse vero sempre! Spesso fuggono solo perché, nella loro bella terra devastata, non hanno nemmeno mille lire per trovare credito presso il fornaio.

Carlo Casalegno



Giochi di bimbi in vacanza sullo sfondo familiare di un paese del Monferrato: una zona ideale per una villeggiatura tranquilla

Tornano per le vacanze e aggiustano la vecchia casa

I risparmi degli operai emigrati «risvegliano» l'Astigiano - Qualcuno, della città, incomincia ad imitarli: ci si accorge che quelle colline, tra Langhe e Monferrato, sono ottimi centri di villeggiatura

(Dal nostro inviato speciale)
Agliano, 20 luglio.

La cosa che più colpisce viaggiando nel Monferrato astigiano è l'aspetto di molte case di campagna. Macchie rosse, gialle, azzurre spiccano sulle colline a panettone, fra i vigneti e i ciuffi di castagni. Nei paesi come nelle frazioni aggrappate ai bricchi, non è raro trovare imbianchini e muratori all'opera. Casupole, bicocche, cascinali vengono ridipinti, sistemati o ricostruiti dalle fondamenta. E' l'altra faccia dello spopolamento. Gli emigrati a Torino, Genova, Alessandria, Asti, tornano al paese natale, anche soltanto per il *week-end* e la villeggiatura, e fanno rimettere a nuovo le case dei loro vecchi. I vicini rimasti sui campi cercano di non essere da meno e, se l'annata è stata buona, li imitano volentieri. In questo modo, borghi e villaggi acquistano un aspetto meno polveroso, più giovane e ridente.

E' il primo passo verso un ritorno collettivo alla campagna? La gente del posto che si è trasferita in città per lavorare e che ora va in collina per le vacanze e il riposo settimanale, porterà in Monferrato altri cittadini? Può darsi. Il fenomeno lo si comincia ad avvertire nei paesi subito dopo Asti, lungo un itinerario a 50-60 km. da Torino, ottimo per una gita domenicale, attraverso piccoli centri rurali che potrebbero presto diventare località ideali di villeggiatura per chi ama la natura, la quiete, la vita all'aria aperta.

Usciti da Asti, verso sud, imbocchiamo la comunale che costeggia il Tanaro. La strada — asfaltata ma in qualche tratto un po' in dissesto — corre fra vigne, canneti, macchie di bosco. Ad Azzano si nota subito questo fervore edilizio. Numerosi abitanti si sono stabiliti a Genova, in città hanno aperto gli occhi, ed ora tornano in collina e si sistemano la casa per le vacanze o la vecchiaia. Lo stesso accade a Rocca d'Arazzo. Il paese sorge su un bastione che domina la vallata del Tanaro. Attorno il paesaggio è incantevole: in basso il serpente verde del fiume che si snoda tra fitte boscaglie, di fronte le dolci colline di Portacomaro e Scurzolengo, sul fondo Asti e, nelle giornate limpide, la catena delle Alpi. E' una zona bella, ricca di selvaggina e di tartufi, ma depressa: in dodici anni, il comune ha perso il 30 per cento degli abitanti. Non vi sono industrie, e il reddito dei campi è scarso come in quasi tutto l'Astigiano. Il turismo porterebbe un po' di beneficio.

Una situazione analoga troviamo a Montaldo Scarampi. «Dal dopoguerra ad oggi se ne sono andati il 59 per cento degli abitanti — ci dice il sindaco Luigi Barberis. — Delle persone atte al lavoro, ne sono rimaste 8-9 su cento». Molti però tornano per le vacanze. In paese è possibile trovare vino buono, frutta, salumi, carne a buon prezzo. Il clima è arieggiato; alcune case vengono sistemate e non è difficile affittare ad 8-10 mila lire al mese alloggetti per l'estate.

Attorno a Montaldo vi sono alcuni centri già noti, come Agliano, con le fonti di acqua curativa (dotato di cinque alberghi e sale da ballo), e Montegrosso, dominato dall'antico castello dei ghibellini astesi, celebre per la sua ottima barbera. Risalendo a nord, troviamo però altri paesi altrettanto belli ma quasi sconosciuti alla massa dei villeggianti di città perché dotati di scarse attrezzature turistiche e con pochi fondi per allestirle o renderle funzionanti. E' il caso di Vigliano d'Asti, di Isola d'Asti, di Antignano, di S. Martino Alfieri.

Questi e altri paesi dell'Astigiano meridionale possono diventare centri di turismo e di villeggiatura economici e tranquilli. Per concretare questa possibilità, sono indispensabili aiuti di enti pubblici, della provincia, dello Stato, soprattutto per risolvere il problema dell'acqua, che in molti centri d'estate scarseggia. Anche la gente del posto deve però contribuire per la sua parte. Come ci hanno ripetuto sindaci e segretari dei comuni visitati, la maggioranza dei contadini del Monferrato «non ha ancora una mentalità turistica». Abbellire la casa, migliorare i servizi igienici, destinare una parte del cascinale ai villeggianti di città, sono tutte cose che l'agricoltore monferrino non è ancora disposto o abituato a fare, anche se da questa attività marginale potrebbe trarre un reddito discreto. Qualcosa però sta cambiando e forse non è lontano il giorno che in Monferrato sarà facilissimo trovare alloggi per le vacanze o quelle «pensioni familiari» che hanno fatto la fortuna di tanti centri turistici.

Giampaolo Pansa

"Non piangere moglie altrimenti i figli se ne vanno,,

A Piovà Massaia, dopo l'uragano che distrusse le colture, i contadini raccomandavano alle loro donne di nascondere il dolore

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 20 luglio.

Specchio dei tempi non tiene quattrini in cassa: i fondi della sottoscrizione a favore dei viticoltori danneggiati dalla grandine vengono subito distribuiti ai paesi più colpiti, con una sola raccomandazione, che i sindaci li ripartiscano fra alcune delle famiglie più bisognose, ma subito, senza perdere nemmeno un giorno di tempo. Un aiuto immediato anche se modesto, è più efficace e incoraggiante di una somma maggiore che giunge con settimane e mesi di ritardo.

Perciò anche oggi sono state consegnate complessivamente ai sindaci di sei paesi 1 milione 600 mila lire, che insieme con quelle distribuite mercoledì (2 milioni 400 mila) fanno un totale di 4 milioni.

Siamo stati a Solonghello, un paesino di 606 abitanti in fondo alla Val Cerrina, presso Casale, e al sindaco Alfonso Pagliano, che abbiamo trovato in municipio col segretario comunale Ermanno Mollo, abbiamo consegnato un assegno di 250 mila lire.

«Solonghello e la sua frazione Fabiano hanno avuto circa 100 milioni di danni e parecchie famiglie hanno perduto ogni possibilità di guadagno per tutto l'anno. L'offerta de *La Stampa* — ci dicono — è il primo tangibile segno di solidarietà che ci perviene e sarà un prezioso aiuto per i più bisognosi».

A Cùnico, un centro di 772 abitanti nella Val Versa, il sindaco, maestro Armando Tosetti, è assente per qualche giorno, ma il segretario comunale, Felice Cottino, e l'applicato Achille Betta, accogliendo un assegno di 250 mila lire, ci esprimono la più viva riconoscenza della popolazione per l'iniziativa di *Specchio dei tempi*.

«Telefoneremo subito al sindaco — ci dicono — e provvederemo senza ritardo ad aiutare parecchie famiglie che vivono del reddito di piccoli appezzamenti, una, due giornate di vigna, e che hanno perduto tutto. Sono casi veramente penosi, e la generosa offerta dei lettori de *La Stampa* giunge tempestiva e provvidenziale».

Ancora una sgroppata su per pittoresche strade di collina ed eccoci a Piovà Massaia, un paese di 916 abitanti, che domina con la chiesa e il campanile monumentali un largo orizzonte. Il ricordo dell'uragano che distrusse la zona più fertile del comune incombe ancora come un incubo. «Abbiamo visto giungere il tornado dalle alture di Cocconato — ci racconta il sindaco, Alessandro Musso, che ci accoglie in municipio col segretario, Alessandro Gottardelli, e il consigliere Razzano, — era un nembo rossastro che riempiva il cielo, avvolgeva le colline e avanzava lentamente con un boato pauroso: quando arrivò su di noi fu il finimondo. Vento e grandine. Non si vedeva niente ad un metro di distanza. Durò venti minuti, distrusse i raccolti, scoperchiò alcune case, rovinò tutte le strade. I soli danni alle colture furono di 70 milioni; sessanta famiglie sono nella più angosciosa miseria.

«Ricordo — dice il segretario Gottardelli — alcuni vecchi che, con la disperazione nel cuore e le lacrime agli occhi, tentavano di essere sereni perché i figli, esasperati, non abbandonassero subito e per sempre le vigne e i campi. *Piôra nen fömna*, non piangere moglie, diceva piano un vecchio alla sua donna, altrimenti stavolta i figli se ne vanno».

Al sindaco Musso abbiamo consegnato 300 mila lire. A qualcuno di quei vecchi, tenaci coltivatori monferrini, il modesto aiuto offerto dai nostri lettori giungerà come un segno affettuoso di simpatia: li aiuterà a essere coraggiosi e sereni per sé e per i loro figli.

Ettore Doglio

Una lettera dell'on. Pella

Egregio e caro Direttore,

fervidamente mi associo a quanti con lei si felicitano per l'iniziativa presa da «Specchio dei tempi», per andare incontro alle esigenze immediate delle famiglie più povere delle zone particolarmente colpite.

L'Associazione «Piemonte Italia», che ho l'onore di presiedere, ha in questi giorni posto in serio esame il problema delle aree depresse del Piemonte, rese maggiormente depresse dagli eventi recenti. Essa sarà lieta di offrire la sua collaborazione a tutti i pubblici poteri, cui specificatamente compete la responsabilità della soluzione dei gravi problemi che da tempo si trascinano.

La prego, intanto, di accogliere la mia modesta personale offerta di L. 50.000: mai come in questo momento desidererei essere in condizioni di poter personalmente fare di più, molto di più.

Cordiali saluti.

GIUSEPPE PELLA

Restituire la fiducia a chi si sente abbandonato

Questo è lo spirito della sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 20 luglio.

Tra i numerosi centri colpiti dalle recenti grandinate, danni notevoli hanno subito Portacomaro, Azzano e S. Paolo Solbrito, nell'Astigiano. Nella seconda distribuzione dei fondi raccolti da «Specchio dei tempi» per aiutare i contadini più bisognosi, non abbiamo dimenticato questi tre piccoli Comuni.

Prima tappa sul «cammino della solidarietà» è stato San Paolo Solbrito, al cui sindaco — comm. Repetto di Ventimiglia — abbiamo consegnato un assegno di 300 mila lire. Il comm. Repetto, appartenente ad una delle più note famiglie liguri, risiede da oltre trent'anni a San Paolo Solbrito. Ne conosce a fondo i problemi e le necessità, si prodiga per attenuare lo spopolamento e conservare le tradizioni agricole della zona. «Ma — ci spiega — l'urbanesimo è ormai una malattia contagiosa. I giovani se ne vanno, abbandonano la terra; le industrie vengono, non aspettano che la gente bussi alla loro porta in cerca di lavoro: vengono a fare incetta di manodopera sul posto, trovano un ambiente più che favorevole. Specie quando, alla situazione difficile in cui vive la gente di campagna, si aggiungono le mazzate di natura meteorologica. Qui la maggiore risorsa è costituita dal grano e dal granturco, la viticultura non è molto sviluppata. La grandine quest'anno ha infuriato con particolare durezza: il raccolto del grano e del granturco è pressoché distrutto, i vigneti sono spogli, i danni si aggirano sul 90 per cento. Ringraziò di cuore, a nome dei suoi amministrati "Specchio dei tempi" per la generosa iniziativa. Le 300 mila lire saranno subito distribuite alle famiglie più provate dalla sfortuna, secondo lo spirito della sottoscrizione».

Espressioni di sincera gratitudine ha rivolto a La Stampa anche il sindaco di Azzano, Maggiorino Francesco Palmesino, al quale abbiamo portato un assegno di 200.000 lire. «La popolazione del Comune — ci ha detto — è scesa a 500 anime. Trovare dei giovani in paese, è più difficile che trovare portafogli in via Roma a Torino. La campagna non rende, qui le proprietà sono molto frazionate: una, due giornate di terra. Non dico da vivere nelle annate buone, immaginatevi cosa succede se la brina, la grandine o la pioggia decimano il raccolto. Nelle scorse settimane, la tempesta ha falciato le zone di Bricchello, Varione, Villa dei Frati. I danni sono dell'80 per cento. Chi ha l'appezzamento in quelle località, è rimasto a terra nel senso più doloroso della parola. Siamo commossi per il gesto di amicizia e comprensione da parte di "Specchio dei tempi". La somma servirà a restituire un po' di fiducia agli agricoltori più malridotti».

Il 5 luglio, una violenta grandinata si era abbattuta anche sulle località periferiche di Portacomaro. Duecento ettari, tra vigna, campo e prato, investiti dai chicchi che sembravano proiettili. Bottigliana, Boriotto, Cascina Ricci, Casalungo, Quarino, Montà, Marello, Val Bocchetto, Valanzogna: questi i territori danneggiati a nord. A sud, il maltempo ha invece colpito San Rocco e Bricco Ponsone. I danni ammontano a 25 milioni, la situazione generale non è grave come quella di altri centri, tuttavia a Portacomaro risiedono numerose persone anziane e prive di mezzi, con un fazzoletto di terra sul quale campare. Abbiamo ritenuto doveroso pensare anche a queste vittime del maltempo, consegnando al Comune 300 mila lire. Il sindaco, dott. Santino Viarengo, nel ringraziarci ha assicurato che saranno ripartite subito tra i nuclei familiari — gli abitanti, che erano oltre 2500, si sono ridotti a 1986 — che versano in condizioni di maggiore disagio.

Giorgio Lunt

Occorrono aiuti più solleciti

Riceviamo continuamente lettere di agricoltori che illustrano la loro penosa situazione dopo la perdita totale dei raccolti e si lamentano dell'indifferenza dello Stato che non li soccorre. Ne pubblichiamo qualcuna:

Da Verzuolo: *Tutti i giorni leggo sulla Stampa appelli perché si faccia qualche cosa per le nostre colline, del Monferrato, dell'Astigiano, dell'Albese, ma come sempre essi lasciano il tempo che trovano. Chi ti scrive è un monferrino pura razza che ama le sue colline. Abbiamo visto che per quella poca neve venuta nel meridione, i loro deputati e senatori si sono gettati allo sbaraglio ed hanno fatto votare la legge pro Calabria, ecc. ecc. Siamo sinceri, cosa fanno i nostri deputati e senatori per le nostre zone colpite?*

Dorato Francesco

Da un ospedale: *Plaudo all'iniziativa de La Stampa per venire in aiuto agli agricoltori, che ebbero i vigneti distrutti dalla grandine e dal vento e alle lettere del sig. Battista Ferrero con offerta di L. 2000 ed a quella indirizzata al Direttore da un agricoltore di Montiglio e dal sig. Carlo Massari e mi rivolgo ai nostri deputati perché abbiano ad interessarsi a questi infelici privati dei loro raccolti. Questo non è campanilismo, ma un atto di giustizia. Mentre infuriava il maltempo devastatore nel Monferrato, la Rai annunziava che la Cassa del Mezzogiorno aveva speso 2 mila miliardi pel Mezzogiorno e l'Iri stanziati 800 milioni per opere sempre nel Mezzogiorno, ma non una parola per venire in aiuto ai nostri poveri paesi, di più le fotografie su La Stampa, presentavano uno spettacolo straziante. La Stampa è il giornale più diffuso, letto certamente da chi presiede alla Nazione, perciò non possono ignorare le spaventose condizioni dei vari paesi piemontesi. Accludo l'offerta di lire 2 mila.*

I. D.

Una lettera del ministero del lavoro ai sindacati

"Le ferie sono utili alla salute soltanto se trascorse fuori casa,,

Un'inchiesta a Milano: il 24 per cento dei lavoratori non fa le vacanze, il 50 per cento non si muove dalla città - Una proposta del governo - Costruire degli istituti per le famiglie che non possono pagarsi l'albergo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 luglio.

Una iniziativa di notevole interesse è stata presa dal Ministero del Lavoro nel quadro di una azione a vasto raggio intesa a tutelare il lavoratore e la sua famiglia nei problemi essenziali della vita moderna, sempre più dinamica e complessa. In una lettera inviata alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle confederazioni dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e dei coltivatori diretti, il Ministero ha posto in termini concreti il problema delle vacanze familiari, rilevando come il più intenso ritmo dell'attività lavorativa acuisca la necessità di un ricorrente rilassamento fisiologico che consenta la ricostituzione delle energie fisiche e intellettuali.

Il godimento effettivo delle ferie annuali da parte del lavoratore con la propria famiglia in località diversa dall'ambiente abituale di soggiorno e di lavoro, oltre che rispondere ad esigenze di salvaguardia della salute fisica e spirituale, rappresenta anche il mezzo più idoneo a rinsaldare i vincoli familiari, evitando la dispersione dei singoli membri e tonificando i sentimenti.

A quante famiglie è oggi possibile beneficiare di tale giusto riposo? Rispondendo a questo interrogativo, il Ministero osserva nella sua lettera che il soggiorno in albergo ed in pensione oppure in abitazione in affitto è oneroso e ad esso possono rivolgersi solo coloro che dispongono di adeguate risorse finanziarie; limitate peraltro sono le possibilità di essere accolti in campagna in case di parenti e di amici.

Numerose quindi sono le famiglie di lavoratori, principalmente quelle a basso tenore di vita e tra queste soprattutto quelle con figli in tenera età, che, pur desiderose di trascorrere unite le vacanze annuali, si trovano nell'impossibilità di realizzare tali giuste aspirazioni per deficienza dei necessari mezzi economici. Secondo i risultati di una indagine fatta in proposito nella provincia di Milano, ad esempio, il 24% dei lavoratori non usufruisce in un anno delle ferie, ed il 50% pur usufruendone non si è allontanato da Milano. La situazione di altre città, soprattutto del Centro-Meridione, è sicuramente sensibilmente peggiore sotto questo aspetto.

A questo punto, la lettera del ministero rileva che tale problema, spiccatamente sociale, è stato già oggetto di studio nei principali Paesi europei e varie sono state le iniziative attuate al fine di soddisfare le relative esigenze. In Svizzera e Danimarca si è provveduto mediante la istituzione di apposite casse che, raccogliendo quote mensili versate anticipatamente dagli interessati e concedendo prestiti rimborsabili in rate mensili posticipate, forniscono la possibilità a tutti i lavoratori di affrontare le spese della loro villeggiatura.

In Francia, Belgio e Germania si è invece inteso venire incontro essenzialmente alle famiglie che non dispongono di sufficienti risorse economiche, mediante la istituzione di appositi alberghi familiari, denominati «case familiari per le vacanze». Tali istituzioni, di carattere prettamente sociale, sono riservate alle famiglie con scarso reddito, non perseguono fini di lucro e mediante una appropriata organizzazione amministrativa praticano rette giornaliere notevolmente inferiori a quelle che normalmente, a parità di condizioni, vengono richieste sul libero mercato. Le risorse economiche sono costituite dalle rette suddette, dal contributo degli organismi gestori, dello Stato e dagli altri enti all'uopo interessati.

In Italia, paese turistico per eccellenza — aggiunge la lettera — ben poco è stato fatto in tale campo: enti e aziende hanno posto in atto varie iniziative, non con carattere di generalità ma solo diretto ai propri associati o al dipendente personale. Il ministero, invece, esprime l'avviso che il problema «vada esaminato specialmente come problema sociale e come tale venga risolto».

Dopo aver precisato che, anche in base alle esperienze fatte in altri Paesi, il sistema del finanziamento delle vacanze familiari mediante l'istituzione di apposita cassa si dimostra di scarsa utilità per le famiglie a basso reddito, il ministero osserva che l'altro sistema, adottato in Francia, Belgio e Germania è basato sull'istituzione di case per vacanze familiari, «rappresenta la formula più favorevole per le famiglie di condizioni modeste e la meglio adatta ai bisogni»: esso potrebbe essere concretamente attuato anche in Italia, pur con i necessari adattamenti alle particolari condizioni ambientali.

«Occorre tenere presente — prosegue la lettera — che tale sistema, debitamente applicato e sviluppato, costituirebbe un elemento particolarmente importante per la formazione e l'incremento di correnti turistiche, specialmente verso quelle regioni che, pur offrendo località amene e turisticamente interessanti, lamentano uno sviluppo economico insufficiente, contribuendo così alla loro valorizzazione».

Concludendo, il ministero invita le confederazioni degli imprenditori e dei lavoratori ad esprimere sollecitamente il loro parere in modo che si possa passare entro il più breve tempo possibile alla fase di realizzazione. **g. f.**

Togni invita i prefetti a vigilare di più sui prezzi

Roma, 20 luglio.

Nel quadro di una organica e sistematica azione di governo per il contenimento dei prezzi — soprattutto quello dei prodotti di più largo consumo — il ministro dell'Industria e del Commercio Togni ha indirizzato ai prefetti una circolare relativa alla vigilanza sulla disciplina dei prezzi.

Dice, tra l'altro, che «dovrà anzitutto essere evitata, in linea generale, la concessione di aumenti per i generi i cui prezzi sono stati disciplinati con provvedimenti particolari. Per quanto riguarda i prezzi dei generi non controllati, i comitati provinciali dovranno curarne una rilevazione organica, in modo da intervenire tempestivamente qualora si verifichino aumenti non giustificati».

La circolare continua: «Pur dando atto ai Prefetti dell'assidua e fattiva operosità finora svolta in tale campo, si è potuto rilevare, da segnalazioni pervenute a questo comitato, che si sono create delle situazioni anormali in alcuni settori che richiedono un più attivo intervento degli organi provinciali preposti alla vigilanza sulla disciplina dei prezzi.

«In tale opera i comitati stessi potranno avvalersi della collaborazione delle camere di Commercio, Industria e Agricoltura, nonché delle amministrazioni comunali, ed intervenire, in primo luogo, presso le organizzazioni di categoria, per ricondurre ai livelli normali eventuali spinte inflazionistiche nei prezzi, salva l'adozione di appositi provvedimenti».

La Confcommercio afferma che l'aumento dei prezzi in Italia sta per fermarsi

Roma, 20 luglio.

La «Confcommercio» ha esaminato oggi, in una sua nota, il fenomeno dell'aumento dei prezzi. Dopo aver rilevato che il dibattito parlamentare sui bilanci finanziari ha dato spunto a nuove grida di allarme per il rincaro dei prezzi, la nota osserva che «dal mese di febbraio — e siamo ora alla fine di luglio — il movimento ascensionale dei prezzi si è arrestato all'origine e si sta rapidamente esaurendo anche nella fase terminale del consumo».

Piano di scioperi regionali predisposto dagli edili

Roma, 20 luglio.

I lavoratori edili effettueranno una serie di scioperi, a livello nazionale e provinciale, nel periodo intercorrente tra il 25 luglio e l'8 agosto. I sindacati della categoria, rendendo noto il «piano» deliberato ieri sera, hanno precisato che esso si inizierà giovedì 25 luglio con uno sciopero in tutta Italia di ventiquattro ore e con la sospensione a tempo indeterminato del lavoro straordinario.

Nell'eventualità che anche dopo la manifestazione del 25 luglio l'Associazione nazionale dei costruttori edili non modifichi la propria posizione negativa in merito al rinnovo del contratto collettivo, verrà attuato lo sciopero a carattere regionale con le seguenti date e modalità:

lunedì 29 luglio: sciopero di ventiquattro ore in Lombardia e Toscana; martedì 30 luglio: sciopero di ventiquattro ore in Piemonte, Lazio e Puglie; mercoledì 31 luglio: sciopero di ventiquattro ore nel Veneto, nelle Marche e in Umbria; giovedì 1° agosto: sciopero di ventiquattro ore in Liguria, Campania e Abruzzo; venerdì 2 agosto: sciopero di ventiquattro ore in Emilia, Calabria, Lucania, Sicilia e Sardegna.

Questa fase si concluderà con un'altra astensione dal lavoro a carattere nazionale della durata di ventiquattro ore, proclamata per giovedì 8 agosto. Dopo quest'ultima data, le organizzazioni si incontreranno per prendere accordi sull'eventuale proseguimento dell'agitazione. **g. f.**

L'italiana Gianna Serra tra le quindici finaliste

Si elegge nella notte miss Universo
Gli ultimi biglietti venduti a borsa nera

Pagato fino a 125 mila lire un posto per assistere alla serata di Miami



La rappresentante italiana Gianna Serra (a sinistra), **e la irlandese Marlene McKeown, sull'auto riservata per il trasporto delle Miss. Prima della sfilata finale, ritoccano il loro maquillage** (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **New York,** 20 luglio.

Ancora poche ore e le telecamere di tutta l'America diffonderanno l'immagine di «Miss Universo 1963»; a mezzanotte (corrispondente alle 6 di domattina in Italia) sarà scelta a Miami Beach la vincitrice del più ambito concorso di bellezza dell'anno.

A differenza delle edizioni passate quest'anno nessuno azzarda previsioni.

Alla «Convention Hall», in cui ha luogo la serata, tutti i posti sono esauriti. Da alcuni giorni i biglietti per l'accesso alla sala sono introvabili, ed i molti appassionati dei concorsi di bellezza sono stati costretti a pagare sino a 200 dollari (pari a 125 mila lire) per assicurarsi un posto.

Le 15 finaliste sono state scelte da quasi cento miss. L'Italia è entrata in finale dopo anni di attesa grazie a Gianna Serra.

«Sono molto emozionata, — *ci ha confessato la graziosa ragazza romana* — anche perché, contro ogni mia aspettativa, mi sono stati restituiti i gioielli perduti poco dopo il mio arrivo in America». *Come è noto, l'italiana smarrì un cofanetto con alcuni anelli e tre braccialetti nella hall di un albergo newyorkese dove era scesa in attesa di proseguire per Miami Beach.*

«Non speravo più di trovarli — *ha detto Gianna* — era passato ormai troppo tempo ma mi son dovuta ricredere. L'albergo mi ha comunicato che i preziosi sono stati consegnati ieri al portiere da un ragazzo che ha riferito di aver ricevuto un pacchetto da uno sconosciuto con l'istruzione di recapitarlo al mio indirizzo. Questi gioielli non son di gran valore, ma per me avevano un valore particolare. Non finirò mai di ringraziare l'America per questo gesto».

Durante la manifestazione conclusiva, le 15 ragazze sfilano per tre volte: in costume da bagno, nei rispettivi costumi nazionali, e in abito da sera. Dalla rosa delle 15 verranno scelte cinque ragazze, poi la corona passerà dall'attuale detentrice, l'argentina Norma Beatriz Nolan, sul capo della nuova regina. Non resta che attendere. **a. p.**

Il gravissimo episodio in un rione di Napoli

Una folla infuriata tenta di linciare 4 agenti di P. S. che arrestano un giovane

Una delle guardie è in gravi condizioni - Un migliaio di persone sono accorse alle urla della moglie del ricercato - Armate di bottiglie, martelli e picconi, si sono gettate sulla pattuglia - Previsti una trentina di "fermi"

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 20 luglio.

Una folla eccitata di più di mille persone ha tentato di linciare quattro agenti di polizia che avevano ricevuto l'ordine di arrestare un giovane condannato per furto. Il gravissimo episodio è avvenuto in uno dei più squallidi e malfamati rioni della città, la «Siberia», abitato da gente misera e turbolenta, dedita alle più strane attività, come la raccolta di stracci vecchi e di mozziconi, giochi di prestigio.

I quattro agenti di P.S. protagonisti della brutta avventura sono il brigadiere Giovanni Giancaia e gli agenti Vincenzo D'Avino, Edoardo Pampa e Vincenzo Patti della «squadra mobile». Il latitante si chiama Pasquale Cangiano, trentaduenne, sposato. Con un'auto senza la speciale targa della polizia per non creare un allarme inopportuno, la pattuglia si recava all'alba all'abitazione del giovane, in vico Trivio. Poiché la casa del Cangiano dà anche su un cortile dal quale si può passare in un dedalo di abituri e raggiungere la campagna, gli agenti si dividevano: due bussavano all'uscio e due si ponevano sotto le finestre dalle quali il Cangiano, noto per la sua forza e per la sua agilità, poteva scappare.

Le loro previsioni si avveravano. Dopo aver guardato dallo spioncino della porta e visti i poliziotti, i familiari avvertivano il ricercato. Scavalcato il davanzale, il giovane, in maglietta e mutande, si lanciava nel cortile. Lì trovava i due agenti che lo afferravano.

Vistosi preclusa la fuga, il Cangiano chiedeva di rientrare in casa per rivestirsi e veniva accontentato. In realtà il piano suo e dei suoi parenti era ben diverso. Subito, la moglie e la cognata Margherita cominciavano a gridare, invocando l'aiuto dei vicini. Richiamate dagli strilli, centinaia e centinaia di persone circondavano in silenzio, velocemente, l'abitazione. Le loro intenzioni apparivano chiarissime: tutti erano muniti di mazze, bottiglie, mazze, martelli, picconi ed altri arnesi e sembravano ben decisi a servirsene.

Portato fuori dell'alloggio e condotto presso l'auto della polizia, il giovane, che era ammanettato, cominciava a reagire con calci, pugni e colpi di testa. La folla, imbestialita, circondava gli agenti e li aggrediva con furia. Anche la vettura veniva sfasciata: un uragano di colpi fracassava i fari e il parabrezza, i vetri e ammaccava le lamiere. Prima che venisse spezzata l'antenna e la radio trasmittente, uno dei poliziotti riusciva a porsi in contatto con la Questura e chiedeva urgenti soccorsi.

La situazione si faceva drammatica quando si udivano l'urlo delle sirene delle «jeeps» cariche di truppa. La folla fuggiva lasciando solo il Cangiano. Il giovane veniva trasferito in ospedale perché nella colluttazione si era causato due ferite al polso e alla fronte. Anche gli agenti dovevano essere medicati. Uno di essi, Vincenzo D'Avino, semisvenuto, veniva ricoverato in stato di choc con prognosi riservata, per una grave lesione al capo.

Subito dopo, il questore ordinava che la polizia battesse in forze l'intera zona, perlustrandola ed arrestando tutti quanti apparissero animati da intenzioni minacciose. La moglie e la cognata del Cangiano sono scomparse. E' stato firmato per esse un mandato di cattura, sotto l'accusa di «resistenza e violenza alla forza pubblica» e «danneggiamento ad un automezzo dello Stato», reati addebitati ora anche al Cangiano.

Sono state identificate altre trenta persone che hanno partecipato alla sommossa. Il loro arresto è ritenuto imminente. **c. g.**

Arrestato l'assassino dell'universitario di Napoli

Napoli, 20 luglio.

(c. g.) E' stato arrestato il commerciante di stracci Mario Amoroso, che la notte del 17 scorso uccise con due colpi di pistola lo studente universitario Francesco Sangermano «colpevole» di avere protestato perché all'una di notte la famiglia Amoroso continuava a disturbare l'intero vicinato con un giradischi a tutto volume.

L'Amoroso si era nascosto presso dei parenti ad Acerra. Egli si è costituito dopo aver preso accordi con un avvocato. A sua discolpa ha detto di avere sparato contro l'universitario perché, vistolo lottare con suo fratello Giuseppe, credeva che questi fosse rimasto ferito o ucciso. L'assassino è stato subito tradotto al carcere.

Si è costituito l'impiegato che rubava gli assegni dalle lettere degli emigranti

(Dal nostro corrispondente) **Varese,** 20 luglio.

(v. m.) Dopo circa sette mesi di latitanza si è costituito al Procuratore della Repubblica il trentaduenne Salvatore Faro, da Vilongo (Bergamo), accusato di sottrazione di corrispondenza.

L'inchiesta aveva preso avvio dalla scoperta fatta dal pescatore Gianfranco Parini, nelle acque del Ceresio, in località Piatta di Brusimpiano. Egli aveva visto galleggiare numerose buste di lettere provenienti dall'estero e dirette a centri della nostra provincia. Si trattava di missive spedite da emigranti alle famiglie e contenenti denaro e assegni vari. Si pensò dapprima alla possibilità di un sacco postale caduto dall'aereo che fa capo alla Malpensa, ma il giorno dopo altre buste vennero trovate alla deriva nelle acque dell'Olona, lontano dalla rotta del velivolo.

Le ricerche si sono polarizzate sul giovane Faro, addetto allo smistamento alla Posta centrale di Varese.

Sesto arresto per l'uccisione del commissario di p.s. Tandoj

Agrigento, 20 luglio.

(r. s.) Un'altra persona di Raffadali, sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo, è stata arrestata nel corso delle indagini che sta svolgendo il sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Fici sull'uccisione del commissario di ps Aldo Tandoj e dello studente Antonino Damanti.

Il capo dei vigili di Saluzzo aveva già commesso «furti» a Cuneo

Sempre più consistente l'ipotesi della cleptomania - Egli continua a negare - Sostiene che i sacchetti di farina, che aveva, erano suoi - Concessa la libertà provvisoria

(Dal nostro inviato speciale) **Saluzzo,** 20 luglio.

(f.) «Prima o poi doveva finire così», dicono a Saluzzo commentando l'arresto del comandante dei vigili urbani, Stefano Zaffagno. E tuttavia il suo caso desta, anche in coloro che furono da lui danneggiati, un profondo senso di pietà. Chiunque è convinto che egli non sia un uomo disonesto, ma un ammalato di cleptomania.

A Saluzzo il comandante dei vigili aveva commesso parecchie scorrettezze, che gli avevano alienato la simpatia e la fiducia della cittadinanza. Particolarmente presi di mira erano gli esercenti, i bar, i venditori ambulanti. Si racconta in giro che Stefano Zaffagno facendo un acquisto pagasse soltanto metà o un terzo o anche meno del valore della merce, o addirittura dimenticasse di pagare, o dicesse che sarebbe ripassato ma poi non si faceva più rivedere. Si trattava di somme modeste, poche centinaia di lire, che i negozianti, soggiogati dalla sua divisa, o col proposito di acquistarsi la sua benevolenza di comandante dei vigili urbani, preferivano perdere piuttosto di suscitare il suo risentimento. Tanto più che si sapeva di altri che per avergli chiesto il rimborso di acquisti non pagati si erano poi visti tartassati in vari modi.

Nessuno di essi ebbe mai il coraggio di presentare una denuncia alla polizia o di far giungere una segnalazione alle autorità comunali. Soltanto per caso tempo fa il sindaco, l'on. Armando Sabatini, venne a conoscenza che lo Zaffagno dopo aver preso il caffè al bar usava presentare per il pagamento un biglietto da diecimila. Ne riceveva un amichevole «non ho il resto, pagherà poi», e il caffè finiva nel dimenticatoio. Il sindaco lo chiamò, lo rimproverò con la dovuta severità, e gli ordinò che mai più episodi del genere dovessero ripetersi.

Stefano Zaffagno non aveva bisogno di ricorrere a quei mezzucci per migliorare la propria situazione economica. Egli venne a Saluzzo nel '59 dopo aver lasciato l'esercito, in cui era ufficiale effettivo, per motivi di salute. Vinse il concorso bandito dal comune per comandante dei vigili urbani, e si trasferì qui con la famiglia: moglie e una figlia. Il suo stipendio attuale era di circa centomila lire mensili, ma egli godeva di altri redditi molto più importanti. Alcuni anni fa il padre, morendo, lasciò i beni, rappresentati da alcune case a Savona, ai figli, restando usufruttuaria la madre: si ritiene che il reddito si aggiri sulle trecentomila lire il mese. Stefano fece trasferire a Saluzzo la madre, ma tra lei e la nuora scoppiò un dissidio insanabile, e pochi mesi dopo la moglie lo lasciò e si stabilì a Savona insieme con la figlia.

Pare che anni fa a Moncalieri e a Cuneo egli abbia commesso atti di cleptomania impadronendosi di medicine in farmacia. Si afferma che sia anche affetto da mania religiosa: portava in tasca un rosario di cui una mano seguiva i grani mentre le labbra si muovevano costantemente nelle preghiere.

Il sindaco ha annunziato che seguirà la vicenda, per prendere a tempo opportuno le misure del caso.

L'interrogatorio in carcere

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 20 luglio.

(m. f.) Stefano Zaffagno, il comandante dei vigili urbani di Saluzzo, arrestato ieri mattina in una panetteria di via Pietro Giuria dai carabinieri della caserma del quartiere Porto, è stato oggi posto in libertà provvisoria. Su istanza presentata stamane dal difensore, avv. Mario Ferraiolo, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Boccia, si è recato alle carceri di S. Agostino per procedere all'interrogatorio dello Zaffagno. Alle contestazioni che gli sono state rivolte dal dott. Boccia, egli ha respinto con decisione ogni addebito.

Lo Zaffagno ha dichiarato che i sacchetti di farina trovati nella sua borsa al momento dell'arresto erano di sua proprietà. Dopo l'interrogatorio il dott. Boccia ha rilasciato l'ordine di scarcerazione.

Giunto a Savona circa venti giorni fa per un periodo di vacanza, lo Zaffagno abitava in via Paleocapa con la madre in un appartamento di sua proprietà. Tutte le mattine verso le 8 si recava in una panetteria gestita dalla signora Caterina Massa, per acquistare due etti di pane.

Secondo l'accusa lo Zaffagno mentre attendeva il suo turno si accostava ad uno scaffale e con destrezza, tenendo una borsa aperta dietro la schiena, vi faceva cadere alcuni sacchetti di farina. Da alcuni giorni la proprietaria del negozio, vedendo diminuire la merce, aveva avvertito il marito, alcuni che si trattasse di un furto continuato ad opera di qualche cliente.

Un operaio bruciato vivo nell'incendio della fabbrica

La disgrazia presso Milano - Tramortito dallo scoppio di un forno, è rimasto prigioniero delle fiamme

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 20 luglio.

Un operaio di 53 anni è morto questa mattina, a Renate Brianza, bruciato vivo nell'incendio che ha distrutto il capannone d'una fabbrica di minuterie metalliche.

La disgrazia è avvenuta in un reparto isolato dal resto dell'opificio dove si conservavano materiali infiammabili. L'operaio, Pietro Viganò, residente a Bulciago (Como), era addetto alla verniciatura delle superfici metalliche. Sembra che la causa dell'incidente sia da attribuire al surriscaldamento del forno elettrico nel quale erano posti ad asciugare i pezzi verniciati.

All'improvviso il forno è scoppiato e le fiamme si sono appiccate a gran parte del materiale. Il Viganò è rimasto tramortito da una scarica di schegge, e cadendo a terra è stato raggiunto e avvolto dalle fiamme. I compagni di lavoro non hanno potuto soccorrerlo per la fitta barriera di fuoco che avvolgeva tutto il reparto.

Quando, dopo un'ora e mezzo, i pompieri hanno spento l'incendio la salma è stata rinvenuta carbonizzata. **g. m.**

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 85,53 a 82,01 (-4,1%)

Un'altra settimana di ribassi diffuse perdite dei titoli in Italia

Tutto il listino ha risentito della pesantezza del mercato - In alcuni casi i realizzi [redacted] apparsi come [redacted] svendite, [redacted] cedenze oltre misura - Numerosi [redacted] quotati sotto la parità nominale - Stabile la lira - Immutato il prezzo dell'oro

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] luglio.

I fattori negativi si [redacted] concentrati e sembra quasi che abbiano congiurato [redacted] danni [redacted] nostre [redacted]. La particolare situazione tecnica, la risposta premi ed i riporti che, [redacted] noto, per [redacted] consueta chiusura estiva dei mercati mobiliari abbracciano [redacted], [redacted] già degli ostacoli più che sufficienti per mettere [redacted] dura [redacted] la resistenza [redacted] fondo.

Quando già pareva nella riunione [redacted] giovedì che si fosse trovato [redacted] punto sia pure provvisorio di equilibrio, ecco che arriva la notizia dei provvedimenti che l'amministrazione Kennedy [redacted]rrà al Congresso per limitare l'acquisto di titoli, obbligazioni ed altro fuori [redacted] Usa. Così c'è voluto poco [redacted] rompere il fragile equilibrio e ieri, fin dalle prime battute, si è assistito a realizzi che in qualche caso avevano addirittura il sapore di svendite; solo alcuni tempestivi interventi [redacted] difesa hanno impedito che [redacted] danno [redacted] maggiore.

I prezzi di compenso per il mese di luglio registrano, nei confronti [redacted] precedente, delle cedenze che, in qualche caso, sono da considerarsi oltre misura. Basti [redacted] due titoli [redacted] grande mercato, Olivetti e Cotini, sottoposti ad [redacted] pressione quasi incessante di realizzi. D'altra parte i ri[redacted] hanno colpito, chi più chi [redacted] tutto il listino e [redacted] due valori di piccolo taglio Terni e Liquigas scambiate [redacted] grande quantità hanno rappresentato [redacted] iniziative [redacted] del [redacted]. Allo smarrimento generale non si sono sottratti parecchi ex elettrici e ora [redacted] diversi quelli quotati addirittura sotto la parità nominale.

Gli scambi non sono stati generalmente molto intensi ed [redacted] stata soprattutto la mancanza o quasi [redacted] veri compratori la causa principale [redacted] pesantezza della [redacted]. La speculazione differenziale, infatti, dopo essersi lanciata la scorsa settimana in [redacted] robusto tentativo [redacted] rianimare i mercati mobiliari ha dovuto battere in ritirata [redacted] perdite tanto più dolorose quanto più deboli sono [redacted] attuali possibilità finanziarie.



Gli spiriti [redacted] molto depressi, soprattutto per l'impossibilità di veder qualcosa di chiaro all'orizzonte. Anche gli operatori stranieri si dimostrano sempre più esitanti e la tendenza è più volta al realizzo che a nuovi acquisti. I numeri indici, da 85,53 di venerdì 12, dopo una serie ininterrotta di riunioni negative, passano a 82,01 con una perdita del 4,1 per cento.

Trambusto anche nel comparto del reddito fisso. Prima di tutto l'offerta al pubblico di 50 miliardi di obbligazioni Finsider parzialmente convertibili in azioni Terni ed Italsider ha reso più cauti [redacted] operatori nei confronti degli altri valori. Il sistema [redacted] di concessione [redacted] prelazione agli azionisti Finsider in luogo dello stacco [redacted] un «coupon» ha reso impossibile lo stabilirsi di un mercato dei diritti e, di conseguenza, [redacted] la possibilità [redacted] collocare nuovi titoli [redacted] fermo.

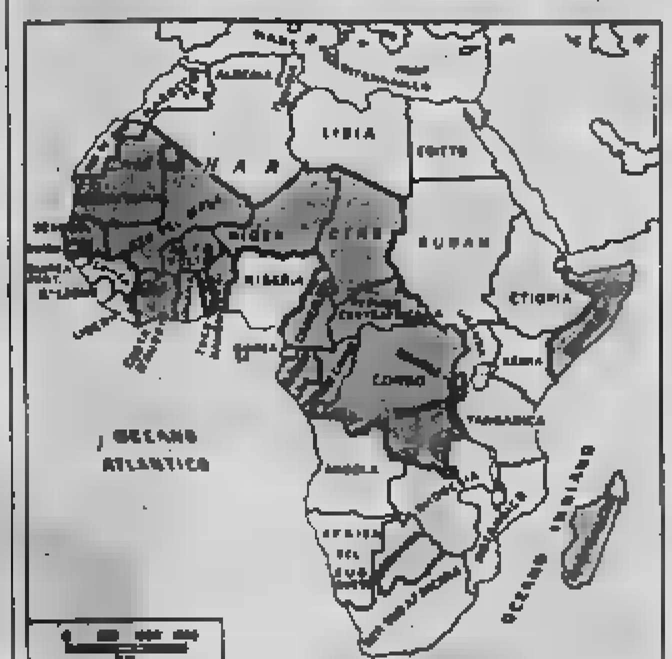
[redacted] parte ciò, le vicissitudini del mercato azionario e la [redacted] apparire nuove cospicue offerte di obbligazioni hanno ulteriormente depresso le quotazioni. I primari parastatali 6% [redacted] scesi sotto [redacted] parità nominale. [redacted] La lira non presenta variazioni di qualche importanza. Immutato il prezzo dell'oro. r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

TITOLO	12/7	19/7
Finsider	1.180	1.071
Centrale	11.700	[redacted]
Stet	[redacted]	2.186
Generali	128.000	[redacted]
Viscosa	[illegible]	[illegible]
Cotini	[redacted]	[illegible]
Fiat	2.777	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]
Snia	1.600	[redacted]
Sip	1.362	[illegible]
Olivetti	[illegible]	[redacted]
Italcementi	21.810	[redacted]
Pirelli It.	[illegible]	[illegible]
Maggiori variazioni in più		
Mobiliare	[illegible]	[illegible]
Falck priv.	[redacted]	[illegible]
Toro	[illegible]	[illegible]
Tilane	[illegible]	[illegible]
Bassani	[illegible]	[illegible]
Maggiori variazioni in meno		
Comp. Toro	[illegible]	[illegible]
Comp. Toro pr.	[illegible]	[illegible]
Fondiaria Vita	[illegible]	[illegible]
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Valle Ticino	[illegible]	[illegible]

Il Mec e i 18 Stati africani hanno firmato l'associazione

La cerimonia [redacted] Yaoundé, capitale del Camerun



(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 20 luglio.

A Yaoundé, capitale del Camerun, il ministro [redacted] Esteri olandese Luns, presidente di turno del consiglio dei ministri della Comunità europea, e il prof. Walter Hallstein, presidente della commissione della Cee, han[redacted] oggi e [redacted] Mec il trattato di associazione con i paesi africani. Il documento è stato [redacted] anche [redacted] presidenti delle diciotto repubbliche africane e [redacted] rappresentanti dei sei Paesi [redacted]. L'Italia era rappresentata dal [redacted] Tesoro Colombo.

[redacted] sottolineare l'importanza dell'avvenimento che lega per cinque anni gli interessi economici dell'Europa e dei paesi africani — molti [redacted] quali, ex colonie, hanno da [redacted] l'indipendenza — il presidente Hallstein ha detto fra l'altro:

«La data [redacted] oggi segna [redacted] tappa storica nella lunga evoluzione delle relazioni fra le nazioni industrializzate e le nazioni in via [redacted] sviluppo. Il [redacted] dimostra [redacted] questo trattato la propria ferma intenzione di proseguire la costruzione interna e di far fronte alle proprie responsabilità mondiali; [redacted] tempo stesso noi riteniamo che è nostro dovere partecipare [redacted] progresso economico e sociale dei paesi associati e anche in [redacted] quanto ci è possibile di andare incontro alle preoccupazioni degli altri paesi in via [redacted] sviluppo. Per gli Stati associati si tratta prima [redacted] portare i loro popoli a delle [redacted]dizioni di esistenza e a [redacted] stadio di sicurezza economica [redacted] i [redacted]ali non si può affermare [redacted] autentica [redacted]vranità».

L'associazione interessa oltre 35 milioni di africani e prevede aiuti [redacted] parte dei sei Paesi europei [redacted] di dollari [redacted] cui [redacted] aiuti [redacted] e il rimanente in prestiti [redacted] e [redacted] facilitazioni [redacted] pagamento.

s. d.

La paga media settimanale degli operai in Inghilterra [redacted] lire lorde

Londra, [redacted] luglio.

(m. cl.) La paga media settimanale degli operai britannici [redacted] ha superato, per la prima volta, le [redacted] sterline, [redacted] mila lire. Di [redacted] progresso ha [redacted] notizia il [redacted] del Lavoro, [redacted] termine della sua annuale e vasta indagine statistica. Il traguardo fu tagliato in aprile, quando la media della retribuzione settimanale per i lavoratori manuali fu di 16 sterline, 2 scellini e 1 penny, circa 28.277 lire. L'aumento è dell'1,9% rispetto al novembre '62 e del 3,3 rispetto all'aprile di quell'anno.

La stessa [redacted] indica però [redacted] le donne [redacted] cora lontane [redacted] parità [redacted] con il [redacted] lirico. Nell'aprile di quest'anno, la paga media settimanale delle lavoratrici manuali (la cui vasta categoria include le migliaia di commesse) fu di 8 sterline, 3 scellini e 5 pence, 14.333 lire. E' un miglioramento dell'1,2% rispetto a novembre e del 4,3 rispetto all'aprile [redacted].

Tutte queste cifre — occorre precisare — includono straordinari, premi e gratifiche, ma da esse vanno dedotti le imposte ed i contributi previdenziali.

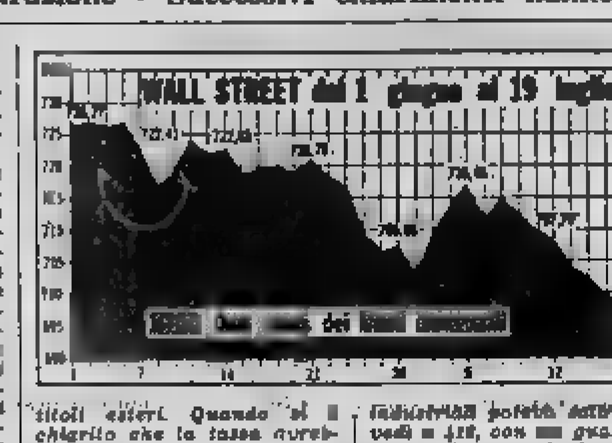
La media Dow Jones degli industriali è scesa da 707,70 a 693,89

La proposta di Kennedy ha causato a Wall Street nuove perdite dopo una serie di sedute pesanti

La tendenza debole, provocata [redacted] altri fattori, [redacted] accentuata dopo il discorso del Presidente - Le prime notizie imprecise sulla portata delle misure proposte hanno causato in Borsa [redacted] stato di confusione - Successivi chiarimenti hanno restituito maggiore serenità agli operatori

(Nostro servizio particolare) New York, 20 [redacted].

(a.) *La Borsa già di per se stessa stagionalmente poco attiva (media giornaliera dei titoli trattati 3.456.000) e tendenzialmente debole [redacted] me già era [redacted] settimana scorsa, è stata turbata questa settimana prima dalla pubblicazione della seconda parte del rapporto della [redacted]curities and Exchange Commission e poi dal messaggio presidenziale di giovedì, che ha colto di sorpresa la maggior parte degli operatori e del pubblico. Risultato: cinque riunioni di continui, per quanto contenuti, ribassi, che portano la media Dow Jones degli industriali dal 707,70 di venerdì 12 al 693,89 di ieri. Analogo movimento hanno seguito i titoli ferroviari, la cui media passa da 174 a 169,82 e i titoli delle imprese di pubblica utilità, il cui indice perde quasi 2 punti, chiudendo a 137,96 in confronto al 139,61 del venerdì precedente.*



L'aumento [redacted] sconto dal 3 al 3,5% annunciato in principio di settimana era già [redacted] avvenimento [redacted]to e non ha avuto in Borsa ripercussioni degne di [redacted]. Una prima seria ragione di malumore la Borsa l'ha trovata nelle conclusioni [redacted] rapporto della Securities and Exchange Commission, che raccomandano e suggeriscono una regolamentazione dell'attività borsistica, in molti dettagli più severa dell'attuale.

Quanto al messaggio [redacted] il presidente Kennedy ha inviato al Congresso giovedì, [redacted] state [redacted] prime notizie imprecise e inesatte che hanno causato in un primo momento un [redacted] stato [redacted] confusione in Borsa, giacché si era dapprima avuta l'impressione che fossero colpite [redacted] tasse tutte le transazioni su titoli esteri. Quando si [redacted] chiarito che la tassa avrebbe colpito solo e per una sola volta i titoli esteri [redacted] l'atto della loro immissione sul mercato americano, la [redacted] ha subito modificato le sue prime errate impressioni e ha dato una più serena considerazione alle proposte presidenziali. Però [redacted]rebbe inesatto dire che queste siano state accolte dal mercato con molto favore. A [redacted] chiusa [redacted] venuti poi altri chiarimenti [redacted] attenuano notevolmente la portata del progetto il quale aveva fatto sorgere al primo esame il timore che ne potesse d[redacted] una forte limitazione del lavoro sulla generalità dei titoli esteri.

Londra ottimista

Londra, 20 luglio.

(b.) *La favorevole piega presa dalle conversazioni di Mosca, sul piano internazionale, l'aumento della produzione industriale e l'espansione delle esportazioni in giugno, sul piano nazionale, hanno influenzato positivamente lo Stock Exchange. Resistente nelle prime [redacted] riunioni della settimana il tono del mercato si è fatto, a partire da mercoledì, più sostenuto: l'indice Reuter degli industriali poteva salire giovedì a 418, con un guadagno di quasi 2 punti rispetto a venerdì 12 corrente.*

L'aumento del tasso di sconto americano non ha avuto molta risonanza in Borsa, la quale ha accolto la notizia con perfetta equanimità ritenendola perfettamente normale nelle attuali circostanze. Solo i titoli di Stato hanno subito una piccola flessione, subito corretta, in seguito al timore espresso da qualcuno che la Banca d'Inghilterra potesse seguire l'esempio americano. La prospettiva che il tasso di sconto inglese possa essere prossimamente variato non è attuale.

Per la vita interna della Borsa, è fatto interessante della settimana è il forte aumento del volume degli affari che ha toccato lunedì [redacted] di 18.519 [redacted] tratti ufficialmente registrati e si è poi mantenuto su [redacted] media giornaliera [redacted] 14.500 circa.

Il buon andamento [redacted] mercato ha subito una battuta d'arresto nell'ultima riunione della settimana in seguito all'azione del presidente Kennedy diretta a ottenere un forte miglioramento nella bilancia americana dei pagamenti. Non è che la Borsa disapprovi in linea [redacted] massima i provvedimenti proposti, [redacted] che [redacted] conto della serietà e della fondatezza dei motivi che hanno mosso il presidente Kennedy, [redacted] rimane il fatto che la City guarda anche al di là dei favorevoli risultati immediati che i provvedimenti potranno [redacted] e si preoccupa delle conseguenze di vasta portata che [redacted] forte diminuzione dei nuovi investimenti europei e canadesi negli Stati Uniti potrà avere sul mercato mondiale dei capitali. Il ribasso di venerdì ha riportato gli indici Reuter dei valori industriali e dei titoli di Stato allo stesso livello di venerdì 12, ma gli [redacted] «Times» calcolati rispettivamente su 150 [redacted] di grandi e medie industrie e su 50 azioni [redacted] sole grandi compagnie, [redacted] ancora un buon punto di vantaggio [redacted] chiusura di venerdì della [redacted] settimana, a 138,37 contro 138,06 e a 140,03 [redacted] 139,60.

Parigi debole

[redacted] 20 [redacted].

(l.) *Dopo il lungo week-end per la celebrazione del 14 luglio, [redacted] Borsa si è riaperta martedì [redacted] ottime [redacted] disposizioni di spirito [redacted] trando l'interesse [redacted] quei titoli che più erano stati i più favoriti nell'ottava precedente.*

Nelle due sedute seguenti, il mercato si faceva più riflessivo, rispecchiando sia il disagio provocato dallo sciopero dei postelegrafonici, sia l'inquietudine per il dibattito in [redacted] in parlamento sulla regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici, e si faceva decisamente debole in [redacted] di settimana in armonia [redacted] reazioni suscitate anche nelle altre Borse europee del continente [redacted] messaggio presidenziale presentato al Congresso americano giovedì.

Anche qui [redacted] altrove si riconosce che il governo [redacted] Washington non poteva tardare oltre a prendere [redacted] crete misure di difesa contro il crescente deficit della sua bilancia dei pagamenti, [redacted] in base alle prime e non definitive notizie pervenute da oltre Atlantico [redacted] dubitare da molti che il metodo proposto dal Presidente sia il metodo buono. Lo slittamento delle quotazioni nell'ultima seduta della settimana ha investito praticamente [redacted] il listino.

F[redacted]oforte incerta

[redacted]ancoforte, 20 luglio.

(l.) *Settimana di [redacted] incerta. Dopo l'apertura irregolare di lunedì, il mercato ha avuto martedì [redacted] riunione poco stabile con una netta prevalenza di ribassi, pur mantenendosi l'intonazione di fondo tutto sommato [redacted]. Nelle due [redacted] successive [redacted] tendenza è andata migliorando.*

La riunione [redacted] ieri, [redacted] della settimana, [redacted] nuove incertezze: con movimenti di prezzo contenuti entro abbastanza stretti limiti, [redacted] cedenze hanno avuto un netto sopravvento. Ciò si può attribuire alle confuse, ma in generale non buone impressioni suscitate dalla proposta di Kennedy.

Diamo qui di seguito il nostro solito breve listino con [redacted] quotazioni da [redacted] venerdì all'altro: Aeg [redacted] a 466 1/2; [redacted] da [redacted] a 575; Daimler da 1335 a 1309; Deutsche Bank da 489 a 437; Dresdner Bank da 457 a 420; Farben Bayer da 520 a 515; Metallgesellschaft da 748 a 753 1/2; Rheinstahl da [redacted] a 266 1/2; Schering da 485 1/2 a 465 1/2; Siemens da 540 1/4 a 549 1/4; Volkswagen da 605 1/2 a 600.

Zurigo calma

Zurigo, 20 luglio.

(m.) *Settimana ad andamento alterno. Il tono depresso che aveva caratterizzato [redacted] scorsa settimana si è accent[redacted] importanza [redacted] lunedì con una pressione di vendite piuttosto insistente. Ma già martedì si notava una certa ripresa d'interesse da parte della domanda.*

Dopo una seduta più incerta mercoledì [redacted] quale i valori [redacted] banche e [redacted] fondi d'investimento hanno [redacted] segnato ribassi, la tendenza [redacted] invertita giovedì quando il listino poteva in chiusura registrare buone migliorie in tutti i settori.

L'ultima riunione della settimana [redacted] doveva però cancellare [redacted] massima parte dei progressi conseguiti, forse sotto l'influenza delle prime impressioni sul [redacted] presentato dal presidente Kennedy [redacted] Congresso americano.

Diamo qui di seguito il nostro solito breve listino di titoli rappresentativi coi prezzi da un venerdì all'altro: [redacted] de Banque Suisse [redacted] a 3015; Crédit Suisse da 3110 a 3110; Union de Banques Suisses da 3840 a 3790; Interhandel da 4155 a 4075; Saurer da 2135 a 2130; Ciba da 8795 a 8725; Lonza da 2560 a 2535; Nestlé da 3185 a 3165; Sulzer [redacted] 4895 a 4875.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Mercato calmo e prezzi [redacted] sia a New York che a Londra. Su quest'ultima piazza l'Cal[redacted] Sugar T[redacted] Association ha ribassato il suo prezzo di tre sterline portandolo a 72 sterline per tonn. (12,435 lire al q.le), mentre sul mercato libero per consegna [redacted] sto è stato quotato 66-67 sterline (11.368-11.540 lire al q.le). A New York i prezzi [redacted] tratto [redacted] dopo [redacted] toccato un minimo [redacted] 7,93 cents per libbra, chiudono a 8,40 (lire 11.088 al quintale).

Cotone — Pochi affari a prezzi in [redacted] a New York. Prezzi [redacted] chiusura: middling disponibile 35,35 cents per libbra (567 lire al kg). Consegne a termine: ottobre 33,80 (lire 451,60 al kg); dicembre 33,95 (lire 452,30 al kg); [redacted] 33,03 (lire 454,70 al kg).

Lana — Tendenza stabile per i merinos a Londra e discreta attività d'affari. Chiusure: con[redacted] luglio 119,5 pence per libbra (L. 2016 al kg): consegna ottobre 118,3 pence per libbra (L. 1999 al kg); [redacted] dicembre 113,2 pence per libbra (L. 1917 al kg).

Stagno — Buona ripresa dei prezzi ma con chiusura debole: pronti 999 sterline per tonn. (134 mila 844 lire al quintale). Consegna a 3 mesi 998 (134,672 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato attivo e stabile per entrambi i [redacted]. Prezzi di chiusura: piombo: sterline 65 1/4 per tonn. (11.236 lire al quintale); zinco 74 sterline per tonnellata (12.748 lire al quintale).

Gomma — Prezzi in lieve ripresa. Il nr 1 [redacted] è stato quotato per consegna agosto 21 9/16 pence per libbra (366 lire [redacted] kg.), per co[redacted] settembre [redacted] pence per libbra (347 lire al kg.).

Cereali — Mercato fiacco a Chicago. Prezzi irregolari ma con scarti contenuti. Chiusura: frumento: 178 7/8 cents per bushel da 60 libbre (4104 lire al q.le); granoturco: 130 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3230 lire al q.le); segale 124 1/2 cents per bushel [redacted] libbre, [redacted] lire al q.le; [redacted] 63 3/4 cents per bushel da [redacted] libbre, [redacted] lire al quintale.

La programmazione nel Mec dovrebbe incominciare nel '66

Le [redacted] Commissione [redacted] Bruxelles - Ora [redacted] certa l'approvazione del Consiglio dei ministri dei [redacted]

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, [redacted] luglio.

[redacted] programmazione dell'Europa [redacted] Mec comincerà [redacted] 1966. Così ha deciso la commissione di Bruxelles dopo circa un [redacted] studio del problema. Le proposte [redacted] relative sono ormai pronte, e [redacted] che l'approvazione [redacted] Consiglio dei ministri perché [redacted] efficaci in tutti i paesi della Comunità. Saranno sottoposte [redacted] Consiglio nel [redacted] della riunione che si svolgerà a Bruxelles il 29 e il 30 luglio.

Sul progetto per la realizzazione della «politica economica a medio termine» viene mantenuto naturalmente il più assoluto riserbo, ma ciò non ha impedito che sia trapelata qualche indiscrezione e che sia possibile ricostruire, almeno nelle grandi linee, il [redacted]to. Si tratta [redacted] una delle decisioni più importanti fra tutte quelle prese fin qui dalla Comunità e certamente susciterà polemiche accese in tutti i sei paesi, ma soprattutto in Germania, dove il governo federale e in particolare Erhard, [redacted]rio alla programmazione [redacted]munitaria, avrebbe già espresso il proprio dissenso sul testo delle proposte della commissione.

Il documento, che verrà riesaminato e messo a punto nei particolari la prossima settimana, prevede [redacted]zialmente la proposizione [redacted] una procedura in cui sono [redacted] gli [redacted] gli accorgimenti e le direttive per stabilire il programma economico europeo; non dà [redacted] indicazioni [redacted] linea di politica economica che dovrà [redacted] seguita dai vari paesi, questa dovendo risultare soltanto dallo studio [redacted] problema.

Un gruppo di esperti ad alto livello — secondo il progetto — dovrà [redacted] lavoro al più presto per indicare le previsioni sullo sviluppo economico [redacted] Comunità entro il 1970, dedicando particolare attenzione allo sviluppo [redacted] produzione, della domanda, dell'offerta e del consumo, sia globalmente che settore per settore. Dovrà essere esaminato, in altre parole, il «massimo sviluppo possibile e auspicabile, compatibile con la stabilità monetaria [redacted] Comunità».

Stabilito il traguardo [redacted]simo raggiungibile, i risultati dello studio degli esperti dovranno quindi [redacted] affidati a un «comitato di programmazione [redacted] politica economica». [redacted] parte di questo comitato i rappresentanti [redacted] paesi della Comunità, il compito dei quali sarà [redacted] redigere il primo programma che si riferirà al periodo compreso fra gli anni 1966 e 1970. Questi dunque [redacted] gli anni in cui la programmazione entrerà veramente in funzione e in cui gli Stati membri si dovranno impegnare per la prima volta a seguire una certa politica economica preventivamente studiata e concordata.

s. d.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Assicurare il foraggio al bestiame

Quest'anno il maggengo [redacted] stato scarso; per l'agostano si prevede un raccolto appena normale - Occorre produrne dell'altro, utilizzando parte del terreno rimasto libero dal grano

Nella gestione delle aziende agricole, è norma fondamentale produrre sul fondo tutto il foraggio necessario agli animali, per evitare acquisti sul mercato oppure ridurre il carico di bestiame.

[redacted] periodo ottobre [redacted] maggio [redacted] i buoni foraggi hanno raggiunto prezzi elevati, [redacted] a 4500 ed oltre il quintale. Quest'anno il maggengo [redacted] è stato [redacted] in parte è [redacted] danneggiato dalle piogge con diminuzione del valore nutritivo; per la riestta o agostano si prevede invece un raccolto quasi normale. Ecco la necessità di produrre ancora altro foraggio utilizzando [redacted] parte [redacted] terreno [redacted] rimasto libero in questi giorni dal grano.

Con i vecchi schemi [redacted] conduzione gli erbai [redacted] considerati colture di ripiego e secondarie; ora invece, [redacted] aziende moderne vengono inquadrati negli avvicendamenti colturali e possono anche fornire foraggio tutto l'anno.

Le piante generalmente impiegate per la formazione degli erbai sono: le graminacee a grande e medio sviluppo come il granoturco [redacted]mune il dente di cavallo o Caragua gli ibridi; miglio il sorgo zuccherino e gentile [redacted] il Rosso Lombardo [redacted]ché gli ibridi Sioking, [redacted] melsorgo, il grano, l'avena, la segale e l'orzo; le leguminose come la fava da foraggio, il pisello vaccino o dei campi, la soia, il fagiolino rampicante dell'occhio o dolico, il lupino, la veccia bianca, il trifoglio incarnato; le crocifere come la colza, [redacted] senape, il ravizzone; le piante da radice come la rapa, la barbabietola da foraggio, e, particolarmente raccomandata, [redacted] rutabaga.

In questi giorni molti agri[redacted] stanno appunto [redacted]minando miscugli formati con [redacted] Caragua e ibridi (14-18 [redacted] ad ettaro), fagiolino rampicante dell'occhio (30-40 chili), vigna al[redacted] (20-30 chili). Tra [redacted] decina di giorni si può seminare la rutabaga, in file distanti 65-70 cm. e [redacted] cm. sulle file, impiegando [redacted] 2 chili di [redacted] per ettaro.

Altri tipi di erbai si possono formare dopo metà agosto: [redacted] + colza + trifoglio incarnato + palettone). In autunno si sfalcerà l'avena e la colza ed in primavera il trifoglio ed il palettone.

Alla [redacted] degli erbai è sempre conveniente consociare due o tre piante appartenenti a famiglie diverse e, in ogni caso, includere una leguminosa, la quale aumenta il potere [redacted]vo del foraggio.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — [redacted]rcato calmo; prezzi invariati, maggior richiesta nelle [redacted] villeggiatura. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-420; vitelloni 380-410; vitelli comuni 470-580; vitelli della [redacted] 600-770; vitelli [redacted]; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400;

Cereali — Maggiori scambi [redacted] prezzi. Risoni calmi e pochi scambi. Grano di qualità [redacted] buono mercantile 6300-6450 [redacted] q.le; qu[redacted] fino 6400-[redacted] granoturco ibrido [redacted] 4500.

Foraggi e paglia — Limitate contrattazioni. Anche la riestta è scarsa. Fieno maggengo 2800-3000; riestta 2600-2700; paglia di grano imballata 1260-1400.

Vini — Prezzi invariati con ribere [redacted] alcune g[redacted]rbera di 12-12,5 gr. 7250-8350; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 8750-9900; grignolino extra 16.000-17.000; freisa dolce 8000-8600; id. secca sup. [redacted], nebbiolo 15.000-18.000; barolo classico prod. 1960 di 14 gradi 34.000-37.000; barbaresco produzione 1960 di 13 gr [redacted] 33.000;

Semi da prato e da erbaio — Loietto [redacted] Una 13.000-13.500 il q.le; fagiolini dell'occhio 11.000-12.000; piselli per erbaio [redacted] 11.000; veccia [redacted] 10.000-11.000; vigna sinensis [redacted]; sorgo gentile 13.000-14.000.

a. r.

ASSICURAZIONI GENERALI

DI TRIESTE E VENEZIA

[redacted] per azioni fondata a [redacted] - Sede legale in Roma
Direzione Centrale a Trieste - Direzioni a Venezia e a Milano
Direzioni e rappresentanze della Compagnia in trenta Stati esteri
Compagnie affiliate ed associate in cinque continenti
Capitale sociale interamente versato L. [redacted]

IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1962 approvato dall'Assemblea degli azionisti

Essendo andata deserta in prima convocazione, per mancanza [redacted] numero legale degli intervenuti, [redacted] riunione indetta per il [redacted] luglio, è stata tenuta il 20 corrente a Trieste [redacted] sala Duca d'Aosta, sotto la presidenza [redacted] cav. [redacted] lavoro gr. uff. Gino Baroncini, presidente e amministratore delegato della Compagnia, l'Assemblea ordinaria delle «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia».

Dopo [redacted] comunicato che, [redacted] le note agitazioni sindacali nel settore assicurativo, l'Assemblea è stata convocata dopo il 30 giugno 1963 [redacted] autorizzazione del Ministero dell'Industria e del Commercio, [redacted] lettera [redacted] giugno u.s., il Presidente riferisce che [redacted] presenti 74 azionisti rappresentanti [redacted] proprio e per mandato [redacted] azioni.

Viene quindi data lettura della relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione, che ricorda anzitutto con commosse parole il decesso del consigliere generale prof. Nicola Tridente, spentosi a Roma il [redacted] novembre [redacted].

Riassunti brevemente i principali avvenimenti poli[redacted] del 1962 e ricordato che essi non hanno [redacted] di per se stessi un [redacted] molto rilevante sull'andamento economico e sullo slancio produttivo del mondo occidentale, la relazione tratteggia i principali fenomeni [redacted] nel campo dell'economia [redacted]nno caratterizzato l'anno [redacted].

Per quanto riguarda più particolarmente l'Italia, la relazione [redacted] i diversi aspetti [redacted] del Paese e rileva che, mentre si debbono riconoscere le ragioni che militano a f[redacted] di una politica a larga ispirazione sociale, appare indispensabile, [redacted] da più parti è stato [redacted] preoccupata saggezza [redacted]o, ridare [redacted] al risparmio, incoraggiare gli investimenti produttivi e le sane iniziative individuali, contenere le spese, e soprattutto impegnarsi fermamente nella difesa della moneta, base prima di ogni progresso avvenire.

Ciò vale non solo ai fini interni [redacted] vita nazionale, ma anche in rapporto [redacted] lavoro che le imprese italiane svolgono all'estero, le quali godranno [redacted] tanto maggiore prestigio e di tanta maggiore sicurezza, quanto più consapevole sarà la disciplina [redacted] regola nel [redacted] d'origine.

La relazione del Consiglio di Amministrazione passa quindi ad esporre l'attività delle imprese d'assicurazione in Italia durante il [redacted] e per quanto riguarda le «Assicurazioni Generali» rileva che la Compagnia svolge attualmente la propria azione in una trentina di Stati, prescindendo [redacted] lavoro [redacted] dalle numerose compagnie figlie ed affiliate che operano in cinque continenti.

Passando [redacted] esaminare i progressi fatti dalle «Generali» durante il 1962, la relazione osserva che il totale [redacted] premi e degli accessori incassati durante l'esercizio in Italia e all'estero è salito in un decennio da 47 miliardi a 102 miliardi, dei quali, in cifra tonda, 35 miliardi spettano al ramo vita, 15,5 al ramo trasporti e 51,5 ai rami elementari.

Le spese e i costi di produzione sono stati in aumento, essendo saliti da 25 miliardi a 28 miliardi. Un sensibile [redacted] si è [redacted] anche nelle imposte e tasse versate alle pubbliche amministrazioni. I proventi ordinari e straordinari del patrimonio hanno raggiunto la cifra di quasi 14 miliardi.

E' proseguita l'attività edilizia della Compagnia sia in [redacted] che all'estero; quattro nuovi fabbricati sono stati portati a compimento a Firenze, uno a Padova ed [redacted] a Udine. Madrid ha veduto [redacted] un importante palazzo per gli uffici delle «Generali» e per quelli delle compagnie affiliate, mentre a Francoforte ed a Vienna proseguono i lavori per i nuovi palazzi degli [redacted] germanico ed austriaco.

Le aziende agricole hanno dato nel 1962 un risultato nel complesso discreto, superiore ad ogni modo a quello dell'anno precedente. Si è [redacted] la dotazione di attrezzature e di servizi centralizzati e di strutture atte alla conservazione e alla lavorazione dei prodotti e si sono migliorate le condizioni di vita dei lavoratori, il che è valso a contenere l'esodo della manodopera.

La relazione rileva anche, da un punto di vista generale, la importanza delle grandi aziende, modernamente attrezzate e dirette per lo sviluppo quantitativo e qualitativo della produzione agricola e zootecnica, attualmente deficitaria.

Le riserve tecniche hanno accompagnato il [redacted] volume della produzione raggiungendo la cospicua cifra di 193.780.000.000.

I fondi di garanzia sono saliti [redacted] miliardi dall'anno precedente a 226.244.256.625.

E' stata data quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sulle due relazioni e sui bilanci, hanno preso la parola gli azionisti Frandoli, Gagliardo, Pontini, Scocchera e Caressano, ai quali ha risposto il presidente Baroncini.

L'Assemblea ha quindi approvato le due relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i bilanci ed il conto profitti e perdite dell'esercizio 1962, deliberando la ripartizione di un dividendo di lire 850 per azione.

L'Assemblea ha approvato [redacted] cooptazione nel Consiglio Generale del signor Pi[redacted] La[redacted] di Parigi ed ha chiamato a far parte [redacted] medesimo Consiglio l'ing. Luis Martinez De Irujo y Artazcoz, duca d'Alba, di Madrid, e, tenuto conto della [redacted] triennale delle cariche nel Consiglio di Amministrazione, ha riconfermato [redacted] carica i signori: [redacted] del lavoro gr. uff. Gino Baroncini, cav. del l[redacted] dott. [redacted] Carlo Faina, prof. avv. Giancarlo Frè, conte Marco da Zara di Serra, cav. del lavoro dott. Stanislao Fusco, dott. ing. Giusto Muratti, cav. del lavoro dott. conte Ma[redacted] Tripcovich. Si è poi proceduto alla nomina del Collegio Sindacale nelle persone dei signori: dott. Renato Matteucci, presidente; avv. Ruggero Flagar, dott. Silvio Paulo, sindaci effettivi; dott. Paolo Baldin, rag. Piero Caressano, sindaci supplenti, fissando i relativi compensi.

Finita l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina delle cariche sociali ed ha rieletto: presidente il cav. del lavoro gr. uff. Gino Baroncini, che è stato anche riconfermato nella carica di amministratore delegato; vicepresidenti: il [redacted] del lavoro dott. conte Carlo [redacted] e prof. avv. Giancarlo Frè. Il Consiglio [redacted] quindi chiamato nuovamente a far parte [redacted] Comitato Esecutivo, oltre al presidente e ai [redacted] vicepresidenti, i signori dott. Alberto D'Agostino, avv. Giacomo Baldissera, dott. senatore Borletti, [redacted] del lavoro dott. Stanislao Fusco, cav. del lavoro dott. conte [redacted] Tripcovich.

Il dividendo di lire [redacted] per azione [redacted] pagato, al [redacted] d'acconto, [redacted] cui alla legge [redacted] dicembre 1962, n. 1745, dal [redacted] luglio a.c. presso la Cassa [redacted] Centrale di Trieste, della Direzione [redacted] Venezia e della [redacted] di Milano, nonché presso:

la Banca Commerciale Italiana; il Credito Italiano; il [redacted] di Roma; la Banca Nazionale [redacted] Lavoro; il Banco di [redacted]poli [redacted], [redacted]gna, Firenze, Genova, [redacted]o, [redacted]poli, Roma, Torino, Venezia); il [redacted] di Sicilia [redacted] di [redacted]ta, Bologna, Firenze, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia); l'Istituto Bancario [redacted] di Torino (Sedi [redacted] Genova, Milano, Torino, [redacted]); il Monte dei Paschi di Siena [redacted] di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); la Banca d'America e [redacted] (Sedi [redacted] Trieste, Genova, [redacted], Napoli, Torino, Roma, Venezia); la Banca Nazionale dell'Agricoltura (Sedi [redacted] Milano, Roma); il Credito di Venezia e del Rio [redacted] Plata (Sedi di Genova, Milano, Napoli, Ro[redacted] Venezia); il Banco [redacted] Santo Spirito (Roma); la [redacted] Popolare [redacted] Novara (Sedi di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); [redacted] Società Italiana di Credito (Milano); la [redacted] Provinciale Lombarda (Bergamo); la Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste); la Cassa di Risparmio di Venezia (Venezia); la Banca Triestina (Trieste); la «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (Milano).

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi [redacted] e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, ammobiliando. Telefonare 44-461.

[redacted] in [redacted] alloggio od [redacted] attigui per 3 camere plurservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino».

[redacted] in affitto casetta o [redacted] anche [redacted] [redacted] [redacted] più servizi vicino [redacted] Torino o collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A74367

CERCHIAMO locazioni alloggi ammobiliati 1-2-3 camere servizi. Telef. 46-281 Liboni. 25655

CERCO [redacted] arioso [redacted] non palazzina [redacted] mq. [redacted] [redacted] zona semi centro. A74602

CONIUGI piemontesi referenziati cercano due camere servizi garage zona collinare presso modico cauzionando. Telefonare 684-447 dalle 14 alle 16.

CONIUGI piemontesi soli [redacted] alloggio zona Francia, Vanchi Unica, disponibili anche pulizia scala. Telefonare ore pasti 684-437. A74349

CONIUGI [redacted] [redacted] giovani cercano due stanze servizi. Telefonare 269-900. A74792

CONIUGI SOLI PIEMONTESI REFE[redacted] CERCANO [redacted] URGENZA [redacted] TINELLO [redacted] CENTRALE, [redacted] [redacted] UFFICIO [redacted]

CONIUGI veneti [redacted] affitterebbero alloggetto nella zona [redacted] Statuto. Telefonare 752-154. [redacted]

FAMIGLIA piemontese affitterebbe lunga scadenza tre camere servizi giardino località amena vicinanze Torino comodo [redacted] autoferrotranviarie. Scrivere [redacted]gliando: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A75652

FAMIGLIA torinese, tre adulti, affitterebbe 2-3 camere tinello servizi; [redacted] preferibilmente zona Vanchiglia. Massima solvibilità e referenze. Tel. 558-040.

FUNZIONARIO industria cerca un locale ammobiliato più servizi. Telefonare 500-342. B75029

IMPIEGATA torinese referenziata cerca camera vuota o 2 mansarde zona centrale con acqua, luce, gas. Telefonare 60-275. A74624

IMPIEGATO scapolo cerca camera indipendente oppure alloggetto cauzionando semestre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A75150

INDUSTRIALE [redacted] due [redacted] [redacted] e ammobiliato [redacted] pied-à-terre preferibilmente paraggi Lungo Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

[redacted] marito moglie cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 748-800.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. [redacted] 486-689, [redacted].

PIEMONTESE [redacted] affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738. O-471

[redacted] sposi cercano alloggetto. Telefonare 687-032. A74896

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio una camera e servizi. Telefonare 933-940. [redacted]

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto cauzionando. Telef. 297-351.

[redacted] [redacted] piccolo alloggio comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino». A75011

SOLA torinese [redacted] [redacted] camera tinello servizi Crocetta, San Salvario, centro. Telefonare 586-251.

SPOSI cercano alloggio [redacted] Milano cauzionando. [redacted] ore serali 223-059.

SPOSI, occupati, referenziati, cauzionando cercano camera tinello servizi zone S. Paolo, Lama, Massaua. Telefonare 373-861. A75060

SPOSI settentrionali cercano camera tinello massimo 20.000. Telef. 652-672 ore pasti. A74019

SPOSINI referenziati cercano alloggio ammobiliato massimo 25.000. Tel. 286-796.

TORINESE impiegato tecnico, sposo fine agosto, cerca alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato primo piano zona Boringhieri Di Nanni Filippo Ferrucci. Telefonare 383-065. A74371

UNA, due [redacted] e [redacted] agosto coniugi referenziati. Tel. 81-787.

[redacted] alloggio 2 camere cucina bagni vicini zona [redacted] e [redacted]ro, noi [redacted] lavoro. Telefonare 588-792, ore 13,30-17. A71233

VILLA collinare [redacted] minimo grande giardino cercasi in affitto per residenza continuata. Scrivere dettagliando [redacted] Elettrodomus, corso Casale 182.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Comba, Sacchi [redacted], alloggio. [redacted] [redacted]

A. MEC [redacted], [redacted] 42, tel. 546-438. [redacted] alloggio [redacted] [redacted]

A referenziati affitto alloggi liberi agosto. Via Lagrange 50. O-471

AFFITTANSI alloggi vuoti 30.000-60.000 mensili, persone referenziatissime. Riva, via 17 Marzo 14. O-654

AFFITTASI alloggio 3 vani ammobiliato o vuoto barriera [redacted] Massima referenza. Scrivere: «[redacted] Stampa 5028 — Torino». A74317

[redacted] appartamento Crocetta, signorilissimo, pronto, sei camere, servizi, [redacted] mensili. Telefonare [redacted]

AFFITTASI c. Rosselli 9, alloggio ammobiliato [redacted] tinello cucina 2 camere letto una per persona servizio, doppi servizi, [redacted] [redacted] mensili, unicamente referenziatissimi. Telef. 566-633, ore ufficio. A75308

AFFITTASI [redacted] cucina ammobiliato [redacted] [redacted] tra [redacted] referenziati stabili non coniugi Telefonare [redacted]

[redacted] in [redacted] locale [redacted] [redacted] a qualsiasi uso, [redacted], magazzini, 10 [redacted] grande [redacted] mq. 1500. Telefonare 372-144.

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE MQ. 250 CON RISCALDAMENTO CENTRALE UFFICI INGRESSI DIRETTI LATO [redacted] ORE PASTI [redacted]

AFFITTASI locale mq. 180 luminoso interno. Telefonare 322-377.

AFFITTASI locale vicinanze stazione cantonamento mq. 1300, coperti 400 più tettoie uffici alloggio. Tel. 693-654.

AFFITTASI negozio vuoto, con o [redacted] mobilio centralissimo [redacted] interno grande soppalco. Rag. Ottolenghi, via Bolero 19, telefono 61-410. [redacted]

AFFITTASI officina mq. 290. Via Drovetto 138, Torino. [redacted]

AFFITTASI [redacted] centrale ammobiliato [redacted] camera [redacted] bagno [redacted]00. [redacted]fonare 60-344. A[redacted]

AFFITTASI soleggiato 4 camere cucinino servizi corso Montecucco. Telefonare 651-296. A74191

AFFITTASI [redacted] [redacted] magazzino [redacted] lateri 1°-2° piano unitamente [redacted] [redacted] mq. 300 [redacted] piano. [redacted] [redacted] 81-355. [redacted]

[redacted] Valdellatorre alloggio camera [redacted] bagno ingresso terrazzo centrale. Telefonare [redacted] ore ufficio

AFFITTASI vicinissimo nuovo palazzo Rai Porta Susa alloggio signorile composto salone tre camere doppi servizi. Telefonare 487-064 ore 16-17.

AFFITTO vendo cantina 4 camere servizi magazzino mq. 11x10 uso officina. Rosa, La Loggia 5. [redacted]

AMPIO luminoso [redacted] in piazza Vi [redacted]. Telefonare [redacted] [redacted]

CAMERA servizi vicino Torino [redacted] persona sola (oppure madre figlia) attenzione morali disposta lavori salutari retribuiti. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A76108

AUTOTRASLOCHI [redacted], [redacted] furgoni imbottiti, garanzie, [redacted] preventivi. Tel. 386-330, [redacted]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, [redacted]zia. Telefonare 372-733, Cigolari.

CEDESI in affitto negozio con retro e [redacted] Via Valentino Carrera 3[redacted]. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 378-976.

DUE camere cucinetta bagno eventualmente [redacted] in villetta precollinare San Martino [redacted] darebbesi a coniugi soli parziale aiuto domestico, manutenzione giardinetto frutteto. Telefonare 383-034. A74633

IN villa tre camere salone cucina garage giardino affittasi strada Cavoretto. Telefonare 677-019. A74004

ITA, Manzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LOCALE industriale nuovo mq. 600 affittasi via Sansovino. Telefonare ore ufficio 850-030. A72272

LOCALE seminterrato [redacted]. 230 alloggio [redacted] attività silenziosa. Tel. [redacted]

LOCALI centrali da 250 a 2600 metri, uso industria silenziosa, laboratorio, uffici, scuole, affittansi, vendonsi. [redacted]fonare 558-556 (pasti). O-304

MAGAZZINIERE offresi disponendo locale metri cubi 150 zona Lucento. Scrivere: «P[redacted] [redacted] 1086 — Torino». A71238

[redacted] sottotetto San Paolo mq. 180, rampa [redacted] affittasi. Telefo[redacted] [redacted] A74289

NICHELINO affittasi due alloggi ciascuno due camere tinello servizi. Tel. 774-315.

S. RITA, affitto laboratorio mq. 75. Rivolgersi mobilificio c.so Orbassano 274.

[redacted] Torino zona deposito disponendo locale adatto piccola industria artigiana eventuale alloggio, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VILLETTA 4 camere servizi garage seminterrato, giardino, ridente comoda posizione collina torinese affittasi. Telefonare 555-079. A71082

[redacted] Crimea [redacted] alloggio 4 camere servizi. Telefonare 660-630 ore 11-13.

7 Locali [redacted] Villegg. L. 150 p.p.

[redacted] [redacted] montagna e collina [redacted] periodo [redacted]. [redacted]fonare 371-033. A74763

[redacted] [redacted] mese [redacted] alloggio ammobiliato tre [redacted] servizi [redacted] centralissimo. Telefonare 30-802, Torino.

COTTAGE riva mare affittasi settembre Olbia, comodità. Telefonare Garrone 683-856. A76458

DIANO Marina affittasi agosto alloggetto 4 letti vicinissimo mare. Tel. 750-461.

RICCIONE affittasi villino lussuoso con giardino stagione estiva. Trani, [redacted] [redacted] Riccione. 36636

SPOTORNO affitto alloggetto ammobiliato nuovo vista mare tutti confort, agosto e settembre. Telefonare 41-782 Rossi. A73633

8 [redacted] e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] Hôtel Londra assume subito [redacted] sala piani. Tel. 80-380.

ALASSIO Orchidea Angela, tel. 43-706, centralissimo ottimo trattamento prezzi vantaggiosi. 35693

[redacted] Marina soggiorno Giardinetto vicino mare, tariffe. Torino, telefonare 595-412. 35715

BOSSEA, Albergo delle Grotte, Mondovì Grotta di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. [redacted]

CATTOLICA Hôtel [redacted] sulla spiaggia, modernissimo hôtel, [redacted] con doccia, bagno, balcone, posizione tranquilla, ascensore. 34935

LOANO, Hôtel Orchidea, nuovo, sul mare. Camere con doccia. Prenotarsi settembre. Telefonare 69-854. 25410

LOANO Pensione Viviani, luglio [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] lasci, [redacted]. 49-221.

RIMINI Mare pensione Silvana: luglio agosto settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71423

RIMINI pensione Belsoggiorno vicino mare: [redacted] 1400 tutto [redacted]

RIMINI pensione [redacted] posizione centrale trattamento familiare ogni comfort. Interpellateci! A70603

RIMINI, Pensione Lidia, dal 1° [redacted] lire 1400 tutto [redacted]. Interpellateci.

RIMINI pensione Sabrina, tel. 26-471: settembre [redacted] tutto compreso.

[redacted] pensione Villa Vera, giardino ombreggiato. Settembre [redacted] Telefonare Torino 386-349. [redacted]

[redacted] Kitira, Cerea (Torino), [redacted] convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione [redacted] Tel. (01-23) 51-90.

VISERBA pensione Caterina, sul mare, ottimo trattamento, 21-31 agosto 1300, settembre 1100. 36179

VISERBA Rimini pensione Grandi, telefono 38-414, luglio 1600, settembre 1300 complessive. 35563

VISERBA Rimini [redacted]e Mimosa, vicinissima mare, tranquilla, confortevole, Agosto convenientissimi. 25651

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

Il Istituto Cima [redacted] rapidi [redacted] preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, telefono [redacted]. O-1151

[redacted] polarizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolatta, [redacted] Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Omega, Cernaia 23, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Computometria, ecc. Corsi diurni serali. [redacted]

BERLITZ aperta [redacted] [redacted] [redacted] corsi agli esami, [redacted] individuali, [redacted] collettivi, ufficio traduzioni. Via Santa [redacted] 3 (grattacielo). [redacted] [redacted]

ISTITUTO Alfa Lagos, Fabro 4, dattilografia, stenografia, lingue, calcolo, [redacted]ghe contributi. O-510

10 [redacted]-Pensioni L. 150 p.p.

[redacted] [redacted] mio [redacted] qualsiasi lavoro di dattilografia. Tel. 60-884.

[redacted] lezioni di [redacted] latino francese, impartisce insegnante, [redacted]nare 684-672, ore [redacted].

SALLI moderni impartite presso e bene: Scuola Gemma, Nizza 2, telefono 60-220. O-209

LAUREANDO lingue impartisce lezioni medie inferiori tre mille. Tel. 750-681.

[redacted] topografia disegno preparazioni accurate esami sono subito. Telefonare 60-784. A71285

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A impiegati affitto bella [redacted] ammobiliata centrale, comfort. Tel. [redacted]

AFFITTANSI camere ammobiliate volendo pensione, lino corso Peschiera. Telefonare 793-365. A72181

[redacted] [redacted] uso [redacted] [redacted] signorine o impiegati. Telefonare 60-884.

[redacted] pied-à-terre, indipendente, [redacted] seria, comodità. Tel. 85-[redacted].

[redacted] commesse trovate pensione a modico prezzo [redacted] S. Domenico 28. Telefonare [redacted] A73723

PARAGGI Solferino [redacted] ammobiliata uno due letti. Telef. 544-878.

PIAZZA Solferino affittasi bella alcova ammobiliata libera subito. Telefonare [redacted] 512-241. A74870

ZONA Statuto pensione singola 35.000. Telefonare 485-435. A73917

12 [redacted]do Impiego L. 50 p.p.

ABILE tecnico organizzazione produzione, metodi, magazzini, contabilità industriale offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — [redacted]». A76536

ASSISTENTE edile qualsiasi costruzione offresi. Telefonare 676-727 dalle ore 18 [redacted] 20. A76455

CAPO aggiustatore stampista libero settembre offresi industria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8080 — Torino».

[redacted] reparto rettifiche referenziato offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa 3181 — Torino». A76214

[redacted] volenteroso, titolo studio, conoscenza tedesco inglese, impiegherebbesi agenzia viaggi spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A76534

DIPLOMATO [redacted] vendite ed iniziative ogni livello perfetto francese disposto specializzarsi ricerche mercato promozioni vendite offresi a solida azienda qualsiasi settore purché sistemazione veramente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A75142

DIPLOMATO maturità classica, 24enne, cerca necessariamente qualsiasi impiego. Telefonare 381-187. A75860

[redacted] [redacted] pratico disegno [redacted] licenza tecnica offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A76512

[redacted] esperto prestazioni [redacted] occuperebbesi pomeriggio. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SPEDIZIONI[redacted] patentato offre assistenza a industria avente necessità operatore in dogana dietro adeguato compenso mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A76705

TECNICO commerciale vasta esperienza campo scolastico e pratico offresi presso serio istituto professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

[redacted] progettazione costruzione macchine [redacted] impianti scopo miglioramento offresi capo servizio impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TECNICO TV pratico decennale offresi assistenza presso seri negozi zona provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino». A7[redacted]

VENTISEIENNE serio volenteroso, III liceo classico, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». A75224

VENTITREENNE referenziato, licenza media, massima serietà occuperebbesi presso ditta, fabbrica, controllo, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino».

[redacted] cerca lavoranti [redacted] tori [redacted] disponibili [redacted] [redacted] [redacted] serali. Ottime condizioni. Telefonare [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino». A73644

[redacted] [redacted] impiegata pratica contabilità solo pomeriggio. Manoscrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A76221

CAPO reparto 35enne esperto lavorazioni meccaniche cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A76263

CAPO TINTORE [redacted]ETTO [redacted] DA LA[redacted]IO. [redacted] PERFETTA ESPERIENZA TINTURA FIOCCO, TOPS, MATASSE, ROCCHE, PEZZE, CAPACITA' ORGANIZZATIVA E FORMATIVA MAESTRANZA. OTTIMA POSIZIONE PER ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. CURRICULUM COMPLETO PARTI[redacted] [redacted] SU ESPERIENZE LAVORO E COMPETENZA. [redacted]ERE [redacted] LUTO. SCRIVERE: [redacted] [redacted] [redacted] — TORINO».

CERCASI apprendista commesso 15-17 anni. [redacted] Rossi, via Santa [redacted] 11, [redacted] 45-819. A75313

[redacted] pratico [redacted] lavorazione a metodi [redacted] [redacted] meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A76251

DATTILOGRAFA fatturista valente cercasi massima giornaliera. Tel. [redacted] ore [redacted] A74246

[redacted] primo impiego cercasi. Telefonare [redacted]-066. A73357

ENTE [redacted] assume cinque elementi, anche parzialmente occupati, già pratici assicurazione vita. Presentarsi lunedì ore 15-18 in via Avogadro 6, primo piano.

FORD Alasia cerca signorina stenodattilo libera subito. Presentarsi via Cialdini [redacted] [redacted]

GRANDE ORG[redacted]IONE MODERNA [redacted] [redacted] LE QUALI[redacted] [redacted] [redacted] SETTORE [redacted] [redacted] DISTINZIONE, MORALITA', [redacted] PRESENZA, DISPOSIZIONE ALLA TRATTATIVA. OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. [redacted] «PUBBLICITA' ST[redacted] 366 — TORINO». 0-190

IMPIEGATE 18-22 anni secondo impiego [redacted] da [redacted] metalmeccanica. Telefonare [redacted] 642-290. [redacted]

[redacted] metallurgica [redacted] stenodattilografa, almeno secondo [redacted]go, ottimo [redacted]mento. Telefonare 687-174.

INGEGNERE civile anche pensionato pratico costruzione [redacted] abitazione assume importante [redacted] per coordinamento ed ispezione cantieri in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino».

ISTITUTO cerca istruttore esercitazioni pratiche d'officina, buona conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». [redacted]

[redacted] cerca insegnante materie tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A74746

LANIFICIO Fratelli [redacted] [redacted] Biglieno (Biella) cerca analista esperto studio moderni [redacted] lavorazione, [redacted] vere precisando titoli studio, età, [redacted] occupati. 36614

LLOYD Adriatico [redacted] impiegata contabili. Via Botero 17. A76652

MAGAZZINIERE giovane dinamico licenza commerciale cerca importante stabilimento zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino».

MARATIGLIA Tea cerca propagandiste bella [redacted] veramente capaci. Presentarsi [redacted] [redacted] [redacted] A75145

[redacted] industria [redacted] impiegata lavori vari ufficio anche [redacted] giornata. Telefonare [redacted]. A75809

NEGOZIO elettrodomestici radio tv cerca commesso negozio praticissimo [redacted] trattamento. [redacted] ore [redacted]: 510-802.

[redacted] Bull, buona pratica, [redacted] generica altre macchine [redacted] meccanografiche, cerca industria metalmeccanica cintura torinese. Scrivere, precisando [redacted] [redacted] [redacted] — Torino», oppure telefonare [redacted] ore 19-20. A74857

PERITO industriale o diplomato per analisi tempi metodi cerca industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

[redacted] officina esperto cicli tempi metodi cerca industria meccanica torinese. Scrivere: «[redacted] Stampa 8108 — Torino». A76281

PROPAGANDISTE-venditrici assumiamo offrendo forte guadagno, ottima durevole sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A75047

RAGAZZA licenziata avviamento-media cercasi avv[redacted] impiego. Tel. 687-070.

[redacted] [redacted]e praticissima ufficio et autotrasporti, conoscenza francese, referenze cercasi. [redacted] 84-504 pomeriggio. A75043

RAGIONIERI volenterosi, primo impiego, militesente, desiderosi avviarsi carriera amministrativa, assume importante azienda trasporti zona Mirafiori. Scrivere indicando data e luogo di nascita a: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

RIUNIONE [redacted] sicurtà, Torino, assume impiegata e impiegato pratici almeno biennio ramo responsabilità civile. Scrivere o presentarsi Ufficio Personale Torino, via Stampatori 21.

SEGRETARIO officina esperto tempi cicli lavorazione metodi cerca industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A76361

SIGNORINA-na per ufficio magazzino fornitori anche pensionata cerca industria [redacted] [redacted] Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

SIGNORINA diciotto-ventidueenne intelligente, [redacted] [redacted] importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A71744

STENODATTILOGRAFA, [redacted] nozioni inglese, per lavori segreteria cerca industria zona Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica esclu[redacted] ricerca, libera subito, industria via [redacted] [redacted] pratica, libera[redacted] [redacted] [redacted]re curriculum et pretese economiche. [redacted] [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A76059

[redacted] [redacted] esperti [redacted] detersivi offriamo [redacted] durevole sistemazione forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A INDUSTRIA [redacted], CARAT[redacted], URGE [redacted] E [redacted] VOLENTEROSO, ADDETTO CONTROLLO PRODUZIONE, POSSIBILITA' [redacted]RIERA, RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'. [redacted] DETTAGLIANDO POSTI OCCUPATI, MANSIONI SVOLTE, RICHIESTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3161 — TORINO». A75464

A [redacted] CONFEZIONI, CARATTERE NAZIONALE, URGE ABILISSIMA RAGIONIERA, [redacted]PERIENZA AMMINISTRATIVA, [redacted]LMEN[redacted] [redacted] E [redacted] [redacted] CAPACITA'. SCRIVERE [redacted]DO POSTI OCCUPATI, [redacted] SVOLTE, RICHIESTE. [redacted] [redacted] "101 — TORINO».

A persona con propria occupazione [redacted] [redacted] giornalmente telefono, offriamo ufficio abitazione. [redacted]. 512-430.

ABBISOGNIAMO completoniste paghe inferiori 20, anche se frequentanti corsi ed apprendiste generiche. Tel. 533-405.

ANALISTA cicli [redacted] e metodi cerca [redacted] [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A76262

ANTICA serissima importante ditta ricerca al ottime condizioni, assunzione immediata con ferie [redacted]: Signorine 17-22 anni, licenza media o superiore, stenodattilografe, possibilmente conoscenza francese ed inglese, [redacted] ufficio vendita con contatti interni con pubblico. Signorine stenodattilografa 16-18 anni. Corrispondente francese inglese. Ragioniere ufficio contabilità. Trattamento signorile in [redacted] distinto, esigonsi: moralità assoluta, intelligenza, volontà, educazione. Inviare curriculum [redacted] manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

[redacted] commerciale cerca apprendista commesso 14-16enni. Presentarsi Fassio, Broferio 2. [redacted]

[redacted] (neo-diplomato) esperienza triennale offresi a seria [redacted] di studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A74700

D[redacted] progettista attrezzature stampaggio lamiere, pratico preventivi, cicli lavorazione, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6271 — Torino». A74939

GIOVANE militesente, pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A75407

IMPI[redacted] termici, [redacted] tecnico teoriche referenziato, ritorno estero, impiegherebbesi, esaminerebbe pratiche tecniche aziende artigiane. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8097 — Torino».

[redacted] [redacted] referenziatissimo lunga esperienza direttiva costruzioni elettrotecniche, organizzazione cantieri e manutenzioni impianti esaminerebbe adeguate proposte in Torino, provincia, oppure località limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

LAUREATA scienze economiche 25enne moralità 15 [redacted] bancaria migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». [redacted]

MAESTRA accetta correzione bozze libri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino». A75848

[redacted] elettrotecnica [redacted] 35enne esperienza automazione, quadri. Telefonare 797-401. A76280

PERITO industriale abile cronometrista quadriennale esperienza tempi metodi cicli [redacted] [redacted] [redacted] libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A74577

RAGIONIERA ventiduenne, pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 691-485. A75515

[redacted] computista disponendo ore [redacted] assumerebbe [redacted] [redacted] dattilografia a domicilio. [redacted]: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino».

RAGIONIERE 32enne triennale esperienza quale direttore amministrativo media azienda S.p.A. offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino». A75866

[redacted] interesse nazionale [redacted] [redacted] Torino giovani tecnici installatori frigoriferi Saico robusto italiano posti [redacted] referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

CASSIERE [redacted] e magazziniere pasticceria [redacted] [redacted] [redacted] presenza cerca importante esercizio. Telefonare ore ufficio 547-856. [redacted]

[redacted] giovane perito tessile militesente per aiuto [redacted] stabilimento tessile vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

CERCASI giovane signorina, nozioni dattilografia, contabilità. Massima serietà. Presentarsi sabato: Galleria S. Federico 66. A74039

CERCASI perito elettrotecnico per laboratorio industria elettromeccanica. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CERCASI signorina o signora [redacted] subito pratica ufficio possibilmente ramo trasporti. Telefonare 851-060.

CERCASI signorina referenziata capace seguire studi ragazzo dodicenne [redacted] media e conoscenza inglese-francese. Massima retribuzione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A75687

[redacted] esperto vernici [redacted] [redacted] da colorificio in Torino. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino». A75641

[redacted] abile [redacted] cercasi per articolo regalo arredamento lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

COMMESSA pratica abbigliamento [redacted] abile cercasi. Telefonare 46-792.

COMMESSI ambosessi praticissimi ramo cerca magazzino abbigliamento confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». [redacted]

[redacted] italiana impianti antin[redacted] [redacted] assume giovane tecnico possibilmente proveniente ufficiali Vigili [redacted] Fuoco e [redacted] ambiente industriale [redacted] conoscenza anche tedesca, adeguato trattamento economico. Assicurasi massima [redacted] Telefonare 231-132 chiedendo titolare.

IMPORTANTE [redacted] Commerciale cerca [redacted] 15-16enne volenteroso e signorina 16-18 anche primo impiego purché capace e volenterosa. Telef. [redacted]

IMPORTANTE [redacted] assume subito stenodattilografa [redacted] [redacted] Telefonare 513-333 [redacted] [redacted]. A76530

IMP[redacted]NTE DITTA IN TORINO ASSUME IMPIEGATO O [redacted] [redacted] [redacted] TO MAGAZZINO CON SPECIFICA CONOSCENZA MATERIALI TERMOSANITARI. PRECISARE ETA', [redacted] [redacted] MIGLIA, [redacted] OCCUPATI, [redacted] [redacted] «P[redacted]' [redacted] 5274 — TORINO».

[redacted] cerca laureato o diplomato buona esperienza progetto ufficio tecnico progettazione edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

[redacted] [redacted] CERCA GIOVANE IMPIEGATO POSSIBILMENTE STENODATTILOGRAFO MILITESENTE POSSIBILITA' CARRIERA PER ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TO[redacted]».

IMPORTANTE [redacted] MECCANICO [redacted] CAPO REPARTO MA[redacted] OTTIMA CONOSCENZA ESERCIZIO MECCANICO-ELETTRICO MACCHINE UTENSILI. RICHIEDESI PRESENZA, ENERGIA, DINAMISMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO». A75404

[redacted]BILIMENTO MECCANICO PRODUZIONE MEDIA SERIE E [redacted] MACCHINE CERCA CAPO SERVIZIO COLLAUDO CON AMPIA ESPERIENZA SPECIFICA ALMENO DECENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1115 — TORINO».

[redacted]CIA COSTRUZIONI CERCA [redacted] CANTIERE ASSISTENTI CAPI SQUADRA CONOSCENZA FRANCESE DISPOSTI TRASFERIRSI. INDICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 3149 — TORINO».

[redacted] [redacted] commesso 15-17enne. [redacted]. Telefonare 519-336.

14 D[redacted] Lavoro L. 40 p.p.

[redacted] mobilista offresi presso seria [redacted] [redacted] 776-857.

AUTISTA [redacted] lavoro con Leoncino ribaltabile. Telefonare 388-349.

AUTISTA [redacted] Leoncino portata 35 ql [redacted] presso seria ditta. Tel. 793-338.

AUTISTA patente D offresi [redacted] lavoro per 30 giorni. Scrivere: Franzinone, via Paolo Sarpi 64. A76316

AUTISTA provetto [redacted] [redacted] offresi a privato [redacted]. Telefonare [redacted]

AU[redacted] [redacted] E pubblico lungo pratica [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] migliorare [redacted] [redacted] [redacted]

AUTISTA 30enne Pat. D con passaporto bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

CAMIONISTA ventottenne piemontese occuperebbesi periodo ferie lunga esperienza anche viaggi esteri. Tel. 258-212.

COLLAUDATORE [redacted] 1 33enne [redacted] presso [redacted] [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino».

[redacted]UGI quarantatreenni marito patente appassionato agricoltura cercano custodia tenuta e fattoria qualsiasi regione. Telefonare 363-573, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

DISTINTA signora piemontese pratica andamento casa [redacted] persona sola professionista (9-17) 70.000 mensili. Telefonare 399-095 ore pasti.

[redacted] [redacted] occupazione 22 giorni ferie. Adattasi più mansioni. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

[redacted] con patente auto D-E occuperebbesi presso [redacted] ditta o privati, [redacted] [redacted] [redacted] Salvatore, [redacted] di Valpiana n. 44 Torino.

[redacted] [redacted] lavoro [redacted] presso [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA [redacted] esperta governante bambini [redacted] famiglia vacanze al mare. Referenze. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A75853

[redacted] 25enne occuperebbesi subito [redacted] pensione [redacted] piani o case private, riviera. Telefonare [redacted]. O-360

TRENTENNE fattorino praticissimo offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A76874

VEDOVA con tre figli [redacted] periferia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3182 — Torino». A76230

[redacted] [redacted] [redacted] pratica cerca portineria o custodia stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino».

15 [redacted] Lavoro L. 150 p.p.

A. [redacted] manovali comuni per officina trasporto materiali. Caprera 135

A. AUTORIMESSA [redacted] custode notturno preferibilmente pensionato. Telefonare 81-409. [redacted]

A. [redacted] magazziniere [redacted] 32enne, militesente. Presentarsi Bellone Sappino, [redacted] Bramante 45.

A impresa edile [redacted] [redacted] patente C D Telefonare ore pasti [redacted]

ABILE commessa cerca drogheria [redacted] [redacted] corso Sommeiller 27, tel. [redacted]

ABILE gradatrice cerca impresa Crosetto [redacted]zio, [redacted] [redacted] 296, Torino.

ABILE stiratrice cercasi lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 761-743.

[redacted] pressofusione manovali specializzati cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17 dalle ore 8,30 alle 10,30. A74647

AGGIUSTATORE qualificato e giovane operaio generico cerca piccola industria. Presentarsi corso Brigio 72.

AGGIUSTATORI montatori meccanici conoscenza disegno, militesenti cercansi. [redacted] C. Capelli 85, dalle 17 alle 18.

A[redacted] stampisti, tornitori, cerca industria metalmeccanica, retribuzione adeguata. [redacted] 661-322, 667-229.

AIUTO magazziniere specializzato, 25-40enne, assumiamo Via Lombroso 21.

AIUTO [redacted] e cucina cercasi. Telefonare 236-136.

[redacted] cerca [redacted] ai piani alle referenziata. Telefonare [redacted]

APPR[redacted] meccanico volenteroso assume [redacted] Telefonare 296-863.

APPR[redacted] cameriere cercansi da seria industria. Telefonare [redacted]

APPRENDISTE et apprendisti cerca urgentemente importante seria tipografia trattamento vantaggioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

APPRENDISTE 15-16 anni lavori [redacted] [redacted] pelletteria cercansi. Tel. 273-114.

[redacted]TE 15-17enni per lavorazione filati assume Faria, via [redacted] 27, telefono 81-022. A74033

ASSUMESI cuoca oppure cuoco, per pensione taberna albergo in Torino. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

[redacted] affilatori, aggiustatori attrezzisti, rettificatori, verniciatori abili, ottima conoscenza disegno; retribuzione adeguata, possibilità alloggio. Laem, Caselle Vico, via Bruno 13, telefono 350-495, 350-496. [redacted]

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori (abili) manovali in ore libere da altra occupazione e per lavori festivi. Telefonare [redacted] A71874

[redacted] carpentieri in ferro, [redacted]fonare [redacted]. A76755

ASSU[redacted] [redacted] P[redacted] LAVORI [redacted]IA. [redacted]. 785-[redacted].

ASSUMONSI addetti forni muffola e sali, [redacted] carrellisti, sabbiatori, manovali, saldatori, [redacted] Tecnoelemora, corso Allamano 206, Grugliasco, telefono 784-301. A76335

ASSUMONSI a[redacted] patente E. Telefonare [redacted] [redacted] [redacted]. A70706

[redacted] [redacted], OP[redacted] [redacted] DETTI MACCHINA. PR[redacted] PIPS, VIA DE SANCTIS 27, TORINO.

ASSUMONSI 2 giovani operaie apprendiste lavoro facili leggero. [redacted] [redacted] ore ufficio. A74098

AUTISTA giovane praticissimo assume ditta per [redacted] direzionale. Telefonare ore ufficio 519-388. A76051

AUTISTA patente E trasporti laterali ed [redacted] cerca importante stabilimento metalmeccanico. Scrivere: «[redacted] Stampa 6382 — Torino». A76813

AUTISTA pratico patente D-E [redacted]. Telefonare 26-276. [redacted]

AUTISTA [redacted] buona esperienza guida [redacted] pratico [redacted] patente ufficio, referenze controllabili, conoscenza città assumerebbe ditta privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino».

AUTISTI esperti guida, patente D E pubblica e privata, massimo 35anni, assumiamo per servizio su autobus e autotreni. Presentarsi a Sadem strada del Portone 52 bis (zona Mirafiori) oppure scrivere a casella postale 412, Torino.

AUTISTI PATENTE D E [redacted] PORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. [redacted]IVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

AUTOGRUISTI per Grusia assumonsi. Amerio, corso Tassoni 60 bis.

AUTORIMESSA cerca operaio lavatore militesente e ragazzo apprendista. Via Santa Chiara 17 F. A74475

AUTORIPARAZIONI Venaria cerca completista 17enne, massima paga. Telefonare 491-501. A76236

AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca massima urgenza provetti aggiustatori per montaggio macchine disposti prender servizio subito. Eventuali facilitazioni (alloggi) per accelerare inserimento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

BARISTA referenziata [redacted] [redacted] pomeriggio. Telefonare [redacted].

BUSTAIA finitrice interna oppure domicilio cercasi. [redacted]lov, [redacted] 97, telefono 780-689. A76653

CAMERIERA esperta e [redacted] dormente [redacted] per albergo in Torino. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

[redacted] referenziata [redacted] governare casa persona sola, massimo 30enne, ottime Poletti, Re Umberto 56.

CAMICIAIA pratica lavorazione su misura. [redacted] [redacted] 46-732.

CARPENTIERI SPECIALIZZATI, ELETTRICISTI, AGGIUSTATORI [redacted] STABILIMENTO ZONA LUCENTO. TELEFONARE 731-722 O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3130 — TORINO». A75236

CARROZZERIA Tari, telefono 380-073, cerca operai verniciatori, montatori, battilastra. Non presentarsi se non qualificati. A73409

CERCANSI aggiustatori, fresatori, trapanisti qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCANSI carpentieri ferro II categoria buona conoscenza disegno. Tel. 221-036.

CERCANSI fattorini 15enni pratici Torino [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCANSI operaie pratiche lavori banco e Sigei [redacted] Telefonare 393-177.

[redacted] operatori per presse, operai addetti macchine, manovali. Simes, corso Orbassano 336/27. [redacted]

CER[redacted] pulitori metalli anche saltuari apprendisti Telefonare [redacted].

CERCANSI e[redacted] provetti buona paga. Boletto, via Torino 81, Druento, telefono [redacted]. A75341

CERCASI abilissima capo laboratorio, colletteria impermeabili e loden. Massima retribuzione. Cloris, corso Vittorio Emanuele 42 Torino. A76321

CERCASI apprendista bar. Tel. 547-486.

CERCASI apprendista cartolibraria 15-16 anni. Corso Moncalieri 176.

[redacted] [redacted] panettiere 16-18 anni e commesso. [redacted] 281-700.

[redacted] autista con patente E per ci[redacted] Telefonare 342-083.

CERCASI [redacted] per [redacted] e vino, alloggio gratuito. [redacted] al Presidente [redacted] Società Cooperativa [redacted] [redacted] Carlo Casanova. [redacted]

[redacted] ESPERTO [redacted] [redacted] SMALTERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] [redacted] — [redacted]».

CERC[redacted] lavagista diurno provetto per autofficina zona centrale. Tel. 683-313.

CERCASI meccanico frigorista referenziato. Scrivere: «[redacted] [redacted] [redacted] — Torino». A76510

CERCASI operaio e operaia per fusioni corsi telai Jacquard, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A76134

C[redacted] pantalonista [redacted] [redacted] a domicilio. Telefonare 276-173. A75893

CERCASI personale femminile nelle seguenti città: Torino, Cuneo, [redacted], Novara, Vercelli, Biella, Casale, Asti per distribuzione buoni e campioni omaggio. Scrivere [redacted] Defendini, via Santa Teresa 19, Torino. 25553

CERCASI [redacted]e pratica cremeria. Telefonare 30-142. [redacted]

CERCASI referenziata custodia bambini [redacted] estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A75436

CERCASI [redacted] esterna mezza giornata. Telefonare 393-374.

[redacted] saldatore autogeno, buona retribuzione. Tel. ore ufficio [redacted].

CERCASI saldatore stagno ossigeno. Telefonare 290-066. [redacted]

[redacted] [redacted] signorina bimbe 8-10 anni aiuto casa per agosto settembre mare. Ottimo trattamento. Telefonare pasti 476-526. A74180

CERCASI tubista [redacted] autogeno ossigeno impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».

[redacted] urgente [redacted]o autodinamo. Telefonare 546-735 via A. Gastaldi 2, Torino. A76535

CERCASI 18enne patente guida per lavori tali. Scrivere dettagliando pretese e capacità a: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A75053

CERCHIAMO elettricista meccanico per manutenzione elettrodomestici et apprendista. Telefonare 651-743. A74334

(Continua a [redacted] 16)

I comunisti italiani dopo la rottura Mosca-Pechino

Ad Ancona seguono Togliatti convinti che in fondo sia d'accordo con i cinesi

Quando sentono parlare di pace e di trattative applaudono, ma si scambiano occhiate d'intesa: sono certi trattarsi di espedienti per arrivare alla ferrea dittatura cosidetta del proletariato. La locale federazione del pci è in difficoltà per l'energica azione della giunta di centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale) **Ancona**, 20 luglio.

«Ma in conclusione voi anarchici vi sentite più vicini a Kruscev o a Mao Tse-tung?». Ero sceso in una delle piccole traverse di corso Garibaldi per chiedere a Getulio, il più caratteristico e più noto fra gli anarchici anconetani, il suo parere sulla grande disputa ideologica che divide il mondo comunista. Ma non l'ho trovato. Ormai vecchio, Getulio ha chiuso l'osteria dal cui banco inneggiava a Bakunin e a Malatesta e inveiva contro tutte le strutture dello Stato oppressore, ivi compresi gli spacci di sali e tabacchi.

Ma in queste viuzze anconetane, folte di bar modestissimi e di ricchissime pescherie, gli anarchici sono di casa. L'aver pronunciato il nome di Getulio è bastato a farne spuntare due o tre, tutti molto giovani, che immediatamente hanno delegato il più anziano di loro a prendere la parola sul problema proposto.

Premesso che un anarchico non può essere d'accordo né con Kruscev, né con Mao, per il semplice fatto che nessuno dei due pensa lontanamente a quella abolizione dell'autorità statale, a quella piena, assoluta libertà dell'individuo che costituisce l'essenza stessa dell'anarchia, egli dice che, se proprio fosse costretto a scegliere, opterebbe senza esitazione per Kruscev. E ciò per due motivi. In primo luogo perché Kruscev, pur non parlando affatto di abolire lo Stato, ha concesso ai cittadini sovietici una libertà certamente superiore a quella di cui godono i cinesi, secondariamente perché, avversando con tutte le sue forze l'idea di una guerra atomica, dimostra un senso di umanità che, sia pure con diverse intonazioni, corrisponde all'anelito che anima il movimento anarchico.

Naturalmente — tiene a precisare nel timore di poter essere frainteso — gli anarchici non credono affatto che l'esperimento sovietico porterà a quell'abolizione dello Stato di cui vagheggiano i teorici comunisti, neppure a lunghissima scadenza di tempo. Per arrivare alla libertà bisogna seguire la via della libertà: gli unici esperimenti che interessano gli anarchici sono le comunità costituite in Spagna dai loro compagni di partito durante il periodo della repubblica e i kibbus israeliani. Basta.

Gli anarchici marchigiani dunque sono per Kruscev. E i comunisti?

Ufficialmente, qui ad Ancona sono tutti schierati sulla linea ufficiale del partito, con Kruscev e con Togliatti. Nessuna deviazione, nessuna incrinatura. Qualche mese fa, alla vigilia delle elezioni, vi fu qualche fermento nella base per la mancata candidatura dell'on. Enzo Santarelli, che rinunciò «spontaneamente» a presentarsi, in favore del segretario della federazione, Renato Bastianelli. Ma, togliattiani entrambi, l'ideologia non c'entrava affatto. La reazione nacque soltanto dal disappunto per l'allontanamento dalla vita politica attiva di un personaggio stimato e ben voluto qual era il Santarelli.

Un blocco compatto, dunque? Apparentemente sì. Né si può attribuire qualche peso al fatto che qui, come altrove, siano stati diffusi degli opuscoli cinesi redatti in lingua francese e provenienti chissà da dove; e tanto meno alle voci di un fantomatico convegno di maoisti che si sarebbe tenuto a Iesi nei giorni scorsi.

Il problema che assilla i comunisti marchigiani è un altro e investe il dualismo città-campagna. In queste colline dove i contadini abbandonano i campi perché la mezzadria e gli antiquati sistemi di conduzione non dànno letteralmente da vivere, il pci ha avuto e continua ad avere facilmente buon gioco. Basta porre l'accento da una parte sugli stenti della gente dei campi, dall'altra sulla lentezza del governo, e i voti, come è logico, piovono a migliaia.

In città il problema è più difficile. Ancona, infatti, è guidata da un'amministrazione di centro-sinistra particolarmente efficiente. In breve tempo la coalizione dc, psi, psdi, pri ha municipalizzato la Centrale del latte, ha portato a termine un acquedotto colossale (questa è la prima estate in cui gli abitanti dei piani alti non soffrono la sete), ha costruito un gran numero di nuove scuole (un primato in Italia, proporzionalmente), ha ripreso le relazioni con la Jugoslavia risolvendo l'annoso problema dei pescherecci, ha impostato fin d'ora le basi in vista dell'istituzione dell'Ente regione. E così via.

Di fronte ad una simile attività il pci non ha vita facile. Naturalmente può dire che si potrebbe fare di più e fare meglio. E lo ripete a ogni piè sospinto. Ciò non toglie tuttavia che nell'animo dei militanti si insinui a poco a poco un dubbio: o vogliamo migliorare gradatamente l'attuale società, e allora prima o poi dovremo approvare il centro-sinistra, o vogliamo qualche cosa di diverso e di più, e allora dovremo avere il coraggio di affermare ad alta voce che miriamo al rovesciamento degli attuali rapporti, alla dittatura del proletariato, alla società senza classi.

Questo dubbio, tuttavia, tarda a farsi strada. Molti operai e molti scaricatori di porto sono infatti convinti che il gradualismo di Togliatti, la Costituzione, la «via lunga» siano soltanto espedienti per arrivare, in un modo o nell'altro, al potere e instaurare la più ferrea delle dittature. Quando sentono parlare di riforme, di trattative, di pace, applaudono, ma contemporaneamente strizzano l'occhio. Il maoismo, ad Ancona, e non soltanto ad Ancona, non va cercato nelle riviste di cultura, negli opuscoli, nelle scritte sui muri. E' tutto in quella strizzatina d'occhio.

Gaetano Tumiati

Oggi niente battelli sui laghi d'Orta e Maggiore

Verbania, 20 luglio.

(a. c.) L'intervento degli onorevoli Maulino e Albertino e del senatore Torelli presso il ministro Corbellini, non è riuscito a far recedere il personale della gestione governativa per la navigazione del Lago Maggiore dallo sciopero preannunciato. Oggi è continuata l'astensione dal lavoro del personale impiegatizio e di quello del cantiere di Arona. Dalla mezzanotte sciopererà tutto il personale navigante, insieme con quello in servizio ai pontili e alle biglietterie. Lo sciopero interessa anche il Lago d'Orta.

La richieste dei dipendenti riguardano: a) l'abolizione dei gradi 10° e 11° e l'inquadramento parificato alla navigazione lagunare di Venezia, con apertura di carriera a tutto il personale fino ai gradi più alti; b) l'equità nelle promozioni, con rispetto delle disposizioni di legge e la riduzione a cinque anni del periodo delle promozioni per anzianità; c) la sollecita formazione dell'organico. Nessuna delle richieste è stata accolta dalla Direzione.

Sacerdote cade in un fosso per inseguire dei teppisti

Di notte, in una colonia in Val d'Aosta

(Nostro servizio particolare) **Aosta**, 20 luglio.

Una storia di «fantasmi» è stata causa di un incidente a un professore di Ovada, il sacerdote don Ignazio Albenga, insegnante di filosofia e lettere all'istituto magistrale.

Il fatto è avvenuto in Valle d'Aosta, in località «La Miniera» del Comune di Fier[illegible] (Valtournanche) dove la azione cattolica ovadese possiede una colonia in cui si recano annualmente, divisi per turni, giovani di ambo i sessi.

Durante l'attuale turno delle ragazze un gruppo di teppisti aveva fatto parecchie incursioni notturne alla colonia, che si trova in una località isolata: coperti da lenzuola e muniti di torce elettriche essi circondavano la casa per spaventare le ragazze.

Preoccupato per il fatto il sacerdote, che è assistente della colonia, denunciava il fatto ai carabinieri. I «fantasmi», per una settimana, non si fecero più vivi. Ma poco dopo la mezzanotte di ieri don Albenga veniva svegliato da un'altra irruzione degli «spettri». «Questa volta li spaventerò io — disse il sacerdote — e così non disturberanno più».

Per dare una lezione agli sconosciuti il sacerdote scendeva precipitosamente una scala esterna ma, nella fretta, scivolava e cadeva malamente in un fossato profondo due metri, fratturandosi la tibia della gamba destra.

Malgrado l'acuto dolore il sacerdote, dopo lunghi sforzi, riusciva a trascinarsi fino alla colonia. Le ragazze, svegliate dalle grida del giovinastri, avevano udito dei lamenti provenire dall'esterno ma, impaurite, non avevano avuto il coraggio di uscire.

Per fortuna in aiuto del sacerdote accorrevano due donne addette alla cucina. Don Albenga veniva condotto all'ospedale di Cervinia e, successivamente, a quello di Alessandria. I carabinieri hanno iniziato le indagini per scoprire i «fantasmi». g. t.

Chiusa la causa giudiziaria tra i generali Nobile e Valle

Roma, 20 luglio.

Con una remissione di querela si è concluso il processo per diffamazione intentato dal generale di squadra aerea Giuseppe Valle nei confronti del generale Umberto Nobile per un articolo da questo pubblicato su un quotidiano della sera. Nell'articolo, Umberto Nobile in sostanza affermava che il generale Valle, allora capo di Stato Maggiore, e il sottosegretario Italo Balbo, sarebbero stati i principali sostenitori e ispiratori della campagna denigratoria nei suoi confronti che portò alla sua caduta in disgrazia.

Tali accuse provocarono una querela per diffamazione che è stata ieri composta. In un attestato di stima reciproca pubblicato sul quotidiano della sera si dice che «l'elaborazione giornalistica ha forse tradito non la parola la essenzialità del pensiero infocando la polemica». La vertenza iniziò dopo una rievocazione televisiva dei drammatici avvenimenti della «tenda rossa», la spedizione polare che si concluse senza successo.

Ha volato a 108 chilometri di altezza



Il pilota collaudatore dell'aereo razzo X-15, Joseph Walker, in tuta spaziale e casco, riceve le congratulazioni del suo comandante al termine del volo. Walker ha battuto il record di altezza, volando a 108 chilometri (Tel. «Associated Press»)

Confessa di aver circuito otto bimbi attirandoli con dolci su una nave

E' il barista di un battello che fa servizio tra Sanremo e la Costa Azzurra. Tra le vittime un piccolo torinese - La folla tenta di aggredire il responsabile

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 20 luglio.

(g. b.) Gli agenti del commissariato, giovedì alle 14, nel porto di Sanremo, hanno sottratto al linciaggio il quarantenne [illegible] Losso da Longarone (Belluno) resosi responsabile di gravi atti a danno di minorenni.

Il Losso — sposato e residente a Sanremo — è barista sulla motonave «Città di Sanremo» che effettua gite turistiche fra la Riviera italiana e la Costa Azzurra. Fermato e accompagnato al commissariato, egli ha confessato di aver attirato sulla motonave dei bambini, con il pretesto di offrire loro bibite e gelati, e di aver turbato la loro innocenza.

La polizia ha accertato che almeno otto fra bambini e bambine, figli di sanremesi o di villeggianti, sono rimasti vittime del Losso; fra questi è A. E. di 9 anni, da Torino, attualmente in vacanza a Bordighera con la madre, il quale aveva raccontato ai genitori le violenze subite. La rivelazione provocava la reazione di altri padri, che si mettevano alla ricerca del responsabile per punirlo. Per fortuna intervenivano a tempo gli agenti, che impedivano l'irreparabile, portando il barista al commissariato.

Il procuratore della Repubblica di Sanremo, in considerazione della gravità dei fatti, ha ordinato l'arresto del Losso.

La polizia continua le indagini, per stabilire eventuali altre responsabilità dell'uomo, sospettando che sia lo stesso che in questi ultimi tempi — all'imbrunire e nei pressi di via Meridiana — importunava le infermiere dell'ospedale.

Le indossatrici parigine al funerale di Lucky



Si sono svolti ieri a Parigi, nella chiesa di Saint Honoré d'Eylau, i funerali della celebre indossatrice Lucky, morta di leucemia a 41 anni. Erano presenti tutte le sue colleghe, delle grandi case parigine (Tel. Ansa)

IL PIU' IMPRESSIONANTE FENOMENO DEL CIELO

Duemila astronomi sono accorsi in Canada per osservare stamane l'eclisse di sole

La zona di totalità si estende come un immenso arco dal Giappone al Maine, sull'Atlantico - In queste regioni la luce dell'astro diurno scompare completamente, per qualche minuto, velata dall'oscuro disco lunare - Alcuni studiosi inseguono, a bordo di velocissimi aerei, l'ombra che rapidamente si sposta attorno alla Terra per prolungare i rilievi scientifici

(Nostro servizio particolare) **Ottawa**, 20 luglio.

Mentre questo giornale viene stampato, uno dei più impressionanti fenomeni della natura, l'eclisse totale di Sole, viene osservato nelle regioni settentrionali del Pacifico e del continente americano, dove il nuovo giorno sta sorgendo. Il pennello d'ombra, proiettato dalla Luna interposta fra la Terra e il Sole sulla superficie del nostro pianeta, percorre con velocità variabile, ma sempre grandissima, una linea che partendo dal Giappone attraversa il Pacifico settentrionale, l'Alaska, il Canada e lo Stato del Maine, il più settentrionale degli Stati Uniti d'America.

La larghezza del pennello d'ombra è di un centinaio di chilometri appena, ma attorno ad esso si svolge una zona di penombra di molte centinaia di chilometri. Mentre le persone che vengono a trovarsi nella zona dell'eclisse totale vedono scomparire del tutto il disco solare, ricoperto gradatamente dallo scudo lunare (che ha le stesse dimensioni apparenti) e la natura ripiombare nella notte, nella zona dell'eclisse parziale si vede il Sole soltanto in parte intaccato dal satellite terrestre e l'illuminazione degli oggetti non cessa mai del tutto, finché il regredire del fenomeno torna a far risplendere con la consueta energia l'astro del giorno.

L'eclisse di Sole, che in alcune regioni dell'Italia poté essere agevolmente osservato il 15 febbraio 1961, stimola nell'osservatore istruito un alto grado di curiosità scientifica. L'attenzione non si concentra soltanto sull'osservazione del disco solare che gradatamente (e non impercettibile lentezza) si nasconde dietro la massa oscura della Luna invisibile, ma si estende a tutto ciò che è visibile all'intorno. Man mano che la superficie luminosa dell'astro del giorno si riduce, gli oggetti assumono una caratteristica colorazione spettrale e le ombre diventano sempre più taglienti. Gli oggetti, che solitamente sono immersi in una luminosità diffusa, dovuta alla notevole estensione del disco solare, finiscono per essere colpiti da luce proveniente da un puntino soltanto, analogamente a quanto avviene di notte in una camera illuminata da una lampadina, che, anche se brillante, ha una superficie luminosa sempre molto piccola.

Ma l'effetto dell'illuminazione solare in fase di eclisse è ben diverso da quello di una lampadina: la luce di quest'ultima, infatti, è relativamente fioca e l'oggetto che si osserva risulta colpito con sufficiente intensità luminosa relativa anche da altre direzioni (dalla luce riflessa dalle pareti della stanza). Invece durante l'eclisse il pezzettino di Sole ancora scoperto ha una luminosità accecante e le superfici che illumina (anche se in modo più scarso del normale) sono molto più brillanti di quelle colpite indirettamente dai raggi luminosi riflessi dagli oggetti circostanti.

Si crea per questo una illuminazione delle cose che un fotografo chiamerebbe «molto contrastata»: i contorni e gli spigoli divengono aspri, luci ed ombre sono molto più intense del normale. La natura, in una parola, appare trasfigurata e l'osservatore ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un dipinto di una certa tendenza artistica moderna.

Poi, a poco a poco, anche l'ultimo pezzettino di Sole scompare e tutto piomba in una oscurità diffusa, rotta soltanto dal raggiare gelido della corona solare, debolmente visibile attorno al disco oscuro della Luna. A questo punto chi è all'aperto ha l'impressione che la vita si fermi, privata della fonte che i popoli antichi deificavano. Ogni animale, ogni uccello, ogni insetto, ristà muto, a subire l'inconsueta mancanza del giorno. Gli uomini, presi da un residuo di ancestrale timore, guardano in silenzio e riflettono.

L'eclisse di oggi, però, viene seguito con ben altro spirito da ben 2000 astronomi e loro assistenti che da tempo sono convenuti con i loro strumenti nella fascia di terreno che viene colpita dal pennello d'ombra della Luna che corre sulla superficie terrestre spostandosi a [illegible] chilometri orari di velocità. La zona più favorevole è il Canada centrale. Telescopi, radiotelescopi, razzi-sonda, seguono l'evolversi dei fenomeni ottici e radio-elettrici collegati alla attività solare. Squadre di naturalisti, intanto, tengono sotto osservazione gli esseri della creazione, cominciando dalle zanzare e finendo ai mammiferi. L'attività di questi uomini è intensissima, poiché il fenomeno dura, per la fase della totalità, soltanto un paio di minuti.

Alcuni, come l'astronauta Carpenter e il direttore dell'osservatorio di Arcetri prof. Righini, «inseguono» coi loro strumenti il pennello d'ombra a bordo di veloci aerei, onde prolungare il tempo di osservazione della corona solare. Scopo degli studi, come è noto, è quello di meglio conoscere le conseguenze dell'irradiazione solare proveniente dalla corona dell'astro per sfruttare queste cognizioni a vantaggio specialmente delle radio-comunicazioni. a. p.

Fulmine cade sul locomotore

Fermo per 3 ore il Roma-Torino

Piombino, 20 luglio.

(a.) Un fulmine ha colpito stasera il locomotore del diretto Roma-Torino, nel tratto Vignale - Rio Torto - Campiglia Marittima, mentre su tutto il Piombinese imperversava un temporale.

Quando sono accorsi i vigili del fuoco l'incendio era già stato domato dal personale del treno con gli estintori.

Il convoglio ha ripreso il viaggio con tre ore di ritardo dopo la sostituzione del locomotore.

Nei cantieri dell'Ansaldo

Varata oggi a Livorno la motonave «Orlando»

Livorno, 20 luglio.

(r. s.) Nei cantieri «Orlando» di Livorno della Società Ansaldo, viene varata domani domenica la motonave da carico «Luigi Orlando», di 22.450 tonn. di portata lorda.

L'unità, lunga 183 metri e larga 23, è equipaggiata con un motore Diesel Fiat B 7588, a semplice effetto, sovralimentato, di 11.200 CV di potenza. La velocità della nave è di oltre 16,5 nodi.

Alla cerimonia del varo sarà presente, per la Fiat, l'ing. Vittorio Filippa della «Divisione Mare».

«La polizza della Martirano non valeva per il delitto»

Così afferma il difensore di Fenaroli - Aggiunge: «Se l'imputato sapeva di non poter incassare i 150 milioni, perché avrebbe fatto uccidere la moglie?»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 luglio.

Nella polizza di assicurazione per 150 milioni sulla vita di Maria Martirano non sarebbe compresa la clausola del pagamento anche in caso di omicidio a scopo di rapina. Questa la tesi prospettata oggi, alla vigilia della sentenza, dal prof. Augenti difensore di Giovanni Fenaroli.

«Se — ha detto il patrono — Giovanni Fenaroli sapeva che non avrebbe mai incassato i 150 milioni qualora la moglie fosse stata uccisa per rapina, perché mai si sarebbe preoccupato di organizzare il delitto, dando per di più incarico a Ghiani di simulare — come sostiene l'Accusa — il trafugamento dei gioielli dall'appartamento di via Monaci? Ogni delitto ha uno scopo. In questo caso è stato detto che la causale è costituita dalla possibilità di entrare in possesso dei 150 milioni legati alla polizza di assicurazione; ma se noi dimostriamo che il premio non poteva essere incassato, perché la polizza non prevedeva la morte come conseguenza di una rapina, è chiaro che nessuna responsabilità può essere attribuita a Fenaroli se Maria Martirano è stata uccisa».

Va detto che i primi sospetti caddero su Giovanni Fenaroli quando la polizia accertò che Maria Martirano aveva stipulato, nel febbraio 1958, una polizza di assicurazione per 150 milioni, della quale era beneficiario il marito. I sospetti diventarono più consistenti non appena si seppe che, a contrarre l'assicurazione, era stato Giovanni Fenaroli nella sua qualità di procuratore generale della moglie, la quale era assolutamente all'oscuro dell'iniziativa, e che il marito, falsificando la firma della moglie, aveva avvertito la società di assicurazione che beneficiario della polizza doveva essere Giovanni Fenaroli.

«E' invece sufficiente esaminare con attenzione la polizza — ha sostenuto oggi il prof. Augenti —, per constatare che soltanto in sede di proposta, fra le varie clausole fu inserita anche quella relativa all'omicidio a scopo di rapina. Poi, nel progetto definitivo, invece, fu stabilito che l'assicurazione potava essere pagata soltanto in caso di infortuni o in caso di lesioni personali prodotte da aggressione a scopo di assassinio, rapina e altro, o l'uccisione e il ferimento colposi. La clausola relativa all'omicidio a scopo di rapina, prevista nel progetto, non fu accettata dalla società di assicurazione».

L'argomento ha provocato una notevole impressione. Non appena il prof. Augenti, dopo avere parlato per un'ora e 25 minuti, ha ottenuto dai giudici di rinviare l'arringa a lunedì perché oggi le sue condizioni di salute non gli consentivano di andare avanti, i patroni di parte civile, il Procuratore Generale dott. De Matteo e alcuni difensori si sono recati in cancelleria a controllare l'originale della polizza di assicurazione.

Come hanno reagito gli accusatori al colpo di scena? Secondo il Procuratore Generale dott. De Matteo e i patroni di parte civile, la polizza stipulata sulla vita di Maria Martirano comprenderebbe anche la clausola per omicidio a scopo di rapina, perché prevista nelle proposte che fanno parte integrante della polizza stessa e perché — essendo compresa nelle condizioni aggiuntive della polizza le lesioni a scopo di rapina, l'uccisione e il ferimento colposi — si deve supporre che l'assicurazione fosse valida anche in caso di omicidio. g. g.

S'impicca perché è rimasto solo dopo il matrimonio della figlia

Saluzzo, 20 luglio.

(v. i.) In frazione Sant'Anna di Sampeyre i carabinieri hanno rinvenuto il cadavere del sessantaduenne Giovanni Garneri, impiccato a una trave.

Il medico legale ha dichiarato che la morte del Garneri risale a sei giorni fa. Sembra che il montanaro si sia tolta la vita perché soffriva di solitudine, dopo che la sua unica figlia, che si era maritata di recente, aveva lasciato la casa paterna.

In gara 46 apparecchi

Il Giro aereo dei castelli vinto dal torinese Tessera

Piloti in difficoltà per la foschia

(a. v.) Con un tempo splendido, ma con scarsa visibilità dovuta a foschia, si è svolto ieri il terzo «Giro aereo dei castelli piemontesi», organizzato dall'Aero Club di Torino. Vi hanno preso parte tutti e 46 gli apparecchi iscritti alla competizione. Totale è stata anche la partecipazione dei velivoli «fuori gara», una decina. La competizione ha avuto svolgimento perfettamente regolare.

La foschia che stagnava su buona parte del percorso, nascondendo i punti di riferimento, ha reso la prova assai difficile. I concorrenti stranieri e delle altre parti d'Italia, poco pratici della zona, hanno avuto un gran daffare con bussola e radiogoniometri per trovare i punti di controllo da sorvolare. Ottimi conoscitori del Piemonte, i torinesi non hanno invece avuto grossi problemi d'orientamento e si sono aggiudicati i posti d'onore nella graduatoria.

Ecco la classifica, ancora ufficiosa: 1. Emilio Tessera (aereo «M. B. 308»); 2. Sergio Carrina («Picchio»), Giuseppe De Maria («Piper») e Pino Porzio («Piper Apache»); 3. Vittorio Franchelli («Debonair») e Angelo Scorta («Sokol»); 4. Ercole Saccomani («M. B. 308»); 5. Pino Citterio («Falco»); 6. Carlo Sobrero («Piper Cub»); Emilio Garrone («F. L. 3»). Tutti torinesi, ad eccezione di Citterio, di Varese.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali prevalentemente sereno con temporanei addensamenti nuvolosi più probabili sull'arco alpino e possibilità di temporali isolati nelle ore più calde. Sulle regioni centro-meridionali e isole maggiori nuvolosità irregolare più intensa nelle ore calde con sporadica attività temporalesca. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	20,3	30,3	L'Aquila	14	26
Bolzano	16	32	Roma	12	30
Trento	17	33	Campob.	15	24
Verona	19	32	Bari	19	27
Trieste	22	25	Napoli	18	30
Venezia	20	31	Potenza	15	24
Milano	19	32	Catanzaro	20	29
Genova	24	33	Reggio C.	20	31
Bologna	20	30	Messina	23	29
Firenze	18	31	Palermo	21	27
Ancona	22	27	Catania	18	28
Perugia	18	28	Alghero	18	31
Pescara	18	29	Cagliari	18	29

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge e stazioni montane italiane alle ore 9:

Sanremo — Temperatura 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio — Temperatura 28,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze — Temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Venezia — Temperatura 25,8, cielo sereno, mare calmo, vento lieve.

Cervia (Milano Marittima) — Temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rimini-Riccione — Temperatura 25,1, cielo poco nuvoloso, mare poco mosso, vento debole.

ULTIME NOTIZIE

Giudizi gollisti al discorso di Kruscev

Le concessioni russe "apparenti" per Parigi

«In realtà — scrive *La Nation* — l'Occidente si trova di fronte ad un'abilissima politica sovietica tuttora all'offensiva»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 20 luglio.

Il silenzio ufficiale della diplomazia francese sul discorso pronunciato ieri da Kruscev contrasta con l'impressione che esso ha prodotto anche a Parigi, dove gli ambienti politici non governativi constatano l'inizio di una evoluzione, qualificata «importante», nelle relazioni fra l'Est e l'Ovest.

Si ritiene tuttavia che De Gaulle non potrà fare a meno di esprimere il suo parere nella conferenza stampa del 29 luglio. Egli ha una settimana di tempo per riesaminare la situazione, prendere contatti per via diplomatica non soltanto con gli americani, gli inglesi, ed eventualmente con altri alleati occidentali, in particolare con il governo della Repubblica federale tedesca; ma anche con il governo di Mosca, rispondendo al telegramma che il presidente del Soviet Supremo dell'Urss gli ha mandato una settimana fa, in occasione della festa nazionale francese, e del quale si ha notizia soltanto oggi grazie all'agenzia sovietica *Tass*. In quel telegramma, il Presidente sovietico ricordava «*l'amicizia e la collaborazione*» tra i popoli francese e russo durante la guerra, ed esprimeva la speranza di potere «*nuovamente unire gli sforzi per consolidare la sicurezza europea e la pace nel mondo*».

In attesa di conoscere la posizione che il generale De Gaulle assumerà il 29 luglio, il quotidiano governativo *Paris-presse* qualifica come «inganno» la proposta fatta da Kruscev di ridurre le forze straniere stazionate nella Germania Orientale e in quella occidentale, e *La Nation*, organo ufficiale gollista, ricorda che inglesi e americani «*non hanno poteri per firmare un accordo che impegna la Nato*».

Il quotidiano gollista giudica che le concessioni di Kruscev sono soltanto apparenti, e scrive: «*In realtà l'Occidente si trova di fronte ad un'abilissima politica russa tuttora offensiva. Soltanto mediante una coordinazione stretta fra loro, e soprattutto con le nazioni europee principalmente interessate, gli occidentali eviteranno, alla lunga, delusioni analoghe a quelle che provocarono gli accordi di Yalta*».

Tuttavia il generale De Gaulle corre il rischio di trovarsi in una posizione delicata, ed è sul settimanale politico *Perspectives* (tirato al ciclostile a poche migliaia di esemplari che non sono in vendita nelle edicole, ma vanno soprattutto alle ambasciate e agli uomini politici) che leggiamo questo commento: «*Se ci saranno a Mosca dichiarazioni comuni di non aggressione, una soluzione comune del problema tedesco, forse un accordo sulla neutralizzazione e sulla denuclearizzazione di certe zone in Europa, non si vede cosa potrebbe fare il generale De Gaulle se non inchinarsi, accettare soluzioni nella preparazione delle quali non avrà avuto alcuna parte, rinunciare a tutti i suoi progetti europei ed altri, il che arrecherebbe un danno considerevole al suo prestigio. Non si potrebbe concepire, in queste condizioni, la continuazione del "potere solitario" del quale si compiace. La Francia non può rimanere fuori del gioco internazionale, nè giocare contro il mondo intero*». l. m.

Paolo VI con i sacerdoti buddisti



Il Papa ha ricevuto ieri in Vaticano un gruppo di sacerdoti buddisti, provenienti dal Giappone. Paolo VI li ha intrattenuti lungamente a colloquio, nel più cordiale spirito di reciproca comprensione (Telef. Italia)

La collisione di notte sul fiume S. Lorenzo

Due navi inglesi si scontrano in Canada per la nebbia: una affonda, 22 morti

Dieci i dispersi - L'unità è scomparsa in pochi minuti senza avere il tempo di lanciare l'SOS
Tratti in salvo 17 marinai dopo molte ore di ricerche; alcuni sono in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare) **Ottawa**, 20 luglio.

Il mercantile inglese «Tritonic» di 12.863 tonnellate è affondato oggi nelle acque del fiume San Lorenzo dopo essere entrato in collisione con un'altra nave britannica, la «Roonagh Head» di 6153 tonnellate. Ventidue persone hanno perduto la vita nella sciagura, altre dieci mancano ancora all'appello.

La collisione è avvenuta alle 2 (7 ora italiana) a 40 chilometri ad occidente di Quebec. La visibilità era in quel momento molto ridotta per una fitta nebbia. La «Roonagh Head» ha riportato gravi danni ma è rimasta nella zona prendendo a bordo alcuni superstiti del «Tritonic».

Altri superstiti sono stati raccolti dalle navi che hanno raggiunto il punto in cui è avvenuto lo scontro. Il mercantile affondato appartiene alla «Dingwall Shipping Company» ed è iscritto nel compartimento marittimo di Hamilton nelle isole Bermude. La «Roonagh Head» è della «Ulster Steamship Co.» di Belfast, in Irlanda.

Le ricerche, iniziate qualche ora dopo la sciagura, sono proseguite per tutta la notte. All'alba la «Roonagh Head» aveva tratto in salvo 6 dei 40 marinai, in gran parte cinesi, che componevano l'equipaggio dell'unità affondata.

Durante la giornata, con l'arrivo di altre navi nella zona, è proseguita l'opera di soccorso; altri undici marinai del «Tritonic», di cui alcuni feriti, sono stati salvati.

Ma al tramonto 22 persone mancavano ancora all'appello. I soccorritori hanno recuperato 12 salme; degli altri dieci non si ha nessuna traccia ma si dispera della loro sorte.

La sciagura è stata provocata dalla rapidità con cui è avvenuto l'affondamento del «Tritonic». La nave è scomparsa nelle acque subito dopo la collisione, in pochi minuti, senza che ci fosse neppure il tempo di lanciare un «sos» e di far arrivare sul posto le navi che incrociavano nella zona. u. p.

Cerimonie per il luglio '44

Bonn ricorda le vittime del complotto contro Hitler

Berlino, 20 luglio.

Nell'edificio dove ebbe sede il quartier generale della Wehrmacht, a Berlino, è stato reso omaggio oggi alla memoria degli autori del fallito attentato contro Hitler di 19 anni fa. In questo edificio, infatti, furono fucilati alcuni dei partecipanti al complotto, compreso il colonnello Stauffenberg, l'uomo che collocò la bomba nella sede del comando di Hitler nella Prussia orientale. Erano presenti anche funzionari dell'amministrazione municipale di Berlino-Ovest e parenti dei fucilati.

A Bonn il cancelliere Adenauer ed il generale Foertsch, ispettore generale delle forze armate della Repubblica federale, hanno deposto corone di fiori ai piedi del monumento eretto in memoria delle vittime del nazismo.

Mentre le bandiere sventolavano su tutti gli edifici pubblici della Germania Occidentale, autorità militari e civili ed organizzazioni private hanno tenuto, ovunque, cerimonie commemorative. (Ansa).

Scambio di messaggi tra Kennedy e Leone

Roma, 20 luglio.

L'ambasciata degli Stati Uniti d'America ha in questi giorni rimesso al presidente del Consiglio on. Leone un messaggio dal presidente Kennedy in cui sono rinnovati particolari ringraziamenti per l'ospitalità riservatagli durante il recente viaggio in Italia cordialmente ricordando le accoglienze tributategli da Napoli.

Nel messaggio di Kennedy viene riconfermata la volontà del Presidente e del Governo americano di mantenere stretti contatti con il Presidente del Consiglio e con il Governo italiano.

Il presidente Leone, nella sua risposta, ha avuto modo di sottolineare il concreto apporto che la visita di Kennedy ha dato alle amichevoli relazioni italo-statunitensi.

Strappa dalla macchina agricola un ragazzo colpito dalla corrente

(Dal nostro corrispondente) **Fossano**, 20 luglio.

(g. b.) A Narzole il commerciante trentatreenne Giuseppe Colombano, proprietario di un negozio di alimentari, ha salvato dalla morte il diciannovenne Ausilio Sarotto, garzone di campagna alle dipendenze della famiglia Dogliani.

Il giovane, mentre lavorava attorno a una macchina elevatrice del fieno sull'aia del cascinale, con i piedi scalzi e immersi in una pozzanghera, veniva investito da una scarica elettrica provocata dal contatto con un cavo della corrente penzolante dal tetto del fienile.

Impossibilitato a staccarsi da solo dalla mortale presa, il ragazzo veniva salvato dal Colombano. Il commerciante si trovava infatti casualmente a poca distanza, liberava il giovane e lo sottoponeva a respirazione artificiale.

L'operazione di salvataggio continuava, benché il ragazzo fosse ritenuto già morto dai presenti, tanto che il parroco della borgata gli aveva somministrato l'olio santo.

Liberato a Praga un vescovo cattolico dopo 14 anni di carcere e di confino

Potrà ritornare nella sua diocesi - Si ritiene che il gesto preluda alla ripresa di contatti tra il Vaticano e il governo cecoslovacco

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 20 luglio.

Nuovi contrastanti fermenti nel mondo comunista anche nei rapporti con la Chiesa cattolica. Nel momento in cui il paese più «liberale», la Polonia, riprende la campagna contro il clero, il paese cattolico a impostazione più rigida, la Cecoslovacchia, allenta improvvisamente i freni. Ne dà notizia l'agenzia ufficiale cecoslovacca *Ceteka* in un breve comunicato emesso oggi, in cui, per la prima volta dopo alcuni anni, si parla apertamente dei vescovi prigionieri.

La *Ceteka* annuncia che il vescovo di Ceske Budejovice, mons. Josef Hlouch, è stato rimesso in libertà nei giorni scorsi e autorizzato a riprendere le sue funzioni. Il vescovo era stato imprigionato quattordici anni fa sotto il regime di Gottwald per essersi rifiutato di prestare giuramento di fedeltà allo Stato comunista. Dopo sei anni, nell'agosto del 1955, era uscito di carcere ma invece d'essere autorizzato a rientrare nella sua diocesi fu trasferito in un villaggio di frontiera. Nell'Annuario pontificio risultava che egli era a domicilio coatto in località sconosciuta.

L'agenzia di notizie cecoslovacca informa anche, per la prima volta, che nel 1962 sono stati liberati dal carcere il vescovo di Hradek Kralove, mons. Karel Otcenasek e il vescovo di Litmerice, mons. Stephan Trochta. Dal giorno in cui erano stati imprigionati, nove anni fa, di loro erano mancate notizie, tanto che fino al mese scorso non si sapeva neanche se fossero ancora in vita. Dispacci di agenzie cattoliche occidentali avevano riferito proprio pochi giorni fa che i due sacerdoti erano liberi, ma era stato negato a tutte e due di rientrare nelle proprie diocesi e, nonostante la loro avanzata età, erano stati costretti a lavori manuali.

Nel suo panorama sui vescovi, l'agenzia *Ceteka* si occupa anche di quello di Praga, monsignor Joseph Beran, oggi irriducibile avversario del regime comunista. Per la prima volta l'agenzia ufficiale informa che monsignor Beran è nel convento di Nova Rise in Moravia, che gode di buona salute e che sta lavorando alla biografia di una santa cecoslovacca.

L'agenzia non dà altri particolari e non accenna al futuro dei prelati rimessi in libertà. Negli ambienti cattolici di Vienna si ritiene tuttavia che la inattesa comunicazione, venuta dopo un silenzio di anni, stia ad indicare che anche il regime di Novotny voglia intraprendere quella distensione tra lo Stato comunista e la Chiesa cattolica che l'Ungheria e la Polonia (anche se in questi giorni in quest'ultimo paese vi è un lieve arresto) hanno imboccato dopo il 1956. Praga starebbe cercando di sgomberare il terreno dagli ostacoli più grossi per poter avviare contatti con il Vaticano e normalizzare i rapporti con il mondo cattolico.

A tale proposito, l'arcivescovo di Vienna, cardinale Koenig, ricevendoci pochi giorni fa, aveva detto che «se desiderano veramente contatti, dovranno essere i cecoslovacchi a muovere il primo passo». Alla domanda, se un tale «primo passo» fosse probabile o imminente, il cardinale Koenig aveva dichiarato che gli sembrava di avere scorto qualche segno positivo, aggiungendo che «una conferma si potrebbe avere tra poco tempo». L'annuncio odierno della *Ceteka* sembra confermare le speranze espresse dal porporato austriaco. t. s.

Spia di Pankow si rifugia nella Germania Occidentale

Berlino, 20 luglio.

Un sottufficiale dei servizi di spionaggio tedesco-orientale, che aveva il compito di far penetrare a Berlino Ovest gli agenti comunisti, si è rifugiato il 26 giugno scorso in territorio occidentale. Ha portato con sé, nascosti tra le suole delle scarpe, molti «documenti segreti» tra i quali un elenco dei nomi delle spie di Pankow che si trovano a Berlino Ovest.

Sembra che l'uomo, Herbert Rockstroh, si sia servito per passare a Berlino Ovest di un passaggio segreto della frontiera.

Rockstroh è stato subito consegnato alle autorità alleate ed è stato trasferito nella Germania Ovest.

Morto mons. Baldelli presidente della Poa

Roma, 20 luglio.

E' morto stasera nella sua abitazione, per infarto cardiaco, mons. Ferdinando Baldelli, vescovo titolare di Aperie, presidente della Poa, Pontificia Opera di assistenza.

Fugge da Roma il cambista Ajò la polizia arresta suo figlio

Sono accusati di malversazione per 700 milioni - Motivo del dissesto: avrebbe prestato forti somme ad un impresario edile che si trova in difficoltà

Roma, 20 luglio.

L'agente di cambio Gastone Ajò, uno dei più noti finanzieri romani, è riuscito a sfuggire all'ordine di cattura emesso dal magistrato inquirente, il dott. Simoncelli, per il reato di malversazione. Sorte diversa è toccata al figliastro e procuratore Camillo Rossi Montecuccoli che è stato arrestato ad Arcinazzo, mentre era diretto a Fiuggi. La situazione finanziaria dell'avv. Ajò, che possiede una agenzia in via Francesco Crispi, è improvvisamente precipitata.

L'iniziativa della signora Maria Luisa Jannicelli, che aveva affidato a Camillo Rossi Montecuccoli oltre sette milioni per l'acquisto di titoli azionari, ha spinto il magistrato a rompere gli indugi e ad emettere l'ordine di cattura. Ma il provvedimento, tempestivo per il procuratore, si è rivelato intempestivo per l'agente di cambio che sembra sia riparato fuori Roma in attesa di una ulteriore chiarificazione della situazione.

Il dissesto che sta travolgendo l'avv. Gastone Ajò, che è figlio del noto agente di cambio Giulio Ajò che nel 1928 fu presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio romani, ammonterebbe, secondo le ultime cifre a 700 milioni di lire, mentre il passivo sarebbe di 683 milioni.

Fra le vittime sono l'attrice Clara Calamai, la vedova dell'industriale Brusadelli, deceduto recentemente, l'industriale tessile Carlo Bises per 63 milioni di lire, la signora Maria Luisa Casati ed altri risparmiatori che avrebbero affidato ingenti somme all'agente.

Pare che la richiesta di fallimento sia stata presentata da Clara Calamai che avrebbe affidato all'agente di Borsa titoli per 32 milioni di lire. Alla istanza si è opposto l'avv. Gastone Ajò attraverso il suo legale avv. Ugo Mottola.

Ma la situazione più difficile da affrontare è in sede penale. Sei clienti infatti hanno denunciato l'agente di cambio per malversazione e a queste denunce probabilmente se ne aggiungeranno altre. Il dissesto finanziario, da una prima indagine, sembra sia stato provocato dal credito concesso a un industriale romano del settore dell'edilizia il quale si troverebbe in gravissime difficoltà. L'agente di cambio che lo avrebbe finanziato si troverebbe attualmente in possesso di crediti per il momento inesigibili; da qui il dissesto.

ULTIME DI CRONACA

Svaligiata una tabaccheria il danno supera i 3 milioni

La tabaccheria di via Onorato Vigliani 14 è stata svaligiata la scorsa notte dai ladri. La padrona, signora Maddalena Grasso, abitante al numero 26 della stessa via, ha subito un danno di oltre tre milioni di lire. Gli sconosciuti sono entrati dal cortile: hanno dapprima rotto un vetro del cancello in ferro, fatto scattare la serratura infilando dentro una mano, poi hanno alzato la serranda della finestra del gabinetto del negozio.

Entrati, si sono aperti una strada più facile facendo saltare dall'interno la serratura della porta della retrobottega. Devono avere fatto rumore, eppure nessun inquilino della casa li ha uditi. Con tutta comodità i ladri hanno fatto man bassa delle sigarette, per un valore di un milione e 800 mila lire, poi dei valori bollati; infine hanno prelevato 300 mila lire in contanti dalla cassa, accendini e oggetti di bigiotteria.

Quando ieri mattina la proprietaria è andata ad aprire il negozio, lo ha trovato tutto a soqquadro. Ha avvertito il commissariato Mirafiori il quale ha inviato sul posto un funzionario e due agenti; più tardi è stato richiesto anche l'intervento della polizia scientifica che ha prelevato le impronte lasciate dai ladri. Se essi sono pregiudicati, non dovrebbe essere difficile la loro identificazione.

— Singolare furto, ieri notte a Moncalieri, nel negozio di mobili di Giacomo Lattoni, in viale Trieste. Entrati dopo aver forzato la porta che dà sull'androne dello stabile, i ladri hanno scassinato invano le scrivanie in cerca di denaro; non c'erano che mazzette di cambiali. Per rifarsi, hanno asportato dal magazzino un'intera camera da letto ancora imballata, giunta il giorno prima da un mobilificio di Como. Era costata al commerciante quasi mezzo milione.

— Il personale di un grande magazzino di via Roma ha sorpreso ieri una donna mentre si impadroniva di tutto quanto le riusciva di prendere sui banchi di vendita. Consegnata agli agenti del commissariato Castello, che l'hanno arrestata, la donna è stata identificata per Giovanna Aseglio in Bellanza, di 40 anni, abitante a Caselle in strada Ciriè 55. Aveva nella borsa merci per oltre 13 mila lire: generi alimentari, una bottiglia di liquore e un paio di pantaloni.

Due feriti per l'invasione di un campo di calcio

Durante una gara a Moncalieri

La finalissima del torneo calcistico notturno che è in corso da alcune settimane a Moncalieri, si è conclusa l'altra sera con l'invasione del campo e due feriti. Il portiere Luciano Bellotti della squadra Savara (uno stabilimento di Torino) ha ricevuto un calcio in faccia datogli involontariamente da un calciatore della squadra avversaria, il Bar Roma di Torino.

L'incidente ha portato all'esasperazione i tifosi del Savara che sono scesi in campo. Ne è nata una zuffa nel corso della quale il ventiquattrenne Orfeo Boscolo, abitante a Moncalieri, tifoso del Savara, ha ricevuto un pugno che gli ha spaccato il labbro superiore.

L'intervento dei carabinieri ha sedato la rissa. Il portiere Bellotti ha riportato la frattura del setto nasale; medicato sul campo, non ha voluto andare in ospedale. Il Boscolo ha ricevuto le cure all'ospedale Santa Croce: guarirà in 8 giorni.

— I carabinieri di Chieri hanno arrestato ieri notte alle 3 a Chieri, il ventitreenne Francesco Cesaro, residente a Sparanise (Caserta), senza fissa dimora, che avevano sorpreso mentre cercava di rubare la «600» di proprietà di Giuseppe Ferrero, che era in sosta in viale Fasano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

19 luglio 1963

NATI — Belmondo Giuseppe; Albanese Silvana; Bisanto Rosella; Grossato Daniele; Buocco Giovanni; Bagalà Mercurio; Guidobaldi Giulia; Gallo Emilia; Bossone Bruna; Ricciardi Donatella; Tremiddai Emanuela; Capriolo Gloria; Colasso Maria; Pensato Marisa; Guez Fiorella; Malosi Flavio; Mirto Antonio; Converso Liliana; Crivellaro Claudio; Orsello Flavia; Bindene Anna; Bampis Marco; Borgognone Gloria; Acuto Cinzia; Calvi-Rossi Claudio; Cutrone Barbara; Vicquery Luciano; Mathis Anna-Maria; Carguino Maurizio; Merenda Marco; Benavita Maria; Comello Adriana; Mecci Michele; Gili Giorgio; Tommaso Vincenza; Tonini Isabella; Abbiate Valerio.

Notario Paola; Filannino Patrizia; Viane Claudio; Seita Mirella; Dalmevich Franco; Salvioni Regina; Sampò Bartolomeo; Esbeo Daniela; Cattica Marco; Calvano Nicola; Bertocco Antonella; Tiranno Orsolina; Bianchelli Sabrina; Fornaca Angela; Elia Bonifacio; Penna Sergio; Lagostigre Livia; Galante Giorgio; Condro Giorgio; Piras Rita; Meneghello Paolo; Virano Cristina; Zaccone Salvatore; Pairetti Stefano; Peretti Renato; Candellero Angelo; Ghirello Orfeo; Colombo Dionigi; La Sala Antonina; Ferretto Claudio; Ripamonti Giorgio; Becchio Gino; Benatello Ornella; Zanni Claretta; Brizzi Giuseppe; Marino Franca; Francavilla Maria.

MORTI — Ferrari Carlo, di anni 71, nato a Cuneo, abitante in corso Palermo 22; Bence Angela, a. 84, Riva di Chieri, suora, c. Moncalieri 215; Marazzini Silvia, a. 10, Torino, scolara, c. Re Umberto 27; Sirtorio Francesca in Alesina, a. 87, Torino, v. Palestrina 19; Falciola Ambrogio, a. 72, Torino, tipografo, v. Don Bosco 81; Sinatra Croce, a. 57, Catania, insegnante, str. della Vianna 84; Selmandi Domenico, a. 71, Revello, agricoltore, v. Millefonti 26; Pentraldelfo Paolo, a. 46, Santeramo, str. Altessano 60.

Deceduti in ospedale: Morena Alberto, a. 75, Intra; Venturino Luigi, a. 64, Cuneo, cameriere; Martignone Maria ved. Lavarino, a. 79, Livorno Ferraris; Pulfani Margherita ved. Giallombardo, a. 88, Tunisi; Valle Livia in Bertasio, a. 43, Torino; Fellegara Anselmo, a. 62, Alessandria, sorvegliante; Lupieri Giacomo, a. 26, Erlangen, artigiano; Crepaldi Albertina, a. 16, Berra Ferrara; Enrietti Francesca ved. Degiovanni, a. 86, Cuorgnè; Monti Ernesta, a. 82, Misinto, suora; Candotta Giuseppina, a. 79, Istrana, suora; Galetto Ivaldo, a. 32, S. Pietro Val Lemina, agricoltore; Armandi Carlo, a. 41, Torino, lattoniere; Grinza Claudio, a. 6, Torino; Massa Trucat Maria in Principalle, a. 31, San Maurizio Can., operaia; Grassone Giuseppe, a. 68, Crescentino; Di Carlo Lucrezia ved. Di Tonno, a. 86, Loreto Aprutino.

Nati 74 - Matrimoni 30 - Morti 35

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Cerutti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Moffat, la figlia Laura. I funerali stamane ore 10,30 da via Torquato Tasso 5.
— Torino, 19 luglio 1963.

I Titolari della ditta Nuovo e C. partecipano al lutto che ha colpito Laura Cerutti per la perdita del
Papà
— Torino, 19 luglio 1963.

I Dipendenti della Ditta Nuovo e C. partecipano al grande dolore della Famiglia Cerutti.

Dirigenti e Dipendenti tutti delle Officine Cav. Giuseppe Scirvorone legati da sincera amicizia al Signor Giuseppe si uniscono al suo dolore per la scomparsa della mamma Signora
Maria Ciancio vedova Zito
— Torino, 20 luglio 1963.

La Famiglia Sclaverano si unisce al dolore di Giuseppe e famiglia per la perdita della
Mamma
— Torino, 20 luglio 1963.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Livia Enriù nata Vaccarino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, il figlio Dott. Ing. Silvio, la sorella Gina e famiglia, il fratello Silvio e famiglia, parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 22 c. m. alle ore 9 partendo da corso Emilia 11, indi la cara Salma proseguirà per S. Mauro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1963.

E' deceduta in Roma
Teresa Castaldi Faccioli
Medaglia d'Oro P. I.
A quanti la conobbero e apprezzarono i Figli Sergio e Gianna ne ricordano l'Anima buona.
— Torino, 21 luglio 1963.

21-7-1948 **Mario Bello** 21-7-1963
Maria Baracco ved. Bello
vivono indimenticabili nel cuore del figlio e della nuora. Messa 23 corr., ore 8, Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 21 luglio 1963.

1962 — 1963
Nel primo doloroso anniversario della morte di
Mario Burgani
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa martedì 23 corrente ore 8 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 21 luglio 1963.

21-7-56 — 21-7-63
CAV. UFF. CHIM.
Fausto Salvetti
Ten. Colonnello
Egli sempre vive nell'affettuoso ricordo dei Suoi familiari.
— Catania, 21 luglio 1963.

1954 — 1963
Anniversario della dolorosa scomparsa di
Aurelio Rotoli
Lo ricorda la famiglia a chi gli volle bene. Messa ore 9, 24 corrente S. Antonio.
— Torino, 21 luglio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Cesare Tavella
la famiglia lo ricorda con immutato e accorato rimpianto.
— Torino, 21 luglio 1963.

1961 — 1963
Mario Marietta
La famiglia lo ricorda con doloroso rimpianto. S. Messa 22 luglio ore 7,30 Regio Parco.
— Torino, 21 luglio 1963.

La famiglia del
Prof. Silvio Pivano
commossa ringrazia quanti, unendosi al suo dolore, resero omaggio al loro Caro. Un particolare ringraziamento al Magnifico Rettore, ai professori Grosso, Bodda, Viora che affettuosamente lo accompagnarono alla sua cara Salma.
— Torino, 21 luglio 1963.

La famiglia Massaro - Giubasso ringraziano tutti coloro che vollero affettuosamente confortare il loro dolore per la perdita della cara
Maria Massaro n. Giubasso
Messa di suffragio nella Chiesa di San Secondo martedì 30 luglio ore 8.
— Torino, 21 luglio 1963.

Dopo una vita interamente dedicata alla Famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Castellazzo
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Regina Trinchero con i figli Silvana e Gianluigi, il fratello Filippo con la moglie Teresa Robiola e figlio Angelo, cognate, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. La Famiglia porge un particolare ringraziamento al Dott. Policarpo Grandi per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 22 corr. ore 10,30 partendo da viale Thovez 53.
— Torino, 20 luglio 1963.

Le zie Erminia, Elvira, Luigia, Ernesta, Elena e Matilde (Stati Uniti) partecipano la dolorosa dipartita del caro nipote
Vittorio
— Torino, 20 luglio 1963.

I Cognati e nipoti Trinchero partecipano con vivo dolore la perdita del caro
Vittorio
— Torino, 20 luglio 1963.

Impiegati e Maestranze delle Officine V. Castellazzo & C. partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del Titolare Signor
Comm. Vittorio Castellazzo
loro guida ed esempio, ed al quale erano legati da sincera stima ed affetto.
— Torino, 20 luglio 1963.

Michele Valfrè e Famiglia partecipano al grande dolore dei Famigliari per la scomparsa dell'amico carissimo
Comm. Vittorio Castellazzo
— Torino, 20 luglio 1963.

La Famiglia Carmagnola partecipa al grande dolore della Famiglia Castellazzo.

Gli amici Beppe e Wanda Di Giuseppe, Ettore Di Palermo si associano al dolore di Gian e Silvana per la perdita dell'adorato
Papà
— Torino, 20 luglio 1963

Titolari e Dipendenti della Ditta F. & A. Converso partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'amato Signor
Vittorio Castellazzo
— Torino, 20 luglio 1963.

La famiglia Riccardo Allen e le Fonderie F.G.M. prendono parte al dolore della famiglia per la immatura perdita dell'indimenticabile
Comm. Vittorio Castellazzo
— Torino, 20 luglio 1963.

La Soc. Cape partecipa con profondo cordoglio il decesso del condirettore dell'azienda
Comm. Vittorio Castellazzo
— Torino, 20 luglio 1963.

Giuseppe Bellino e Giovanni Pastrone con le loro famiglie partecipano al grave lutto per la scomparsa del
Comm. Vittorio Castellazzo
— Torino, 20 luglio 1963.

Profondamente colpiti si uniscono al dolore di Silvana e Gian per la scomparsa del caro
Papà
Maria e Lello Andreis; Lella e Sergio Ombres; Sandro Pastrovich; [illegible]
— Torino, 20 luglio 1963.

Il dott. Edoardo Peranzo e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del signor
Vittorio Castellazzo
— [illegible], 20 luglio 1963.

Il giorno 18 luglio 1963 si è spento in Veroli (Frosinone) il
Cr. Uff. Anania Pagani
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti: Odoardo, Lelia, Ida con le rispettive famiglie e la nuora Giancamaria Pagani.
— Torino, 21 luglio 1963.

Dina e Iolanda Lora Totino sono vicini a Odoardo e Adriana ed ai parenti tutti per la perdita del caro
Nonno
— Torino, 21 luglio 1963.

Munito di tutti i conforti Religiosi e della Benedizione Papale, cristianamente come visse è spirato l'
Avv. Maurilio Morano
ex Direttore Ospedale S. Giovanni
Ne danno il tristissimo annuncio: la diletta nipote Pelinca col marito Claudio Gabbiani e bimbi Giovanni e Alberto, l'affezionata cugina Carolina Mandillo, l'amico Ing. Primo Zurletti, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rocco Strada per le assidue e amichevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle 14,30 da via Giulia di Barolo 30. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Sarigliano.
— Torino, 20 luglio 1963.

Immaturamente è mancata ai suoi cari
Palma Brusa nata Musso
Addolorati la piangono: il marito Mario e la figlia Giuliana, papà, mamma, sorella; suoceri, cognate, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 22 luglio ore 11,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109). La presente serve anche di ringraziamento.
Torino, via Arquata 15.
— 20 luglio 1963.

A sei mesi dalla perdita del figlio Aldo si è spenta cristianamente
Rosalia Morbelli Farinetti
Ne danno il triste annuncio i figli Gigi e Riccardo, i nipoti, la nuora e i parenti tutti. La cara salma sarà trasportata lunedì mattina a Ozzano.
— Torino, 20 luglio 1963.

24-7-1962 — 24-7-1963
In memoria e suffragio del caro e compianto
Cav. Felice Cortinovis
che da un anno riposa in Dio, la famiglia farà celebrare S. Messe nella parrocchia Ss. Angeli Custodi il 28 luglio ore 18 e nella Cappella del Magnificat di S. Anna.
— Torino, 21 luglio 1963.

Nel primo anniversario della dipartita del
TEN. COL.
Andrea Adriano Minetto
La famiglia ricorda la Sua vita limpida e generosa a quanti gli vollero bene. S. Messa in S. Tommaso, martedì 23 luglio ore 8.
— Torino, 21 luglio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Carlo Richetto
la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. Santa Messa mercoledì 24 luglio ore 8,30 Parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 21 luglio 1963.

23-7-53 — 23-7-63
Angelo Ardisson
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto ed immutato rimpianto. S. Messa a Fenestrelle Chiesa Parrocchiale ore 7, a Torino Chiesa S. Carlo ore 11.
— Torino, 23 luglio 1963.

21-7-1956 — 21-7-1963
Albina Mussino
Maestra
Con immutato rimpianto i nipoti La ricordano a tutti nella triste ricorrenza della Sua dipartita.
— Torino, 21 luglio 1963.

La moglie Alessandra ed i figli Alessandro e Guido, con la moglie Maria Rosa, nel primo anniversario della prematura scomparsa del loro caro
Ing. Renato Piragino
ricordano a tutti il loro dolore.
— Torino, 21 luglio 1963.

24-7-1956 — 24-7-1963
Giuseppe Rittatore (Pippo)
Con vivo rimpianto la moglie lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 21 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO
Anna Perinetto Serratrice, unitamente a tutti i familiari del Compianto
Cav. Giacomo Serratrice
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro Caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con scritti, parole e presenza alla loro angoscia. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Barbara, via Perrone 11, mercoledì 28 agosto alle ore 8.
— Torino, 21 luglio 1963.

Munita dei Sacramenti, è improvvisamente spirata la
CONTESSA
Graziella Giordano delle Lanze
Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Filippo, la sorella Maria Luisa, il nipote Ferrante con la consorte Ellen d'Entraives e figli Francesco e Raffaella. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi mercoledì 24 alle ore 18.
— Torino, 21 luglio 1963.

Il Personale di casa si unisce al dolore della famiglia.

Rosita Franzetti e Tinetta Massobrio, con profondo cuore amico, partecipano al dolore della contessa Mimi Delle Lanze per l'improvvisa scomparsa della sorella
CONTESSA
Graziella Giordano Delle Lanze
— Torino, 16 luglio 1963.

Lia e Aldo Bertolé, Matilde e Paolo Minetto prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della cara
Graziella
— Torino, 20 luglio 1963.

Munito dei conforti religiosi e con la Benedizione Papale è mancato ai suoi cari
Comm. Vittorino Rossi
A funerali avvenuti ne danno addolorati il triste annuncio: la moglie Maria Cattana, le nipoti predilette Rina e Maria Adelaide Rali Opizzoni, la sorella Teresina, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 19 luglio 1963.

I Condomini di via Lamarmora 16 prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Comm. Vittorio Rossi
per tanti anni apprezzato amministratore dello stabile.
— Torino, 21 luglio 1963.

Partecipano al dolore di Maria Rossi le amiche: Desira Coggiola, [illegible], Renata Golinelli, Matilde Lavagna, Teresita Ridolfo, Maria Trinchero.

E' tornata a Dio l'anima di
Silvia Marazzini
anni 10
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: Mamma, papà, il fratellino Guido, nonne, zii, cugini, parenti tutti.
— Torino, 18 luglio 1963.

Il prof. Filippo Gallicia, primario del Reparto Urologico dell'Ospedale Cottolengo, con gli assistenti: prof. Giuseppe Gambetta, dott. Elvio Franzero, dott. Dino Giordano partecipano affettuosamente al dolore del loro collaboratore prof. Zeno Marazzini per l'immatura scomparsa della adorata figlia
Silvia Marazzini
— Torino, 20 luglio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Savarino
Pensionato F. S.
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Mario, la nuora Rita, la piccola Laura, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 9 da via Valgioie 31.
— Torino, 20 luglio 1963.

I Soci Cooperativa [illegible] partecipano al dolore che ha colpito il socio Mario Savarino per la morte del padre
Domenico Savarino
— Torino, 21 luglio 1963.

Dopo una vita dedicata allo studio, al lavoro e alla famiglia, cristianamente è spirato il
CAV. RAG.
Bernardo Dughera
Danno il triste annuncio la moglie Lorenza Botti, il figlio Dott. Ing. Aureliano con la moglie Maria Arvat e il piccolo Marco, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo a Gassino Torinese, lunedì 22 alle ore 10, partendo dalla abitazione, corso Italia 68.
— Gassino, 20 luglio 1963.

Prendono parte al lutto le famiglie Arvat, Marchisio e Giachino.

Maria Guillet
Ved. dell'Architetto Carlo Nigra
è deceduta in Sartirana il 18 luglio e riposa nella Tomba di Famiglia. Con dolore lo annunciano le Figlie: Bianca, Amina, Adele, Pia; le Sorelle, le Cognate, i Nipoti; Guillet, Scavia, Calimberti, Martinolo, Camino, Fera; i fraterni Cugini Gianfranco ed Ester Redaelli; i devoti Luigi e Giuseppina Ceva e l'infermiera Elsa Zeffirelli. Chi desiderasse caritatevolmente ricordarLa, lo faccia all'Istituto Adelina Nigra di Sartirana.
— Sartirana, 20 luglio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gabriele Barberis
d'anni 76
Floricoltore
Lo piangono: Nipoti, i Pronipoti, Cognate e parenti tutti. I funerali domenica 21 ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Oristano 39/9. La cara Salma verrà tumulata in Venaria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Edoardina Bussolino nata Ferraguti
A funerali avvenuti lo annunciano: figli, sorella, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di San Martino Alfieri.
— Torino, 18 luglio 1963.

Settimo Milligra partecipa con affetto fraterno al dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa del padre signor
Giacinto Giuseppe Monticone
— Milano, 21 luglio 1963.

21-7-1962 — 21-7-1963
Nel primo doloroso anniversario della dipartita della compianta Signora
Virginia Merlone nata Borino
l'inconsolabile marito e i figli la ricordano a tutti coloro che la stimarono e le vollero bene. Una preghiera.
— Torino, 21 luglio 1963.

22-7-1962 — 22-7-1963
Carlo Caranzano
Con doloroso rimpianto lo ricordano moglie e figlio. Messa lunedì 22 c. m. ore 9 nella Chiesa S. Rocco, via San Francesco d'Assisi, 1.
— Torino, 21 luglio 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Luigi Coggio
la moglie, la figlia e [illegible] lo ricordano con immutato rimpianto. La Messa di suffragio verrà celebrata il 24 luglio nella Parrocchia di Sant'Anna via Brione 40 alle ore 8.
— Torino, 21 luglio 1963.

24-7-1961 — 24-7-1963
MARCHESE
Paolo d'Incisa di Camerana
la moglie con infinito rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. Santa Messa 24 luglio ore 11 S. Giuseppe via S. Teresa.
— Torino, 19 luglio 1963.

Mercoledì 24 alle ore 8 nella Chiesa di San Bernardino verrà celebrata Messa in suffragio di
Chiaffredo e Maddalena Chabert
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.
— Torino, 21 luglio 1963.

Messa di trigesima
Daniela Sabatini
Chiesa San Pellegrino, corso Racconigi 28, martedì 23 luglio ore 8,30.
— Torino, 21 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Varetto e Viraghi commosse per il cordoglio manifestato alla scomparsa del compianto
Lorenzo Varetto
ringraziano gli Eccellentissimi Vescovi, i Sacerdoti, gli Istituti religiosi e civili, le Scuole, amici e conoscenti, che di presenza o per iscritto hanno portato una consolazione nel momento del dolore. Messa trigesima: Parrocchia Santa Teresa, 3 agosto, ore 8.
— Torino, 20 luglio 1963.

La famiglia di
Gino Viotti
riconoscente e commossa, ringrazia sentitamente quanti, unendosi al loro dolore, vollero manifestare stima e cordoglio al loro caro Estinto.
— Torino, 21 luglio 1963.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE SOCIETÀ COSTRUZIONI IN ACCIAIO IN MILANO

ricerca

offrendo buone prospettive di carriera

DIRIGENTE SERVIZIO ACQUISTI

- laureato preferibilmente in ingegneria
- buon organizzatore
- ottima pratica procedure e tecniche di acquisti
- ottima conoscenza qualità e tipi materiali siderurgici
- conoscenza dei materiali di consumo di stabilimenti per fabbricazione strutture in acciaio
- possibilmente conoscenza lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum e richieste a: PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO.

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca

per la propria Sede di Genova

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

per i servizi Acquisti - Contabilità - Personale

Si richiede:
- diploma di ragioniere
- buon curriculum di studi
- esperienza di lavoro relativa ai servizi che interessano
- età massima anni 30.

Si assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a: CASSETTA 1484 L - SIP - GENOVA

La HERBA-BAUER

per la realizzazione di un programma di potenziamento ed espansione commerciale

assume **VENDITORI**

per PIEMONTE e LIGURIA.

Si offre: retribuzione interessante e attività in azienda modernamente organizzata.

Verranno esaminate con particolare interesse le offerte dei candidati che hanno maturato un'esperienza nel settore della PROFUMERIA, che abbiano un'età compresa tra i 25 e i 35 anni e siano in possesso di automezzo.
Le domande manoscritte, corredate da dettagliato curriculum, dovranno essere rivolte a:
HERBA-BAUER - Progetto 215 B - Via Montecuccoli 32 - MILANO

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO cerca per affiliata africana FUNZIONARIO BANCARIO

Si richiedono: età 30-40 anni, esperienza nel lavoro estero merci, nella concessione di fidi o nella dirigenza di succursali; conoscenza molto buona dell'inglese e corrente del francese; iniziative, dinamismo, attitudini alla promotion di affari.
Si assicurano: ottimo trattamento iniziale, interessanti prospettive di carriera, assoluta riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a Pubblicità Stampa 201, Milano

---

ASSUMONSI:

- 4 autisti patente C
- 4 trattoristi

Offresi ottima retribuzione.

Presentarsi: Cantiere TORNO - Entracque (Cuneo)

SOCIETÀ

cerca CONCESSIONARI

Provincie Piemonte per apparecchiature riscaldamento aria calda e bruciatori nafta nota marca tedesca.

Scrivere: CASSETTA 1487 E — SIP — GENOVA.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

500 dipendenti produzione non di serie per proprio stabilimento vicinanze Milano CERCA INGEGNERE capo servizio controllo qualità. Età compresa fra 35-50 anni. Titolo preferenziale conoscenza inglese.

Esperienza minima richiesta in mansioni analoghe anni cinque. Inviare richieste accompagnate da « curriculum » manoscritto a: Pubblicità Stampa 202 - Milano.

MEDIO STABILIMENTO IN TORINO

SOCIETA' D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca **CAPACE STENODATTILOGRAFA**

escluso primo impiego, per segreteria direzione. Preferita conoscenza lingua tedesca.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9138 — TORINO

Primaria industria ramo automobilistico

cerca AGENTI DI COMMERCIO

capaci e dinamici

Si richiede:
- ottima presenza
- età 25-35 anni
- scuole medie superiori
- autovettura propria.

Si assicura:
- buona redditibilità, in relazione alle capacità dimostrate.

Inviare curriculum attività svolta, referenze et fotografia non restituibile: CASELLA 316/P — SIP — MILANO.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE

CERCA per assunzione a settembre
- Diplomati, da avviare alla carriera di operatori e programmatori di calcolatori elettronici I.B.M.
- Diplomate e non, da adibire a impieghi vari in un centro meccanografico.

Età inferiore ai 25 anni. Anche primo impiego.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6427 — TORINO

La magazzini standa s.p.a.

ricerca:

per integrare i Quadri dei propri Supermercati Alimentari

DIPLOMATI IN RAGIONERIA, MATURITÀ CLASSICA E SCIENTIFICA

- di età tra i 25 ed i 30 anni
- con conoscenza nel campo degli alimentari o desiderosi di seguire una preparazione merceologica in tale settore
- disposti a trasferirsi in qualsiasi città Sede di una Filiale Standa.

I Candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione retribuito, che sarà tenuto a Milano.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 31 luglio 1963, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A. - Servizio Formazione Quadri - Via Celestino IV, 6 - MILANO

Ai soli Candidati presi in considerazione per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 5 agosto 1963.

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA

assumerebbe

CAPO REPARTO ATTREZZERIA

con esperienza nella costruzione e manutenzione di stampi per lamiera e attrezzature varie, buona pratica di manutenzione macchinari e con esperienza almeno quinquennale acquisita in medie-grandi aziende.

Inviare curriculum specificando età, studi compiuti, esperienze di lavoro a PUBBLICITA' STAMPA 333 — TORINO.

ESPERTI VENDITA LUBRIFICANTI

cerca

Grande Società petrolifera internazionale

SI RICHIEDE:
- Laurea in ingegneria.
- Esperienza nella vendita diretta di lubrificanti per l'industria e l'autotrazione.
- Conoscenza tecnico-professionale industriale dei suddetti prodotti.
- Abilità nel condurre trattative di vendita.

L'avere a disposizione una propria organizzata clientela costituirà titolo preferenziale.

Ogni risposta sarà coperta dalla massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA

18 km. da Torino

assume CAPO REPARTO

esperto spalmatura tessuti (Spreading) ed impermeatura in gomma. Ottime condizioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1108 — TORINO

S.p.a. IMES

Industrie meccaniche specializzate
Stabilimento di Alessandria
Via M. Buonarroti, 8

per ampliamento quadri ricerca:

FRESATORI - ALESATORI - PIALLATORI

COSIDER S.p.A.

ricerca MACCHINISTI NAVALI E PERITI INDUSTRIALI

pratica quinquennale per montaggi meccanici ed elettrici.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 207 — GENOVA

AZIENDA ELETTROMECCANICA

CON PRODUZIONE DI GRANDE SERIE

CERCA CAPO UFFICIO PRODUZIONE espertissimo in:
programmazione approvvigionamento materiale;
programmazione lavorazioni;
programmazione distribuzione materiali e controllo avanzamento lavori.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3132 - TORINO

CARTIERE A. BINDA S.p.A.

Stabilimento Crusinallo - Omegna (Novara)
CERCANO PERITO CHIMICO diplomato da inserire in organici produzione. Non richiedesi specifica competenza.
Inviare curriculum, referenze, pretese a:
DIREZIONE DEL PERSONALE, c. Porta Romana 13, Milano

CAMSA ARREDAMENTI METALLICI

Strada Settimo 402 - Torino - Tel. 241.832

per potenziamento nuovo Stabilimento
CERCA: Cesoisti - Addetti presse piegatrici - Specialisti montaggio greggio - Addetti montaggio finiti ed imballo.
Telefonare per appuntamento.

ESCLUSIVISTA

di macchine per sollevamento, scavo e trasporto

cerca per Piemonte

AGENTI DI VENDITA

con conoscenza specifica del ramo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

AVVISO DI CONCORSO

Azienda Municipalizzata Gas e Acqua - Bologna

E' aperto il concorso al posto di Direttore dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna.

E' richiesta la laurea in ingegneria; è richiesto inoltre che i candidati siano stati alle dipendenze di aziende pubbliche o private a carattere industriale, con mansioni direttive o di concetto, per almeno un triennio.
Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 2 settembre 1963. Stipendio mensile L. 650.000 lorde, oltre a scatti periodici dello stipendio nella misura del 5% annuo; 13ª e 14ª mensilità.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna - Via Marconi n. 10.
Bologna, 14 luglio 1963.

Il Presidente della Commiss.ne Amm.ce
Prof. ENNIO VILLONE

CONCORSO AL POSTO DI DIRETTORE GENERALE DELLA ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE (A.C.T.) ENTE MORALE

L'A.C.T. ha indetto un pubblico concorso al posto di Direttore Generale dell'Alleanza Cooperativa Torinese - Ente Morale. Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate al Consiglio di Amministrazione presso la Sede, corso Unione Sovietica 15 in Torino, entro le ore 18 del giorno 26 agosto 1963 (domenica), sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Le norme del concorso sono pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 27 giugno 1963, Foglio inserzioni, pag. 3391 avviso n. 35211.

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ de LA STAMPA e della STAMPA SERA

TORINO
MILANO
ROMA

La FAEMA S.p.A.

La più importante industria di macchine per caffè ed attrezzature per bar, produttrice della famosa E/61, premiata con il « Mercurio d'Oro, Oscar del Commercio » per le proprie Filiali di: ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - NOVARA - TORINO - VERCELLI - AOSTA.

cerca

CAPI ZONA preferibilmente laureati o diplomati, esperti moderna organizzazione di vendita, particolarmente idonei conduzione venditori.

VENDITORI età 22-30 anni, militesenti, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

Si offrono: stipendi ed incentivi sulle vendite, diarie, automezzo, possibilità di carriera.

Sulla domanda citare il riferimento « Piemonte ».

Precisare requisiti, curriculum e sede di lavoro preferita a: FAEMA S.p.A. - Ufficio Personale Selezione Casella Postale 3759 — MILANO.

Medio stabilimento metalmeccanico Torino

cerca GIOVANE PERITO MECCANICO

da addestrare alla manutenzione e costruzione impianti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9137 — TORINO

SOCIETA' COSTRUZIONE

trasportatori e impianti industriali - primaria importanza

RICERCA per proprio ufficio studi e reparto esperienze, TECNICI DISEGNATORI meccanici anche non specializzati nel ramo, purchè dotati di ottima cultura tecnica ed iniziativa. Assicurasi lavoro interessante ed ottima sistemazione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8053 — TORINO.

Importante Carrozzeria Torinese

assume 1° Settembre CAPO OFFICINA

lunga esperienza ramo, provate capacità tecniche ed organizzative.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1079 — TORINO segnalando curriculum et pretese. Assicurasi massima serietà, riservatezza.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

Nord Italia per potenziamento propria attività

cerca DIRETTORE COMMERCIALE

dinamico, attivo, vasta esperienza trattative commerciali ramo impianti e macchinario industriali, buona cultura tecnica, preferibilmente lingue.

Dettagliare curriculum. Casella 378/A, SIP, MILANO

OPERATORI PRESSE MECCANICHE

1ª e 2ª categoria - OPERATORI TORNI automatici 1ª e 2ª categoria - AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª e 2ª categoria - OPERAI addetti presse - OPERAI/E addetti macchina

CERCA urgentemente grande industria metalmeccanica.
Presentarsi lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24 - Via Pomaro 15 - ore 17-19.

ASSISTENTE DI CANTIERE

assume IMPRESA COSTRUZIONI

per importanti lavori in cemento armato, ponti, viadotti e stabilimenti industriali.

Inviare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 6392 — TORINO

CARTIERE A. BINDA S.p.A.

CERCANO per stabilimento Crusinallo (Novara)

CAPO REPARTO PATINATURA

Inviare curriculum vitae, referenze, pretese a:
Direzione Personale - Milano - Corso Porta Romana 13.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

CERCA RAPPRESENTANTE per Piemonte veramente introdotto con Clientela. Referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5266 — TORINO

COMUNE DI CERES

Concorso pubblico per titoli ed esami ad Applicato Segreteria. Età anni 18-30.

Scadenza ore 18 del 12 settembre 1963.

Titolo studio: licenza scuola media inferiore o titolo equipollente. Per avvisi e chiarimenti rivolgersi Segreteria del Comune.

CITTÀ DI CHIVASSO

AVVISO di CONCORSO

E' aperto il Concorso a cinque posti di vigile urbano di ruolo presso il Comune di Chivasso.

Trattamento economico lire 56.000 mensili lorde, più compensi per lavoro straordinario, partecipazione proventi contravvenzionali, massa vestiario gratuito e tredicesima.
Titolo di studio: licenza Avviamento Professionale o Media Inferiore. Scadenza 31 luglio 1963.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunale.

IMPORTANTE SOCIETÀ COSTRUZIONI IN ACCIAIO

cerca

per proprio ufficio di Roma

LAUREATO IN INGEGNERIA

Si richiede: età 35-40 anni, esperienza tecnico-commerciale nel ramo carpenteria in acciaio.

Si offre: trattamento economico e possibilità di carriera adeguati.

Scrivere, inviando curriculum dettagliato, a: PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO.

Importante società genovese

cerca

Laureato in Economia e Commercio

con esperienza di alcuni anni nell'Ufficio Personale di azienda industriale.

Età massima 35 anni; buona votazione di laurea.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare curriculum a: Cassetta 1483 L - SIP - GENOVA

GRANDE INDUSTRIA PNEUMATICI

cerca VIAGGIATORE PIEMONTE

residenza Torino con specifica esperienza ramo pneumatici, conoscenza clientela.
Ottime condizioni, possibilità di carriera.

Indirizzare offerte dettagliate alla BEEMA S.p.A. - Direzione Commerciale - Piazza Repubblica 52 - MILANO.

Medio stabilimento metalmeccanico Torino

cerca CAPACE CAPO OFFICINA

manutenzione impianti attrezzeria, età massima 35, preferenza diplomato.

Il personale della Ditta è informato di questa inserzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9136 — TORINO

Grande complesso industriale torinese

cerca
- GIOVANI DISEGNATORI MECCANICI preferibilmente pratici fonderia
- TORNITORI qualificati per torni a revolver
- FRESATORI di 2ª categoria
- ALESUARISTI specializzati
- RETTIFICATORI
- COLLAUDATORI benestaristi
- APPRENDISTI meccanici
- FORMATORI e macchina
- COLATORI
- MANOVALI di fonderia

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1713 — TORINO

LUIGI FRANCHI - FABBRICA D'ARMI

cerca

CAPO SERVIZIO DISPOSIZIONI

Requisiti richiesti: 30-35 anni; diploma di perito industriale o equivalente; esperienza in: tempi e metodi, programmazione, controllo progettazioni e attrezzature.

Inviare curriculum dettagliato, precisando retribuzione desiderata, a: Luigi Franchi S.p.A., via Calatafimi 12 - Brescia.

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca **RAPPRESENTANTE PER PIEMONTE**

età 23-30, auto propria, assoluta serietà impegno et dinamismo. Offresi ottima retribuzione.
Telefonare 393.780 - 390.011 lunedì 22 ore 9-12.

Importante società elettrodomestici

assume DIMOSTRATRICE

zona Piemonte. Stipendio, provvigioni, diaria, rimborso spese.

Inviare curriculum manoscritto a PUBBLICITA' STAMPA 3119 - TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca **OPERATORE MECCANOGRAFICO IBM**

per inserimento nei quadri del Centro Meccanografico con mansioni di alta responsabilità.

Si assicura:
- assoluta riservatezza
- ottima retribuzione adeguata alla preparazione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8112 — TORINO. Il personale dell'Azienda è al corrente della presente inserzione.

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca **VIAGGIATORE TEMPORANEO**

per un periodo di tre mesi (settembre-novembre) residente a Torino.

Si offre: stipendio L. 80.000 lorde mensili, interessante incentivo sulle vendite, diaria e rimborso spese.

Si richiede: patente auto, licenza scuola media; età 23-30 anni.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 203 — MILANO

BINACA

cerca subito AGENTE ESCLUSIVO

25-35enne introdottissimo profumerie, farmacie e drogherie, residente a Torino. Retribuzione fissa e provvigione; zona: Torino città.

Inviare curriculum vitae a:
CIBA Industria Chimica S.p.A. - Reparto Cosmetici
Via Oropa, 4 - MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCO aiutante barista 15-16 anni. Telefonare 527-950. A76477

CERCO abile commessa biancheria. Via E. Secondo 3. A72192

CERCO commessa panificio. Via Chiesa della Salute n. 15. A75622

CERCO donna cucitrice lavori militare (interno caserma). Rivolgersi raposarto corso Brunelleschi 112. A75537

CERCO operaio falegname e apprendista. Ciavarella, via Crissolo 13. A72912

[illegible] pratica pasticceria cercasi subito. Telefonare 553-186.

[illegible] salumeria provetta cercasi mercati generali. Telefonare 393-160.

COMMISSIONARIA Auto Torino corso Principe Eugenio 11, cerca verniciatore.

CONIUGI cercano tuttofare fissa oppure giornata purchè referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 49-265.

CROMODORA, VIA [illegible] 324, TORINO, ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MANOVALI COMUNI ET SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE PRESSOFUSIONE, MECCANICI PER MANUTENZIONE, ELETTRICISTI I CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 12.

CUCITRICI [illegible] cercansi. Telefonare 273-114. A7[illegible]

DECORATORI imbianchini anche cottimisti ditta [illegible]. Presentarsi Bianchi, Cantalupo 6 A75406

DISTINTA famiglia torinese composta soli coniugi cerca ragazza tuttofare possibilmente pratica cucina. Inutile presentarsi senza serissime referenze. Telefonare 80-903. A72206

DITTA commerciale cerca autista per trasporto vetri città. Telef. 583-590.

[illegible] bisognosa di massima fiducia disposta assistenza e pulizia signora anziana assume [illegible] oppure orario a stabilirsi, zona Statuto, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A71070

ELETTRICISTA PRATICO IMPIANTI INDUSTRIALI MACCHINE UTENSILI CERCASI. TELEFONARE 322-236.

ELETTRICISTI qualificati apprendisti fabbro lamierista specializzato cercansi. Via Pietro Cossa 102. A74362

FABBRICA OMBRELLI GILARDINI CERCA ABILI LAVORANTI OMBRELLAIE. PRESENTARSI SOLO SE PERMANENTE CAPACI. CORSO GIULIO CESARE 16. A74356

FALEGNAMI macchinisti banco cercansi. Via Brunetta 8. A76516

FAMIGLIA cerca [illegible] per mese agosto [illegible] costa Azzurra. Tel. 891-168.

FAMIGLIA signorile con bambina cerca tuttofare fissa ottimo trattamento familiare. Telefonare 73-[illegible] ore ufficio.

FAMIGLIA tre persone cerca giovane tuttofare mattino. Telefonare 489-805.

FATTORIA modernamente attrezzata zona Monferrato, ricerca famiglia due o tre persone per conduzione agricola a mezzadria o salariato. Scal. Francesco da Paola 46. 0-160

FATTORINO 15-16enne pratico Motom cercasi libero subito. Telefonare 682-326.

FAUSTO CARELLO & C. ASSUME: PULITORI, VERNICIATORI, ADDETTI REPARTO GALVANICA, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALL'ESPERIENZA. SCRIVERE DETTAGLIANDO ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

FAUSTO CARELLO & C. CERCA: TUBISTI, ADDETTI PRESSE IDRAULICHE STAMPAGGIO LAMIERA. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO. A75679

FRESATORI, AFFILATORI, RETTIFICATORI I-II CATEGORIA PER REPARTO ATTREZZERIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

GIOVANE coppia coniugi cerca domestica fissa. Telefonare [illegible].

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PER FORMAZIONE NUOVE LEVE OFFICINA ET ASSISTENZA ESTERNA GIOVANI 17-25 ANNI NON APPENA ULTIMATE SCUOLE PROFESSIONALI CORSI AGGIUSTAGGIO ET MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5441 — TORINO». A75662

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI PRIMA CATEGORIA FRESATORI RETTIFICATORI TORNITORI COLLAUDATORI, II CAT. AGGIUSTATORI MONTATORI RADIALISTI, ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUTIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORA ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6436 — TORINO».

GRUISTA cercasi per cantiere edile Torino. Tel. 553-502 ore ufficio.

GUARDIANO [illegible] 40-60enne, serio, referenze, cercasi. Telefonare 753-359 ore ufficio. 0-310

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME ELETTRICISTA PER SISTEMAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI SU MACCHINE IN MONTAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6437 — TORINO».

IMPORTANTE complesso industriale cerca [illegible] specializzato manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A70402

IMPORTANTE industria cartaria cerca [illegible] lavori generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] cerca tagliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A72340

IMPORTANTE industria torinese di confezioni maschili in serie cerca tecnico modellista per abiti, soprabiti ed impermeabili. Inviare dettagliato curriculum vitae. Si assicura massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A76632

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME ALESUARISTI, AGGIUSTATORI, TORNITORI, AFFILATORI DI II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6105 — TORINO».

IMPORTANTE industria torinese di confezioni maschili in serie cerca: stiratore pratico delle più moderne presse; macchiniste per le seguenti specialità: tasche, colli, [illegible]; operaie macchiniste speciali; operaie macchiniste normali; operaie maestre di [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A76632

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO PER NUOVI QUADRI CERCA ABILI TORNITORI, FRESATORI DEKELISTI, STAMPISTI, ATTREZZISTI. OTTIMA E SICURA SISTEMAZIONE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9157 — TORINO». A76505

IMPORTANTE stabilimento meccanico S. Antonino di Susa cerca tornitori qualificati specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento Regina Margherita cerca lamierini e aggiustatori stampisti I categoria. Tel. 723-040.

IMPRESA [illegible] cerca apprendisti aiutanti operai. Telef. 594-822.

IMPRESSORI [illegible] et seconda categoria abili e referenziati cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE MASCHILI CERCA TAGLIATORI E TAGLIATRICI, MACCHINISTE, STIRATORI, APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 26.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai qualificati: aggiustatori, tornitori, alesatori, rettificatori. Telefonare 731-791. A75074

LAMIERISTI mobili metallici specializzati, qualificati, apprendisti cercansi. Presentarsi Samar, via Casteli 92, telefono 674-532. A75035

LATTONIERE idraulico [illegible]. Telefonare 253-346. A72[illegible]

LAVORANTI domicilio abilissime [illegible] bimbo [illegible] cercansi. Telefonare 278-831 A75037

MAGAZZINIERE spedizioniere pratico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino». A75648

MAGLIERIA cerca confezionista taglia-cuci e apprendista. Tel. 555-049.

MAGLIFICIO cerca confezionista et apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22.

MANOVALE [illegible] Famir, via Barrili 9, telefono 583-794.

MANOVALI massimo 35enni, volenterosi, assumiamo per pulizia e manutenzione veicoli. Presentarsi a Sadem strada del Portone 52 bis (zona Mirafiori) oppure [illegible] casella postale 412, Torino.

MASSIMO [illegible] ragazza 14-18enne apprendista aiuto commessa confezioni chiosco Porta Palazzo. Tel. 287-806.

MECCANICO cercasi. [illegible] Fornaci Gruseo, Moncalieri. A74395

OFFICINA zona [illegible] tubista, calderaio, saldatore elettrossiogeno. Telefonare 340-587 strada del Bissoni 21.

OPERAI et aiutanti decoratori lattonieri idraulici cercansi. Telefonare 81-345, 547-723. A75133

OPERAI montaggio fusione cerca OSI, via Montalcino 10. A74[illegible]

OPERAIO elettricista meccanico per manutenzione cercasi. Telefonare 36-876.

OPERAIO per pialatrice femmine cerca Famir, via [illegible] 21, telefono 753-586. A74234

OPERATORI PRESSE MECCANICHE I-II CATEGORIA, OPERATORI TORNI AUTOMATICI I E II CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI I E II CATEGORIA, SPESSI ADDETTI PRESSE, OPERAI E ADDETTI MACCHINA, CERCA URGENTEMENTE GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. PRESENTARSI LUNEDI' 22, MARTEDI' 23, MERCOLEDI' 24 VIA PESARO 15 ORE 17-19.

PER famiglia signorile cercasi cameriera fissa. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A75514

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, MANOVALI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET ADEGUATO TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA', PRECEDENTI LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6438 — TORINO».

PER FORMAZIONE ADDETTI MACCHINE A MEZZO CORSO APPRENDISTATO TRIMESTRALE INIZIO 1° AGOSTO IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME IMMEDIATAMENTE OPERAI TERZA CATEGORIA DA 25 A 35 ANNI CON PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. CORSO INTEGRALMENTE RETRIBUITO. DETTAGLIARE PREPARAZIONE SCOLASTICA, POSTI OCCUPATI, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6440 — TORINO».

PERSONA [illegible] 35-45enne capace andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino».

PIALLATORI [illegible] tornitori aggiustatori autista cerca Saroglia, Largo Brescia 41. A74218

PROGETTISTA provetto meccanizzazione [illegible] lavorazione profilati cercasi. Telefonare 521-828. A75552

RAGAZZA 16-18enne capace cucire a [illegible] fabbrica borsette. Battesi, via Saluzzo 18. A75118

[illegible] industria metalmeccanica in Torino cerca operaio elettromeccanico specializzato e qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

SIGNORA offre vitto alloggio a pensionata sola in cambio lavoretti domestici compagnia. Telefonare 334-613.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria [illegible] su macchine utilissi modelli, [illegible] lavoro [illegible] addestramento gratuito Casacci San Quintino 4 (cortile). 0-129

SPA Folletto, via Nizza 57, Torino, abbisogna subito giovane autista militesente. Presenza comunicativa. Presentarsi [illegible] orario ufficio.

SPALMATORI [illegible] per industria cercansi. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino».

STABILIMENTI metalmeccanici assumono manovali [illegible] massima. Presentarsi Strada Cascinotto 19, telefono 240-430. A76361

STABILIMENTO metalmeccanico Canavese cerca urgentemente custode ammogliato senza prole, [illegible] sistemazione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A74083

TAGLIATORE o tagliatrice pelletteria assume fabbrica borsette. Battesi, via Saluzzo 18. A75118

TAPPEZZIERI, falegnami, verniciatori cercano fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 178. A74176

TERMOSIFONISTI, idraulici operai e apprendisti [illegible] Tel. 60-496.

TORNITORI aggiustatori piallatori manovali cercansi. Garantiamo ottimo trattamento. Telefonare 95-756 Cascine Vica.

TORNITORI qualificati e apprendisti assume Faria, via Asti 27, tel. 81-023.

TORREFAZIONE analcoolici gelati birre deberta, ritiro abitabile, 35.000 mensili, S. Rita, vendesi. Telefonare 393-880.

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

[illegible] esperti [illegible] Barosso. Presentarsi via Valperga Caluso 18.

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A. COMPAGNIA internazionale prodotti [illegible] largo consumo occasione potenziamento organizzazione commerciale assume agenti (ambo sessi) zona Novara Vercelli possesso auto, assicura ottimo trattamento economico. Gli assunti [illegible] esperienza saranno addestrati [illegible] a spese della [illegible]. Scrivere C. [illegible] Pubblicità Oliva, Biella

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimann 176-4 Biella.

CASA fama mondiale prodotti apparecchi parrucchiere signora ricerca agenti giovani, seri, dinamici zona Novara; indispensabile automezzo. Concorso spese provvigioni, possibilità [illegible], riservatezza. Scrivere curriculum vitae a: Indola Milano SpA, Viale [illegible] 28, Milano. 25404

CERCASI rappresentante introdotto ramo pubblicità vendita articoli luminosi interessanti industria et commercio. Casella Pubbliman 205/3, Bologna.

CERCO rappresentanza provincia Asti [illegible] con eventuale deposito Asti Alba fornendo adeguata garanzia. Scrivere: casella Pubblimann 365, Asti.

ELEMENTO qualificato addetto importanza mondiale, ufficio, [illegible] assumerebbe adeguata rappresentanza settore alimentari coloniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE ditta [illegible] rappresentante referenziato et introdotto negozi porcellane terraglie articoli casalinghi zona Piemonte. Scrivere [illegible] 1451 E. AIP, Genova. 25608

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA AGENTI TORINO CITTA' PROVINCIA. RICHIEDESI ATTITUDINE LABORIOSITA' AUTOMEZZO. OFFRESI CONCORSO SPESE PROVVIGIONI PREMI PRODUZIONE. DOMANDE MANOSCRITTE DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3053 — TORINO».

IMPORTANTE pastificio cerca per Torino piazzista per zona già servita, ottima sistemazione. Richiedesi conoscenza ramo, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A7[illegible]

INDUSTRIA internazionale affermata cerca nazionale [illegible] agenti preferibilmente con esperienza vendita prodotti largo consumo, forniti automezzo per Torino e provincie Piemonte. Offresi specializzazione; ottimo trattamento economico, buone possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 127 — Milano».

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti provincie [illegible]. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere Go, casella 3230, Milano. 25404

INDUSTRIA nazionale prodotti parrucchieri per signora cerca introdotti agenti di [illegible] per provincie Novara e Vercelli. Ottimo trattamento provvigioni e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano».

OLEIFICIO Oneglese con [illegible] a Torino cerca per [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi [illegible] pensionati; ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

RAPPRESENTANTE chimici prodotti, metalli speciali industriali, introdotto, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

TORINESE con 2100, capacità, residente a Sassari accetterebbe rappresentanze esclusive. Telefonare 761-903, Birossi, via Vassalli Eandi 26, Torino.

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ALTA bella presenza fine trentacinquenne benestante alloggio auto sposerebbesi adeguatamente. Insomniosi. Includere telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A74[illegible]

ANZIANO situazione conoscerebbe scopo matrimonio onesta sana dai 35 ai 42 [illegible] di città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A74598

BIONDA 30enne bella presenza piemontese impiego a sposerebbe 40-50enne industriale o benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

BRUNO, alto, 34 anni, bella presenza, proprietario immobili, terreno, risparmi, 120.000 mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con [illegible] condizioni o professionista. [illegible] Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A75811

CELIBE 56enne, pensione 500 mila, impiego, sposerebbe 40-64enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino».

CINQUANTENNE vanilie distinto [illegible] macchina [illegible] solitudine conoscerebbe [illegible] analoghe condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A7[illegible]

CINQUANTASEIENNE solo pensionato con stipendio mensile incontrerebbe scopo matrimonio signorina o vedova pari età o meno, brava e affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino». A75651

COLTO quarantenne piemontese comprensivo, ottima posizione economica, presenza, sani principi, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa signorina elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino». A75193

COMMERCIANTE 30enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina residente [illegible] 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino». A75630

COMMERCIANTE 30enne sposerebbe signorina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino».

COMMERCIANTE 52enne presenza conoscerebbe scopo matrimonio 38-45enne formosa buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».

DIPENDENTE municipale 58 anni vedovo conoscerebbe signora buona casalinga 50-55 anni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A74586

DISTINTA signorina bella presenza benestante seria desiderosa affetto sola relazionerebbe scopo matrimonio con signore [illegible] distinto pari [illegible] affettuoso [illegible] massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A74736

DISTINTO cinquantenne [illegible] commerciante conoscerebbe vedova o signorina indipendente scopo matrimonio, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino». A71222

DISTINTO 39enne buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova (età adeguata). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino».

GIOVANE [illegible] piccolo industriale relazionerebbe signorina scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6194 — Torino». A76002

INSEGNANTE ruolo Torino, celibe, piemontese, sposerebbe signorina o vedova massimo 37enne, seria, buon carattere. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

PENSIONATA affettuosa comprensiva sposerebbe pensionato 70-75enne [illegible] compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A7[illegible]

PENSIONATO [illegible] sposerebbe [illegible] indipendente alloggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino». A75172

PIEMONTESE agricoltore 39enne proprietario cascina trattore bella posizione sposerebbe signorina [illegible] disposta collaborare normalmente, anche meridionale nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

QUARANTADUENNE piemontese attualmente in Italia, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza doti fisiche e morali, disposta recarsi all'estero. Scrivere fermo posta, passaporto n. 1096719/P, Sanremo.

QUARANTADUENNE provinciale proprietario 100 mila mensili sistema basa relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A72224

SETTANTAQUENNE vedovo senza prole sentimenti elevati esperto canto musica [illegible] casa propria conoscerebbe vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76787

SIGNORA quarantenne piacevole aspetto [illegible] propria relazionerebbe scopo matrimonio con [illegible] 55enne. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

SIGNORINA 35enne [illegible] casa 1,58 con [illegible] sposerebbe max 45enne [illegible], alloggio, posizione, anche vedovo senza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino».

SIMPATICO giovane affettuoso [illegible] scopo [illegible] signorina 19-27enne residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino». A76304

TRENTACINQUENNE [illegible] presenza, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 30 anni bella, colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A75335

TRENTENNE alto 1,78 bella presenza calzolaio per conto proprio, buon carattere, conoscerebbe ragazza 20enne massimo [illegible] bella presenza, alta, di buona famiglia scopo matrimonio. [illegible] posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A74688

VEDOVA 40enne giovanile indipendente buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signore mezza età, buono, comprensivo, posizione. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A75654

VEDOVO quarantenne con un bambino piemontese [illegible] casa arredata desidera conoscere vedova sola scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A75173

VEDOVO 40enne meridionale operaio specializzato solito 110.000 mensili alloggio arredato relazionerebbe scopo matrimonio con vedova [illegible] anche [illegible] madre affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1877 — Torino».

VEDOVO 49enne con figlio sposato indipendente impiego risposerebbe signorina o vedova presenza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino».

STABILIMENTO NUOVO MODERNISSIMO

20 km da Torino, zona dichiarata economicamente depressa agli effetti fiscali, adatto qualsiasi industria, cabina elettrica 110 kwh, attrezzato impianti generali, 2000 mq unico capannone senza colonne, possibilità parziale ampliamento su due piani, più magazzini, uffici, servizi operai, portineria, cortili per complessivi mq 4500 di terreno

V E N D E S I

SE ESAMINASI EVENTUALE COMBINAZIONE ALTRA INDUSTRIA INTENDA SVILUPPARSI

SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 8103 — TORINO

PIEMONTESE residente Torino, 1,75, distinto, agiato, relazionerebbe scopo matrimonio distintissima bellissima presenza 30-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino». A79363

PROFESSIONISTA 38enne corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina signora distinta affettuosa 1,75 anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A76646

QUARANTENNE, presenza, impiego, scopo matrimonio cerca compagna per [illegible] famiglia, posizione, serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino». A75390

RICCA vedova 39enne carina sposerebbe professionista massimo 50enne. Esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A72201

SIGNORA conoscerebbe anziano affettuoso scopo matrimonio uguali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino». A75909

SIGNORA [illegible] libera presenza, scopo matrimonio [illegible] agiato solo 60-65enne, disposta viaggiare o [illegible]. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino».

TORINESE [illegible] alto 1,75 presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina e vedova settentrionale [illegible] carattere dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A74559

TRENTACINQUENNE buon lavoro, [illegible] sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A75632

TRENTANOVENNE giovanile [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina madre 25-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE torinese alto distinto sposerebbe signorina carina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A74358

TRENTOTTENNE settentrionale operaio buon stipendio e buon [illegible] sposerebbe signorina affettuosa e religiosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

VEDOVA 59enne aspetto giovanile amante casa di ottimi principi morali molto affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino».

VEDOVO 55enne piemontese bella presenza, impiegato, [illegible] scopo matrimonio con possibilmente vedova [illegible] piemontese [illegible] città di corporatura, snella e di presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».

VENTINOVENNE impiegata conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio moralità, buon impiego, settentrionale. Inesposti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino». A75[illegible]

VENTIQUATTRENNE piemontese buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria 18-24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITI 2 bassotti neri [illegible] taglia vicinanze Porta Nuova. Buona mancia. Telefonare 676-298. A74096

SMARRITO paraggi Aeronautica pointer femmina mantello bianco [illegible]. Mancia. Telefonare 796-266.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A Novitalia di Maurizio [illegible] indagini per separazioni legali documentazione investigazioni prematrimoniali controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 680-110, 682-876, 682-181.

[illegible] presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Potenziati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0-906

CITTADINI dell'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 41-160, 831-849, 834-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0-[illegible]

INFORMITALIA, Istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, tutela. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874. 0-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 383-368.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.F.A.R. [illegible] Finocchiaro, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche se automezzi [illegible] comunque targati. 0-134

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 0-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Fiamoto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). telefono 687-640.

ABARTH Zagato 700 bialbero, perfettissima, privato vende permuta. Telefonare 45-[illegible] 25494

ABBIAMO Flavia coupé, Appia Zagato, Appia Vignale, Flaminia coupé, Opel Record recentissima, 1200, 1500 spider, 1500 coupé, Giulietta spider, TI, Mercedes 220 S., 600, 500, Bianchina Cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. 0-504

ABBIAMO Flavia coupé nuove, Appia Zagato, Appia Vignale, Flaminia coupé, B 24, Consul 315, Giulietta TI, spider, 1200, 1500 spider, 1500 coupé, 1800, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. 0-504

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, Volkswagen, Abarth 1000, Giulietta spider, Simca 1000, sport, furgoni, camioncini 600, 1100, [illegible] Ignoccati spider. 0-14

APPIA II serie 1958 chiara 580.000 vendo. Via Le Chiuse 8. A76229

APPIA III serie, seminuova '61, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 488-316.

APPIA III serie vendo. Telef. [illegible]

ASSORTIMENTO [illegible] 500, 600, 1100, ecc., vendo [illegible] rateizzo, Gioberti 17. 0-313

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, [illegible] 500, vendiamo, Vigone 44. 0-605

AUSTIN A 40 '61 km. 22.000 operaio vende, vera occasione. Tel. 394-873 ore 19-22. A76[illegible]

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, [illegible] garanzia. 0-92

AUTOCARRI [illegible] occasione Esatau 8 [illegible] perfetto, gommato a nuovo; Esadelta 1961 ribaltabile posteriore, perfette condizioni; 682 N 2 ribaltabile posteriore in ordine, vende Commissionaria Fornelli, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-183. 0-425

AUTONOLEGGIO Autogiocosa [illegible] senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore Lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Fulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 778-[illegible] 0-928

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, 1100 familiare, cambio con [illegible], massime facilitazioni. Telefonare 687-614. 0-135

AUTOSALONE Morelli compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. 0-979

AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible] vantaggiosissime. Elma, Mercanti 15, telefono 45-[illegible] 0-698

AUTOTORINO vende cambiamo, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BELLA Flaminia [illegible] accessori metano 700.000. Telefonare [illegible]

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. [illegible], GIUNTA 54; UNIONE SOVIETICA 281. 23331

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. 0-837

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 in garanzia, lunghissime rateazioni vendo, cambio. Tel. 480-988.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. LUNGHE RATEAZIONI. 0-14

DIESEL motori 615, 626, 634, 666, Esatau 3 [illegible], Taurus, Alfa 450, 900 vendo. Telefonare 690-701. A70396

ECCEZIONALI occasioni 1100-60 seminuova 590.000. Altra 260.000. Giulietta TI motore nuovo 785.000. Altra [illegible] 500 giardiniera 180.000. 600 9 mesi 575.000. Moltissime altre 600, 1100, 500. Corso Moncalieri 19. 0-17

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500, [illegible], MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, [illegible], AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato continuo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0-772

FIAT 1500 dodici mesi vendesi. Telefonare 584-737. lunedì, martedì ore pasti.

FLAVIA 1961, vera occasione ottime condizioni generali vendesi privatamente. Covolo, Giulio Cesare 157. 0-369

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 590-[illegible]; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-601. 0-394

FORD Atanio [illegible] ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 5, telefono 480-516; corso S. Maurizio 18, telefono 574-806. 0-273

GIULIETTA T.I. elaborata Abarth bocciatissimo stato vendesi. Tel. 877-808.

GUARALDI AUTOSALONE, S. FRANCESCO D'ASSISI 23, TEL. 527-979, AUTOVETTURE NUOVE, USATE, RATEAZIONI SAVA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA. 0-366

ITALCAR, Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777-8-9. Dispone ottime occasioni usate vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. 0-[illegible]

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0-758

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere, belvedere, topolino, [illegible] Bari 19. 0-17

NUOVA 500 luglio '63 L. 375.000. Gallo, corso Telesio 61. A73199

OCCASIONI: Flaminia coupé 1959 1960 1961 bellissima, Flaminia berlina 1960 perfetta. Flaminia Touring 3 carburatori 1962, vera occasione; Flavia 6 mesi, altra 1 anno; altra 1961 bellissima; Appia III serie 1959 1960 1961 come nuove, [illegible] Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-183.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni perfette. Franchetto, Barletta 136, telefono 320-521 0-440

ORA TU PUOI, DIRE ORDINE RISPETTO SERIETA' AUTOMOBILISTICA. VENDITA, PERMUTE, RATEAZIONI OGNI TIPO. VIGONE 44. 0-1136

PRINZ-NSU 12 mesi con garanzia vendo rateizzo. Telefonare 793-297.

PRIVATO vende a privato 600 fine '56 [illegible] nuova. Telefonare 396-389.

PRIVATO vende a privato 1100-103 1958. Telefonare ore pasti 690-520.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine, eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 15, telef. 655-514.

PRIVATO vende Bianchina panoramica fine '60 lire 380.000 trattabili. Telefonare 326-887. A73907

PRIVATO vende [illegible] 1100-108. Telefonare 742-403, 70-916. A75964

PRIVATO vende ottima 600 500, rimessa [illegible], via Tripoli 76, Torino.

PRIVATO vende privato Appia III serie. Telefonare 690-115 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 [illegible] mesi otto. Telefonare [illegible] A75479

PRIVATO vende 600 semestrale grigio chiaro. Telefonare 693-314 ore pasti.

PRIVATO vende 600 [illegible] 35.000 perfetta. Telefonare pasti 765-374.

PRIVATO vende [illegible] ottima. Telefonare ore pasti e serali 576-582.

PRIVATO vende 500 D, 1960. Telefonare [illegible] A74097

PRIVATO vende 600 anno 1960 km. 25.000 perfetta. Telefonare 287-892.

PRIVATO vende 600 del 58 ottime condizioni. Telefonare 379-237.

PRIVATO vende 600 '58 come nuova 360.000. Telefonare 342-542.

PRIVATO vende 600 '58 occasione, Giulietta bellissima 430.000. Tel. 230-404.

PRIVATO vende 600 36.000 km. 360.000 perfetta. Berruto, Cessna 65.

PRIVATO vende 500 D pochi km. Telefonare 663-833 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti 672-410. A76327

PRIVATO vende 600 D 6 mesi [illegible] '56 occasione. Telefonare 867-333.

PRIVATO vende 600 1 serie seminuova. Prezzo 380.000. Telefonare 651-626.

PRIVATO vende 750 come nuova. Telefonare 765-842 ore pasti. A7[illegible]

PRIVATO vende 1100 familiare ottimo stato. Telefonare 793-680. A75208

PRIVATO vende 1100 Lusso 1960. Telefonare 250-155. A7[illegible]

PRIVATO vende 1500 bianca, 16 mesi, lunga rateazione. Vercelli 111.

RATEALMENTE moltissime 600, diverse 1100, Appia, Topolino. Corso Moncalieri 15. 0651

RATEALMENTE 600 260.000, 500 280 mila, 103 280.000, 1200 ultimo, Appia III, special 1963, 600 D 490.000, 600 ultimo. Telefonare 32-[illegible]

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 ET 600; 500 GIARDINIERA, 1100 BERLINA, 600 MULTIPLA, ANGLIA, GIULIETTA TI ET BERLINA, DAUPHINE, GIULIETTA SPIDER ET SPRINT, R4L ET R8, VERE OCCASIONI, BOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 531-[illegible]

SPIDER [illegible] 2 mesi tagliando vendo. Telefonare 321-208. A75645

TAUNUS la famosa vettura Ford [illegible] 1200, 1500, 1700 per le vostre vacanze consegna sollecitamente Italcar Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777 0-240

TAUNUS 4 porte in garanzia vendo cambio rateizzo. Telefono [illegible]

UNICO proprietario vende splendida 1800 giugno 1962 gommatissima 450.000. Telefonare 369-301. A74069

UNICO proprietario vende sprint veloce 1961 eventuale cambio. Tel. [illegible]

VENDESI Fiat 500 D bianca, perfetta, mesi 6, km. 2200. Telefonare 393-595.

VENDESI Go-Kart del mare originale Lepel. Telefonare 483-318. A76[illegible]

VENDO Giulietta Berlina '56 impianto gas, ottimo stato. Telefonare 290-812.

VENDO rateazioni Appia I-II-III, Appia coupé III serie, Giulietta '61-'62, 1300, 1200, 103 Special, 103 Export, 103 H, 103 diversi, Austin A 40, Bianchina panoramica, 600, 500, Aronde, [illegible] Haile, Dauphine. Cigna 3.

VENDO 500 D. Telefonare 28-143.

VERA occasione Flaminia coupé metallizzata [illegible] facilito cambio. Telefonare 792-[illegible] A76532

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; [illegible] LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-183, 586-836. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-[illegible]

VIA Monti 30, invariate: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 [illegible] tipi e recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocentoquarantamila, 600 [illegible] 1100 quindicimila. Bono, Carlo Alberto 43. Telefonare 537-376. 0-1327

VOLKSWAGEN nuova autofficina Simoni, via Salero angolo corso Dante. [illegible], vendite, pronta consegna. Telefonare 564-691. 0-525

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-085, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 0-[illegible]

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA. PASTORINO, MONGINEVRO 122 C. GARANZIA, ASSISTENZA, CONSEGNA IMMEDIATA 1200, FURGONI, CAMIONCINI. 0-432

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PASTORINO, MONGINEVRO 122 C, TELEFONO 386-777. GARANZIA, ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA, CONSEGNA IMMEDIATA 1200, FURGONI, CAMIONCINI. 0-432

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, [illegible].

VOLKSWAGEN 1500 settembre '62 privato vende. Telefonare 534-604 ore 8.

500 semestrale bianca interno rosso vendo km. 4000. Telefonare 394-929.

600 semestrale vendo. Telefonare ore pasti 274-582. A75835

500 D aprile 1962 vendo. Tel. 477-310 ore pasti. A75394

500 D bianca mesi 8 vendo a privato. Telefonare 796-247. A76[illegible]

500 D 8 mesi bianca 8000 km. perfettissima [illegible]. Telefonare 327-[illegible]

500 D 14 mesi vendesi. Tel. 396-453 ore pasti. A75944

600 e 1100 semestrale km. 6300 e km. 5600 perfetta vendo. Tel. 261-841.

600 ogni tipo dal 1956 al 1962. Corso Moncalieri 19. 0-17

600 D 8 mesi vendo a privato. Telefonare 365-774, ore 20. A75[illegible]

1100 sei mesi vendo [illegible] vendo. Telefonare 583-413. A72217

100.000 contanti più 12 cambiali 16.000 vendo 600. Corso Moncalieri 19.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncino [illegible], d'occasione; [illegible] 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0-[illegible]

FUORI bordo 4 m. semicoperto, sedili ribaltabili, parabrezza, cuscini, volante, motore Evinrude, carrello vendesi. Telefonare 43-863. A74[illegible]

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 590-344 0-226

LAMBRETTA, scooterlines 1962, rateazioni, occasioni. Agenzia Rimeo, Galliari Paravia 5, telefono 488-742.

PATENTE provvediamo [illegible]. Vespe 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. 0-164

VENDESI motoscafo cabinato m. 7 due motori Crysler accessoriatissimo. Telefonare 385-828. A74081

VENDESI Vespa GS. Telefonare 380-[illegible]

VENDO Lambretta 175 TV ultimo tipo. Telefonare 386-132. A76[illegible]

VOLETE Vespa, Ape? Procuriamo patente. Cambi, rateazioni, occasioni. Mauroni, Bruino [illegible] 169, tel. [illegible]

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CIMITERO [illegible] cappella edicola 4 posti anche in società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 0-1019

A. SALOTTI moderni classici fabbrica poltrone Pavia agenzia, esposizione via Campana 15. 0-421

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [illegible], mezzi ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEGRO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in [illegible]. Facilitazioni. Via Boglino 4, Torino. 0-387

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili, 3 porte 185.000; 4, 195.000; 5, 225.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati, Fornasieri, via Lucino 9 angolo via Cottolengo, Telef. 238-706.

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 0-1102

CHINCHILLA' cuccioli graduati, da guadare, femmine con piccoli vende allevatore. Telefonare 284-519. A7[illegible]

DOBERMAN 2 mesi vendesi L. 35.000. Telefonare 93-393. A76507

FAMIGLIA vende causa trasferimento seminuovi lavatrice Bez 5 kg., cucina Elba 5 fornelli gas, 1 [illegible] quattro forni, frigo congelatore Admiral 340 litri doppia porta, radiofono stereo 2 altoparlanti Philips. Telefonare [illegible] ore ufficio. A76[illegible]

FIDANZATI, sposi, visitate prima [illegible] Mobilificio San [illegible], ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadi [illegible] prezzi convenienti. Francia [illegible], luglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 0-16

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento Via Passalacqua 6, telefono 521-963. 0-2063

MOBILI «Casabella», [illegible] lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175 mila, mobili letto, [illegible] piazze da 32.000. 0-243

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0-496

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poliesteri 240.000. Rateazioni. 0-70

MOBILIFICIO Diorenzo. Consegna gratuita [illegible] assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 481-181 11042

MOBILIFICIO Oraz. 30 rate vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 38.000. Tutti assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0-908

MOBILIFICIO Roma, Beribolini 16: matrimoniali 180.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 33.000.

OCCASIONE vendo bellissimo banco da negozio. Via Conte Zugna 11.

OLIVETTI Lexicon 80 ottima occasione vendesi. Telefonare [illegible]

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-448, 483-137. 0-1019

PRIVATO vende camera pranzo rinascimento seminuova. Telefonare 681-605 [illegible] ore 20. A75[illegible]

RISPARMIERETE [illegible] mobili salotti direttamente fabbricati in Brianza. Telefonare 397-464. 0-1106

TELEVISORI frigoriferi lavatrici ottime marche 24 rate. Telef. Gemelli 83-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. [illegible] 889-383 0-199

VISITATE [illegible] permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, [illegible] brevettato Regina. 23648